



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 19 marzo 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto Valentina Mangini - Piemonte Parchi

Parco naturale dei Laghi di Avigliana

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 1 Leggi e regolamenti
- 4 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 7 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 71 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- 84 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 273 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello stato

- Leggi dello Stato
- 274 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO
Abbonamento semestrale
Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI
Abbonamento semestrale
Codice S3 23,00

INTERNET
Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONATI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN: IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiorno on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/5

AVVISO AGLI ENTI INSERZIONISTI

Al fine di garantire una corretta osservanza delle norme di legge in materia di gestione documentale, si rammenta che è indispensabile che tutte le lettere di accompagnamento a testi da pubblicare rechino gli elementi che il D.P.R. 445/2000 indica quali necessari per una corretta protocollazione in arrivo, e quindi:

- ente emittitore;
- data;
- firma autografa del funzionario o dirigente responsabile;
- numero di protocollo in partenza.

In assenza di tali elementi, la Redazione del Bollettino chiederà il reinoltro di una nota completa ed eventualmente in caso negativo sospenderà la pubblicazione.

Si sottolinea che tale misura è assunta anche e soprattutto a tutela e garanzia dell'attribuibilità a ciascun ente inserzionista di quanto pubblicato sul Bollettino Ufficiale.

Il Dirigente
Roberto Falco

AVVISO AI LETTORI E AGLI ABBONATI

Il primo supplemento di questo Bollettino Ufficiale contenente determinazioni dirigenziali viene diffuso esclusivamente in versione Internet. Gli abbonati che ne volessero ricevere la copia cartacea o i lettori che volessero acquistarla, possono richiederla al Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale- Redazione del Bollettino Ufficiale (tel. 011 4323994, 4323299).

Di particolare interesse in questo numero

Legge regionale 12 marzo 2009, n. 7.

Modifiche alla legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2 (Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica). pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 4-10880

Approvazione del programma degli interventi comuni anno 2008 per il Settore Artigianato ai sensi della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unione regionale delle C.C.I.A.A. Piemontesi (Unioncamere). Spesa Euro 400.000,00 (o.f.i.) (Cap. 113663/2008 - assegnazione n. 100480 disposta con D.G.R. n. 3-8950 del 16 giugno 2008). pag. 7

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 13-10889

L.R. 28/2007 art. 15: modalità individuazione studenti con Esigenze Educative Speciali (EES). DGR 18-10723 del 9.2.2009. Rettifica e integrazione. pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 63-11032

Atto di indirizzo inerente l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla l.r. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", in relazione ai disposti di cui alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006. Approvazione. pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 72-11041

L.r. 70/96 - "Fondo regionale per il risarcimento dei danni da predazione al bestiame domestico" e "premio per il pascolo gestito" (D.G.R. 6-4153 del 30/10/06). Approvazione criteri per l'applicazione per l'anno 2009. Spesa Euro 60.000,00 (Cap. 176300/2009) pag. 45

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 80-11047

Interventi straordinari a contrasto della situazione di crisi: parziale modifica delle DD.GG.RR. n. 1 - 9000 del 18/06/08, n. 35 - 8846 del 26/05/08 e n. 13 - 9531 del 02/09/08 di approvazione rispettivamente dello Strumento Attuativo del POR FSE 07/13, della Direttiva Formazione Continua ad Iniziativa Individuale e della Direttiva per la formazione dei lavoratori occupati - periodo 2008/2010. pag. 70

Deliberazione del Consiglio Regionale 6 marzo 2009, n. 242-10612

Disposizioni transitorie in materia di revisione del dimensionamento delle autonomie scolastiche statali - Anno scolastico 2009/2010. pag. 71

Codice DA1507 - D.D. 23 dicembre 2008, n. 640

Art. 14 della l.r. 28/2007 e l.r. 61/1996 e s.m.i. Contributi straordinari a sostegno del funzionamento delle scuole dell'infanzia non statali e non dipendenti da enti locali. A.s. 2008-2009. Spesa di Euro 2.999.694,10 (Capitolo 151941/2008). pag. 103

Codice DB1400 - D.D. 20 febbraio 2009, n. 322

Reg. (CE) n. 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 313, azione 1 "Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo". Modifica Invito Pubblico e modulistica approvati con D.D. n. 1972 del 09/09/2008 e definizione di nuovi termini per la presentazione delle domande di finanziamento. pag. 130

Codice DB1415 - D.D. 5 marzo 2009, n. 411

Reg. (CE) n. 1698/05 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 322, Azione B (realizzazione di organici "programmi integrati di intervento" volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane) - Approvazione dell'invito per la presentazione dei "programmi di massima". pag. 168

Codice DB1419 - D.D. 11 marzo 2009, n. 466

Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Misura 211 (Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane) - Approvazione bando campagna 2009. pag. 233

Codice DB1507 - D.D. 6 febbraio 2009, n. 66

Approvazione modello unificato richiesta contributi per il diritto allo studio. pag. 241

Codice DB1809 - D.D. 25 febbraio 2009, n. 119

Legge Regionale 08/07/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" modificata con L.R. 05/10/2005, n. 14 art. n. 8 e 9. Approvazione del modello di domanda da presentare per la richiesta del finanziamento agevolato. pag. 247

Codice DB1901 - D.D. 26 febbraio 2009, n. 55

DGR n.46-9264 del 21.7.2008 e DGR n.30-10793 del 16.2.2009-Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro. Approvazione modulistica e modalità di presentazione delle istanze da parte dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali. pag. 258

Codice DB2000 - D.D. 10 marzo 2009, n. 118

Indizione del pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione urbane e rurali dei Comuni della Regione Piemonte ed approvazione del relativo bando. pag. 263

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte - Torino

Sezione Regionale di controllo per la Regione Piemonte - Attività di controllo successivo sulla gestione ai sensi dell'articolo unico, comma 173, della legge n. 266/2005 - Esercizio 2009 pag. 274

Quale allegato al Bollettino Ufficiale n. 10 del 12 marzo 2009 è stato pubblicato un supplemento contenente determinazioni dei dirigenti (ndr).

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 12 marzo 2009, n. 7. pag. 1

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 9 marzo 2009, n. 23 pag. 4

D.P.G.R. 9 marzo 2009, n. 24 pag. 4

D.P.G.R. 9 marzo 2009, n. 25 pag. 6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 1-10877 pag. 7

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 2-10878 pag. 7

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 3-10879 pag. 7

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 4-10880 pag. 7

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 5-10881 pag. 19

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 6-10882 pag. 19

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 7-10883 pag. 19

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 8-10884 pag. 19

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 9-10885 pag. 19

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 10-10886 pag. 19

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 11-10887 pag. 19

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 12-10888 pag. 20

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 13-10889 pag. 21

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 14-10890 pag. 21

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 15-10891 pag. 21

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 16-10892 pag. 24

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 18-10894 pag. 24

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 19-10895 pag. 24

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 20-10896 pag. 24

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 24-10900 pag. 24

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 26-10902 pag. 24

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 27-10903 pag. 24

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 28-10904 pag. 24

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 31-10907 pag. 25

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 33-10909 pag. 25

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 36-10912 pag. 25

D.G.R. 2 marzo 2009, n. 39-10914 pag. 26

D.G.R. 9 marzo 2009, n. 17-10932 pag. 26

D.G.R. 9 marzo 2009, n. 19-10934 pag. 26

D.G.R. 9 marzo 2009, n. 20-10935 pag. 30

D.G.R. 9 marzo 2009, n. 21-10936 pag. 32

D.G.R. 9 marzo 2009, n. 22-10937 pag. 37

D.G.R. 16 marzo 2009, n. 63-11032 pag. 39

D.G.R. 16 marzo 2009, n. 72-11041 pag. 45

D.G.R. 16 marzo 2009, n. 75-11042 pag. 70

D.G.R. 16 marzo 2009, n. 76-11043 pag. 70

D.G.R. 16 marzo 2009, n. 80-11047 pag. 70

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale
6 marzo 2009, n. 242-10612 pag. 71

Deliberazione del Consiglio Regionale
6 marzo 2009, n. 243-10659 pag. 82

Deliberazione della Conferenza dei Servizi
5 marzo 2009, n. 1568/DB1701 pag. 83

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 275 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio Regionale

Codice DB0300/DB0304
D.D. 11 marzo 2009, n. 0231/0136 pag. 84

Giunta Regionale

Codice DA0603
D.D. 19 novembre 2008, n. 410 pag. 84

Codice DA0706
D.D. 21 novembre 2008, n. 1361 pag. 85

Codice DA0711
D.D. 21 novembre 2008, n. 1363 pag. 85

Codice DA0713
D.D. 24 novembre 2008, n. 1364 pag. 85

Codice DA0709
D.D. 24 novembre 2008, n. 1365 pag. 86

Codice DA0713
D.D. 24 novembre 2008, n. 1366 pag. 86

Codice DA0709
D.D. 24 novembre 2008, n. 1367 pag. 86

Codice DA0709
D.D. 24 novembre 2008, n. 1368 pag. 86

Codice DA0700
D.D. 24 novembre 2008, n. 1369 pag. 86

Codice DA0702
D.D. 25 novembre 2008, n. 1371 pag. 87

Codice DA0700
D.D. 25 novembre 2008, n. 1372 pag. 88

Codice DA0700
D.D. 25 novembre 2008, n. 1373 pag. 88

Codice DA0703
D.D. 25 novembre 2008, n. 1374 pag. 88

Codice DA0703
D.D. 25 novembre 2008, n. 1375 pag. 89

Codice DA0709
D.D. 25 novembre 2008, n. 1376 pag. 89

Codice DA0713
D.D. 25 novembre 2008, n. 1379 pag. 89

Codice DA0709
D.D. 26 novembre 2008, n. 1388 pag. 89

Codice DA0709
D.D. 26 novembre 2008, n. 1389 pag. 89

Codice DA0703
D.D. 26 novembre 2008, n. 1390 pag. 89

Codice DA0709
D.D. 27 novembre 2008, n. 1395 pag. 89

Codice DA0709
D.D. 27 novembre 2008, n. 1396 pag. 90

Codice DA0709
D.D. 27 novembre 2008, n. 1397 pag. 90

Codice DA0709
D.D. 27 novembre 2008, n. 1398 pag. 90

Codice DA0713
D.D. 27 novembre 2008, n. 1399 pag. 90

Codice DA0709
D.D. 27 novembre 2008, n. 1400 pag. 90

Codice DA0709
D.D. 27 novembre 2008, n. 1404 pag. 90

Codice DA0709
D.D. 27 novembre 2008, n. 1405 pag. 90

Codice DA0709
D.D. 27 novembre 2008, n. 1406 pag. 90

Codice DA0709
D.D. 27 novembre 2008, n. 1407 pag. 90

Codice DA0709
D.D. 27 novembre 2008, n. 1408 pag. 90

Codice DA0713
D.D. 27 novembre 2008, n. 1409 pag. 91

Codice DA0709
D.D. 28 novembre 2008, n. 1411 pag. 91

Codice DA0713
D.D. 28 novembre 2008, n. 1417 pag. 92

Codice DA0713
D.D. 28 novembre 2008, n. 1418 pag. 92

Codice DA0713
D.D. 28 novembre 2008, n. 1422 pag. 92

Codice DA0826
D.D. 3 dicembre 2008, n. 519 pag. 92

Codice DA0826
D.D. 3 dicembre 2008, n. 520 pag. 93

Codice DA0826
D.D. 3 dicembre 2008, n. 521 pag. 93

Codice DA0826
D.D. 23 dicembre 2008, n. 562 pag. 94

Codice DA1201
D.D. 9 dicembre 2008, n. 604 pag. 94

Codice DA1402
D.D. 22 dicembre 2008, n. 3234 pag. 94

Codice DA1507 D.D. 18 novembre 2008, n. 529	pag. 98	Codice DB1801 D.D. 12 marzo 2009, n. 183	pag. 258
Codice DA1507 D.D. 25 novembre 2008, n. 587	pag. 100	Codice DB1901 D.D. 26 febbraio 2009, n. 55	pag. 258
Codice DA1507 D.D. 23 dicembre 2008, n. 640	pag. 103	Codice DB2000 D.D. 10 marzo 2009, n. 118	pag. 263
Codice DA1603 D.D. 17 novembre 2008, n. 299	pag. 116	Codice DB2008 D.D. 11 marzo 2009, n. 122	pag. 264
Codice DA1606 D.D. 28 novembre 2008, n. 340	pag. 124	Codice DB2008 D.D. 11 marzo 2009, n. 123	pag. 269
Codice DA1606 D.D. 28 novembre 2008, n. 351	pag. 124	Codice SF5 D.D. 25 settembre 2008, n. 222	pag. 272
Codice DB0504 D.D. 19 febbraio 2009, n. 81	pag. 124		
Codice DB0601 D.D. 9 febbraio 2009, n. 11	pag. 125		
Codice DB0700 D.D. 12 febbraio 2009, n. 151	pag. 126		
Codice DB0700 D.D. 12 febbraio 2009, n. 152	pag. 127		
Codice DB0700 D.D. 12 febbraio 2009, n. 153	pag. 127		
Codice DB0900 D.D. 27 febbraio 2009, n. 24	pag. 128		
Codice DB1000 D.D. 5 marzo 2009, n. 65	pag. 129		
Codice DB1010 D.D. 11 marzo 2009, n. 75	pag. 129		
Codice DB1400 D.D. 20 febbraio 2009, n. 322	pag. 130		
Codice DB1415 D.D. 5 marzo 2009, n. 411	pag. 168		
Codice DB1419 D.D. 11 marzo 2009, n. 466	pag. 233		
Codice DB1400 D.D. 13 marzo 2009, n. 489	pag. 241		
Codice DB1507 D.D. 6 febbraio 2009, n. 66	pag. 241		
Codice DB1703 D.D. 3 marzo 2009, n. 26	pag. 246		
Codice DB1800 D.D. 24 febbraio 2009, n. 114	pag. 246		
Codice DB1800 D.D. 24 febbraio 2009, n. 115	pag. 247		
Codice DB1809 D.D. 25 febbraio 2009, n. 119	pag. 247		
		COMUNICATI	
		Ordinanza commissariale 12 marzo 2009, n. 02/DB1600 - 1.2.6	pag. 273
		Parte II	
		ATTI DELLO STATO	
		ALTRI PROVVEDIMENTI	
		Corte dei conti Sezione regionale di controllo per il Piemonte - Torino	pag. 274

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 72-11041

L.R. 70/96 - "Fondo regionale per il risarcimento dei danni da predazione al bestiame domestico" e "premio per il pascolo gestito" (D.G.R. 6-4153 del 30/10/06). Approvazione criteri per l'applicazione per l'anno 2009. Spesa Euro 60.000,00 (Cap. 176300/2009) pag. 45

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Codice DA0700**D.D. 24 novembre 2008, n. 1369**

Fondazione Franco e Marilisa Caligara per l'Alta Formazione Interdisciplinare con sede legale in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica. pag. 86

Codice DA0700**D.D. 25 novembre 2008, n. 1372**

Associazione Giardini Orti e Arte, con sede in Samone (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica. pag. 88

Codice DA0700**D.D. 25 novembre 2008, n. 1373**

Fondazione F.C. per l'Arte, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica. pag. 88

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 4-10880

Approvazione del programma degli interventi comuni anno 2008 per il Settore Artigianato ai sensi della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unione regionale delle C.C.I.A.A. Piemontesi (Unioncamere). Spesa Euro 400.000,00 (o.f.i.) (Cap. 113663/2008 - assegnazione n. 100480 disposta con D.G.R. n. 3-8950 del 16 giugno 2008). pag. 7

Codice DA1603**D.D. 17 novembre 2008, n. 299**

DOCUP 2000/2006 - misura 2.3 area Obiettivo 2. Progetto inerente il II lotto di "Completamento iniziativa parco scientifico Bioindustry Park - investimenti tecnologici tesi all'insediamento di imprese innovative e laboratori per attività di R & S ed innovazione" realizzato da Bioindustry Park del Canavese S.P.A. Rettifica D.D. nn. 160 del 7/6/05, 376 del 30/11/2005, 103 del 7/6/2006, 290 del 6/11/2008. pag. 116

Codice DA1606**D.D. 28 novembre 2008, n. 340**

L.R. 21/97 - Capo VI - Iniziative di promozione dell'Eccellenza Artigiana. Ristampa della guida dell'artigianato alimentare. Impegno di spesa di Euro 30.158,18 (iva al 4% assolta dall'editore) sul cap. 113773/08 del Bilancio 2008. pag. 124

Codice DA1606**D.D. 28 novembre 2008, n. 351**

L.R. 21/97 - Capo VI - Iniziative di valorizzazione dell'Eccellenza Artigiana di alto profilo. Evento promozionale a Roma (16 dicembre 2008 - 20 gennaio 2009). Impegno di spesa di Euro 58.800,00 (IVA 20% inclusa) sul cap. 113773/08 del Bilancio 2008. pag. 124

BENI CULTURALI

Codice SF5**D.D. 25 settembre 2008, n. 222**

Modifica dell'Allegato A) in allegato A1) della det. 412/2006 inserito erroneamente dall'applicativo "determine". pag. 272

BOLLETTINO UFFICIALE

Codice DB0504**D.D. 19 febbraio 2009, n. 81**

Raccolta dei Bollettini Ufficiali editi nell'anno 2008. Affidamento del servizio di masterizzazione e duplicazione di 500 CD Rom alla ditta Hic ad Hoc corrente in Torino. Spesa di euro 2.316,60 IVA compresa (cap. 113223/09). pag. 124

COMMERCIO

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 5 marzo 2009, n. 1568/DB1701

Comune di Collegno (To) Soc. Ikea Italia Retail srl - Autorizzazione amministrativa grande struttura di vendita con superficie di vendita di mq. 20000 (delibere Conferenza dei Servizi n. 6156/17.1 del 25.5.2006 e n. 5402/17.1 del 29.5.2007) Richiesta revisione prescrizioni sulla viabilità - Conferenza dei Servizi del 26.2.2009. pag. 83

Codice DB1703**D.D. 3 marzo 2009, n. 26**

L.R. 21/1985 s.m.i. D.D. n. 720 del 25.11.2008. Affidamento di incarico ad istituti scolastici per la realizzazione e gestione di laboratori didattici. Approvazione degli schemi di convenzione. pag. 246

COMUNICAZIONE

Codice DA0603**D.D. 19 novembre 2008, n. 410**

DGR 3-8950 del 16.6.2008 adempimenti tecnici per la comunicazione a supporto del Piano regionale contro la violenza - affidamento incarichi - spesa di euro 275.000 sul cap. 127599/08 pag. 84

CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 6 marzo 2009, n. 243-10659

Istituzione di una Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 31, lettera a), dello Statuto. pag. 82

Codice DB0300/DB0304**D.D. 11 marzo 2009, n. 0231/0136**

Selezione per la progressione verticale del personale del Consiglio Regionale del Piemonte dalla categoria B alla categoria C (1 posto di categoria C1 per "Autista specializzato"). Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito. pag. 84

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 17-10932

Conferimento incarico al signor Maurizio Ardito per l'espletamento delle attività strettamente connesse alla definitiva transizione alla televisione digitale terrestre nel territorio della Regione Piemonte. Impegno di euro 18.000,00 sul cap. 117150/2009. pag. 26

Codice DB0601**D.D. 9 febbraio 2009, n. 11**

Modifica dei termini di scadenza dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Settore Ufficio Stampa per attività di informazione e comunicazione ai dr. Amedeo Macagno, Sara Buosi, Elisa Sola, Susanna De Palma, Elena Fois, Sara Tabone, Lara Prato, Valentina Archimede, Laura Masuccci. Spesa Euro 201.000,00. Cap. 113168/2009 pag. 125

Codice DB0700**D.D. 12 febbraio 2009, n. 151**

Incarico di collaborazione a supporto della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Arch. Roberta Romeo. Spesa euro 25.600,00 o.f.c. - cap. 103099/2009 - Assegnazione 100127. pag. 126

Codice DB0700**D.D. 12 febbraio 2009, n. 152**

Incarico di collaborazione a supporto della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Ing. Adriano Chi-

sci. Spesa euro 24.600,00 o.f.c. Cap. 103099/2009 - Assegnazione 100127 pag. 127

Codice DB0700**D.D. 12 febbraio 2009, n. 153**

Incarico di collaborazione a supporto della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Arch. Bertino Paola. Spesa Euro 24.600,00 o.f.c. - Cap. 103099/2009 - Assegnazione 100127. pag. 127

Codice DB0900**D.D. 27 febbraio 2009, n. 24**

Contratto del 03/03/2008 stipulato con il dr. Paolo FURNO. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa. Posticipazione scadenza. Spesa di 30.000,00 capitoli vari. pag. 128

Codice DB1000**D.D. 5 marzo 2009, n. 65**

D.D. n. 715/DA10.00 del 1.12.2008: affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Silvia Rovere per le attività di supporto al progetto di ricerca europea PITER. Ulteriore impegno di Euro 15.000,00 sul cap. 103154/2009 e parziale modifica all'art. 6 del contratto rep. 14042 dell'11 dicembre 2008. pag. 129

Codice DB1010**D.D. 11 marzo 2009, n. 75**

Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Emanuela Celona per lo svolgimento di attività giornalistiche di coordinamento redazionale in materia di Aree protette. Impegno di Euro 31.000,00 sul cap. 141913/2009. pag. 129

Codice DB1400**D.D. 13 marzo 2009, n. 489**

Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013. Approvazione verbale di selezione e affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa quale supporto specialistico della Regione Piemonte nel Segretariato Tecnico Congiunto. Impegno della somma di Euro 67.000,00 sul capitolo 109655/09. pag. 241

Codice DB1800**D.D. 24 febbraio 2009, n. 114**

Attività di supporto al Settore Musei e Patrimonio Culturale. Contratto n. 12739 del 25/09/2007 stipulato con Enrica Ferrero. Determinazione n. 529 del 15/09/2008. Spesa di euro 14.000,00 (capitolo 128095/2009). pag. 246

Codice DB1800**D.D. 24 febbraio 2009, n. 115**

Attività di supporto al Settore Musei e Patrimonio Culturale. Contratto n. 12740 del 25/09/2007 stipulato con la dr.ssa Francesca Ferro. Determinazione n. 530 del 15/09/2008. Spesa di euro 14.000,00 (capitolo 128095/2009). pag. 247

Codice DB1801**D.D. 12 marzo 2009, n. 183**

Conferimento al Dott. Fulvio Faggiani di un incarico temporaneo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa inerente l'avvio e lo sviluppo della nuova legge regionale n. 18 del 25 giugno 2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale". Spesa di euro 24.000,00 o.f.i. sul cap. 128095/2009. pag. 258

CONTENZIOSO**Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 6-10882**

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso ingiunzione di pagamento n. 00120081000047352000. Autorizzazione a resistere in giudizio. pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 7-10883

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso diniego di esenzione di cui a nota 17 novembre 2008, n. 37857/DA0903. Autorizzazione a resistere in giudizio. pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 8-10884

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato dal contribuente avverso diniego di esenzione di cui a nota 14 novembre 2008, n. 37409/DA0903. Autorizzazione a resistere in giudizio. pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 9-10885

Sentenza 25 settembre 2008, n. 89.17.08, pronunciata dalla Commissione tributaria provinciale di Torino. Autorizzazione ad interporre appello avanti la Commissione tributaria regionale del Piemonte. pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 10-10886

Commissione tributaria provinciale di Cuneo: ricorso presentato da contribuente avverso ingiunzione di pagamento n. 00120081000064444000. Autorizzazione a resistere in giudizio. pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 19-10895

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da privati per l'annullamento della deliberazione della Giunta regionale n. 16-32662 del 14.11.1989. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 20-10896

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel procedi-

mento penale n. 30142/08 r.g.p.m.. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda. pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 24-10900

Tribunale di Milano. Opposizione avverso decreto ingiuntivo concesso per il pagamento di somme asseritamente dovute per canoni di noleggio apparecchiature tecnologiche. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Ilaria Chesta. Elezione di domicilio presso la Regione Lombardia. pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 26-10902

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli pendente tra un Consorzio di Bonifica e la Ditta appaltatrice di lavori finanziati dalla Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta. pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 27-10903

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Asti proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento di danni ocasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Piergiorgio Ramello. pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 75-11042

Autorizzazione a proporre ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale n. 15 pronunciata in data 28.2.2008, depositata in data 30.5.2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Eugenia Salsotto e Gabriele Pafundi. Spesa presunta euro 1.500,00 cap. 135611/09. pag. 70

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 76-11043

Autorizzazione a proporre ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale n. 16 pronunciata in data 28.2.2008, depositata in data 30.5.2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Eugenia Salsotto e Gabriele Pafundi. Spesa presunta euro 1.500,00 cap. 135611/09. pag. 70

CORTE DEI CONTI**Corte dei conti Sezione regionale di controllo per il Piemonte - Torino**

Sezione Regionale di controllo per la Regione Piemonte - Attività di controllo successivo sulla gestione ai sensi dell'articolo unico, comma 173, della legge n. 266/2005 - Esercizio 2009 pag. 274

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 36-10912

Regolamento (CE) n. 1698/2005. Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane. Apertura domande per la campagna 2009. pag. 25

Codice DB1400

D.D. 20 febbraio 2009, n. 322

Reg. (CE) n. 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 313, azione 1 "Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo". Modifica Invito Pubblico e modulistica approvati con D.D. n. 1972 del 09/09/2008 e definizione di nuovi termini per la presentazione delle domande di finanziamento. pag. 130

Codice DB1419

D.D. 11 marzo 2009, n. 466

Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Misura 211 (Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane) - Approvazione bando campagna 2009. pag. 233

EDILIZIA

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 15-10891

Programma di Recupero Urbano (PRU) legge 4.12.1993, n. 493. Comune di Volvera (TO) - Ambito "Via Garibaldi". Ente attuatore Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) di Torino. Assestamento degli interventi. pag. 21

Codice DA0826

D.D. 3 dicembre 2008, n. 519

Liquidazione contributi L.R. 28/76 ad integrazione della Legge n. 179 del 17.2.1992 "Programma di edilizia residenziale agevolata VIII Bis-Economie 1992-1995" alle Coop.: Edificatrice Uno, Flavia, Monte Bianco, Mutuo Soccorso VV. Fuoco, Uni Capi. Spesa complessiva di Euro 206.861,34. Impegno sul Cap. 282761 (art. 31 c. 7 lett. b) L.R. 7/01). pag. 92

Codice DA0826

D.D. 3 dicembre 2008, n. 520

Liquidazione contributi L.R. 28/76 ad integrazione delle LL.RR. 59/96, 16/97 e 31/99, alle cooperative indivise, ai comuni e alle ATC. Spesa complessiva di Euro 5.598.216,40. Impegno sul capitolo del bilancio 2008 n. 282621 (art.31 comma 7 lett. b) L.R. 7/2001). pag. 93

Codice DA0826

D.D. 3 dicembre 2008, n. 521

Liquidazione contributo ex. art. 5-3 comma L.R. 28/76, alle Cooperative: Aurora'91; B. Buoizzi; Edificatrice Tre; Edificatrice Uno; Flavia; G. Di Vittorio; In. Coop. Casa; La

Lavoratori; La Popolare; Mutuo Soc. VV.FF.; Nizza; Primo Maggio; San Giovanni '92; Uni-Capi e ai Comuni di: Crodo; Mezzana M.go. Spesa complessiva di Euro 1.196.713,29. Impegno sul capitolo del bilancio 2008 n. 282481.(art. 31 comma 7 lett. b) L.R. 7/2 pag. 93

Codice DA0826

D.D. 23 dicembre 2008, n. 562

Legge 8 Febbraio 2001, n. 21 - Programma sperimentale "Contratti di Quartiere" - Impegni di spesa sui cap. 235313/08(Ass. 100515) per Euro 340.323,53 , sul cap. 257121/08(Ass. n. 100516) per Euro 588.750,69 e sul cap. 278835/08 (Ass. 100517) per Euro 212.126,93. pag. 94

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 80-11047

Interventi straordinari a contrasto della situazione di crisi: parziale modifica delle DD.GG.RR. n. 1 - 9000 del 18/06/08, n. 35 - 8846 del 26/05/08 e n. 13 - 9531 del 02/09/08 di approvazione rispettivamente dello Strumento Attuativo del POR FSE 07/13, della Direttiva Formazione Continua ad Iniziativa Individuale e della Direttiva per la formazione dei lavoratori occupati - periodo 2008/2010. pag. 70

ISTRUZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 31-10907

Approvazione del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Ufficio scolastico regionale per il Piemonte del MIUR e Istituto di Ricerche Economiche e Sociali per l'adesione congiunta alla convenzione con l'INVALSI per le attività inerenti alla rilevazione PISA 2009. pag. 25

Deliberazione del Consiglio Regionale 6 marzo 2009, n. 242-10612

Disposizioni transitorie in materia di revisione del dimensionamento delle autonomie scolastiche statali - Anno scolastico 2009/2010. pag. 71

Codice DA1507

D.D. 18 novembre 2008, n. 529

Prosecuzione della sperimentazione del servizio educativo denominato "Sezioni primavera" nell'anno scolastico 2008-2009. Approvazione assegnazione contributi. Spesa euro 350.000,00 (Capitolo 187246/2008). pag. 98

Codice DA1507

D.D. 25 novembre 2008, n. 587

Prosecuzione della sperimentazione del servizio educativo denominato "Sezione primavera" nell'anno scolastico 2008-2009. Nuova assegnazione contributi. Impegno di spesa di euro 240.000,00 (Capitoli 187246/2008 e 151941/2008). pag. 100

Codice DA1507**D.D. 23 dicembre 2008, n. 640**

Art. 14 della l.r. 28/2007 e l.r. 61/1996 e s.m.i. Contributi straordinari a sostegno del funzionamento delle scuole dell'infanzia non statali e non dipendenti da enti locali. A.s. 2008-2009. Spesa di Euro 2.999.694,10 (Capitolo 151941/2008). pag. 103

Codice DB1507**D.D. 6 febbraio 2009, n. 66**

Approvazione modello unificato richiesta contributi per il diritto allo studio. pag. 241

NOMINE**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 23**

L.R. 28/07 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa". D.P.G.R. n. 27 del 27/02/08 e D.P.G.R. n. 52 del 23/04/08. Conferenza per il diritto allo studio e la libera scelta educativa. Modifica composizione pag. 4

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 25

Commissione di valutazione, ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento attuativo n. 8/R del 2 agosto 2006 della legge regionale 16 gennaio 2006, n. 2 (Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda): sostituzione dell'esperto del Politecnico di Torino. pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 18-10894

Designazione del rappresentante della Regione Piemonte nell'ambito degli Osservatori ambientali di cui all'art. 5 della legge 31 luglio 2002, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale". pag. 24

OPERE PUBBLICHE**Codice DA1402****D.D. 22 dicembre 2008, n. 3234**

Eventi atmosferici considerati di tipo "B" L. 225/92 dei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e prima decade di novembre 2008. Contributi per i danni subiti dai privati cittadini a beni immobili, beni mobili, beni mobili registrati. Approvazione modelli. pag. 94

PARTECIPAZIONI REGIONALI**Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 5-10881**

Integrazione della deliberazione n. 52-10307 del 16 dicembre 2008, relativa alla concessione di garanzia fidejussoria nell'interesse della Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A.. pag. 19

PATRIMONIO**Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 3-10879**

Conferimento di beni olimpici di proprietà regionale alla Fondazione 20 marzo 2006. Definizione del titolo giuridico del conferimento. pag. 7

Codice DA0711**D.D. 21 novembre 2008, n. 1363**

Servizio di Certificazione sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Impegno di Euro 2.900,00 o.f.c. (Cap. 134040/2008). pag. 85

Codice DA0713**D.D. 24 novembre 2008, n. 1364**

Comune di FRABOSA SOPRANA (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso con concessione amministrativa per anni 3 a favore di terzi, di complessivi mq. 2.200 di terreni comunali gravati da uso civico, in Loc. Rio Sbornina per consentire il deposito del marmo cavato in attesa delle operazioni di caricamento sui mezzi di trasporto. Autorizzazione. pag. 85

Codice DA0709**D.D. 24 novembre 2008, n. 1365**

Acquisto dell'immobile sito in Vercelli, Via Borasio per la realizzazione di un centro logistico di protezione civile. Incarico al notaio Giovanna Ioli di ricevere l'atto pubblico di trasferimento della proprietà in favore della Regione Piemonte. Spesa di Euro 17.193,60 o.f.c. (Cap. 113443/2008). pag. 86

Codice DA0713**D.D. 24 novembre 2008, n. 1366**

Comune di PREMOSELLO CHIOVENDA (VCO). Istanza di alienazione di terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 45 mapp. 145 e mapp. 221 di complessivi mq. 742, in fregio a fabbricato ad uso industriale di proprietà della Ditta LOCATELLI U&S SpA. Autorizzazione. pag. 86

Codice DA0709**D.D. 24 novembre 2008, n. 1367**

Definizione mediante accordo bonario della controversia insorta nell'esecuzione dell'appalto delle opere infrastrutturali per la realizzazione del Giardino di Arte Contemporanea della Reggia di Venaria Reale (TO). Spesa di Euro 352.000,00 o.f.c. (Cap. 205336/2008). pag. 86

Codice DA0709**D.D. 24 novembre 2008, n. 1368**

Assicurazione incendio e rischi accessori. Pagamento premio annuale e approvazione appendici nn. 341377 e 341066. Spesa complessiva di Euro 199.617,79 o.f.c. (Cap. 134040/2008). pag. 86

Codice DA0709**D.D. 25 novembre 2008, n. 1376**

Determinazioni dirigenziali n. 883 del 29.07.2008 e n. 1292 del 17.11.2008. Pagamento allo Studio Notarile Associato Prever Giampiero e Enrico Junior della fattura n. 706 del 30.09.2008. pag. 89

Codice DA0713**D.D. 25 novembre 2008, n. 1379**

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione e gestione dei processi formativi rivolto agli operatori della protezione civile in ambito regionale. Approvazione bando integrale, relativo estratto, documento complementare "Disciplinare di gara" e il Modello offerta economica. pag. 89

Codice DA0709**D.D. 26 novembre 2008, n. 1388**

Pagamento prima rata relativa al servizio di riscaldamento per la gestione 2008/2009 e saldo stagione 2007/2008 relativi ad unita' immobiliari site in Roma - Via delle Quattro Fontane n. 116 int. 6 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 462,00 (Cap. 132745/2008). pag. 89

Codice DA0709**D.D. 26 novembre 2008, n. 1389**

Pagamento prima rata relativa al servizio di riscaldamento per la gestione 2008/2009 e saldo stagione 2007/2008 relativi ad unita' immobiliari site in Roma - Via delle Quattro Fontane n. 116 sede di rappresentanza e di uffici regionali. Spesa di Euro 9.603,27 (Cap. 132745/2008). pag. 89

Codice DA0709**D.D. 27 novembre 2008, n. 1395**

Lavori di riqualificazione ed adeguamento normativo alle norme di prevenzione incendi dei locali siti in Torino, Via Petrarca n. 44, P.zza Castello n. 153, Via Sospello n. 193/197/211 e in Cuneo, C.so Kennedy n. 7. Determinazioni in merito al certificato di collaudo. pag. 89

Codice DA0709**D.D. 27 novembre 2008, n. 1396**

Presa d'atto di affidamento alla Ditta BIG PETROL s.r.l. del servizio di condizionamento estivo per l'anno 2008 relativo ai locali siti in Torino - Via Pietro Micca n. 18 sede di uffici. Spesa di Euro 602,16 (Cap. 132745/2008). pag. 90

Codice DA0709**D.D. 27 novembre 2008, n. 1397**

Pagamento acconto spese di riscaldamento per la gestione 2008/2009 relative ai locali siti in Torino - Via Bogino n. 9 sede di rappresentanza ed uffici. Spesa di Euro 22.537,78 (Cap. 132745/2008). pag. 90

Codice DA0709**D.D. 27 novembre 2008, n. 1398**

Pagamento imposte relative al contratto di comodato avente per oggetto parte del complesso immobiliare denominato "Istituto Buon Pastore" sito in Torino

- Corso Principe Eugenio n. 26 e Corso Regina Margherita n. 153 bis. Spesa di Euro 209.385,00 (Cap. 143419/2008). pag. 90

Codice DA0713**D.D. 27 novembre 2008, n. 1399**

Affidamento del servizio di consulenza economico - contabile per l'individuazione delle criticita' gestionali prioritarie nell'ambito del servizio sanitario regionale piemontese (SSR) e per la definizione di un master plan di interventi alla Societa' KPMG Advisory SpA - Milano. Impegno di spesa di 216.000,00 o.f.i. sul Cap. 119357/2008 su impegno delegato. pag. 90

Codice DA0709**D.D. 27 novembre 2008, n. 1400**

Presa d'atto di affidamento alla Ditta BIG PETROL s.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2008/2009 relativo ai locali siti in Torino - Via Pietro Micca n. 18 sede di uffici. Spesa di Euro 8.395,50 (Cap. 132745/2008). pag. 90

Codice DA0709**D.D. 27 novembre 2008, n. 1404**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Cuneo - C.so Nizza nn. 72-74-76-78 di proprieta' dei Sigg.ri LANTERMO, GAI, RABBIA, RAVELLI, PRATO e DRAPERI sede del Settore Economia Montana. Spesa di Euro 282,68 (Cap. 143419/2008). pag. 90

Codice DA0709**D.D. 27 novembre 2008, n. 1405**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78, del canone di locazione di alcune unita' immobiliari facenti parte del complesso immobiliare sito in Torino - C.so Grosseto n. 73/6 di proprieta' della s.r.l. DASA sede di uffici regionali. Spesa di Euro 695,95 (Cap. 143419/2008). pag. 90

Codice DA0709**D.D. 27 novembre 2008, n. 1406**

Pagamento primo acconto delle spese condominiali per l'anno 2009 relative ai locali siti in Torino - Via Bogino n. 9 - sede di rappresentanza ed uffici. Spesa di Euro 7.121,00 (Cap. 143419/2008). pag. 90

Codice DA0709**D.D. 27 novembre 2008, n. 1407**

Pagamento primo acconto delle spese condominiali per l'anno 2009 relative ai locali in Torino - Via Maria Vittoria n. 35 di proprieta' regionale. Spesa di Euro 1.123,00 (Cap. 143419/2008). pag. 90

Codice DA0709**D.D. 27 novembre 2008, n. 1408**

Rinnovo per il periodo dall'1.11.2008 al 31.10.2014 del contratto di affitto dei locali siti in Torino - Via Pietro Micca n. 18 di proprieta' della Soc. SAN NICOLÒ s.a.s. e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della

L. 392/78 sede di uffici. Spesa di Euro 467,79 (Cap. 143419/2008). pag. 90

Codice DA0713

D.D. 27 novembre 2008, n. 1409

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di attuazione del Regolamento (CE) 1828/06 della Commissione. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio alla Società KPMG S.p.A. - MILANO. pag. 91

Codice DA0709

D.D. 28 novembre 2008, n. 1411

Realizzazione delle strutture ricettive per la ristorazione della Reggia di Venaria Reale (TO). Approvazione perizia suppletiva e di variante. pag. 91

Codice DA0713

D.D. 28 novembre 2008, n. 1417

Progettaz. esecutiva parti impiantistiche e strutturali e realizzaz. di tutte le opere e provviste necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto - Garesio (CN). Impegno di spesa di Euro 1.000.000,00 ofi sul capitolo 203903/08 a favore dell'A.T.I. Zumaglini & Gallina S.p.A. (Capogruppo) - Cooperativa per il restauro - Insubria S.r.l. - Arch. Simonetti Salvatore - (TO) pag. 92

Codice DA0713

D.D. 28 novembre 2008, n. 1418

Servizio di vigilanza armata e non armata presso il Complesso della Venaria Reale comprensivo dei Giardini e della Reggia nel Comune di Venaria Reale (TO) e manutenzione di un impianto di video sorveglianza TV-CC e registrazione. Approvazione schema di contratto. pag. 92

Codice DA0713

D.D. 28 novembre 2008, n. 1422

Affidamento del servizio di copertura assicurativa della Responsabilit  civile e patrimoniale, alla Compagnia Assicurativa Lloyd's - Milano. Contratto Rep. n. 7658 del 30.12.2002. Applicazione disposto dell'art. 3, comma 59, della Legge 244/2007. pag. 92

PERSONALE REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 1-10877

Correzione mero errore materiale della D.G.R. n. 1- 9883 del 27.10.2008 relativa alla modifica di alcuni obiettivi assegnati per l'anno 2008 ai Direttori regionali. pag. 7

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 2-10878

Dipendente Sig.ra Stefania Stecca; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Formez - Centro di Formazione Studi. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 7

Codice DA0706

D.D. 21 novembre 2008, n. 1361

Quantificazione per l'anno 2008 dell'imponibile fiscale e contributivo maturato a carico del personale che svolge mansioni di custodia dalla fruizione a titolo gratuito dell'alloggio. pag. 85

Codice DA0702

D.D. 25 novembre 2008, n. 1371

Attuazione Piano di Formazione 2008. Ulteriore impegno di spesa pari a euro 1.333.910,00 (cap. 106601/08). pag. 87

Codice DA0703

D.D. 25 novembre 2008, n. 1374

Assunzione una unit  di cat. C1, in possesso del diploma di geometra, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino. pag. 88

Codice DA0703

D.D. 25 novembre 2008, n. 1375

Assunzione una unit  di cat. A1 con mansioni di autista, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino. pag. 89

Codice DA0703

D.D. 26 novembre 2008, n. 1390

Trasferimento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89, del signor Tommaso Spadafora, dipendente dell'Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e dei Parchi e delle riserve naturali delle Valli di Lanzo, categoria B7. pag. 89

POLITICHE COMUNITARIE

Codice DB1415

D.D. 5 marzo 2009, n. 411

Reg. (CE) n. 1698/05 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 322, Azione B (realizzazione di organici "programmi integrati di intervento" volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane) - Approvazione dell'invito per la presentazione dei "programmi di massima". pag. 168

POLITICHE SOCIALI

Codice DB1901

D.D. 26 febbraio 2009, n. 55

DGR n.46-9264 del 21.7.2008 e DGR n.30-10793 del 16.2.2009-Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro. Approvazione modulistica e modalit  di presentazione delle istanze da parte dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali. pag. 258

PROTEZIONE CIVILE

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 33-10909

Approvazione della convenzione per la fornitura di prestazioni in situazioni critiche mediante l'erogazione di un servizio idrico di emergenza di protezione civile (S.I.E.PRO.CIV.). pag. 25

Ordinanza commissariale 12 marzo 2009, n. 02/DB1600 - 1.2.6

Attività produttive danneggiate dagli eventi alluvionali del 29 e 30 maggio 2008. pag. 273

SANITÀ

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 11-10887

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 9 e 17.02.2009. Provvedimenti. pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 12-10888

Riorganizzazione e razionalizzazione dell'attività di Genetica Medica. Prime indicazioni alle Aziende Sanitarie Regionali. pag. 20

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 13-10889

L.R. 28/2007 art. 15: modalità individuazione studenti con Esigenze Educative Speciali (EES). DGR 18-10723 del 9.2.2009. Rettifica e integrazione. pag. 21

Codice DB2000

D.D. 10 marzo 2009, n. 118

Indizione del pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione urbane e rurali dei Comuni della Regione Piemonte ed approvazione del relativo bando. pag. 263

Codice DB2008

D.D. 11 marzo 2009, n. 122

D.P.R. n. 270/2000. Elenco nominativo dei medici che hanno richiesto l'iscrizione all'Elenco Regionale degli Animatori di Formazione in Medicina Generale. Approvazione degli idonei ed identificazione dei non idonei. pag. 264

Codice DB2008

D.D. 11 marzo 2009, n. 123

D.P.R. n. 270/2000. Elenco nominativo dei medici che hanno richiesto l'iscrizione all'Elenco Regionale dei Docenti in Medicina Generale. Approvazione degli idonei ed identificazione dei non idonei. pag. 269

SPORT

Legge regionale 12 marzo 2009, n. 7.

Modifiche alla legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2 (Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica). pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 28-10904

Approvazione schema di convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo, per la concessione di contributi in conto interessi, ai sensi delle leggi regionali n. 93/95 e n. 18/2000. pag. 24

TRASPORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 14-10890

Servizio di trasporto ferroviario pubblico locale e regionale. Riconoscimento dei costi sostenuti da Trenitalia S.p.A., per l'erogazione del "BONUS" nell'anno 2009, a favore dei clienti abbonati al servizio ferroviario. pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 39-10914

Servizio di assistenza a favore delle scolaresche e delle fasce deboli di viaggiatori (anziani, diversamente abili, ecc.), svolto, dall'Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sezione di Torino, a bordo dei treni della Direzione Regionale Piemonte di Trenitalia S.p.A. nell'anno 2009. pag. 26

Codice DA1201

D.D. 9 dicembre 2008, n. 604

Progetto "MOVIByte" - 2ª fase. Approvazione offerta tecnico-economica CSI-Piemonte ed affidamento incarico. pag. 94

TURISMO

Codice DB1809

D.D. 25 febbraio 2009, n. 119

Legge Regionale 08/07/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" modificata con L.R. 05/10/2005, n. 14 art. n. 8 e 9. Approvazione del modello di domanda da presentare per la richiesta del finanziamento agevolato. pag. 247

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 16-10892

Approvazione dell'Accordo di programmazione negoziata denominato "Contratto di fiume del bacino del Torrente Sangone" (art. 10 delle Norme di Piano del Piano di

Tutela delle Acque della Regione Piemonte e della legge 662/1996 art. 2, comma 203, lett. a). pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 63-11032

Atto di indirizzo inerente l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla l.r. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", in relazione ai disposti di cui alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006. Approvazione. pag. 39

URBANISTICA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 24

Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza, in merito alla proroga dei termini relativi all'Accordo di Programma, adottato con D.P.G.R. n. 5/1999, tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino per la realizzazione del Programma Integrato di riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree Lancia, Spina2, Framtek, nel Comune di Torino. pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 19-10934

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di NONE (TO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 26

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 20-10935

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di VILLA-STELLONE (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente di adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Approvazione. pag. 30

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 21-10936

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di SAN SALVATORE MONFERRATO (AL). Approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. pag. 32

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 22-10937

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di BALDI-CHIERI (AT). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 37

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 12 marzo 2009, n. 7.

Modifiche alla legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2 (Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica).

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Modifiche all'articolo 27 della legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2)

1. All'articolo 27, comma 4, della legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2 (Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica) dopo le parole "Ogni deroga al presente divieto è esclusivamente autorizzata in forma scritta dal gestore" è aggiunta l'espressione "o individuata con successivo provvedimento della Giunta regionale da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la commissione consiliare competente".

Art. 2.

(Modifiche all'articolo 28 della l.r. 2/2009)

1. All'articolo 28, comma 8, della l.r. 2/2009 dopo le parole "Nel caso in cui simili percorsi interferiscano con le piste da sci, l'autorizzazione è rilasciata dal comune, previa concertazione con il gestore delle piste", l'espressione "e limitatamente agli orari di chiusura delle stesse" è sostituita dall'espressione "secondo quanto previsto dal provvedimento di cui al comma 9".

Art. 3.

(Modifiche all'articolo 30 della l.r. 2/2009)

1. All'articolo 30, comma 2, della l.r. 2/2009 dopo le parole "I soggetti che praticano lo sci alpinismo ed il freeride" è aggiunta l'espressione " , al di fuori dell'area sciabile,".

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 30 della l.r. 2/2009 è aggiunto il seguente comma 2 bis:

"2 bis. Le modalità di attuazione della previsione di cui al comma 2 sono stabilite dalla Giunta regionale con successivo provvedimento deliberativo, sentita la Commissione tecnico-consultiva di cui all'articolo 11 e la commissione consiliare competente."

Art. 4.

(Modifiche all'articolo 49 della l.r. 2/2009)

1. Il comma 2 dell'articolo 49 della l.r. 2/2009 è sostituito dal seguente:

"2. Le disposizioni di cui all'articolo 18, comma 3, lettere a), c), d), f), i) e j), si applicano decorsi centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge."

Art. 5.

(Urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 47, comma 2, dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 12 marzo 2009

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 598

- Presentato dalla Giunta regionale il 17 febbraio 2009
- Assegnato per l'esame in sede referente alla Commissione Post-Olimpica il 19 febbraio 2009
- Licenziato all'unanimità dalla Commissione Post-Olimpica il 25 febbraio 2009
- Relatore il Consigliere Travaglini
- Approvato dall'Aula, con emendamenti sul testo, con 38 voti favorevoli, 2 non votanti, il 10 marzo 2009.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 27 della l.r. 2/2009, come modificato dalla legge qui pubblicata è il seguente:

"Art. 27. (Orario delle piste)

1. Le piste di sci di discesa sono aperte al pubblico da quindici minuti dopo l'orario di apertura degli impianti di risalita serventi sino a quindici minuti dopo la loro chiusura.
2. Le piste di sci di fondo sono aperte al pubblico negli orari indicati sui pannelli di cui all'articolo 24, comma 9.
3. Il gestore non è in nessun modo responsabile per i sinistri verificatisi agli sciatori che utilizzano le piste al di fuori degli orari di apertura delle stesse, neanche se causati da mezzi meccanici di proprietà, o in uso al gestore stesso.
4. A partire dall'orario di chiusura degli impianti di risalita e sino alla loro riapertura è fatto assoluto divieto a chiunque, fatta eccezione agli addetti alla manutenzione

delle piste e degli impianti a fune appositamente autorizzati dal gestore, di percorrere ed utilizzare con qualsiasi mezzo le piste delimitate, anche utilizzando sci o snowboard. Ogni deroga al presente divieto è esclusivamente autorizzata in forma scritta dal gestore o individuata con successivo provvedimento della Giunta regionale da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la commissione consiliare competente.”.

Note all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 28 della l.r. 2/2009, come modificato dalla legge qui pubblicata è il seguente:

“Art. 28. (Mezzi meccanici)

1. Fatte salve le previsioni del presente articolo, è vietato per l'intera giornata l'uso di mezzi meccanici lungo le aree sciabili di cui all'articolo 4, comma 2 lettere a), b), c), d), e) e g) nonché sulle rimanenti aree del territorio regionale.

2. I mezzi meccanici adibiti alla preparazione ed alla battitura delle piste possono accedervi al di fuori dell'orario di apertura al pubblico ovvero, nell'ambito di tale orario, solo se la pista è chiusa durante tutto lo svolgimento di tali operazioni.

3. I mezzi meccanici adibiti al servizio ed alla manutenzione degli impianti e delle piste possono accedervi solo fuori dall'orario di apertura al pubblico delle stesse, salvo i casi di necessità ed urgenza e, comunque, in questo caso previa autorizzazione del direttore delle piste e con l'ausilio degli appositi congegni di segnaletica luminosa ed acustica.

4. Nei casi previsti dal comma 3, gli sciatori sono tenuti a dare la precedenza ai mezzi meccanici di servizio, consentendo la loro agevole e rapida circolazione.

5. Il gestore delle piste, su espressa richiesta da parte di terzi interessati e fuori dall'orario di apertura delle piste, sentito il Comune interessato, può consentire accessi per raggiungere pubblici esercizi, o abitazioni private non altrimenti raggiungibili, nonché per ragioni di servizio o altra urgente necessità.

6. Nel caso specifico l'uso di motoslitte, quadricicli e mezzi assimilati durante il periodo invernale è consentito solo al di fuori delle aree sciabili, lungo i percorsi autorizzati dai comuni e nelle aree o piste ad esse dagli stessi destinate.

7. L'uso di motoslitte e di mezzi assimilati, con le cautele di cui al comma 3, è comunque sempre consentito, anche al di fuori dei percorsi di cui all'articolo 4:

- a) agli addetti al soccorso, antincendio, vigilanza;
- b) al personale addetto alla fornitura di servizi primari;
- c) agli agenti di polizia municipale, polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di finanza e Corpo forestale dello Stato, nonché agli addetti del comune per motivi di servizio;
- d) al personale addetto agli impianti di risalita.

8. L'autorizzazione all'uso di motoslitte e relativi accessori o mezzi assimilabili su percorsi comunali stabiliti è rilasciata dal comune a residenti, proprietari, gestori o conduttori di strutture o immobili non accessibili da strade aperte al pubblico, o gestori di attività di trasporto a servizio delle strutture o immobili medesimi. Nel caso

in cui simili percorsi interferiscano con le piste da sci, l'autorizzazione è rilasciata dal comune, previa concertazione con il gestore delle piste secondo quanto previsto dal provvedimento di cui al comma 9. L'accesso pubblico alle aree o piste di cui al comma 6 è autorizzato dal comune previa verifica dei requisiti regolamentari e cartellonistici in materia previsti dalla Giunta regionale.

9. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'approvazione della legge, disciplina con successivo provvedimento deliberativo l'utilizzo di motoslitte o mezzi assimilabili, sentita la commissione consiliare competente.”.

Note all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 30 della l.r. 2/2009, come modificato dalla legge qui pubblicata è il seguente:

“Art. 30. (Sci fuori pista)

1. I gestori delle piste di sci non sono in alcun modo responsabili degli incidenti che possono verificarsi nei percorsi fuori pista ancorché serviti dagli impianti medesimi, né sui percorsi individuati all'articolo 4, comma 2, lettera f).

2. I soggetti che praticano lo sci alpinismo ed il freeride, al di fuori dell'area sciabile, sono tenuti a munirsi di appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, pala e sonda da neve per garantire un idoneo e tempestivo intervento di soccorso.

2-bis. Le modalità di attuazione della previsione di cui al comma 2 sono stabilite dalla Giunta regionale con successivo provvedimento deliberativo, sentita la commissione tecnico-consulativa di cui all'art. 11 e la commissione consiliare competente.”.

Note all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 49 della l.r. 2/2009, come modificato dalla legge qui pubblicata è il seguente:

“Art. 49. (Disposizioni transitorie)

1. Per le piste già esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge e le relative aree sciabili, come individuate ai sensi dell'articolo 5, è costituito a tutti gli effetti titolo autorizzativo senza ulteriore procedura, con conseguente valenza di cui all'articolo 14.

2. Le disposizioni di cui all'articolo 18, comma 3, lettere a), c), d), f), i) e j) si applicano decorsi centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

3. I soggetti che, decorso il periodo di cui al comma 2, dimostrano di avere svolto negli ultimi cinque anni incarichi di direttore delle piste per almeno un triennio o funzioni corrispondenti a quelle di operatore di primo soccorso per almeno un triennio, anche in assenza dei requisiti necessari, sono riconosciuti nella funzione svolta.

4. I soggetti che, decorso il periodo di cui al comma 2, dimostrano di avere svolto negli ultimi cinque anni incarichi di gestore delle piste di fondo per almeno un triennio, anche in assenza dei requisiti necessari, sono riconosciuti nella funzione di direttore delle piste di fondo.

5. I soggetti di cui ai commi 3 e 4 sono comunque tenuti a partecipare, per il conseguimento dell'abilitazione e l'inserimento negli elenchi regionali, ad uno specifico corso di formazione integrativo con valutazione finale di abilitazione o non abilitazione, organizzato secondo le modalità e tempistiche stabilite con deliberazione della Giunta regionale.

6. Le disposizioni dei commi 3 e 4 sono applicabili per il periodo transitorio di tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

7. Per tutto quanto non disciplinato dalla presente legge valgono la normativa quadro nazionale di cui alla l. 363/2003 e le disposizioni di legge regionale vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge.

8. La Giunta regionale entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge presenta alla competente commissione consiliare un dettagliato censimento degli impianti di risalita e delle aree sciabili dislocate sul territorio piemontese e uno studio che, sulla base dei mutamenti climatici in atto e del loro effetto sulle località montane e sulle stazioni esistenti, proponga un quadro di interventi, con particolare attenzione alla riqualificazione ambientale, a favore del sistema turistico piemontese da sviluppare negli anni futuri.”.

Note all'articolo 5

- Il testo dell'articolo 47, comma 2, dello Statuto è il seguente:

“Art. 47. (Promulgazione e pubblicazione della legge)

1. (omissis)

2. La legge regionale è pubblicata entro dieci giorni dalla promulgazione ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine diverso.

3. (omissis)”.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 23

L.R. 28/07 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa". D.P.G.R. n. 27 del 27/02/08 e D.P.G.R. n. 52 del 23/04/08. Conferenza per il diritto allo studio e la libera scelta educativa. Modifica composizione

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(omissis)
decreta

di modificare la Conferenza per il diritto allo studio e la libera scelta educativa, di cui all'art. 26 della L.R. 28/2007 -istituita con il D.P.G.R. n. 27 del 27/02/2008, modificata e integrata con il D.P.G.R. n. 52 del 23 aprile 2008 - con i seguenti componenti:

- Luigi Saraganese in sostituzione di Ivana Brignolo Miroglio, quale rappresentante dell'ANCI, nell'ambito del raggruppamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. c (Associazione nazionale comuni italiani) ;

- Antonio Baudo in sostituzione di Mario Aresca, Assessore competente in materia di Istruzione della Provincia di Asti, nell'ambito del raggruppamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. a (Assessori provinciali competenti in materia di Istruzione) ;

- Catia Giolito, quale rappresentante della FISH, Federazione Italiana Superamento Handicap Piemonte, nell'ambito del raggruppamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. m (associazioni e coordinamenti dei genitori) ;

- Giorgio Ravizza, della Consulta Provinciale degli studenti di Asti, nell'ambito del raggruppamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. n (presidenti delle consulte provinciali degli studenti);

- Lorenzo Cestari, in sostituzione di Angelo Scalzo, quale rappresentante della UIL Piemonte, nell'ambito del raggruppamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. h (organizzazioni sindacali e di categoria);

- Lorenzo Tivelli, in sostituzione di Luca Gentile, quale rappresentante della Consulta Provinciale degli studenti di Biella, nell'ambito del raggruppamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. n (presidenti delle consulte provinciali degli studenti);

- Massimo Simion in sostituzione di Roberto Savio, Assessore competente in materia di Istruzione della Provincia di Vercelli, nell'ambito del raggruppamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. a (Assessori provinciali competenti in materia di Istruzione) ;

- Riccardo Cuttaia, in sostituzione di Luca Franciscione, quale rappresentante della Consulta Provinciale degli studenti di Vercelli, nell'ambito del raggruppamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. n (presidenti delle consulte provinciali degli studenti);

- Martina Tazzara, in sostituzione di Stefano Storrelli, quale rappresentante della Consulta Provinciale degli studenti di Torino, nell'ambito del raggruppamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. n (presidenti delle consulte provinciali degli studenti);

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 24

Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza, in merito alla proroga dei termini relativi all'Accordo di Programma, adottato con D.P.G.R. n. 5/1999, tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino per la realizzazione del Programma Integrato di riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree Lancia, Spina2, Framtek, nel Comune di Torino.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

in data 23 novembre 1998 è stato stipulato l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte ed il Comune di Torino finalizzato alla realizzazione del Programma Integrato di riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree Lancia, Spina2, Framtek, nel Comune di Torino; tale accordo è stato adottato con D.P.G.R. n. 5 del 8 febbraio 1999;

la Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. n. 1046/SB01/1.45 del 26.1.2009 ha convocato per il giorno 3 febbraio 2009 il Collegio di Vigilanza per le valutazioni conclusive dell'iniziativa dell'Accordo di Programma;

il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 3 febbraio 2009, ha preso atto che l'accordo in oggetto adottato con D.P.G.R. n. 5 del 8 febbraio 1999, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6 del 12 febbraio 1999, è prossimo alla scadenza, pertanto la Città di Torino ha richiesto una proroga di anni cinque, a far data dal 12 febbraio 2009, al fine di poter dare attuazione agli interventi previsti nel programma medesimo, di cui è in corso di definizione una parziale variazione;

i rappresentanti delegati della Regione Piemonte e della Città di Torino hanno espresso parere favorevole per quanto riguarda la proroga dei termini dell'accordo.

Visti:

l'art. 34, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma L.R. 51/97, art. 17";

decreta

E' adottata la determinazione del Collegio di Vigilanza, espressa nella seduta del 3 febbraio 2009, riguardante la proroga dei termini del Programma Integrato di riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree Lancia, Spina2, Framtek, nel Comune di Torino, per cinque anni, a far data dal 12 febbraio 2009, fino al 12 febbraio 2014.

Il presente Decreto ed il verbale del Collegio di Vigilanza saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato



*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica

claudio.fumagalli@regione.piemonte.it

ALLEGATO AL D.P.G.R.

24 del 9 MAR. 2009

Data 03.02.2009

Protocollo

**Verbale del Collegio di Vigilanza relativo all'A.d.P.
PR.IN "Spina2-Framtek-Lancia"**

La Presidente della Regione Piemonte, con nota del 26/01/2009 prot. n. 1046/SB01/1.45, ha convocato il Collegio di Vigilanza relativo all'accordo di programma PR.IN "Spina 2 – Framtek – Lancia".

Partecipano alla seduta i rappresentanti delegati:

per il Comune di Torino l'arch. Angelica Ciocchetti dirigente del settore Progetti di Riassetto Urbano, delegata dall'Assessore Mario Viano con nota prot. n. 88 del 29/01/2009;

per la Regione Piemonte l'arch. Grazia Sartorio dirigente del settore Copianificazione Urbanistica – area Metropolitana, delegata con nota del 26/01/2009 prot. n. 1046/SB01/1.45, dalla Presidente.

All'ordine del giorno del Collegio di Vigilanza vi sono le valutazioni conclusive del programma di riqualificazione in oggetto.

Preso atto che l'accordo in oggetto adottato l'8 febbraio 1999 con D.P.G.R. n. 5, successivamente pubblicato sul BUR n. 6 il 12/02/1999, è prossimo alla scadenza il 12/02/2009, la Città di Torino richiede una proroga dei termini di anni 5 a far data dal 12/02/2009, al fine di poter dare attuazione agli interventi previsti nel programma medesimo, di cui è in corso di definizione una parziale variazione.

In particolare l'area Framtek è stata completata, per l'area Lancia è prevista la realizzazione di un asilo in corso di progettazione; mentre per l'area Spina 2 la Città di Torino deve dare completa attuazione alle quote di diritti edificatori di proprietà della stessa e alle opere pubbliche previste.

I rappresentanti della città di Torino e della Regione Piemonte determinano la proroga dei termini dell'accordo di programma per 5 anni a far data dal 12/02/2009.

Per la Città di Torino
arch. Angelica Ciocchetti

Per la Regione Piemonte
arch. Grazia Sartorio

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 25

Commissione di valutazione, ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento attuativo n. 8/R del 2 agosto 2006 della legge regionale 16 gennaio 2006, n. 2 (Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda): sostituzione dell'esperto del Politecnico di Torino.

La PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

- di nominare all'interno della Commissione di valutazione, ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento attuativo n. 8/R del 2 agosto 2006 della legge regionale 16 gennaio 2006, n. 2 (Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda), istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 26 febbraio 2007, l'esperto del Politecnico di Torino, designato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 14-10777 del 16 febbraio 2009 nell'arch. Bosia Daniela, in sostituzione dell'arch. Roberto Mattone, per le motivazioni sopra espresse.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del Regolamento 29.07.2002, n. 8/R.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 1-10877

Correzione mero errore materiale della D.G.R. n. 1-9883 del 27.10.2008 relativa alla modifica di alcuni obiettivi assegnati per l'anno 2008 ai Direttori regionali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- che nella scheda degli obiettivi assegnati al Direttore Daniela Formento per l'anno 2008, il peso percentuale dell'obiettivo 4 è 20 e non 25 come indicato, per mero errore materiale, nella delibera del 27 ottobre 2008, n. 1-9883.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 2-10878

Dipendente Sig.ra Stefania Stecca; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Formez - Centro di Formazione Studi. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Sig.ra Stefania Stecca dipendente regionale assunta a tempo determinato presso l'Ufficio di comunicazione dell'Assessore Nicola De Ruggiero Assessorato all'Ambiente, Parchi, Aree protette, Promozione del risparmio energetico, Risorse idriche, Acque minerali e termali, ad assumere l'incarico di consulenza a favore di Formez - Centro di Formazione Studi con un impegno di circa 11 giorni da effettuarsi nel periodo febbraio - settembre 2009.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Formez direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 3-10879

Conferimento di beni olimpici di proprietà regionale alla Fondazione 20 marzo 2006. Definizione del titolo giuridico del conferimento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di conferire, per le motivazioni di cui in premessa, alla Fondazione 20 marzo 2006, con atto di concessione e per la durata di anni trenta, i beni di proprietà regionale costituenti l'impianto per il Biathlon e l'Hotel Olympic Centre in Cesana Torinese, il Villaggio Olimpico e l'impianto dell'Half Pipe in Bardonecchia;

- di dare atto che per effetto del suddetto conferimento la Fondazione 20 marzo 2006 assumerà in proprio ogni onere ed adempimento relativo alla gestione ed amministrazione dei beni;

- di dare atto che le spese relative all'atto di conferimento saranno a totale carico della Fondazione medesima;

- di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio di porre in atto ogni adempimento al fine di dare esecuzione alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 4-10880

Approvazione del programma degli interventi comuni anno 2008 per il Settore Artigianato ai sensi della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unione regionale delle C.C.I.A.A. Piemontesi (Unioncamere). Spesa Euro 400.000,00 (o.f.i.) (Cap. 113663/2008 - assegnazione n. 100480 disposta con D.G.R. n. 3-8950 del 16 giugno 2008).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il programma degli interventi 2008 per il settore artigiano ai sensi della Convenzione tra Regione Piemonte e Unione Regionale delle C.C.I.A.A. piemontesi, (Unioncamere) di cui alla D.G.R. 27-9647 del 22/09/2008. Il programma allegato alla presente deliberazione (allegato A) ne costituisce parte integrante e prevede una spesa complessiva di Euro 400.000,00 (o.f.i.).

Alle spese connesse all'attuazione del programma suddetto si fa fronte, sulla base della disponibilità finanziaria, con la somma di Euro 400.000,00 (o.f.i.) sul Cap. 113663 del bilancio regionale 2008 (dell'assegnazione n. 100480 disposta con D.G.R. n. 3-8950 del 16 giugno 2008), somma già impegnata con determinazione n. 240 del 26/09/2008.

Eventuali avanzi derivanti dalla gestione del presente programma potranno essere utilizzati per il finanziamento di iniziative che si riterranno necessarie e opportunamente approvate in sede di Comitato paritetico e di

cui verrà resa apposita relazione in sede di approvazione del programma degli interventi dell'anno successivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI COMUNI ANNO 2008 PER IL SETTORE ARTIGIANATO AI SENSI DEGLI ARTT. 2-3-4-5 DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE PIEMONTE E UNIONE REGIONALE DELLE CCIAA PIEMONTESI (D.G.R. n. 27 - 9647 DEL 22/09/2008).**

Il Comitato paritetico, tra Regione Piemonte e Unione Regionale delle CCIAA Piemontesi (Unioncamere), costituito con D.G.R. n. 23-10602 del 19/01/2009, ha predisposto il presente programma per l'anno 2008.

1- Premessa

I progetti che costituiscono il presente programma di intervento si collocano su alcune direttrici coerenti e conseguenti alle previsioni della Convenzione approvata con D.G.R. n. 27 - 9647 del 22/09/2008, tenuto conto degli indirizzi e della programmazione regionale e delle linee strategiche del sistema camerale piemontese, oltre che sulla base delle proposte provenienti dal Comitato di Coordinamento delle Associazioni regionali (Confartigianato, CNA e CasArtigiani) secondo i criteri, le modalità, i tempi stabiliti dal Regolamento regionale n. 9/R del 30/07/2007 recante "Nuove disposizioni di attuazione della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano. Abrogazione del regolamento regionale 25 novembre 2002, n. 15/R." che disciplina le procedure, termini e modalità di gestione della Convenzione.

Secondo quanto disposto dal Regolamento citato, il 60% del totale delle risorse destinate al programma degli interventi è finalizzato al finanziamento di progetti presentati dalle associazioni di categoria del settore artigiano di livello provinciale o regionale; dal Comitato di coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte e dal Centro Studi per l'Artigianato.

Il restante 40% è destinato al finanziamento di proposte presentate congiuntamente o disgiuntamente dalla Regione Piemonte e dall'Unioncamere Piemonte e dalle Camere di commercio piemontesi.

Sulla base delle indicazioni del Regolamento e dell'ammontare delle risorse disponibili è stata effettuata dagli uffici competenti l'istruttoria dei progetti presentati dalle associazioni di categoria del settore artigiano di livello provinciale o regionale, dal Comitato di coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte e dal Centro Studi per l'Artigianato, e successivamente su tali progetti sono state sentite, come previsto dall'art. 6 della Convenzione, le Associazioni di categoria (Confartigianato, C.N.A., Casartigiani) e il Presidente della Commissione Regionale per l'Artigianato.

Il Comitato paritetico nella seduta del 19 febbraio 2009, a seguito dell'istruttoria di cui sopra, ha selezionato i progetti attribuendo i punteggi totali, come risulta da verbale agli atti del Settore regionale competente, determinando la percentuale di contributo spettante che, secondo i criteri previsti dal Regolamento, si è attestata sulla soglia del 50% dello stanziamento richiesto; l'importo per tali progetti ammonta a Euro 240.000,00 ha approvato inoltre i progetti presentati congiuntamente o disgiuntamente dalla Regione Piemonte e dall'Unioncamere Piemonte e dalle Camere di commercio piemontesi per un importo di Euro 160.000,00.

L'importo complessivo per i progetti per l'anno 2008 è di Euro 400.000,00.

Ai sensi dell'art. 4 della Convenzione, il Comitato ha disposto che il 50 % delle risorse derivanti dagli interessi attivi maturati sul conto dedicato all'erogazione dei contributi sia destinato ad Unioncamere a copertura dei costi di gestione di attuazione del programma; il restante 50 % è destinato all'attuazione di iniziative di promozione dell'artigianato.

2 - Sintesi dei contenuti

Progetti approvati dal Comitato Paritetico nella seduta del 19 febbraio 2009 e presentati dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane, dalle Associazioni artigiane a livello territoriale e dal Centro Studi per l'Artigianato.

Progetto “Promozione dell’artigianato alimentare di qualità nella RISTORAZIONE COLLETTIVA”, promosso da Comitato di Coordinamento Confederazioni Artigiane del Piemonte - Confartigianato Imprese Piemonte

Progetto di promozione delle imprese artigiane nella refezione scolastica, aziendale e ospedaliera. Sotto il profilo ambientale, le brevi percorrenze (c.d. “cibi a chilometri zero”) delle materie prime alimentari e dei prodotti finiti, vanno a vantaggio della sostenibilità anche ecologica del territorio, dell'agricoltura e del cibo, provocando minore inquinamento. Tra le finalità: la diffusione della conoscenza di determinati alimenti, la promozione del mantenimento delle bio-diversità attraverso il lavoro delle imprese artigiane, il contrasto alle frodi alimentari. Per la diffusione della conoscenza dei prodotti alimentari si prevede l'organizzazione in un progetto organico di somministrazioni alimentari coordinate, “degustazioni spiegate” nei luoghi della refezione/ristorazione collettiva (mense ospedaliere, scolastiche ecc).

Costo progetto: 80.000,00

Proposta Contributo paritetico: 40.000,00

Progetto “L’ECCELLENZA IN PIAZZA”, proposto da Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte – CasArtigiani Torino e CasArtigiani Vercelli

Il progetto prevede la presentazione dell'eccellenza artigiana piemontese nel centro di Torino: una grande vetrina di prodotti locali. Si tratta di una serie di manifestazioni promosse a regolare cadenza la terza domenica di ogni mese a Torino in Piazza Palazzo di Città, da dicembre 2008 a dicembre 2009. Nel corso delle manifestazioni saranno proposte creazioni dal vivo di manufatti e di volta in volta sarà ospitata una scuola o una bottega che insieme agli allievi illustrerà le metodologie didattiche e i percorsi formativi necessari per acquisire le competenze e abilità artigianali.

Costo progetto: 40.000,00

Proposta Contributo paritetico: 20.000,00

Progetto “Artigianato, Economia, COMUNICAZIONE. Progetto integrato per la comunicazione del Piemonte e delle sue eccellenze - Michelangelo Carta”, proposto da Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte

Il progetto prevede la prosecuzione del lavoro già avviato nell'ambito della divulgazione sull'artigianato piemontese, ampliandone gli orizzonti contenutistici e l'approfondimento dell'uso della rete come mezzo di diffusione dei contenuti. Attraverso il periodico “Piemonte Mese” – giornale online gratuito si ha un approccio dinamico agli argomenti e alle notizie della realtà piemontese con un occhio proiettato al futuro e alla formazione dei giovani operatori in campo giornalistico che concorrono al Premio Piemonte Mese.

Costo progetto: 30.000,00

Proposta Contributo paritetico: 15.000,00

Progetto “VADEMECUM ENERGIA.IT”, proposto da Comitato di Coordinamento Confederazioni Artigiane del Piemonte - Confartigianato Imprese Piemonte

Il progetto prevede il completamento del portale interattivo www.vademecumenergia.it, attraverso il quale si intende dare concretezza alle “iniziative energeticamente sostenibili”, fornendo un supporto informativo su tematiche di tipo finanziario, amministrativo e tecnico. Il Vademecumenergia.it potrà diventare un punto di confluenza degli interessi degli operatori economici e dei cittadini per fornire informazioni sugli impianti ad energia da fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, biomasse, geotermia), assistenza da punto di vista tecnico-fiscale per la valutazione dei costi-benefici. Oltre al portale saranno organizzati punti informativi in modo da fornire le informazioni e i documenti che saranno disponibili sul sito oltre che un'assistenza alle aziende con incontri con professionisti del settore.

Costo progetto: 60.000,00

Proposta Contributo paritetico: 30.000,00

Progetto “IL PANIERE DEL CUNEESE – Prodotti da forno”, proposto da Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte – CNA Cuneo

Il progetto costituisce la prosecuzione per la terza annualità di un’iniziativa volta ad affrontare, con una peculiarità attinente i Prodotti da forno, il più vasto tema dell'alimentazione, della salute dei consumatori e del rapporto tra produttori e trasformatori. Il rafforzamento di eccellenze, di capacità e competenze locali economiche e imprenditoriali sono meritevoli di incoraggiamento e pertanto il progetto di valorizzazione e di “raccolta” dei prodotti da forno rappresenta l'occasione per ricostruire e recuperare gli elementi sociali, culturali ed economici del territorio della provincia di cuneese, anche in previsione di vere e proprie azioni di marketing del territorio (interno ed esterno).

Costo progetto: 140.000,00

Proposta Contributo paritetico: 70.000,00

Progetto “L’ECCELLENZA ALIMENTARE DEL PIEMONTE IN SPAGNA”, proposto da Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte – CasArtigiani Piemonte

Il progetto prevede la partecipazione di imprese artigiane piemontesi al Salone di Barcellona Degusta 2009 – 6/9 marzo 2009. Tra gli obiettivi: presentare al mercato spagnolo le caratteristiche dei prodotti dell'eccellenza artigiana piemontese nel settore alimentare, offrire alle imprese artigiane un'opportunità di sviluppo dell'attività commerciale e di vendita e consulenza per la promozione dei prodotti e la gestione dei contatti nel tempo.

Costo progetto: 100.000,00

Proposta Contributo paritetico: 50.000,00

Progetto “VALORIZZAZIONE CONFIDI”, proposto da Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte – Confartigianato Cuneo e CasArtigiani Torino

Il progetto ha il fine di garantire l'operatività di due confidi dell'artigianato nell'ambito della concessione della garanzia mutualistica alle imprese artigiane, attraverso lo Standing di intermediario non vigilato ex art. 106 – Basilea Compliant.

Costo progetto: 30.000,00

Proposta Contributo paritetico: 15.000,00

L'importo complessivo per questi progetti è pari ad Euro 240.000,00

Progetti approvati dal Comitato Paritetico nella seduta del 19 febbraio 2009 e presentati da Unioncamere Piemonte, dalla Camere di Commercio e dalla Regione Piemonte.

Unioncamere Piemonte presenta i seguenti progetti:

CCIAA VCO, CCIAA CUNEO, CCIAA TORINO: Artigianato e design per l'arredo urbano.

Attraverso il coinvolgimento del Centro Servizi Lapideo si vuole promuovere un percorso che coinvolga le aziende artigiane delle tre province piemontesi - più importanti nell'estrazione e lavorazione di pietre naturali - finalizzato alla diversificazione dei prodotti attraverso l'avvicinamento al mondo del design.

Attraverso questo innovativo percorso si vuole avvicinare i futuri design a conoscere i materiali del Piemonte; la tecnologia di lavorazione utilizzata dalle nostre aziende (sapere e saper fare) al fine di poter avviare una diversificazione di prodotto più confacente alle esigenze del mercato. Il progetto prevede il coinvolgimento del Centro Servizi Lapideo VCO, del Politecnico di Milano – Facoltà di Architettura dipartimento del Design e della Nuova Accademia di Belle Arti Milano

Approvazione finanziamento per Euro 35.000.

Camera arbitrale: L'arbitrato rapido e la conciliazione per le imprese artigiane piemontesi: i servizi della Camera Arbitrale del Piemonte

Con l'obiettivo di rinnovare il proprio impegno nel promuovere l'economia regionale, Unioncamere Piemonte, in collaborazione con la Camera Arbitrale del Piemonte, prosegue l'azione volta a valorizzare e offrire strumenti efficaci alle imprese artigiane attraverso un progetto sistematico per la promozione dei servizi offerti dalla Camera Arbitrale (arbitrato e conciliazione) del Piemonte attraverso azioni diversificate (leaflet informativo appositamente creato per il settore artigiano per la diffusione della clausole (anche in allegato alle pubblicazioni periodiche delle Associazioni); vademecum per gli operatori, dal taglio pratico, completo delle informazioni necessarie per attivare le procedure; banner tematici e link al sito della Camera Arbitrale nei siti delle Associazioni; articoli redazionali e interventi su riviste e stampa specializzata e su testate delle associazioni di categoria.; partecipazione in fiere o saloni del settore).

Approvazione finanziamento per Euro 15.000,00.

Starweb: pratiche telematiche artigiane per CCIAA del Piemonte.

Il progetto prevede l'acquisto del software Starweb per la gestione telematica delle pratiche artigiane.

Approvazione finanziamento per Euro 40.000,00.

La Regione Piemonte presenta il progetto **"Arto' 2009 – Salone delle attività artigiane"**: Si tratta della seconda edizione del salone dedicato all'artigianato piemontese: rispetto alla prima edizione, allargata a tutte le attività proprie del mondo artigiano, ArTo' 2009 intende focalizzare l'attenzione sulla rete di valori in grado di conferire valenze culturali all'artigianato, in particolar modo artistico e di tradizione, in modo da integrare, con nuovi percorsi anche l'aspetto prettamente economico e commerciale.

Approvazione finanziamento per Euro 70.000,00.

L'importo complessivo per questi progetti è pari ad Euro 160.000,00

3- Ripartizione delle risorse

Per il programma anno 2008, il costo approvato dal Comitato paritetico è di Euro 400.000,00 (o.f.i.), la cui copertura finanziaria è rappresentata dai fondi del Cap. 113663/2008 del Bilancio regionale 2008, già impegnati con determinazione n. 240 del 26/09/2008. La Tabella 1 indica l'esplicitazione dei progetti e la ripartizione delle quote relative alla somma conferita dalla Regione a Unioncamere Piemonte;

Nella Tabella 2 vengono inoltre evidenziati le economie derivanti dalla gestione dei programmi degli anni precedenti e l'ammontare degli interessi attivi maturati nel corso dell'anno 2008; ai sensi dell'art. 4 della Convenzione il Comitato paritetico individua anche la quota delle risorse da destinare ad Unioncamere a copertura dei costi di gestione di attuazione del programma: per l'anno 2008 il costo approvato dal Comitato paritetico è pari al 50 % degli interessi attivi maturati. La restante quota è destinata al finanziamento di iniziative della Regione Piemonte di promozione dell'artigianato.

4- Modalità e procedure di attuazione

Per il dettaglio dei modi e dei tempi di esecuzione delle singole iniziative si rimanda ai progetti depositati presso il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato. In via generale si conviene che, ove le caratteristiche dei progetti lo rendano opportuno, la gestione possa essere interamente regionale o camerale.

Tutta la documentazione e le iniziative relative ai progetti riceveranno la doppia intestazione Regione Piemonte – Unioncamere Piemonte.

I progetti approvati con durata annuale dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello dell'approvazione.

I progetti di durata pluriennale dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di conclusione di ogni singolo progetto.

5- Approvazione

Nella seduta del 19 febbraio 2009 il Comitato paritetico ha valutato positivamente i diversi progetti, le cui linee generali, insieme al programma per l'esecuzione dello stesso sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale e del Consiglio direttivo dell'Unioncamere Piemonte. Ad approvazione avvenuta il Comitato paritetico proponente ne eseguirà l'attuazione con l'ausilio delle strutture tecniche messe a disposizione dagli enti firmatari della Convenzione.

6- Relazione sulla precedente programmazione degli interventi

Contestualmente al presente programma viene stesa una sintetica relazione sui risultati delle iniziative e dei progetti presentati nella programmazione 2007, tenendo presente che tutta la relativa documentazione è depositata presso il settore competente della Regione e presso l'Unioncamere. Il rendiconto dei progetti contenuti nel programma delle attività 2007 approvato con D.G.R. n. 7-8041 del 21/01/2007 è riportato nella Tab. 3.

Con il Progetto "Paniere del cuneese. Prodotti da forno" si è realizzato un percorso di identificazione delle modalità di riproduzione dei prodotti da forno; sono stati rintracciati i luoghi delle produzioni più antiche e recuperate le ricette e le tradizioni artigianali. L'attività di costruzione del Paniere dei prodotti da forno ha anche permesso complessivamente la promozione del territorio.

Con la conclusione del progetto "Eccellenza Artigiana - Valenza Gioielli", le aziende artigiane piemontesi hanno avuto l'opportunità di esporre la propria produzione rappresentativa nell'ambito dell'esposizione dedicata all'Eccellenza Artigiana, un'importante vetrina professionale sul mercato nazionale ed estero.

E' iniziata la realizzazione del progetto "Design e artigianato arredo urbano San Salvario", proposto dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane, Confartigianato Torino che ha come obiettivo principale quello di coinvolgere le imprese artigiane nella realizzazione, in forma prototipale, di progetti di arredo urbano a sostegno dei processi di riqualificazione del territorio realizzati da giovani designer di talento, studenti di arti applicate e design e giovani artisti italiani ed europei.

La Confartigianato Piemonte ha dato avvio al progetto "Certificazione e risparmio energetico", volto ad agevolare le imprese nel recepimento dei nuovi obblighi imposti dalle norme nazionali e regionali sul risparmio energetico e creare le condizioni per la promozione delle loro attività.

Il progetto integrato "Eccellenza Artigiana - Eccellenza della comunicazione" dell'artigianato del Piemonte, valorizzazione e promozione dell'artigianato piemontese attraverso tre mezzi di comunicazione non settoriali (Piemonte Mese cartaceo - versione on line - sito) è stato completato e ha proposto il rinnovamento dei linguaggi della divulgazione attraverso l'individuazione e formazione di nuovi operatori dell'informazione sull'artigianato e il Piemonte tramite il Premio Piemonte mese - i giovani scrivono il Piemonte.

Sono attualmente in corso i progetti: "Responsabilità sociale e artigianato" presentato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane, CNA Torino, Confartigianato Torino, Casartigiani Torino - "Artigianato, piccole imprese e design" presentato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane, CNA Torino e CNA Piemonte -

Si è svolto a Torino il tradizionale appuntamento di "Restructura 2007", dedicato alla costruzione e ristrutturazione edilizia; presentazione delle tecniche, prodotti, servizi nel campo delle costruzioni e affini dell'Artigianato d'Eccellenza. Anche quest'anno la manifestazione è stata un importante momento di informazione e di approfondimento culturale che ha visto protagonisti, nel confronto sulle questioni tecniche e legislative, il mondo degli architetti, degli ingegneri e degli operatori delle piccole e medie imprese.

In concomitanza al Salone di Restructura 2007, "Casaenergy" ha sviluppato il tema della "casa passiva" il cui stand è stato un luogo di ritrovo ed un punto di riferimento per i visitatori della fiera. Le imprese hanno sviluppato i temi: solare termico, solare fotovoltaico, solare geotermico e demo di software professionali di progettazione. Si è tenuto, in questo contesto, il convegno dal titolo: La casa passiva in Piemonte: un percorso per l'efficienza energetica in edilizia.

Sono, inoltre, in corso i seguenti progetti:

- "ARTNET", proposto da Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane, CNA Vercelli, Confartigianato Vercelli,
- "Federalismo ed efficienza energetica in Piemonte", proposto da Centro Studi per l'Artigianato e da Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane,
- "Trasformazione Confidi in intermediari finanziari", proposto da Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane, Confartigianato e CNA Piemonte,
- "Prezzario Opere Pubbliche Piemonte. Materiali e lavorazioni tipiche", proposto da Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane,
- "Guida dei mestieri artigiani nell'architettura", proposto dall'Ordine degli architetti della Provincia di Torino e dalle Associazioni di categoria artigiane.

Il progetto "Piemonte: terra d'artigiani", proposto da Associazione Valorizzazione Beni Culturali, è stato avviato.

Lo svolgimento del progetto "Abstract Triennale Arti Applicate- Artigiano Metropolitano- Artigiano Metropolitano relativo al Museo Internazionale delle Arti Applicate Oggi" è stato concluso. L'evento si articolato su alcune linee guida: la presentazione con supporti tradizionali e multimediali dell'eccellenza torinese nelle arti applicate; esposizione di una serie limitata di "capolavori" internazionali di arte applicata; esposizione di capi d'opera dell'Eccellenza Artigiana, in occasione del XXIII congresso mondiale di architettura che si è tenuto a Torino 2008 e che ha visto Torino capitale del design.

Con riferimento alla voce "Iniziative sull'Eccellenza artigiana", sono state avviate iniziative di promozione che hanno visto il contributo della Regione Piemonte alla partecipazione delle aziende artigiane al Salone Artò che si è tenuto a Torino dal 6 al 9 marzo 2008, - allo sviluppo di un progetto di orientamento all'artigianato e di sensibilizzazione dei ragazzi sul mondo dei maestri artigiani, - alla realizzazione di un evento espositivo nell'ambito dei progetti di valorizzazione dell'Artigianato d'Eccellenza piemontese che si è tenuto a Mondovì.

Le iniziative promosse dalle diverse Camere di Commercio, in collaborazione con le associazioni territoriali hanno riguardano principalmente l'organizzazione di incontri e seminari durante i quali sono state trattate le tematiche inerenti l'artigianato dal punto di vista delle opportunità finanziarie, dell'evoluzione dei mercati nazionali ed internazionali e delle nuove esigenze per le imprese di piccole dimensioni.

Le CCIAA di Biella, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli hanno attivato il progetto "Risparmio energetico e tutela dell'ambiente: nuove opportunità per le imprese artigiane".

La Camera arbitrale del Piemonte ha iniziato la realizzazione del progetto "L'arbitrato rapido e la conciliazione per le imprese artigiane piemontesi: i servizi della Camera arbitrale del Piemonte".

Il progetto "L'artigiano del futuro: progettazione e sperimentazione di un sistema di certificazione delle competenze" è stato avviato dalla CCIAA di Alessandria.

La CCIAA di Asti ha portato a termine l'iniziativa "Eccellenza artigiana e laboratori storici".

TAB. 1
PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITÀ 2008
 STANZIAMENTO DI EURO 400.000,00 SUL CAP. 113663/2008

Progetti approvati dal Comitato Paritetico nella seduta del 19/02/2009 e presentati dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane, dalle Associazioni artigiane a livello territoriale e dal Centro Studi per l'Artigianato

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO APPROVATO COMITATO PARITETICO
Comitato di Coordinamento Confederazioni Artigiane del Piemonte – Confartigianato Imprese Piemonte	Promozione dell'artigianato alimentare di qualità nella ristorazione collettiva	80.000,00	40.000,00
Comitato di Coordinamento Confederazioni Artigiane del Piemonte – CasArtigiani Torino e CasArtigiani Vercelli	L'Eccellenza in piazza	40.000,00	20.000,00
Comitato di Coordinamento Confederazioni Artigiane del Piemonte	Artigianato, Economia, Comunicazione. Progetto integrato per la comunicazione del Piemonte e delle sue eccellenze - Michelangelo Carta	30.000,00	15.000,00
Comitato di Coordinamento Confederazioni Artigiane del Piemonte - Confartigianato Imprese Piemonte	Vademecum energia.it	60.000,00	30.000,00
Comitato di Coordinamento Confederazioni Artigiane del Piemonte - CNA Cuneo	Il Paniere del Cuneese – Prodotti da forno	140.000,00	70.000
Comitato di Coordinamento Confederazioni Artigiane del Piemonte – CasArtigiani Piemonte	L'eccellenza alimentare del Piemonte in Spagna	100.000,00	50.000
Confartigianato Cuneo e CasArtigiani Torino	Valorizzazione Confidi – ex 106 T.U.B."	30.000,00	15.000
TOTALE			240.000,00

Progetti approvati dal Comitato Paritetico nella seduta del 19/02/2009 e presentati da Unioncamere, dalle Camere di Commercio e da Regione Piemonte

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO APPROVATO COMITATO PARITETICO
CCIAA VERBANIA, TORINO, CUNEO	Artigianato e design per l'arredo urbano	40.000,00	35.000,00
UNIONCAMERE – CAMERA ARBITRALE	L'arbitrato rapido e la conciliazione per le imprese artigiane piemontesi: i servizi della Camera arbitrale del Piemonte	30.000,00	15.000,00

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO APPROVATO COMITATO PARITETICO
UNIONCAMERE	Starweb – Pratiche telematiche artigiane	40.000,00	40.000,00
REGIONE PIEMONTE	Arto' 2009	200.000,00	70.000,00
TOTALE			160.000,00

TAB. 2
PROSPETTO UTILIZZO ECONOMIE ANNI 2001-2007
Utilizzo INTERESSI ATTIVI

DESCRIZIONE
<p>TOTALE INIZIALE ECONOMIE anni 2001-2006 come da TAB 2 D.G.R. N. 7-8041 DEL 21/01/2008 : Euro 22.047,43 , utilizzate totalmente per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno partecipazione aziende artigiane piemontesi a L'Italie à la table - Nizza 31/05 - 03/06/2007: Euro 8.525,00 - Pagamento fatture varie per iniziative di promozione dell'Eccellenza Artigiana nel 2008: Euro 4.492,88 - Promozione prodotti artigianali della panificazione nel 2008: Euro 2.500,00 - Partecipazione a L'Italie à la table – Nizza Edizione 2008: Euro 5.699,54 - Integrazione per la partecipazione delle aziende artigiani a Salone Artò – Torino 6/9 marzo 2008: Euro 830,00 <p>Interessi attivi maturati nell'anno 2008 Euro 20.741,48, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Euro 10.370,74 destinati ad Unioncamere a copertura dei costi di gestione di attuazione del programma per l'anno 2008/2009 - Euro 10.370,74 destinati alla Regione Piemonte per l'attuazione di iniziative di promozione dell'artigianato.

TAB. 3
RENDICONTO SU ATTIVITA' 2007
D.G.R. N. 7-8041 DEL 21/01/2007: € 974.462,65

BENEFICIARIO	DESCRIZIONE INIZIATIVE	IMPORTO STANZIATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE	NOTA
Comitato Unitario di coordinamento - CNA Cuneo, CNA Piemonte	Paniere del cuneese. Prodotti da forno	67.800,00	67.800,00	0,00	concluso
Comitato Unitario di coordinamento - CNA Torino, Confartigianato Torino, Casartigiani Torino	Responsabilità sociale e artigianato	67.130,00		67.130,00	Iniziativa in corso
Comitato Unitario di coordinamento - Associazione Orafa Valenzana, CNA Valenza, Confartigianato Valenza	Eccellenza Artigiana- Valenza Gioielli	42.600,00	42.600,00	0,00	concluso

BENEFICIARIO	DESCRIZIONE INIZIATIVE	IMPORTO STANZIATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE	NOTA
Comitato Unitario di coordinamento, Confartigianato To,	Design e artigianato arredo urbano San Salvario	75.375,00	37.687,50	37.687,50	Iniziativa in corso
Comitato Unitario di coordinamento - Confartigianato Piemonte	Certificazione e risparmio energetico	33.000,00	16.500,00	16.500,00	Iniziativa in corso
Comitato Unitario di coordinamento	Eccellenza Artigiana- Eccellenza della comunicazione- Michelangelo Carta	47.500,00	47.500,00	0,00	concluso
Comitato Unitario di coordinamento - CNA Torino, CNA Piemonte	Restructura 2007	90.000,00	90.000,00	0,00	concluso
Comitato Unitario di coordinamento - CNA Torino, CNA Piemonte	Artigianato, piccole imprese e design	34.040,00		34.040,00	Iniziativa in corso
Comitato Unitario di coordinamento - Casartigiani Piemonte	Casaenergy a Restructura	17.500,00	17.500,00	0,00	concluso
Comitato Unitario di coordinamento - CNA Vercelli, Confartigianato Vercelli	ARTNET	36.720,00		36.720,00	Iniziativa in corso
Centro Studi per l'Artigianato - CNA Piemonte, Confartigianato Piemonte, Casartigiani Piemonte	Federalismo ed efficienza energetica in Piemonte	42.000,00		42.000,00	Iniziativa in corso
CCIAA Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli.	Risparmio energetico e tutela dell'ambiente: nuove opportunità per le imprese artigiane	100.000,00		100.000,00	Iniziativa in corso
Camera arbitrale del Piemonte.	L'arbitrato rapido e la conciliazione per le imprese artigiane piemontesi: i servizi della Camera arbitrale del Piemonte.	25.000,00		25.000,00	Iniziativa in corso
CCIAA di Alessandria	L'artigiano del futuro: progettazione e sperimentazione di un sistema di certificazione delle competenze	30.000,00		30.000,00	Iniziativa in corso
CCIAA di Asti	Eccellenza artigiana e laboratori storici	15.000,00	15.000,00	0,00	concluso
Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane, Confartigianato e CNA Piemonte.	Trasformazione Confidi in intermediari finanziari	80.000,00		80.000,00	Iniziativa in corso
Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane.	Prezziario Opere Pubbliche Piemonte. Materiali e lavorazioni tipiche:	20.000,00		20.000,00	Iniziativa in corso
Ordine degli architetti della Provincia di Torino e Associazioni di categoria artigiane	Guida dei mestieri artigiani nell'architettura	40.000,00		40.000,00	Iniziativa in corso

BENEFICIARIO	DESCRIZIONE INIZIATIVE	IMPORTO STANZIATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE	NOTA
Associazione Valorizzazione Beni Culturali	Piemonte: terra d'artigiani	40.000,00	20.000,00	20.000,00	Iniziativa in corso
Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane - MIAAO	Abstract Triennale Arti Applicate- Artigiano Metropolitano	50.000,00	50.000,00	0,00	concluso
REGIONE PIEMONTE UNIONCAMERE PIEMONTE	Iniziative sull'Eccellenza artigiana	20.797,65	18.987,00	1.810,65	Iniziativa in corso

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 5-10881

Integrazione della deliberazione n. 52-10307 del 16 dicembre 2008, relativa alla concessione di garanzia fidejussoria nell'interesse della Società di Commitenza Regione Piemonte S.p.A..

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa:

- è aumentata la garanzia fidejussoria concessa con la deliberazione n. 52-10307 in data 16 dicembre 2008, da euro 188.000.000,00 a euro 259.000.000,00 per poter dare corso alla sottoscrizione di un mutuo ad erogazione multipla;
- è integrato l'elenco allegato al bilancio regionale e relativo alle garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione;
- è confermato il trasferimento alla Società su citata degli importi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento che verranno tempestivamente comunicati, da parte della Società, alla Regione in modo da poter assicurare la disponibilità necessaria entro le scadenze delle rate.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 6-10882

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso ingiunzione di pagamento n. 00120081000047352000. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 7-10883

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso diniego di esenzione di cui a nota 17 novembre 2008, n. 37857/DA0903. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 8-10884

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato dal contribuente avverso diniego di esenzione di cui a nota 14 novembre 2008, n. 37409/DA0903. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 9-10885

Sentenza 25 settembre 2008, n. 89.17.08, pronunciata dalla Commissione tributaria provinciale di Torino.

Autorizzazione ad interporre appello avanti la Commissione tributaria regionale del Piemonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 10-10886

Commissione tributaria provinciale di Cuneo: ricorso presentato da contribuente avverso ingiunzione di pagamento n. 00120081000064444000. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 11-10887

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 9 e 17.02.2009. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. AT di Asti – Atto n. 49/GRU.LEG del 20/01/2009 avente ad oggetto “Convenzione con Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali dell'Università degli Studi di Torino per svolgimento tirocini di formazione e di orientamento”;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 50 del 23/01/2009 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo tra l'Università degli Studi di Torino – l'Azienda Universitaria Ospedaliera San Luigi Gonzaga di Orbassano sede del corso di laurea e l'Azienda Sanitaria TO3 per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (Classe 2) Anno Accademico 2007-2008”;

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 44/B.03/09 del 22/01/2009 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione tra la Facoltà di Scienza Politiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” e l'Azienda Sanitaria Locale TO1 per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti e dei laureati del corso di laurea in Servizio Sociale”;

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 45/B.03/09 del 22/01/2009 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO1 e l'Istituto di Gestalt Therapy – H.C.C. Kairòs s.r.l. di Ragusa per lo svolgimento del tirocinio clinico pratico in psicoterapia da parte di psicologi e medici specializzandi”;

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 46/B.03/09 del 22/01/2009 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO1 e la Società Medica Italiana di Psicoterapia ed Ipnosi S.M.I.P.I. di Casalecchio di Reno (BO) per lo svolgimento del tirocinio clinico pratico in psicoterapia da parte di psicologi e medici specializzandi”;

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 47/B.03/09 del 22/01/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra la Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino “Carlo Bo” e l'Azienda Sanitaria Locale TO1 per l'accoglimento in

tirocinio di formazione e di orientamento curriculare ed extracurriculare degli studenti della Facoltà”;

A.S.L. VC di Vercelli – Atto n. 0042 del 23/01/2009 avente ad oggetto “Stipula convenzione tra A.S.L. VC di Vercelli e Scuola di Psicoterapia IRIS di Milano per lo svolgimento di tirocini”;

A.S.L. NO di Novara – Atto n. 21 del 16/01/2009 avente ad oggetto “Rapporto convenzione tra A.S.L. NO Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” – Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione per attività formativa e di tirocinio degli studenti. A.A. 2008-2009”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000058/013/2009 del 19/01/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ASL TO2 e la Libera Scuola di Terapia Analitica – LI-STA per l’effettuazione del tirocinio pratico-clinico di formazione ed orientamento alla psicoterapia da parte degli allievi per gli anni accademici 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012”;

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Atto n. 70 del 21/01/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università Cattolica del Sacro Cuore per lo svolgimento del tirocinio pratico post lauream per l’ammissione all’esame di Stato della Sez. A dell’Albo degli Psicologi”;

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Atto n. 71 del 21/01/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università LIUC di Castellana per lo svolgimento del tirocinio degli Studenti del Master Cops – Coordinamento delle professioni sanitarie”;

A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano – Atto n. 35 del 28/01/2009 avente ad oggetto “Convenzione di tirocinio tra l’A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano e l’Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali”;

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 84/B03/09 del 29/01/2009 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione e l’Azienda Sanitaria Locale TO1 per l’accoglimento in tirocinio di formazione e di orientamento curriculare ed extracurriculare degli studenti dei corsi di Studio e di Facoltà/Interfacoltà”;

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/126 del 22/01/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Pavia per l’utilizzazione delle strutture sanitarie dell’A.S.L. AL, da parte della Scuola di Specializzazione in Ortopedia”;

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 156 del 27/01/2009 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica dell’Università degli Studi di Torino A.A. 2008/2009”;

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 158 del 27/01/2009 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo tra l’Università degli Studi di Torino – l’Azienda Sanitaria Ospedale Infantile Regina Margherita Sant’Anna di Torino Sede del corso di laurea e l’A.S.L. TO4 per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in Ostetricia. A.A. 2008/2009”;

A.S.L. VCO di Omegna – Atto n. 30 del 29/01/2009 avente ad oggetto “Approvazione accordo convenzionale

con la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” per l’espletamento di attività formativa e di tirocinio professionale – Anno Accademico 2008/2009”;

A.S.L. VCO di Omegna – Atto n. 31 del 29/01/2009 avente ad oggetto “Approvazione accordo convenzionale tra l’ASL VCO di Omegna e l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” – Facoltà di Scienze Politiche di Alessandria – per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento ai sensi dell’art. 18 Legge 24/06/1997 n. 196”;

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 35 del 28/01/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione con l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione. – A.A. 2008/2009”;

- di non approvare l’atto dell’A.S.L. TO2 di Torino n. 0000096/013/2009 del 23/01/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ASL TO2 e la Cooperativa Sociale “La Linea dell’Arco” per l’effettuazione del tirocinio pratico per gli studenti iscritti alla Scuola di Arteterapia”, in quanto la formazione professionale in area sanitaria, socio-assistenziale, o ad essa affine, deve essere effettuata nel rispetto della programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi previsti dall’Amministrazione Regionale, nell’ambito di specifico protocollo di intesa per le attività formative;

- la comunicazione all’Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 12-10888

Riorganizzazione e razionalizzazione dell’attività di Genetica Medica. Prime indicazioni alle Aziende Sanitarie Regionali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, nel rispetto delle linee-guida nazionali e per le motivazioni espresse in premessa, il documento di cui all’Allegato 1 al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale che contiene le modalità organizzative della rete dei Servizi di Genetica Medica, attraverso l’istituzione di due Centri di Riferimento individuati presso l’AOU San Giovanni Battista di Torino – Istituto di Genetica dell’Università degli Studi e presso l’ASO OIRM/S. Anna di Torino – Servizio di Diagnosi e consulenza genetica – i quali, oltre a svolgere indagini complesse e di alto livello, avranno il compito di coordinare, in sinergia, le attività dei servizi satellite per la riorganizzazione e la razionalizzazione delle prestazioni di diagnosi e consulenza genetica sul territorio regionale, nonché di partecipare, a livello nazionale, alla

creazione della rete tra le strutture di genetica medica;

- di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie AOU San Giovanni Battista di Torino e ASO OIRM/S.Anna di Torino recepiscano, entro il 30 giugno 2009, il documento di cui all'allegato 1 e formulino specifica progettazione in merito, da presentare all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, individuando azioni e conseguenti modalità e tempistica di realizzazione;

- di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie dei Servizi satellite (AOU San Luigi di Orbassano, ASL VC di Vercelli, AOU Maggiore della Carità di Novara, ASO Santa Croce e Carle di Cuneo, ASO Sant'Antonio e Biagio di Alessandria), recepiscano i contenuti di cui all'allegato 1 e collaborino con i Direttori Generali di cui all'alinea precedente, alla progettazione della riorganizzazione dei Servizi di Genetica Medica;

- di incaricare l'A.Re.S.S. (Agenzia Regionale dei Servizi Sanitari Regionali), di formulare delle proposte operative in merito alla valutazione di nuovi test genetici e nuove tecnologie ("Technology assessment"), nonché di definire delle proposte di linee-guida per l'appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di genetica molecolare, considerata la competenza già sviluppata anche attraverso il gruppo di lavoro multidisciplinare per la Genetica Medica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 13-10889

L.R. 28/2007 art. 15: modalità individuazione studenti con Esigenze Educative Speciali (EES). DGR 18-10723 del 9.2.2009. Rettifica e integrazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di approvare la rettifica e integrazione alla D.G.R. 18-10723 del 9.2.2009, così come riportato nella tabella che segue relativa all'individuazione, in fase di prima di applicazione dell'art.15 della L.R. 28/2007 ed in funzione dell'emanazione dei bandi previsti dal piano triennale, quali alunni con Esigenze Educative Speciali, soggetti che necessitano di specifica programmazione educativa e che risultano così valutati dai Servizi di Neuropsichiatria Infantile o da Struttura Specialistica del SSN entro il 31/12 dell'anno scolastico di riferimento :

PATOLOGIA CODIFICATA SECONDO CLASSIFICAZIONE ICD 10 DELL'OMS:

Sindromi e disturbi da alterato sviluppo psicologico (codici da F80 a F89)

F 80 Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio

F 81 Disturbo evolutivo specifico delle abilità scolastiche (Comprende Dislessia)

F 82 Disturbo evolutivo specifico delle abilità motorie

F 83 Disturbi evolutivi specifici misti

F 88 Altre sindromi e disturbi da alterato sviluppo psicologico

F 89 Sindromi e disturbi non specificati da alterato sviluppo psicologico

Sindromi ipercinetiche (comprende ADHD)

F 90.0 Disturbo dell'attività e dell'attenzione

F 90.1 Disturbo ipercinetico della condotta

F 90.8 Sindrome ipercinetiche di altro tipo

F 90.9 Sindrome ipercinetica non specificata

DEFICIT COGNITIVO

Livello intellettivo con QI compreso indicativamente tra i valori 70 ed 84 (codificato nel Sistema Npi.net con il codice QXX: Capacità cognitive al limite QI da 70 a 84.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 14-10890

Servizio di trasporto ferroviario pubblico locale e regionale. Riconoscimento dei costi sostenuti da Trenitalia S.p.A., per l'erogazione del "BONUS" nell'anno 2009, a favore dei clienti abbonati al servizio ferroviario.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di prevedere, per le motivazioni nelle premesse riportate, il riconoscimento da parte della Regione Piemonte, dei costi sostenuti da Trenitalia S.p.A., per l'erogazione del "BONUS" nell'anno 2009, a favore dei clienti abbonati al servizio ferroviario gestito da Trenitalia S.p.A..

Di demandare al Responsabile del Settore Servizi Pubblici di Trasporto della Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture, la predisposizione con Trenitalia S.p.A., dei vari atti tecnico-amministrativi necessari e conseguenti all'applicazione dei dettati di cui al presente atto.

Alla spesa necessaria per l'iniziativa di che trattasi, si farà fronte con le somme disponibili sul Cap. 112718 (ex 11489) del Bilancio regionale 2007, di cui alla D.D. n. 400.26.26.3 del 29.08.2007 (I. 3625 - A. 1012441).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 15-10891

Programma di Recupero Urbano (PRU) legge 4.12.1993, n. 493. Comune di Volvera (TO) - Ambito "Via Garibaldi". Ente attuatore Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) di Torino. Assestamento degli interventi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di revocare il finanziamento pari ad € 51.645,69 concesso al comune di Volvera per il programma d'intervento (P.I.) n. 2046, in quanto non è stato realizzato;
- di assegnare all'ATC di Torino per i lavori di manutenzione straordinaria per la quota millesimale di proprietà l'importo di € 546.047,17, P.I. n. 2045;
- di assegnare all'ATC di Torino quale fondo di rotazione per i lavori di manutenzione straordinaria per la quota millesimale a carico dei privati l'importo di € 671.531,15 P.I. n. 2045. Il finanziamento assegnato dovrà essere restituito dai privati, tramite l'ATC di Torino, alla regione Piemonte in dieci rate annuali consecutive senza interessi e oneri accessori a partire dal secondo anno dalla conclusione dei lavori;
- di demandare ad una successiva Determina Dirigenziale l'approvazione dello schema di accordo da sottoscrivere tra la regione Piemonte e l'ATC di Torino per la restituzione del fondo di rotazione pari ad € 671.531,15;
- di assestare l'importo finanziario attribuito ai programmi d'intervento (P.I. 2045, 2046 e 2087) così come risulta dall'allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla delibera avente per oggetto: "Programma di Recupero Urbano (PRU) legge 4.12.1993, n. 493. Comune di Volvera (TO) – Ambito "Via Garibaldi". Ente attuatore Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) di Torino. Assestamento degli interventi.

P.I.	Tipo intervento	Intervento	Finanziamento disponibile €	Finanziamento già assegnato	Finanziamento assegnato con il presente atto €	Economie €	Uso economie €	Finanziamento assestato con il presente atto €
2046	U2B	ristrutturazione locali per uso sociale	51.645,69	5.164,57	0,00	51.645,69		0,00
2045	R1P	manutenzione straordinaria quota ATC	849.571,60	74.337,77	546.047,15	229.186,68	0,00	620.384,92
		manutenzione straordinaria quota privati	0,00	0,00	390.698,78	0,00	280.832,37	671.531,15
TOTALE						229.186,68	280.832,37	1.291.916,07
2087	ACR	accantonamenti PRU	1.427.606,11		- 390.698,78	0,00		1.036.907,33

Legenda:

P.I. = Programma d'Intervento

R1P = intervento di manutenzione straordinaria attuato dall'ATC

U2B = intervento di urbanizzazione attuato dal comune

ACR = accantonamento a livello regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 16-10892

Approvazione dell'Accordo di programmazione negoziata denominato "Contratto di fiume del bacino del Torrente Sangone" (art. 10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e della legge 662/1996 art. 2, comma 203, lett. a).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di Accordo di programmazione negoziata denominato "Contratto di fiume del bacino del Torrente Sangone" stilato ai sensi dell'art. 10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e della legge 662/1996 art. 2, comma 203, lett. a) allegato quale parte integrante della presente deliberazione congiuntamente al Piano di Azione e i relativi documenti tecnici,

- di demandare la firma dell'Accordo di programmazione negoziata denominato "Contratto di fiume del bacino del Torrente Sangone" alla Presidente della Giunta o suo delegato, il quale potrà altresì apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie, comprese eventuali modifiche all'elenco dei firmatari sulla base delle effettive adesioni formali;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 18-10894

Designazione del rappresentante della Regione Piemonte nell'ambito degli Osservatori ambientali di cui all'art. 5 della legge 31 luglio 2002, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di designare, quale rappresentante della Regione Piemonte nell'ambito degli Osservatori ambientali di cui all'art. 5 della legge 31 luglio 2002, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale", l'ing. Aldo Leonardi, funzionario di ruolo assegnato al Settore "Compatibilità ambientale e procedure integrate" della Direzione regionale Ambiente, titolare della posizione organizzativa di Alta professionalità denominata: "Esperto in valutazione ambientale sotto il profilo tecnico e metodologico";

- di disporre che, nell'ambito dello svolgimento delle attività degli Osservatori ambientali, qualora si rendano necessari specifici approfondimenti progettuali, il rappresentante regionale sia affiancato da funzionari tecnici della Regione e dell'ARPA Piemonte, in preferenza componenti l'organo tecnico regionale in materia di VIA, a suo tempo attivato per l'espressione del parere della Regione nell'ambito delle procedure di VIA di competenza statale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D:P:G:R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 19-10895

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da privati per l'annullamento della deliberazione della Giunta regionale n. 16-32662 del 14.11.1989. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 20-10896

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel procedimento penale n. 30142/08 r.g.p.m.. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 24-10900

Tribunale di Milano. Opposizione avverso decreto ingiuntivo concesso per il pagamento di somme asseveratamente dovute per canoni di noleggio apparecchiature tecnologiche. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Ilaria Chesta. Elezione di domicilio presso la Regione Lombardia.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 26-10902

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli pendente tra un Consorzio di Bonifica e la Ditta appaltatrice di lavori finanziati dalla Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 27-10903

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Asti proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento di danni occasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Piergiorgio Ramello.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 28-10904

Approvazione schema di convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo, per la concessione di contributi in conto interessi, ai sensi delle leggi regionali n. 93/95 e n. 18/2000.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Piemonte e l'Istituto per il Credito Sportivo con sede a Roma, di durata triennale, finalizzata alla concessione di contributi in conto interessi ai sensi dell'art. 3 della l.r. 93/95 e dell'art. 1 della l.r. 18/00, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

- di dare atto che la spesa derivante dalla presente, pari a € 155,00 + IVA, sarà prelevata dal fondo, esistente presso l'Istituto per il Credito Sportivo, di cui alla l.r. 18/00;

- di dar mandato al Direttore della Direzione Cultura, Turismo e Sport, di provvedere alla sottoscrizione della convenzione di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 31-10907

Approvazione del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Ufficio scolastico regionale per il Piemonte del MIUR e Istituto di Ricerche Economiche e Sociali per l'adesione congiunta alla convenzione con l'INVALSI per le attività inerenti alla rilevazione PISA 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le ragioni espresse in premessa, la stipula del protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante, tra la Regione Piemonte, l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e l'I.R.E.S. Piemonte per la realizzazione di iniziative volte a migliorare la qualità del sistema educativo piemontese anche attraverso le attività inerenti alla rilevazione PISA 2009;

- di autorizzare l'Assessore all'Istruzione e Formazione Professionale, a sottoscrivere il protocollo d'intesa.

L'adozione del presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 33-10909

Approvazione della convenzione per la fornitura di prestazioni in situazioni critiche mediante l'erogazione di un servizio idrico di emergenza di protezione civile (S.I.E.PRO.CIV.).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la nuova Convenzione tra la Regione Piemonte, le Autorità d'Ambito e le Aziende del SII di cui alle premesse, allegata alla presente deliberazione come parte integrante della medesima, per la condivisione della piena operatività del Servizio Idrico di Emergenza di Protezione Civile (S.I.E. Pro.Civ.);

- di demandare a successiva Determinazione Dirigenziale l'approvazione del Regolamento d'Attuazione e della modulistica di attivazione del S.I.E. Pro.Civ.;

- di confermare a ciascuna delle suddette Aziende di gestione del SII le dotazioni in comodato d'uso, già assegnate in sede di prima applicazione della Convenzione rep. n. 7099 del 20/06/2002 e successivo atto integrativo;

- di integrare le suddette dotazioni anche con la concessione, in comodato d'uso, di ulteriori apparecchiature che dovessero, nel frattempo, rendersi disponibili;

- di dare mandato alla Direzione OO.PP. - Settore Protezione Civile e alla Direzione Ambiente - Settore Disciplina dei Servizi Idrici, in merito agli adempimenti necessari per la piena operatività del servizio di approvvigionamento idrico di emergenza di cui sopra.

- di stabilire che gli eventuali oneri derivanti dall'attuazione della presente convenzione troveranno copertura finanziaria sulle somme iscritte all'UPB 14111.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 36-10912

Regolamento (CE) n. 1698/2005. Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane. Apertura domande per la campagna 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di stabilire, a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande per la concessione dell'indennità compensativa – anno 2009 – agli agricoltori operanti nelle zone classificate montane del Piemonte, secondo le modalità descritte alla Misura 211 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n° 44 – 7485 del 19/11/2007 e approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28/11/2007;

di destinare, per il pagamento delle indennità compensative per l'anno 2009, la somma complessiva di € 6.675.000,

di attribuire prioritariamente l'indennità, nel caso le risorse finanziarie non fossero sufficienti, secondo un criterio altitudinale e di fertilità dei suoli, alle coltivazioni tipiche delle alte vallate, escludendo dal contributo le coltivazioni proprie dei fondi valle o delle zone più fer-

tili secondo l'ordine di esclusione che verrà definito nel bando,

di incaricare la Direzione Regionale 14 – Opere Pubbliche, Difese del suolo, Economia montana e Foreste – di predisporre apposito Bando per la specificazione delle modalità di compilazione e presentazione delle domande, nonché per l'emanazione di eventuali altre disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative relative alla presentazione delle domande di aiuto per l'anno 2009, ivi compresa l'elencazione delle coltivazioni secondo l'ordine di priorità sopra descritto.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del B.U.R.P."

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 39-10914

Servizio di assistenza a favore delle scolaresche e delle fasce deboli di viaggiatori (anziani, diversamente abili, ecc.), svolto, dall'Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sezione di Torino, a bordo dei treni della Direzione Regionale Piemonte di Trenitalia S.p.A. nell'anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di autorizzare, per le motivazioni in premessa riportate, l'Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sezione di Torino - con sede in Torino, via S. Domenico n. 36 bis, al servizio di assistenza a favore delle scolaresche e delle fasce deboli di viaggiatori (anziani, diversamente abili, ecc.), svolto a bordo dei treni della Direzione Regionale Piemonte di Trenitalia S.p.A., nel periodo: 01.03.2009 – 31.12.2009.

Di procedere all'approvazione dello schema di "protocollo d'intesa" relativo, tra Regione Piemonte e l'Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sezione di Torino - valevole nel periodo: 01.03.2009 – 31.12.2009.

Di autorizzare l'Assessore regionale ai Trasporti, alla sottoscrizione del protocollo medesimo.

Alla spesa di € 129.166,67 relativa ai servizi svolti nel periodo 01.03.2009 – 31.12.2009, si farà fronte con le somme disponibili sul Cap. 112718 del Bilancio regionale 2008, di cui alla D.D. n. 421/DA1203 del 26.08.2008 (I. 4196 – A. 100566).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 17-10932

Conferimento incarico al signor Maurizio Ardito per l'espletamento delle attività strettamente connesse alla definitiva transizione alla televisione digitale terrestre nel territorio della Regione Piemonte. Impegno di euro 18.000,00 sul cap. 117150/2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di conferire l'incarico al signor Maurizio Ardito per l'espletamento delle attività strettamente connesse alla definitiva transizione alla televisione digitale terrestre nel territorio della Regione Piemonte, così come disciplinato dalla convenzione che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

- di impegnare a tal fine la somma di € 18.000,00 sul cap.117150 del bilancio regionale 2009 (Imp. 844/2009).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 19-10934

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di NONE (TO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di None, in Provincia di Torino, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 62 in data 15.12.2004, n. 10 in data 26.2.2007 e n. 14 in data 5.5.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 19.12.2008, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di None (TO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico P.A.I., approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di None, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

di adozione e successive modificazioni della Variante Strutturale al P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 62 in data 15.12.2004, esecutiva ai sensi di legge
- D.C. n. 10 in data 26.02.2007, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 14 in data 05.05.2008, esecutiva ai sensi di legge

Atti Tecnici

- Elab. Relazione descrittiva
- Tav. Carta Geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000
- Tav. Carta della dinamica delle acque superficiali e sotterranee, in scala 1:10000
- Tav. Carta delle opere idrauliche esistenti ed in progetto, in scala 1:10000
- Tav. Carta storica e delle criticità, in scala 1:10000
- Tav. Carta degli ultimi eventi alluvionali, in scala 1:10000
- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (su base catastale), in scala 1:10000
- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Tav. Carta litotecnica, in scala 1:10000
- Elab. Relazione Illustrativa
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione. Schede di sintesi
- Tav. D2/a Azzonamento e destinazione d'uso del suolo di P.R.G.C. –Territorio comunale, in scala 1:5000
- Tav. D2/b Azzonamento e destinazione d'uso del suolo di P.R.G.C. –Territorio comunale, in scala 1:5000
- Tav. D3/B Destinazione d'uso del suolo. Zona industriale, in scala 1:1500
- Tav. D3/C Destinazione d'uso del suolo. Concentrico, in scala 1:1500.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
direzione.A08@regione.piemonte.it

Data 19.12.2008

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 18-10934 in data 9-3-2009
relativa all'approvazione della Variante strutturale al PRG vigente di adeguamento al Piano
Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e della Variante in itinere alla Variante strutturale al
PRG vigente di adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Comune di
NONE.

OGGETTO: Comune di NONE
Provincia di Torino
Variante strutturale al PRG vigente di adeguamento al Piano Stralcio per
l'Assetto Idrogeologico - PAI. - Controdeduzioni.
Variante in itinere alla Variante strutturale al PRG vigente di adeguamento
al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI.
D.C. n.10 del 26.2.2007 (Variante di adeguamento al PAI - CD)
D.C. n.14 del 5.5.2008 (Variante in itinere)
Legge Regionale 5.12.77, n. 56 e s.m.i.

**ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO" AI SENSI DELL'11°
COMMA, ART.15 DELLA L. R. 56/77 E S.M.I.**

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Aggiungere il seguente articolo:

"ART.67.5 - ULTERIORI PRESCRIZIONI IDROGEOLOGICHE.

Assetto idrogeologico: nel caso di realizzazione di locali interrati occorre eseguire una misura
locale della profondità della falda e della sua escursione stagionale, al fine di prevenire
interferenze tra la falda e le strutture interrate.

Fanno parte integrante dello studio geologico tutti gli elaborati geologici adottati nella Variante
in itinere alla Variante strutturale al PRG vigente di adeguamento al Piano stralcio per l'assetto
idrogeologico - PAI., adottata con D.C. n.14 del 5.5.2008 ed i pareri conclusivi dell'Agenzia

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804



Regionale per la Protezione Ambientale -ARPA- (Prot. n. 103.376/sc04 del 3.9.2008 e n. 119.041/sc04 del 13.10.2008) e della Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico (Prot. n. 55.123/14.03 del 8.8.2008) e Settore Pianificazione Difesa del Suolo (Prot. 86.132/DA14.13 del 15.12.2008).".

CARTOGRAFIA

Su tutti gli elaborati di piano e geologici riportanti la classificazione della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, inserire cartograficamente le modifiche **A** e **B** di seguito evidenziate, secondo quanto riportato nei pareri dell'A.R.P.A. (Prot. n. 103.376/sc04 del 3.9.2008 e n. 119.041/sc04 del 13.10.2008):

A Aree allagate: si prescrive l'applicazione della classe 2b sulle aree che sono attualmente classificate 2° (cfr. parere ARPA del 3.9.2008).

B Aree in fascia C poste a valle dell'argine in progetto: l'area che ricade all'interno del limite di fascia C e posta a valle dell'argine in progetto del T. Chisola, classificata in classe 2b nella Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica adottata con D.C.C. n. 14 del 5.5.2008, viene riclassificata con la classe di pericolosità 3b2, così come definita al punto 7.8 delle NTE alla Circ. 7/LAP; restano peraltro valide le condizioni cui deve sottostare la fruibilità urbanistica delle aree, così come esplicitate al punto 7.10 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. 7/LAP del 8.5.1996.

Il Responsabile del Settore
Territoriale – Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

P
Il Direttore
arch. Mariella OLIVIER



Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 20-10935

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di VIL-
LASTELLONE (TO). Variante al Piano Regolatore
Generale Comunale vigente di adeguamento al Piano
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante di adeguamento al P.A.I. al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Villastellone, in Provincia di Torino e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 7 in data 19.2.2004, n. 7 in data 10.3.2005, n. 22 in data 9.5.2007, n. 47 in data 11.12.2007 e n. 37 in data 29.9.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nell'elaborato normativo, della ulteriore modifica, specificatamente riportata nell'allegato documento "A" in data 5.2.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Villastellone (TO) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Villastellone, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 7 in data 19.2.2004 e n. 7 in data 10.3.2005, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- VGA : Relazione Illustrativa - Norme tecniche di attuazione;

- VG1 : Limitazione urbanistica per pericolosità geomorfologica - Scala 1: 10.000 ;

- VG2 : Individuazione delle aree normative di P.R.G.C. (cartografia base per le tavole di sintesi E9 ed E10) - Scala 1: 10.000;

- VG3 : Individuazione delle aree normative di P.R.G.C. (cartografia base per le tavole di sintesi E9 ed E10) - Scala 1: 2.000;

- Tav.- E1 - Carta Geologica - Geomorfologica - Scala 1:10.000;

- Tav.- E2 - Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico principale e secondario e delle opere di difesa idraulica censite - Scala 1:10.000;

- Tav.- E3 - Carta Idrogeologica - Schema litostigrafico - Scala 1:10.000;

- Tav.- E4 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni - Scala 1:10.000;

- Tav.- E5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Scala 1:10.000;

- Tav.- E6 - Studio idrologico - idraulico del reticolo idrografico secondario compreso all'interno del

territorio comunale;

- Tav.- E7 - E8 - Relazione geologico - tecnica, quadro del dissesto idrogeologico e della pericolosità geomorfologica;

- Relazione illustrativa degli elaborati E9 - E10;

- Tav.- E9 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con indicazione delle previsioni di piano - Scala 1:5.000;

- Tav.- E10 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con individuazione delle aree normative del concentrico - Scala 1:2.000;

- VNTA- Norme Tecniche di Attuazione integrate con l'adeguamento al P.A.I.;

- Deliberazioni consiliari n. 22 in data 9.5.2007, n. 47 in data 11.12.2007 e n. 37 in data 29.9.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Tavola E1 Carta geologica - geomorfologica, in scala 1:10.000;

- Tavola E2 Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico principale e secondario e delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10.000;

- Tavola E5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;

- Elaborato E7/E8 Relazione geologico-tecnica. Quadro del dissesto idrogeologico e della pericolosità geomorfologica;

- Tavola E9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con indicazione delle previsioni di piano, in scala 1:5.000;

- Tavola E10 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con individuazione delle aree normative del concentrico, in scala 1:2.000;

- Elab. Scheda tecnica intervento;

- Tavola E5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;

- Tavola E9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con indicazione delle previsioni di piano, in scala 1:5.000;

- Tavola E10 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con individuazione delle aree normative del concentrico, in scala 1:2.000;

- Tavola E2 Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico principale e secondario e delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10.000;

- Tavola E5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;

- Elaborato E7/E8 Integrazione - Relazione geologico-tecnica. Quadro del dissesto idrogeologico e della pericolosità geomorfologica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana

maria Grazia Sartorio@regione.piemonte.it

Data 05.02.2009

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 20 - 10935 in data 9.3.2009 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I. del Comune di Villastellone.

OGGETTO: Comune di VILLASTELLONE

Provincia di Torino

Variante al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I. Controdeduzioni

D.C.C. n. 22 del 09.05.2007, D.C.C. n. 47 del 11.12.2007 e D.C.C. n. 37 del 29.09.2008

Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i., art. 17 comma 4°.

Pratica n. A70548

Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 05.12.1977, n° 56 e s.m.i..

"NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE INTEGRATE CON L'ADEGUAMENTO AL P.A.I." elaborato "VNTA".

Al "Capo I/v AREE INTERESSATE DAL PIANO STRALCIO DELLE FASCE FLUVIALI (P.F.F.) E ADEGUAMENTO AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)", all'"art. 4/v - PORZIONI DI TERRITORIO APPARTENENTI ALLA "CLASSE II"' aggiungere quali ultimi commi i seguenti:

"Nel settore di territorio comunale posto in classe II nella "Tav. E5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" e delimitato ad est dall'autostrada Torino-Savona, gli interventi edilizi sono subordinati alla realizzazione di approfondite verifiche che certifichino l'assenza di situazioni di dissesto in atto o potenziale analoghe a quelle che hanno determinato l'inserimento in classe IIIa di alcune parti; inoltre dovrà essere certificata l'assenza di impluvi o bassi morfologici potenzialmente percorribili dalle acque o sede di ristagno idrico.

Nel settore del territorio comunale posto in classe II sito in destra idrografica del Rio Stellone, fatto salvo il territorio ove è ubicato il concentrico sito ad ovest della linea ferroviaria, gli interventi edilizi sono subordinati alla realizzazione di approfondite verifiche che certifichino l'assenza di linee di impluvio provenienti da quelle evidenziate con fascia di classe IIIa e che svolgono la funzione di permettere il deflusso tra esse ed i relativi ricettori."

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax 011.4325938



Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 21-10936

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di SAN SALVATORE MONFERRATO (AL). Approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di San Salvatore Monferrato (AL) adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 14 in data 8.4.2006, n. 38 in data 29.8.2006 e n.49 in data 19.7.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.1.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di San Salvatore Monferrato (AL) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La definitiva documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di San Salvatore Monferrato, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 14 in data 8.4.2006, n. 38 in data 29.8.2006 e n.49 in data 19.7.2008 esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Osservazione d'Ufficio alla Variante Strutturale al PRGC modificata a seguito delle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte, per la rettifica di errori materiali

- Elab. - Relazione Illustrativa

- Elab. - Relazione di controdeduzione

- Elab. - Scheda C

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani ed allegati 1,2,3 e 4

- Elab. - Analisi di compatibilità di impatto ambientale

- Tav. - Ambito di approfondimento Zona pregio in scala 1:1000

- Elab.2a - Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale ed i relativi vincoli. Gli insediamenti esistenti con particolare riguardo ai complessi ed agli immobili di valore storico ambientale

- Elab.2a - Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale ed i relativi vincoli. Gli insediamenti

esistenti con particolare riguardo ai complessi ed agli immobili di valore storico ed ambientale (elenco beni culturali ed architettonici) in scala 1:2000

- Elab.2b - Il grado di infrastrutturazione, le attrezzature ed i servizi pubblici: rete acquedotto in scala 1:10000

- Elab.2b1 - Il grado di infrastrutturazione, le attrezzature ed i servizi pubblici: impianto elettrico in scala 1:10000

- Elab.2b2 - Il grado di infrastrutturazione, le attrezzature ed i servizi pubblici: rete fognaria in scala 1:10000

- Elab.2b3 - Il grado di infrastrutturazione, le attrezzature ed i servizi pubblici: rete gas in scala 1:10000

- Elab.2c1 - Carta uso del suolo in scala 1:10000

- Elab.2c2 - Carta uso del suolo in scala 1:10000

- Elab. - Relazione Geologico-Tecnica

- Tav.1 - Carta Geologico Strutturale in scala 1:10000

- Tav.2 - Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000

- Tav.3 - Carta Geoidrologica in scala 1:10000

- Tav.4 - Carta dell'acclività in scala 1:10000

- Tav.5 - Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000

- Tav.6 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:10000

- Tav.7 - Carta di sintesi della pericolosità idrogeologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Tav.1 - Inquadramento territoriale in scala 1:25000

- Tav.2 - Capoluogo in scala 1:2000

- Tav.3 - Zona Cimitero in scala 1:2000

- Tav.4 - Frazione Fosseto - Piazzolo in scala 1:2000

- Tav.5 - Frazione Frescondino - Valparolo in scala 1:2000

- Tav.6 - Nuclei abitati extra urbani in scala 1:2000

- Tav.7 - Zona industriale in scala 1:2000

- Tav.8 - Centro storico in scala 1:1000

- Tav.9a - Sintesi di piano – Settore est in scala 1:5000

- Tav.9b - Sintesi di piano – Settore ovest in scala 1:5000

- Tav.10 - Adeguamento del PRGC ai disposti della L.R. 28/99 e DCR 563-13414 e s.m.i. individuazione dell'addensamento A1 e localizzazione L1 in scala 1:5000

- Elab. - Norme di Attuazione

- Elab. - Norme di Attuazione (adottate a titolo illustrativo)

- Elab. - Verifica di congruità dei contenuti di variante strutturale al PRGC vigente con la classificazione acustica redatta ai sensi della L.R. n. 52/2000

- Elab. - Verifica di congruità dei contenuti di variante strutturale al PRGC vigente con la classificazione acustica redatta ai sensi della L.R. n. 52/2000. Integrazione del documento assunto con deliberazione del C.C. n. 38 del 29.08.2006

- Tav.1 - Verifica di congruità dei contenuti di variante strutturale al PRGC vigente con la classificazione acustica redatta ai sensi della L.R. n. 52/2000 in scala 1:5000

- Tav.2 - Verifica di congruità dei contenuti di variante strutturale al PRGC vigente con la classificazione acustica redatta ai sensi della L.R. n. 52/2000 in scala 1:5000

- Tav.3 - Verifica di congruità dei contenuti di variante strutturale al PRGC vigente con la classificazione acustica redatta ai sensi della L.R. n. 52/2000 in scala 1:5000

- Elab. - Verifica di congruità dei contenuti di variante strutturale al PRGC vigente con la classificazione acustica redatta ai sensi della L.R. n. 52/2000 integrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

Settore Copianificazione Urbanistica - Provincia di Alessandria

urbanistica.olivero@regione.piemonte.it

23/4/2009

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 21-10936
in data 9.3.2009 **relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente,**
denominata "Variante strutturale al P.R.G.C.", predisposta dal Comune di San Salvatore
Monferrato (AL), adottata con D.C.C. n. 14 in data 8.04.2006, integrata mediante D.C.C. n.
38 in data 29.08.2006, in seguito modificata ed integrata con D.C.C. n. 49 del 19.07.2008.

Elenco delle modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.:

A – Modifica da introdurre nella cartografia:

Modifica n. 1 - da inserire nella Tavola 7 – Zona industriale , in scala 1: 2000: le porzioni di aree D1 e di spazio per parcheggio pubblico (P75), in località Baldone, opportunamente tratteggiate, ricadenti all'interno della fascia di rispetto inedificabile del rio Baldone, devono essere stralciate. Tali porzioni si intendono pertanto restituite alla destinazione agricola - Vedasi allegata modifica 1.

B – Modifiche da introdurre nel testo delle Norme di Attuazione (N.d.A.):

art. 3 – Condizioni generali di insediabilità e art. 15 – Prescrizioni geologico tecniche per nuovi interventi...

Dopo il titolo di entrambi gli articoli, rispettivamente alle pagine 6 e 65 delle N.d.A, si intende aggiunta, sotto forma di premessa, la seguente prescrizione che recita:

" **PREMESSA** - In ogni caso va precisato che ogni intervento edilizio soggetto a permesso di costruire o dichiarazione d'inizio attività, secondo quanto stabilito dalla legislazione statale e regionale in materia, può essere considerato conforme allo strumento urbanistico del Comune solamente qualora esso osservi tutte le prescrizioni vigenti di carattere urbanistico e geologico definite dalle Norme di Attuazione, dalle tavole di Piano alle varie scale, dagli elaborati geologici redatti in conformità ai contenuti della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996 n. 7/LAP e ancora, qualora si tratti di aree di nuovo insediamento, della Relazione geologico - tecnica. Nei casi di interventi subordinati a strumento urbanistico esecutivo dovranno essere osservate anche le disposizioni previste dallo stesso s.u.e. approvato secondo le procedure stabilite dalla legge. A seguito della verifica di compatibilità con il P.R.G. vigente, all'acquisizione dei pareri vincolanti nei casi dovuti od alla stipula di convenzione o atto d'obbligo unilaterale ove previsto, l'intervento potrà essere assentito in osservanza della legislazione statale e regionale vigente anche qualora non citata nel presente fascicolo: si rammentano in particolare le disposizioni in materia di barriere architettoniche, il rispetto dei contenuti del D.M. 3 marzo 1988, nonché la l.r. 26 marzo 1990, n. 13 " Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili". Il permesso di costruire – o modalità diverse ammesse dalla legge – per le nuove costruzioni (es: Dichiarazione d'Inizio Attività) in casi di particolare complessità e che richiedano opere infrastrutturali eccedenti il semplice allacciamento ai pubblici servizi o il coordinamento tra

Via Di Guasco, 1
15100 Alessandria
Tel. 0131.285036
Fax 0131.285032



operatori pubblici e privati per la realizzazione delle opere d'urbanizzazione, è obbligatoriamente subordinato alla stipula di convenzione o d'atto d'impegno unilaterale da parte del richiedente che disciplini modalità, requisiti e tempi di realizzazione delle opere infrastrutturali ritenute necessarie."

art. 5 – Prescrizioni operative

Occorre inserire quale ultimo comma nel testo dell'art. 5, a fine pag. 12, la successiva disposizione che recita:

"Si intendono richiamati i contenuti della L.R. 28.05.2007, n. 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia", con particolare riferimento ai tipi di intervento ed alle categorie di opere specificati all'art. 2 della medesima legge regionale."

art. 7.5.1 – ZONE D1

Devono essere introdotte, dopo il terzo comma di pag. 31, le seguenti prescrizioni che recitano:

" Con riferimento a quanto rappresentato sulla tavola 7 - Zona industriale, in scala 1: 2.000, relativamente alla zona D1 in località Baldone, si evidenzia che la porzione colorata in giallo corrisponde alle zone rientranti in classe di rischio II C, per le quali si applicano anche TUTTE le corrispondenti prescrizioni dettate all' "Allegato 4: Estratto relazione geologica..." pag. 94 del presente fascicolo; tra esse va ribadito il divieto di realizzazione di piani seminterrati ed interrati, nonché le limitazioni relative alle tipologie di recinzioni attuabili ed alle eventuali trasformazioni di destinazione d'uso.

Si ribadisce inoltre che la porzione ricadente all'interno della fascia di rispetto del limitrofo depuratore, risulta inedificabile."

art. 13 – Aree e fasce di rispetto

Alla pag. 55, si rende necessario eliminare il quarto comma che recita: "Sugli edifici residenziali... omissis ...da salvaguardare.", in suo luogo deve essere inserita la nuova disposizione che recita : *"Fuori dai centri abitati, come delimitati ai sensi dell'articolo 4 del Nuovo Codice della Strada, per gli edifici ricadenti all'interno della fascia di rispetto stradale non è consentito costruire, ricostruire o ampliare, lateralmente alle strade edificazioni di qualsiasi tipo e materiale, in quanto inedificabili ai sensi dell'art. 16, comma 1 lettera b), del D.L. 30.04.1992 n. 285 (Nuovo codice della strada) e dell'art. 26, comma 2) del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i. (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada)".*

Alla successiva pagina 58, primo capoverso, quarta riga, a continuazione dell'espressione: "...ml. 100.00" occorre aggiungere la dicitura che recita:

"...i corrispondenti sedimi sono da intendere inedificabili".

ALLEGATO 5 - Schede tecniche-geologiche

All'interno dell'Allegato 5 delle N.d.A. (riportato da pag. 111 in poi dello stesso fascicolo contenente le Norme di Attuazione), occorre eliminare dal capitolo 3 - Aree produttive, punto 4.1 D1, a pag. 136, nel testo del paragrafo "Classi di idoneità", la frase finale che recita: "All'estremità ovest...omissis...sullo stesso versante."

Il Responsabile del Settore
Arch. Franco Olivero





*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

Settore Copianificazione Urbanistica - Provincia di Alessandria

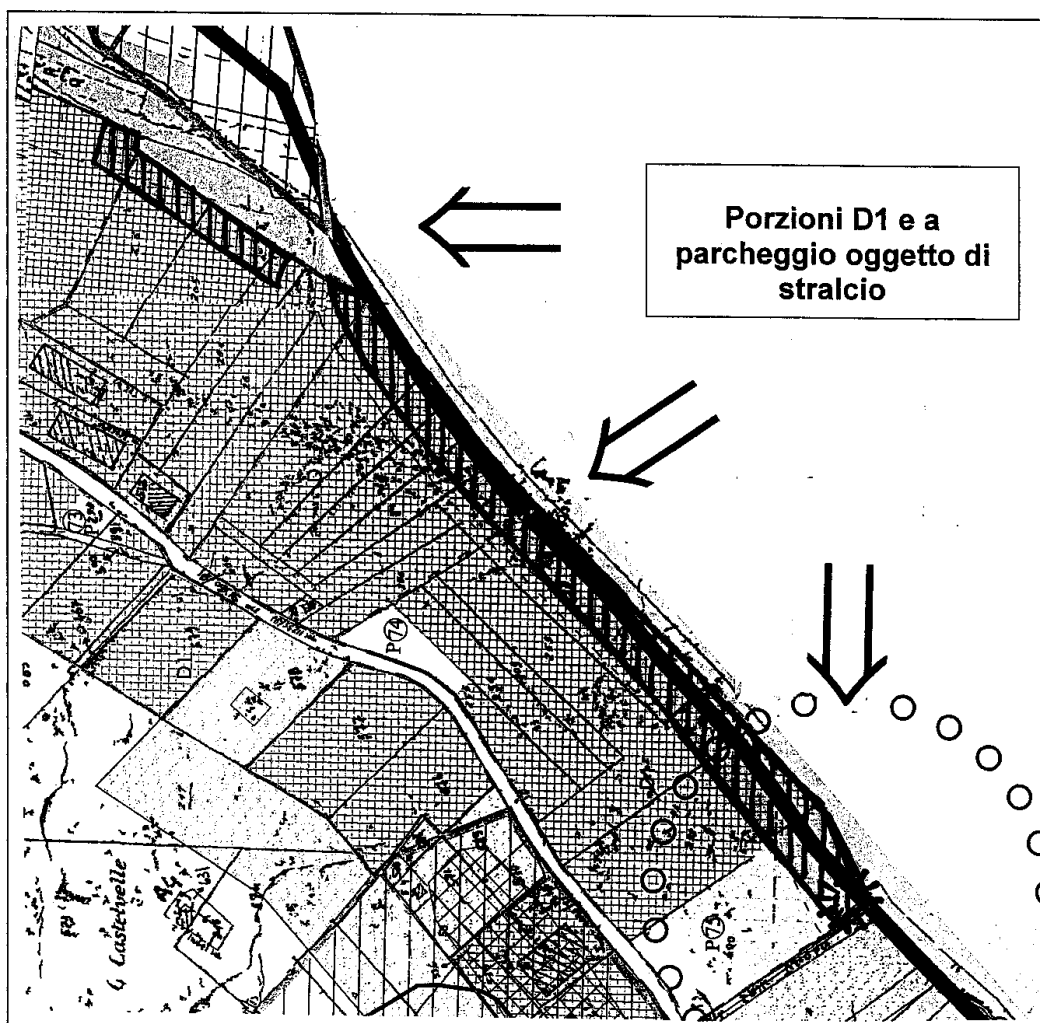
urbanistica.olivero@regione.piemonte.it

Comune di **San Salvatore M.to (AL)** – Variante al P.R.G.C. denominata "Variante strutturale al PRGC"

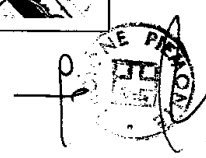
Tavola 7: Zona industriale, in scala 1:2.000.

Porzioni di aree a destinazione produttiva D1 e di spazio per parcheggio pubblico, in località Baldone: stralcio e contestuale restituzione a destinazione agricola.

Modifica n. 1



Via Di Guasco, 1
15100 Alessandria
Tel. 0131.285036
Fax 0131.285032



Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2009, n. 22-10937

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di BALDICHIERI (AT). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Baldichieri, in Provincia di Asti, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 20 in data 29.6.2006 e n. 19 in data 27.5.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 19.1.2009, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Baldichieri (AT) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico P.A.I., approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Baldichieri, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

di adozione e successive modificazioni della Variante Strutturale al P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 20 in data 29.06.2006, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 19 in data 27.05.2008, esecutiva ai sensi di legge

Atti Tecnici

- Elab. Relazione di controdeduzione

- Elab. Relazione Geologico – Tecnica

- Elab. Relazione Geologico – Tecnica adeguata

- Elab. Studio Idraulico integrativo sul Rio Monale

- Tav. 1 Carta Geologica Strutturale, in scala 1:10000

- Tav. 2 Carta Geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000

- Tav. 2.1 Carta di confronto dei dissesti con il PAI, in scala 1:10000

- Tav. 2.2 Carta di dettaglio del T. Triversa, in scala 1:5000

- Tav. 3 Carta Geoidrologica, in scala 1:10000

- Tav. 4 Carta dell'acclività, in scala 1:10000

- Tav. 5A Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000

- Elab. Norme geologiche adeguate

- Elab. Schede Aree adeguate

- Elab. Scheda Quantitativa dei dati urbani

- Elab. Tavole di Piano – 3P Legenda

- Tav. 4P Tavola di Piano. P.R.G., in scala 1:5000

- Tav. 6P Tavola di Piano. Sviluppi del P.R.G., in scala 1:2000

- Elab. Norme di Attuazione

- Elab. Tabelle di Zona.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**

0002 NEG 6 1

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 22-10937
in data 9.3.2009 relativa all'approvazione della Variante al P.r.g.c. vigente
del Comune di BALDICHIERI (AT)**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
LR 05.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

Sul Testo dell'Allegato Tecnico "Schede Aree adeguate":

- **Pag. 6. Area: 53c**

Nel paragrafo "Osservazioni e prescrizioni" è aggiunta la seguente prescrizione attuativa:
"Nel settore dell'area Produttiva di Nuovo Impianto 53c ricadente in areale EbA, anche a
seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile unicamente quanto
consentito dall'art. 9 comma 6 delle N.d.A. del PAI."

Sul Testo dell'elaborato "Tabelle di zona"

- **In tutte le pagine e Tabelle**

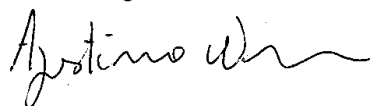
Il richiamo "Tutti gli interventi consentiti dovranno essere attuati nel rispetto delle indicazioni
contenute nell'elaborato "Norme geologiche": è integrato con la seguente frase: " ...e
nell'elaborato "Schede Aree adeguate".

Sul Testo dell'elaborato "Norme geologiche adeguate"

- **pag. 14 Capitolo 1.1.2. Classe III**

Al punto 2) Sottoclasse IIIB, dopo il comma: "Per quanto riguarda i nuclei abitativi e i
singoli edifici posti a sud del concentrico in prossimità del T. Triversa classificati come IIIB e
IIIB3 e ricadenti in aree EeA ed EbA valgono i disposti dell'art. 9 c. 5 e 6 delle N.d.A. del
PAI" è inserito un nuovo comma che recita: "Anche a seguito della realizzazione di
interventi di riassetto, nei settori esondabili classificati EeA ed EbA varranno i disposti
dell'art. 9 c. 5 e 6 delle N.d.A. del PAI".

**Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica
Provincia di Asti
Arch. Agostino NOVARA**



Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax. 011.4324004



Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 63-11032

Atto di indirizzo inerente l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla l.r. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", in relazione ai disposti di cui alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006. Approvazione.

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

Il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, entrato in vigore il 13 febbraio 2008, ha sostituito integralmente la Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), inerente, tra le altre, le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA), unitamente ai relativi allegati contenenti, in particolare, gli elenchi dei progetti sottoposti alle procedure di VIA di competenza delle Regioni.

Il novellato articolo 35, commi 1 e 2, delle Norme transitorie e finali della Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 dispone testualmente: "1. Le Regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore. In mancanza di norme vigenti regionali trovano diretta applicazione le norme di cui al presente decreto. 2. Trascorso il termine di cui al comma 1, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili."

Nel suo complesso la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" risulta coerente e quindi compatibile con le sopravvenute disposizioni statali anche nei loro aspetti più innovativi ed i relativi allegati sono stati aggiornati con deliberazione del Consiglio regionale del 30 luglio 2008, n. 211-34747, al fine di corrispondere pienamente alle previsioni statali e comunitarie.

Poiché, peraltro, su alcuni specifici aspetti procedurali esistono alcune differenze tra la legislazione nazionale e quella regionale, che meritano un opportuno approfondimento, nelle more della approvazione di specifiche modifiche alla legge regionale 40/1998, si ritiene necessario emanare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e) della l.r. 44/2000, l'allegato atto di indirizzo e coordinamento volto a garantire una corretta gestione dei procedimenti amministrativi relativi alla valutazione di impatto ambientale. Per gli aspetti non richiamati nell'allegato atto di indirizzo si intendono pienamente operanti le disposizioni della legge regionale 40/1998.

Preso atto che, in data 6 marzo 2009, la Conferenza permanente Regione - Autonomie locali, istituita ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 20 novembre 1998, n. 34, ha espresso il proprio parere in merito alla presente deliberazione.

Tutto ciò premesso,

vista la l.r. 14 dicembre 1998, n. 40;

vista la d.c.r. 30 luglio 2008, n. 211-34747;

visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

visto l'articolo 16 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di emanare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e) della l.r. 44/2000, indirizzi operativi per l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", in relazione ai disposti di cui alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, secondo quanto riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Modalità di applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla l.r. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", in relazione ai disposti di cui alla Parte seconda del d.lgs. 152/2006.

Il 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che ha sostituito integralmente la Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), inerente, tra le altre, le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA), unitamente ai relativi allegati contenenti, in particolare, gli elenchi dei progetti sottoposti alle procedure di VIA di competenza delle Regioni.

Il novellato articolo 35, commi 1 e 2, delle Norme transitorie e finali della Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 dispone testualmente: "1. Le Regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore. In mancanza di norme vigenti regionali trovano diretta applicazione le norme di cui al presente decreto. 2. Trascorso il termine di cui al comma 1, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili."

Nel suo complesso, la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" risulta coerente e, quindi, compatibile con le sopravvenute disposizioni statali anche nei loro aspetti più innovativi ed i relativi allegati sono stati aggiornati con deliberazione del Consiglio regionale del 30 luglio 2008, n. 211-34747, al fine di corrispondere pienamente alle previsioni statali e comunitarie.

Poiché, peraltro, su alcuni specifici aspetti procedurali esistono alcune differenze tra la legislazione nazionale e quella regionale, che meritano un opportuno approfondimento, nelle more della approvazione di specifiche modifiche alla legge regionale 40/1998, si ritiene necessario emanare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e) della l.r. 44/2000, il presente atto di indirizzo e coordinamento, volto a garantire una corretta gestione dei procedimenti amministrativi relativi alla valutazione di impatto ambientale.

Per gli aspetti non richiamati nel presente atto di indirizzo, si intendono pienamente operanti le disposizioni della legge regionale 40/1998.

1. Fase di verifica della procedura di VIA (articolo 10 della l.r. 40/1998 e articolo 20 del d.lgs. 152/2006)

In ordine alla fase di verifica della procedura di VIA, l'articolo 20 del d.lgs. 152/2006 prevede termini procedurali diversi da quelli stabiliti dalla l.r. 40/1998 e precisamente quarantacinque giorni per la presentazione delle osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse ed ulteriori quarantacinque giorni per la pronuncia dell'autorità competente sull'assoggettabilità o meno del progetto alla fase di valutazione della procedura di VIA, termini decorrenti entrambi dalla pubblicazione, da parte del proponente, dell'avviso di avvenuta trasmissione della documentazione all'autorità competente.

Gli articoli 10 e 14 della l.r. 40/1998, viceversa, dispongono il termine di trenta giorni per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico e il termine di 60 giorni per la pronuncia dell'autorità competente, entrambi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico da parte dell'autorità competente.

In merito al termine per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, si ritiene debba farsi riferimento al termine di quarantacinque giorni previsto dal decreto legislativo, in considerazione del sotteso principio di salvaguardia dell'interesse ad una compiuta partecipazione del pubblico al procedimento.

In merito, viceversa, al termine per la pronuncia dell'autorità competente, si ritiene debba essere mantenuto il termine di trenta giorni per la conclusione del procedimento, a decorrere

dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni, che risulta dalla lettura delle disposizioni regionali vigenti, limitando, quindi, a soli 15 giorni il prolungamento del termine complessivo di 60 giorni previsto dall'art. 10 della l.r. 40/1998.

La scelta di non prolungare ulteriormente i termini istruttori, si ritiene, infatti, maggiormente rispondente alla *ratio* di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi che informa l'indirizzo legislativo più recente, coerentemente, inoltre, con lo spirito delle direttive comunitarie in materia di VIA, che delineano un procedimento di verifica "minimale", per incentrare nella fase di valutazione il procedimento per eccellenza. Anche il termine di *screening*, con cui la direttiva individua il procedimento, è esplicativo della *ratio* di semplificazione sottesa¹.

Relativamente alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati, si ritiene compatibile con la normativa nazionale il mantenimento dell'adempimento in capo all'autorità competente che, oltre a provvedere nelle forme di pubblicità ordinaria da essa previste, come disposto dall'articolo 10, comma 2 della l.r. 40/1998, disporrà la pubblicazione di analogo avviso anche presso l'albo pretorio dei Comuni territorialmente interessati, come richiesto dall'articolo 20, comma 2 del d.lgs. 152/2006.

Conseguentemente, con riferimento alla sola organizzazione regionale, la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte continuerà ad avvenire a cura dell'autorità competente, contrariamente a quanto disposto dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. 152/2006 che pone l'adempimento in capo al proponente, in considerazione del fatto che la pubblicazione prevista dalla l.r. 40/1998 assolve anche alla finalità di legge di comunicazione di avvio del procedimento, adempimento previsto dagli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi*).

Per quanto concerne il deposito della documentazione progettuale, si rammenta che l'articolo 20, comma 2 del d.lgs. 152/2006 prevede ora il deposito, da parte del proponente, di copia integrale degli atti anche presso i Comuni ove il progetto è localizzato.

Conformemente a quanto già disposto per i progetti di competenza regionale con la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2008, n. 23-8898 (Azioni di semplificazione relative alla presentazione delle istanze ex artt. 10,11 e 12 della l.r. 40/1998 e alla predisposizione degli elaborati progettuali su supporto informatico), il proponente dovrà allegare all'istanza di avvio della fase di verifica copia conforme in formato elettronico, su idoneo supporto, degli elaborati presentati, anche al fine di consentirne la pubblicazione sul sito Internet dell'autorità competente, nei termini previsti dal decreto legislativo.

Sempre con riferimento alla fase di verifica, tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del d.lgs. 152/2006, l'autorità competente deve "*comunque*" esprimersi entro la scadenza del termine, si richiama l'attenzione delle autorità competenti sulla necessità di una pronuncia espressa conclusiva del procedimento, non avvalendosi, quindi, della facoltà prevista dall'art. 10, comma 3, della l.r. 40/1998, laddove dispone che il progetto sia da ritenersi escluso dalla fase di valutazione, in assenza di pronuncia dell'autorità competente nei termini previsti. La disposizione del decreto, peraltro, risulta avvalorata dalla concorde giurisprudenza comunitaria, che ha più volte ribadito la necessità di una pronuncia espressa al riguardo².

Con riferimento, infine, all'articolo 20, comma 7 del d.lgs. 152/2006, si chiarisce che la pubblicazione del provvedimento finale della fase di verifica, denominato genericamente

¹ Cfr. sul punto Tar Friuli Venezia Giulia sez. I, 28 gennaio 2008, n. 84: "*La procedura di screening non afferisce a profili di merito, limitandosi a stabilire se, in base ai dati e alle informazioni forniti dal soggetto interessato, sia possibile valutare la compatibilità ambientale del progetto, ovvero se occorra dar corso alla procedura di VIA*".

² Cfr. sul punto Corte di giustizia UE 10 giugno 2004, causa C-87/02, Corte di giustizia, sez. IV, 16 settembre 1999; Corte di giustizia, 24 ottobre 1996, causa C-72/95, nonché Tar Puglia, Bari, sez. III, 7 gennaio 2009, n. 1.

“*provvedimento di assoggettabilità*”, dovrà riguardare, in conformità a quanto avviene ordinariamente e per ovvie ragioni di trasparenza nell'esercizio dell'azione amministrativa, sia il provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione che quello di assoggettamento alla medesima³. La predetta pubblicazione avverrà con modalità analoghe a quelle illustrate con riferimento alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati.

2. Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (articolo 11 della l.r. 40/1998 e articolo 21 del d.lgs. 152/2006)

In ordine alla fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, in virtù di quanto disposto dall'articolo 21 del d.lgs. 152/2006, il proponente dovrà presentare all'autorità competente, oltre a quanto previsto dall'articolo 11, comma 2 della l.r. 40/1998 (elaborati relativi al progetto preliminare e relazione inerente il piano di lavoro per la redazione del SIA), anche l'elaborato richiesto per l'avvio della fase di verifica, i cui contenuti sono dettagliati all'articolo 10, comma 1, lettera b) della l.r. 40/1998.

Inoltre, in analogia a quanto già disposto per i progetti di competenza regionale con la sopra citata d.g.r. 4 giugno 2008, n. 23-8898, il proponente dovrà allegare all'istanza di avvio della fase di specificazione copia conforme in formato elettronico, su idoneo supporto, degli elaborati presentati.

3. Fase di valutazione della procedura di VIA (articoli 12 e 13 della l.r. 40/1998 e articolo 24 del d.lgs. 152/2006)

In ordine alla fase di valutazione della procedura di VIA, l'articolo 24 del d.lgs. 152/2006 prevede un termine di sessanta giorni per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati da parte del proponente, a fronte dei quarantacinque giorni disposti dall'articolo 14, comma 1 della l.r. 40/1998.

In merito, analogamente a quanto sopra indicato per la fase di verifica, si ritiene debba farsi riferimento al termine di sessanta giorni previsto dal decreto legislativo.

Sempre in analogia a quanto già disposto per i progetti di competenza regionale con la sopra citata d.g.r. 4 giugno 2008, n. 23-8898, il proponente dovrà inoltre allegare all'istanza di avvio della fase di valutazione copia conforme in formato elettronico, su idoneo supporto, degli elaborati presentati.

Per quanto riguarda le disposizioni inerenti l'efficacia del provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale, si segnala che l'articolo 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, prevede il termine di cinque anni “*per la realizzazione del progetto*”, decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento conclusivo della fase di valutazione. A sua volta il comma 9 dell'articolo 12 della l.r. 40/1998 dispone che il provvedimento con cui l'autorità competente rende il giudizio di compatibilità ambientale ha efficacia “*ai fini dell'inizio dei lavori*” per la durata definita dal provvedimento stesso e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. I due termini paiono tra loro compatibili, atteso che i medesimi si riferiscono a due fattispecie tra loro diverse e precisamente l'uno per l'inizio dei lavori e l'altro alla conclusione dei medesimi. Entrambi dovranno pertanto essere richiamati nel testo del provvedimento finale della fase di valutazione.

In relazione alla disposizione di cui al comma 10 dell'articolo 24 del d.lgs. 152/2006 che recita: “*In ogni caso tutta la documentazione istruttoria deve essere pubblica sul sito web dell'autorità competente*” si ritiene che alla norma non possa essere attribuito altro significato se non quello relazionabile allo scopo che la stessa intende perseguire, ovvero la finalità di trasparenza e partecipazione procedimentale. Un'interpretazione letterale della norma condurrebbe, infatti, ad un pesantissimo aggravio economico per gli Enti, nonché alla

³ A maggior conferma di quanto sopra esposto si consideri che sul punto la direttiva 85/337/CEE all'articolo 4 comma 4 prevede la messa a disposizione della c.d. “decisione”.

concreta impossibilità tecnica di rendere disponibili *on-line* l'universalità dei progetti sottoposti alla fase di valutazione della procedura di VIA.

Pertanto, in considerazione del fatto che tutta la documentazione è comunque a disposizione del pubblico presso le autorità competenti, che allo scopo già la legge regionale ha istituito un apposito ufficio con la finalità di consentire la partecipazione dei cittadini al procedimento e che il decreto legislativo ha ulteriormente incrementato le garanzie partecipative disponendo il deposito integrale del progetto presso ogni comune interessato dall'opera, si reputa che attenga alla discrezionalità delle autorità competenti la scelta della documentazione istruttoria da diffondere sul proprio sito istituzionale. Un criterio orientativo nella predetta scelta potrebbe essere rinvenuto, *mutatis mutandis*, nelle disposizioni cui all'articolo 20, comma 2, ultimo periodo del d.lgs. 152/2006 inerenti alla fase di verifica.

Si ritiene, inoltre, che i diritti partecipativi degli interessati debbano essere contemperati con le norme a tutela della riservatezza commerciale: a tal fine, si ritiene necessario che le autorità intraprendano specifiche azioni volte a rendere edotti i privati proponenti delle facoltà concesse dall'articolo 5 comma 4 della l.r. 40/1998, riprese dall'articolo 9, comma 4 del d.lgs. 152/2006, in relazione alla possibilità di non rendere pubblica parte della documentazione presentata. La disposizione del decreto legislativo che impone la diffusione delle informazioni attinenti al procedimento non esonera infatti l'Amministrazione dall'osservanza dei principi generali di necessità, pertinenza e non eccedenza, soprattutto in relazione a quei procedimenti che necessitano di particolari cautele nella diffusione delle soluzioni progettuali (ad es. con riferimento ai procedimenti di concessione di derivazione e all'eventuale presentazione di progetti concorrenti).

4. Monitoraggio e controllo (articoli 8, 12 e 15 della l.r. 40/1998 e articolo 28 del d.lgs. 152/2006)

Con riferimento alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo delle condizioni previste per la realizzazione delle opere e degli interventi, di cui agli articoli 8, 12 e 15 della l.r. 40/1998, si richiama l'attenzione delle autorità competenti sui contenuti e sulle finalità del monitoraggio dettagliati dall'articolo 28 del d.lgs. 152/2006, poiché i temi relativi all'ottemperanza sono non infrequentemente causa di difficoltà interpretative ed applicative.

Il decreto legislativo, infatti, espressamente prevede che il monitoraggio assicuri, *anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali, il controllo sugli impatti ambientali significativi sull'ambiente provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera, anche al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di consentire all'autorità competente di essere in grado di adottare le opportune misure correttive.*

5. Sanzioni (articolo 21 della l.r. 40/1998 e articolo 29 del d.lgs. 152/2006)

Con riferimento all'espressa previsione di cui all'articolo 29, comma 1 del d.lgs. 152/2006, inerente l'annullabilità per violazione di legge dei provvedimenti di autorizzazione o approvazione adottati senza la previa valutazione di impatto ambientale, poiché la materia pare riservata alla legislazione statale esclusiva e quindi non pare residuare sul punto la possibilità di disporre diversamente da parte del legislatore regionale, si ritiene opportuno precisare che, allo stato attuale, la nullità prevista dall'articolo 21, comma 1 della l.r. 40/1998 per gli atti adottati in violazione delle disposizioni concernenti la procedura di VIA debba ritenersi superata dalla sopravvenuta normativa statale e quindi inapplicabile.

Per lo stesso motivo, si ritiene non applicabile l'articolo 21, comma 2 della l.r. 40/1998 per la parte in cui è previsto in capo all'autorità competente l'obbligo di disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, nei casi di interventi ed opere realizzati senza l'effettuazione della procedura di VIA. In tali casi, infatti, conformemente a quanto disposto dall'articolo 29, comma 4 del d.lgs. 152/2006, l'autorità competente, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente all'applicazione della sanzione, *"dispone"* la sospensione dei lavori e *"può"*

disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile. Si rammenta inoltre che tale disposizione potrà ora essere applicata non solo a fronte di opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica o di valutazione, ma anche nel caso di *difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali*.

6. Modifiche o estensioni di progetti già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione (articolo 4, comma 4 della l.r. 40/1998 e corrispondenti categorie progettuali degli allegati A1, A2, B1, B2 e B3)

Per quanto riguarda l'applicazione della procedura di VIA agli interventi di modifica o ampliamento di opere esistenti, si rileva che l'aggiornamento degli allegati alla medesima legge regionale, operato con la deliberazione del Consiglio regionale 30 luglio 2008, n. 211-34747, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, ha consentito di uniformare sotto questo aspetto la normativa piemontese con quanto disposto a livello statale e comunitario.

Il d.lgs. 152/2006, infatti, in conformità alla direttiva comunitaria 85/337/CEE, come modificata e integrata dalle direttive 97/11/CE e 2003/35/CE, inserisce i casi di modifiche o estensioni di progetti già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che devono essere sottoposti alla fase di valutazione o alla fase di verifica della procedura di VIA, direttamente nei corrispondenti allegati III e IV; tali categorie progettuali sono state, conseguentemente, inserite negli allegati A e B alla l.r. 40/1998 con la sopra citata d.c.r. 30 luglio 2008, n. 211-34747.

Risulta, quindi, superata nel merito la disposizione di cui all'articolo 4, comma 4 della l.r. 40/1998, che, come a suo tempo precisato dalla deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 1999, n. 18-27763, definiva un diverso criterio di sottoposizione alla procedura di VIA per gli interventi di modifica o ampliamento su opere già esistenti, basato sull'ingresso *ex novo* in una categoria progettuale degli allegati o sul passaggio ad una categoria progettuale degli allegati, diversa per soglia o tipologia, con riferimento all'opera considerata nel suo complesso.

Attualmente, infatti, risultano da sottoporre alla fase di verifica le modifiche o estensioni di progetti di cui agli allegati A1, A2, B1, B2 o B3 alla l.r. 40/1998 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, mentre è sottoposta direttamente alla fase di valutazione ogni modifica o estensione dei progetti elencati negli allegati A1 o A2 alla l.r. 40/1998, ove la modifica o l'estensione di per sé siano conformi agli eventuali limiti stabiliti nei medesimi allegati A.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 72-11041

L.r. 70/96 - “Fondo regionale per il risarcimento dei danni da predazione al bestiame domestico” e “premio per il pascolo gestito” (D.G.R. 6-4153 del 30/10/06). Approvazione criteri per l'applicazione per l'anno 2009. Spesa Euro 60.000,00 (Cap. 176300/2009)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare i criteri inerenti la corresponsione del “premio per il pascolo gestito” e del “fondo regionale per il risarcimento dei danni da predazione al bestiame domestico”, di cui agli allegati A e B alla presente deliberazione per farne parte integrante; che sostituiscono gli allegati dalla D.G.R. 117-9441 del 1/8/08.

Le risorse finanziarie per l'attivazione del “fondo regionale per il risarcimento dei danni da predazione al bestiame domestico”, previste in euro 60.000,00, sono disponibili al capitolo 176300 del bilancio di previsione per l'anno 2009; (UPB 11111)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

**FONDO REGIONALE PER LA CORRESPONSIONE DEL
“PREMIO DI PASCOLO GESTITO”
PER GLI ALLEVATORI DI OVICAPRINI
DEI COMUNI MONTANI DELLA REGIONE PIEMONTE**

PREMESSA

La monticazione degli animali in alpeggio rappresenta una risorsa fondamentale per l'economia montana e per il mantenimento delle tradizioni storico culturali, e può diventare un importante strumento per la valorizzazione del territorio alpino.

Il pascolo sorvegliato, che prevede la consapevole gestione del bestiame da parte del conduttore, ossia la scelta delle aree di volta in volta adatte al pascolamento ed alla stabulazione notturna ed il controllo del bestiame, è un'azione fondamentale per il mantenimento di un ambiente alpino fruibile nel tempo. La gestione del pascolo, con la realizzazione di interventi a suo miglioramento permettono di conservare un ambiente, quale quello dei pascoli alto alpini, ricco di biodiversità (Direttiva Habitat, 1992).

L'assenza di un metodo di conduzione che tenga conto dell'esigenza di conservazione di habitat e specie, ma anche della necessità di ottimizzare il pascolo, porta ad un degrado ambientale (perdita di habitat), territoriale (instaurarsi di fenomeni erosivi), e di produttività potenziale (riduzione del valore pastorale).

Un'ottimizzazione della conduzione del pascolo comporta peraltro maggiori oneri di gestione, diventa quindi fondamentale l'impegno da parte di Enti ed Istituzioni legate al territorio per facilitare, sostenere e promuovere il lavoro di coloro che operano in tale ambiente.

L'esigenza di sviluppare migliori strategie di monticazione è enfatizzata dal ritorno del lupo sul territorio alpino che ha riportato alla luce le problematiche connesse all'attività di alpeggio, inducendo i pastori ad esercitare un intenso controllo del bestiame e ad utilizzare mezzi di prevenzione (recinzioni, cani da guardiania) per difendere gli animali domestici dalle possibilità di attacco del predatore. La necessità di conservazione del lupo, specie protetta a livello nazionale e comunitario (Convenzione di Berna, Direttiva Habitat, Legge 157/92) e parte integrante

dell'ecosistema alpino, è alla base di una politica comune definita dai rispettivi Ministeri volta all'instaurazione di un regime di coesistenza stabile tra predatore e attività economiche.

In attuazione di questa politica la Regione Piemonte ha avviato dal 1999 un progetto che prevede da un lato uno scrupoloso controllo dei danni finalizzato al relativo indennizzo, dall'altro una serie di attività di mediazione, di promozione e assistenza per la messa in atto di sistemi preventivi. In particolare la problematica delle predazioni, e di conseguenza la maggior parte degli interventi per la prevenzione ad oggi effettuati, riguarda principalmente l'allevamento delle specie ovina e caprina.

In questo contesto si inserisce l'istituzione del "Fondo regionale per la corresponsione del *Premio di Pascolo Gestito* per allevatori di ovicapri dei Comuni Montani della Regione Piemonte". Tale premio viene erogato in seguito al rilevamento effettuato da operatori appositamente individuati, a seguito della presentazione di domanda inoltrata **entro il 30 giugno per l'anno 2009** al fine di indagare da un lato la tipologia di allevamento e l'uso del pascolo, dall'altro i sistemi di protezione del bestiame adottati.

DISPOSIZIONI APPLICATIVE

1) Del "Fondo regionale per la corresponsione del *Premio di Pascolo Gestito* per gli allevatori di ovicapri dei Comuni montani della Regione Piemonte" si rende garante la Regione Piemonte con risorse messe a disposizione dall'Assessorato all'Ambiente e dall'Assessorato all'Agricoltura.

2) Hanno diritto ad entrare in graduatoria per l'assegnazione del Premio i conduttori che esercitano il pascolo o l'alpeggio di ovini e/o caprini sul territorio montano della regione Piemonte e precisamente:

- **Area Alpina:** gli allevatori che pascolano sul territorio di comuni inclusi nelle Comunità Montane ad una quota pari o superiore ai 900 metri sul livello del mare

- **Area Appenninica:** gli allevatori che pascolano sul territorio di comuni inclusi nelle Comunità Montane ad una quota pari o superiore ai 300 metri sul livello del mare.

3) E' fissato in 50 capi ovicapri (come risultante da modello 7 o registro di stalla) il limite minimo di bestiame per poter presentare domanda di assegnazione per l'anno in corso.

4) Per "CONDUTTORE" del gregge si intende l'intestatario del modello 7 o modello 5 di monticazione ovvero il locatario o proprietario dei pascoli dove il proprio gregge è condotto. In caso vi siano più co-intestatari o di società tra conduttori il premio verrà suddiviso in base alle quote di ciascun socio o intestatario.

5) Il Premio sarà erogato in base alla graduatoria regionale redatta a seguito del rilevamento di verifica effettuato dai veterinari del Centro per la Conservazione e Gestione grandi Carnivori e/o dagli operatori appositamente incaricati (agenti C.F.S., agenti di Polizia Provinciale, Guardiaparco facenti parti del "network" convenzionato), sulla base della scheda allegata.

6) La verifica di rilevamento viene effettuata unicamente presso gli allevatori che ne abbiano fatto richiesta mediante apposita domanda (in allegato) entro e non oltre il **30 giugno 2009**.

7) Si contempla la possibilità di effettuare in qualsiasi momento un controllo più approfondito ad opera degli organismi competenti per verificare la veridicità delle risposte fornite dall'allevatore durante il questionario. (Al termine della stagione di pascolo sarà estratto un campione corrispondente al 5% delle domande pervenute per un controllo approfondito di tutte le risposte fornite in sede di accertamento.)

8) Il Comitato Tecnico di indirizzo per la gestione del fondo relativo al Premio, operante presso la Regione Piemonte, è composto da:

- ✓ 1 rappresentante dell'Osservatorio Faunistico dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte
- ✓ 1 rappresentante del Settore Pianificazione Aree Protette dell'Assessorato all'Ambiente, Parchi e Aree protette della Regione Piemonte
- ✓ 1 rappresentante del Settore Economia Montana dell'Assessorato alla Montagna della Regione Piemonte
- ✓ 1 rappresentante dell'Associazione Regionale Allevatori
- ✓ 1 rappresentante delle Associazioni di categoria agricole
- ✓ 1 responsabile del Centro per la Conservazione e la Gestione dei Grandi Carnivori, soggetto attuatore del Progetto "Il Lupo in Piemonte"
- ✓ i veterinari ed i ricercatori referenti del Progetto "Il Lupo in Piemonte"

Il Comitato verificherà l'applicazione delle Disposizioni ed assumerà decisioni in merito in caso di controversie derivanti dall'applicazione delle stesse. Il Comitato fisserà annualmente l'ammontare del Premio spettante al singolo richiedente.

9) I conduttori alpicanti in aree di assenza del predatore Le domande provenienti da tali aree riceveranno comunque risposta scritta in proposito e non verrà effettuato il sopralluogo di accertamento.

- 10) L'entità del Premio sarà determinata al termine della stagione di alpeggio in base alle richieste pervenute su proposta del Comitato Tecnico, nell'ambito dell'ammontare complessivo stabilito annualmente con Deliberazione della Giunta Regionale.
- 11) Il Premio potrà essere erogato agli allevatori che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 25 punti. L'ammontare del Premio per ciascun allevatore verrà stabilito sulla base del punteggio raggiunto, determinato in sede di rilevamento e dopo valutazione del Comitato Tecnico, e non potrà comunque superare il tetto massimo di Euro 5.000,00.
- 12) L'allevatore che ha richiesto l'erogazione del Premio deve facilitare il lavoro del veterinario e/o dell'operatore incaricato, nella compilazione della scheda di rilevamento e nella verifica delle voci ivi presenti.
- 13) I Premi saranno liquidati dall'Ente di gestione del Parco Naturale delle Alpi Marittime entro il 31 dicembre di ogni anno.
- 14) Tutti gli allevatori devono essere in regola con le norme di Polizia Veterinaria, di Polizia Forestale nonché di ogni altra norma a disciplina dell'attività esercitata (così come esplicitato nella domanda).
- 15) La non osservanza delle prescrizioni stabilite dalle presenti Disposizioni e la falsità di quanto dichiarato dall'allevatore, comporta la revoca del Premio da parte del Comitato Tecnico di cui al punto 5) e trova applicazione ogni disposizione in materia di documentazione amministrativa. (D.P.R.445/2000).



PREMIO DI PASCOLO GESTITO

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Data:	ore:
Rilevamento effettuato da:	Ente:

Dati dell'alpeggio/località di pascolo			
Nome alpeggio:	X-Coord:	Y-Coord:	
Comune:			Provincia:
Conditore:			
Numero animali monticanti	Ovini:	Caprini:	Altro:

Dati dell'allevatore	
Nome:	Cognome:
C.F./P.I.:	Tel:
Residente nel Comune di:	C.A.P.:
via:	n.:

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALPEGGIO E SULLE PROBLEMATICHE RISCONTRATE:

Documentazione acquisita (materiale fotografico o altro):

Annotazioni:

Firma operatore

Firma allevatore

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto conduttore, ai sensi del D.Lgs n.196/03 autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella dichiarazione delle condizioni d'alpeggio ovino e caprino ai fini di ricerca nell'ambito del progetto "Lupo Piemonte" nonché a comunicare a terzi i propri dati personali, in relazione agli adempimenti normativi connessi con l'attività del Progetto ed alla compilazione di una graduatoria pubblica regionale, in accordo a quanto indicato nell'informativa ricevuta anche a fini di controllo ad opera della Regione Piemonte.

Data

Firma allevatore

ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO – ANNO 2009

A: PUNTEGGIO RELATIVO ALLA TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO ED ALL'USO DEL PASCOLO	Reddito unico x conduttore	4
	Reddito secondario (p.e. allevamento bovino)	1
	Reddito integrativo (p.e. pensione)	0
	Gregge: 100<n<800 capi	3
	Gregge: >800 capi	2
	Gregge: <100 capi	0
	Aiuto strutturato (con contratto di lavoro)	3
	Aiuto familiare\saltuario	1
	Nessun tipo di aiuto	0
	N° stazzi: > 10/estate	3
	N° stazzi: 3<N<10	2
	N° stazzi: <3/estate	1
	N° stazzi: 1/estate	0
	Produz. Allevamento: latte/formaggi/altro	2
	Produz. Allevamento: solo carne	0
	Collaborazioni con attività didattiche	1
	No collaborazioni	0
	Nessuna sincronizzazione dei parti con nascite in alpeggio	0
	Parti in alpeggio limitati / fattrici confinate allo stazzo	1
	Efficiente sincronizzazione dei parti senza nascite in alpeggio	2
	Assicurazione per smaltimento carcasse in alpeggio	4
	No assicurazione	0
	Scelta quotidianamente area di pascolo	3
	Variazioni settimanali area di pascolo	1
	Area di pascolo non gestita	0
B: PUNTEGGIO RELATIVO ALL'UTILIZZO DI SISTEMI DI PREVENZIONE	Presenza conduttore: continua e costante	13
	Presenza conduttore: qualche assenza/settimana	7
	Presenza conduttore: solo nelle ore di pascolo, altrim. gregge in recinto	5
	Presenza conduttore: non sempre nelle ore di pascolo	3
	Presenza conduttore: 1 volta al giorno	1
	Presenza conduttore: 2/3 volte/settimana	0
	Personale impiegato: 1 persona (tra cui il conduttore)/500 animali	11
	Personale impiegato: 1 persona (tra cui il conduttore)/800 animali	6
	Personale impiegato: solo conduttore/>800 animali	4
	Personale impiegato: solo stipendiati	2
	Recinzioni/ricoveri: usati sempre per tutta la stagione di alpeggio	14
	Recinzioni/ricoveri: usati >90% stagione di alpeggio	8
	Recinzioni/ricoveri: usati >50% stagione di alpeggio	3
	Recinzioni/ricoveri: usati saltuariamente/non utilizzati	0
	Animali fuori dal ricovero notturno: mai	6
	Animali fuori dal ricovero notturno: raramente (2-3volte/estate)	2
	Animali fuori dal ricovero notturno: a volte (2-3volte/mese)	1
	Animali fuori dal ricovero notturno: spesso (2-3volte/settimana)	0
	Efficacia ricoveri (elettrificaz., montaggio, N° moduli,ecc): certa	5
	Efficacia ricoveri (elettrificaz., montaggio, N° moduli,ecc): non certa	2
	Efficacia ricoveri (elettrificaz., montaggio, N° moduli,ecc): deficitaria	0
	Cani da guardiania: >1/300 capi	11
	Cani da guardiania: < 1/300 capi	5

Cani da guardiania: assenti	0
Cani da guardiania: pedigree, accoppiamenti programmati	3
Cani da guardiania: consanguinei/razze diverse	0
Cani da guardiania: efficienti, allevatore soddisfatto	11
Cani da guardiania: parzialmente efficienti	6
Cani da guardiania: inefficienti	3
Cani da conduzione: presenti e funzionali	2
Cani da conduzione: non presenti/non efficienti	0
Attacchi nella stagione di pascolo: 0	5
Attacchi nella stagione di pascolo: <3; vittime < 6	3
Attacchi nella stagione di pascolo: <3; vittime > 6	1
Attacchi nella stagione di pascolo: >3	0

Fattore di moltiplicazione legato all'areale di distribuzione dei grandi predatori (COEFFICIENTE)

Ubicazione dell'alpeggio:

in area di presenza stabile di grandi predatori	1
in area di presenza temporanea di grandi predatori	0,8

**TOTALE DEL PUNTEGGIO AI
FINI DELLA GRADUATORIA:** $(\dots\dots\dots) + (\dots\dots\dots) \times (\dots\dots\dots) = \dots\dots\dots$
(Tot. PUNTEGGIO A + Tot. PUNTEGGIO B) * COEF.

In caso la gestione del pascolo preveda l'utilizzo continuativo di recinzioni elettrificate giorno e notte il punteggio totale ottenuto sarà decurtato del 30%.

L'assegnazione del punteggio avviene sulla base del rilevamento, delle risposte ottenute al questionario (riferimento domande specificato relativamente ad ogni punteggio) e di quanto visionato. Il punteggio raggiunto viene moltiplicato con il coefficiente per ottenere il punteggio finale valevole per la graduatoria.



PREMIO DI PASCOLO GESTITO QUESTIONARIO

Domande relative alla tipologia di allevamento ed all'uso del pascolo

A1. L'allevamento OVICAPRINO è il suo unico mezzo di sostentamento?

A2. Riceve altro reddito oltre a questo? (ad es. pensione)

A3. Da quanti capi è composto il gregge da lei condotto al pascolo?

A4. Qualcuno la aiuta nel lavoro con il gregge (ovi-caprini)?

A5. Sotto quale forma (aiuto familiare, contratto di lavoro, società, etc)?

A6. Quanti stazzi utilizza durante la stagione di pascolo?

A7. La produzione del suo allevamento è esclusivamente carnea?

A8. Utilizza il latte della mungitura per produrre formaggi?

A9. Quante razze di ovi-caprini sono presenti nel gregge?

A10. Qual è la razza più rappresentata?

A11. Collabora con attività didattiche?

A12. Ha stipulato un contratto di assicurazione per lo smaltimento delle carcasse in alpeggio?

A13. Si tratta di adesione obbligatoria o volontaria alla polizza assicurativa?

A14. Ogni quanti giorni varia la superficie di pascolo in cui avviare il gregge?

A15. Usa interamente tutta l'area di pascolo a sua disposizione?

A16. Quanti giorni dura la stagione di pascolo?

A17. Pratica forme di sincronizzazione dei parti?

A18. Quanti agnelli nascono mediamente durante il periodo di alpeggio?

A19. Come gestisce gli agnelli nelle prime 2 settimane di vita?

A20. Le fattrici gravide a termine sono gestite in maniera diversa rispetto al resto del gregge?

A21. Quanti parti si verificano nei pascoli più alti o distanti dallo stazzo?

Domande relative all'utilizzo dei sistemi di protezione

B1. La sua permanenza in alpeggio è continuativa?

B2. Ogni quanti giorni scende per gli approvvigionamenti?

B3. Può succedere nella settimana che il gregge sia lasciato pascolare incustodito?

B4. Quante volte durante la settimana?

B5. Ha la possibilità di fare dei turni nella custodia del gregge (ovi-caprini)?

B6. Durante le ore di pascolo accompagna il gregge?

B7. Per il pranzo torna al casotto?

B8. Si avvale di aiutanti nella custodia del gregge (ovi-caprini)?

B9. Quante persone la aiutano d'estate nel lavoro con il gregge?

B10. Ha la possibilità di ricoverare il bestiame in stalla durante l'alpeggio?

B11. Possiede o costruisce ricoveri per contenere il bestiame?

B12. Le è mai capitato di trovare il gregge o alcune pecore fuori dal ricovero/recinto?

B13. Se si tratta di recinti, sono elettrificati?

B14. Quanti ne costruisce nell'arco della stagione?

B15. Li utilizza durante la notte?

B16. Le capita di usarli anche durante le ore diurne?

B17. Per quante ore al giorno accende l'elettrificatore?

B18. Possiede un pannello solare per la ricarica delle batterie?

B19. Trova difficoltà a montare la recinzione per il terreno impervio?

B20. Quante reti deve utilizzare per costruire la recinzione?

B21. E' frequente che la corrente si scarichi sul terreno per il contatto con l'erba?

B22. Quanti cani la aiutano nell'attività di pascolo?

B23. Tra questi vi sono dei cani da difesa per il bestiame?

B24. Quanti cani da guardiania possiede e di che età?

B25. Ritiene che i suoi cani da guardiania siano efficaci nel limitare gli attacchi da lupo?

B26. A che età ha introdotto i cani da difesa nel gregge?

B27. Le è mai capitato di veder allontanare un predatore dai suoi cani?

B28. Durante la notte i cani da difesa dove dormono?

B29. Durante le ore di pascolo il cane da guardiania sta al suo fianco?

B30. Ha problemi di aggressività dei cani da difesa con i turisti?

B31. I suoi cani da conduzione e i suoi cani da difesa hanno problemi di convivenza?

B32. Quando si allontana per il pranzo i cani da difesa la seguono?

B33. Trova i suoi cani da difesa molto affettuosi?

B34. Ha problemi di aggressività dei cani adulti con gli agnelli?

B35. Durante le ore di pascolo i cani da difesa si allontanano dal gregge?

B36. Ha ricevuto dei reclami riguardo la presenza dei suoi cani?

B37. Riguardavano i cani da difesa o quelli da conduzione?

B38. E' soddisfatto del lavoro dei suoi cani da conduzione?

B39. I cani da guardiania posseggono un pedigree?

Quale intervento pensa possa facilitare il suo lavoro durante la stagione di pascolo?

In particolare nella difesa dal predatore?

NOTE E COMMENTI DELL'ALLEVATORE

Il sottoscritto si assume piena responsabilità della veridicità di quanto sopra dichiarato, ed è inoltre consapevole che eventuali dichiarazioni mendaci comportano, come previsto al punto 10) delle "Disposizioni applicative" del Premio la revoca del beneficio da parte del Comitato Tecnico di cui al punto 5) delle disposizioni nonché l'applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Il sottoscritto si impegna inoltre a comunicare all'operatore eventuali variazioni e cambiamenti rispetto a quanto sopra dichiarato che dovessero verificarsi durante la corrente stagione di monticazione.

Data:

Firma dell'allevatore



PREMIO DI PASCOLO GESTITO

Prescrizioni

Fatto salvo che l'allevatore che intende accedere al premio di pascolo gestito è tenuto a:

1. Identificare il bestiame secondo la normativa nazionale vigente (DPR n. 317/96 e della Circolare Ministero della Sanità n. 11/96, Reg. (CE) n.° 21/2004) ed aggiornare continuamente il registro di stalla.
2. Rispettare le norme del Regolamento di Polizia Veterinaria (D.P.R. 320/54).
3. Rispettare le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (ex R.D. n. 3267/23), e in particolare le norme che riguardano il pascolo e i terreni pascolivi:
 - il pascolo" è di regola vietato nei boschi e nei terreni ricoperti di cespugli aventi funzioni protettive"
 - "il pascolo nei terreni pascolivi ad altitudine fino a 1500 metri può esercitarsi nel periodo dal 1° marzo al 31 ottobre e ad altitudine superiore ai 1500 metri dal 1° giugno al 30 settembre"
 - "il pascolo vagante, cioè senza custode idoneo, non può esercitarsi che nei terreni liberi al pascolo appartenenti al proprietario degli animali pascolanti, purchè la proprietà contermini e i terreni anche dello stesso proprietario in cui il pascolo è vietato, siano garantiti dallo sconfinamento degli animali a mezzo di chiudende".

L'allevatore deve dunque evitare di introdurre o abbandonare animali singoli o in mandria e di sconfinare in pascoli ad altri assegnati.

4. Identificare i cani al seguito del bestiame secondo quanto stabilito dalla Legge della Regione Piemonte n. 18 del 2004, gestirne razionalmente la riproduzione, comunicarne le nuove nascite e il decesso alla ASL di competenza, controllarne costantemente gli spostamenti ed impedire il loro allontanamento dall'allevamento.
5. Rispettare le norme Nazionali (Legge n. 281/91) e Regionali (L.R.18/04) previste per la lotta al randagismo dei cani.
6. Evitare di alimentare i cani con organi e visceri degli animali morti, effettuare trattamenti antiparassitari e vaccinazioni periodiche ai cani.

**PREMIO DI PASCOLO GESTITO****DOMANDA DI ASSEGNAZIONE**

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale/Partita Iva _____

Residente in: _____ via: _____ n: _____

allevatore che conduce ovicapri al pascolo presso l'alpeggio/località _____

Sito/a nel Comune di _____

In Provincia di _____ chiedo di essere inserito nella graduatoria per beneficiare del "Premio di Pascolo Gestito" della Regione Piemonte.

A tal fine, **dichiaro fin d'ora di dare la disponibilità a ricevere l'apposito rilevamento da parte degli operatori specializzati inviati dalla Regione Piemonte e di assumermi piena responsabilità della veridicità di quanto da me dichiarato in sede di rilevamento.**

Allego alla presente domanda copia di un documento di identità valido in data odierna.

Dichiaro che per effettuare il sopralluogo di verifica potrò essere contattato presso:

Via: _____ n: _____ città: _____

Telefono fisso: _____ telefono cellulare: _____

condizione da osservare: _____

Data:

L'allevatore

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto conduttore, ai sensi del D.Lgs n.196/03 autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella dichiarazione delle condizioni d'alpeggio ovino e caprino ai fini di ricerca nell'ambito del progetto "Lupo Piemonte" nonché a comunicare a terzi i propri dati personali, in relazione ai soli adempimenti normativi connessi con l'attività del Progetto ed alla compilazione di una graduatoria pubblica regionale, in accordo a quanto indicato nell'informativa ricevuta anche a fini di controllo ad opera della Regione Piemonte.

Data

L'allevatore

Allegato B



**CRITERI PER L'ACCESSO AL FONDO PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI DA
PREDAZIONE SUL BESTIAME DOMESTICO AD OPERA DI CANIDI
Anno 2009**

- 1) La monticazione degli animali in alpeggio rappresenta una risorsa fondamentale per l'economia montana e per il mantenimento delle tradizioni storico-culturali, e rappresenta un importante strumento per la valorizzazione del territorio alpino. Il pascolo sorvegliato, che prevede la consapevole gestione del bestiame da parte del conduttore, ossia la scelta delle aree di volta in volta adatte al pascolamento ed alla stabulazione notturna ed il controllo del bestiame, sono azioni fondamentali per il mantenimento di un ambiente alpino utilizzabile nel tempo.
La gestione del pascolo, con la realizzazione di interventi per il suo miglioramento permettono di conservare un ambiente, quale quello dei pascoli alto alpini, ricco di biodiversità (Direttiva 92/43 CEE - Habitat).
L'assenza di un metodo di conduzione che tenga conto dell'esigenza di conservazione degli habitat e delle specie, nonché delle esigenze di ottimizzazione del pascolo, determina condizioni di degrado ambientale (perdita di habitat), territoriale (instaurarsi di fenomeni erosivi) e perdita di produttività potenziale (riduzione del valore pastorale).
L'ottimizzazione delle modalità di conduzione del pascolo comporta peraltro maggiori oneri di gestione; tali maggiori oneri devono trovare compensazione in misure di sostegno a carico delle istituzioni pubbliche (Regione Piemonte ed Enti locali).
L'esigenza di migliori strategie di monticazione è enfatizzata dal ritorno del lupo sul territorio alpino che ha riportato alla luce le problematiche connesse all'attività di alpeggio, inducendo i pastori ad esercitare un intenso controllo del bestiame e ad utilizzare mezzi di prevenzione (recinzioni, cani da guardiania) per difendere gli animali domestici dalle possibilità di attacco del predatore.
La necessità di conservazione del lupo, specie protetta a livello nazionale e comunitario (Convenzione di Berna, Direttiva Habitat, Legge 157/92) e parte integrante dell'ecosistema alpino, è alla base di una politica comune definita dai Ministeri dell'Ambiente italiano e francese, dal Dipartimento Federale Svizzero dell'Ambiente con la collaborazione della Regione Piemonte volta all'instaurazione di un regime di coesistenza stabile tra predatore e attività economiche.
- 2) In questo contesto si inserisce il "Fondo regionale per il risarcimento dei danni da predazione sul bestiame domestico" del quale è garante la Regione Piemonte con risorse derivanti dal progetto di ricerca "Il Lupo in Piemonte".
- 3) Sono da considerare animali predatori la lince, il lupo ed i cani vaganti per i quali non è individuabile un proprietario, mentre il patrimonio zootecnico tutelato è costituito da tutti i capi ovini, caprini, bovini, ed equini, nonché dai cani zootecnici da lavoro (cani da conduzione e cani da protezione del gregge).
- 4) Hanno diritto all'eventuale risarcimento gli allevatori che esercitano il pascolo, l'alpeggio o la transumanza sul territorio montano della regione Piemonte e precisamente:
 - **Area Alpina:** sono indennizzabili i danni da predazione arrecati al patrimonio zootecnico verificatisi all'interno del territorio dei Comuni inclusi nelle Comunità Montane e ad una quota pari o superiore ai 900 metri sul livello del mare.

- **Area Appenninica:** sono indennizzabili i danni da predazione arrecati al patrimonio zootecnico che si siano verificati all'interno del territorio dei Comuni inclusi nelle Comunità Montane e ad una quota pari o superiore ai 300 metri sul livello del mare.
 - 5) Hanno diritto all'eventuale risarcimento gli allevatori che mettono in opera almeno uno dei sistemi di prevenzione ritenuti efficaci (sorveglianza continua del bestiame, recinzioni per il confinamento, cani da guardiania).
 - 6) Gli allevatori dovranno comunque essere in regola con le norme di Polizia Veterinaria, di Polizia Forestale nonché rispetto ad ogni altra norma che disciplina l'attività esercitata.
 - 7) E' istituito presso la Regione Piemonte un "Comitato tecnico di indirizzo" per la gestione del fondo composto da:
 - 1 rappresentante dell'Osservatorio Regionale sulla Fauna Selvatica della Regione Piemonte
 - 1 rappresentante del Settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte
 - 1 rappresentante dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte
 - 1 rappresentante delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale
 - 1 responsabile dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime che coordina l'attuazione tecnica, amministrativa e scientifica del Progetto "Il lupo in Piemonte"
 - i veterinari incaricati dell'accertamento.
- Il Comitato verifica l'applicazione dei presenti criteri, dirime eventuali controversie derivanti dall'applicazione dello stesso e stabilisce annualmente l'ammontare degli indennizzi.
- 8) L'entità degli indennizzi è determinata sulla base del tariffario ISMEA. L'ammontare dei risarcimenti per l'anno 2009 è riportato nell'Allegato 1) ai presenti criteri. Nel caso in cui, a seguito del sopralluogo di valutazione del danno, emergano casi particolari non riconducibili al presente regolamento, è compito del Comitato di cui al precedente articolo 6 di determinare l'indennizzo sentiti i veterinari incaricati.
- 9) Gli indennizzi sono corrisposti per tutte le predazioni accertate sul territorio della Regione Piemonte così come individuato all'articolo 4). Qualora siano segnalate predazioni riconducibili a lupo o lince, al di fuori del territorio dei Comuni od a quote inferiori di cui sopra, viene comunque svolto il sopralluogo ed è cura del Comitato di cui al precedente punto 7) valutare la possibilità di indennizzo.
- 10) Gli accertamenti delle predazioni sono effettuati da veterinari appositamente incaricati i quali sono tenuti, se richiesta, ad una prima assistenza sanitaria agli allevatori danneggiati. I veterinari sono inoltre incaricati di fornire assistenza tecnica per l'attuazione dei sistemi di prevenzione, mantenendo i rapporti con gli allevatori e facendosi tramite di istanze, problematiche e questioni da porre all'attenzione di Enti, Istituzioni ed Associazioni.
- 11) Gli accertamenti delle predazioni possono essere altresì svolti da accertatori appositamente individuati e formati nell'ambito del Progetto.
- 12) L'allevatore che ha subito il danno deve segnalare l'evento tempestivamente e comunque entro 24 ore dalla scoperta dello stesso. In seguito alla denuncia il veterinario e/o l'accertatore incaricato provvede a contattare l'allevatore e procede, di norma nelle successive 48 ore, al sopralluogo per l'accertamento del danno. L'allevatore in sede di sopralluogo può richiedere l'assistenza delle Associazioni di categoria o di altre persone di sua fiducia.
- 13) L'allevatore che ha subito il danno deve facilitare il lavoro del veterinario e/o dell'accertatore, collaborando a:
 - a. mostrare e mettere a disposizione gli animali morti e feriti da sottoporre ad accertamento;

- b. non spostare o manipolare le carcasse, ma bensì lasciarle nel luogo esatto dove sono state trovate;
 - c. preservare le carcasse sino all'ispezione; in caso di animali o di resti di ridotte dimensioni deve proteggerli da agenti modificativi esterni ricoprendoli con un telo;
 - d. assicurare che eventuali indizi presenti nell'area circostante gli animali morti (tracce, impronte, feci e peli) non vengano alterati;
 - e. mettere a disposizione tutte le informazioni richieste al fine di accertare la dinamica della predazione.
- 14) L'indennizzo previsto dal presente fondo è corrisposto per i soli capi di bestiame per i quali il veterinario e/o l'accertatore incaricato, in sede di sopralluogo, ne verifichi la morte o il ferimento ad opera, diretta o indiretta, dei predatori individuati nel precedente articolo 3). Nel caso l'accertamento riconduca l'uccisione a cause diverse dalla predazione non è corrisposto alcun indennizzo. Non sono inoltre indennizzabili gli animali dispersi a seguito dell'evento predatorio.
- 15) Il veterinario e/o l'accertatore provvede alla compilazione della scheda tecnica di accertamento del danno (Allegato 2) nonché del certificato di avvenuto sopralluogo (Allegato 3) che deve essere controfirmato all'allevatore. Gli indennizzi sono liquidati dall'Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime entro il 30 settembre ed il 31 dicembre di ogni anno.
- 15) Qualora l'ammontare del Fondo per gli indennizzi non fosse sufficiente a coprire i danni accertati, si procede al pagamento degli indennizzi in misura proporzionalmente ridotta, secondo il parere del Comitato di cui al precedente articolo 6), dando priorità ai danni attribuiti al lupo. I danni attribuiti a cani saranno indennizzati, anche questi in misura proporzionalmente ridotta, con i fondi ancora disponibili dopo l'indennizzo dei danni attribuiti a lupi.
- 16) Il Comitato di cui al precedente punto 7) dalla stagione 2009 potrà effettuare valutazioni mirate a privilegiare gli indennizzi agli allevatori che metteranno in atto azioni a miglioramento del pascolo e della conduzione degli animali alpeggianti.

Riferimenti:

Centro per la conservazione e gestione grandi carnivori - Progetto Lupo Piemonte
c/o Parco Naturale Alpi Marittime
Piazza Regina Elena, 30 – 12010 Valdieri
Telefono 0171-978809 Fax 0171-978921
mail: info.lupo.piemonte@centrograndicarnivori.it
Sito web : www.centrograndicarnivori.it



Allegato 1

Ammontare dei risarcimenti dei danni da predazione sul bestiame domestico per l'anno 2009

OVINI MORTI

	Meticci	Ovini di razza
Agnelli 0-3 mesi	40,00	75,00
Agnelli 3-6 mesi	90,00	100,00
Adulti > 6 mesi	80,00	105,00

1- Le razze riconosciute sono le seguenti:

Delle Langhe, Sambucana, Frabosana, Bergamasca, Biellese, Saltasassi, Tacola, Garessina, Savoiarda, Sarda.

2- Per i capi di alta genealogia è assegnato un valore aggiunto pari al 2% per ogni punto di rank in più da 51 a 99.

3- Per i capi appartenenti a razze in via d'estinzione (Sambucana, Frabosana, Saltasassi, Tacola, Garessina, Savoiarda) è assegnato per ciascun capo un valore aggiunto di 30,00 Euro (pari al valore corrispettivo di 2 anni del premio).

CAPRINI MORTI

	Meticci	Caprini di Razza
Capretti 0-3 mesi	45,00	80,00
Capretti 3-8 mesi	105,00	185,00
Capre > 8 mesi	75,00	225,00
Becchi >12 mesi	120,00	240,00

1- Le razze riconosciute sono le seguenti:

Saanen, Camosciata, Roccaverano, Vallesana, Sempione.

2- Per i capi di alta genealogia è assegnato un valore aggiunto pari al 2% per ogni punto di rank in più da 51 a 99.

3- Per i capi appartenenti a razze in via d'estinzione (Roccaverano, Vallesana, Sempione) è assegnato per ciascun capo un valore aggiunto di 30,00 Euro (pari al valore corrispettivo di 2 anni del premio)

INDENNITA' AGGIUNTIVA PER GLI OVICAPRINI

Nel caso di predazioni su greggi di ovicapri è riconosciuto un indennizzo aggiuntivo in relazione a danni indiretti e non determinabili quali: ricerca animali dispersi, smaltimento carcasse, aborti conseguenti all'attacco, calo di produzioni. L'indennizzo aggiuntivo è fissato annualmente in relazione al numero dei capi alpeggianti e al numero degli attacchi subiti.

• Per il primo attacco dell'anno si prevedono i seguenti importi:

✓ gregge da 0 a 20 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio	Euro	60,00
✓ gregge da 30 a 50 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio	Euro	100,00
✓ gregge da 50 a 100 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio	Euro	140,00
✓ gregge da 100 a 150 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio	Euro	170,00
✓ gregge da 150 a 300 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio	Euro	190,00
✓ gregge da 300 a 600 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio	Euro	220,00
✓ gregge da 600 a 1000 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio	Euro	240,00
✓ oltre 1000 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio	Euro	260,00

- Per ciascun attacco successivo al primo si aggiungerà il 15% dell'importo previsto per il primo evento.
- L'indennizzo aggiuntivo viene suddiviso tra i diversi proprietari del gregge in maniera proporzionale rispetto ai capi ovi-caprini da ciascuno posseduti. Si applica una franchigia di 40 Euro all'indennizzo aggiuntivo per coloro che, proprietari di alcuni capi del gregge attaccato, non hanno subito perdite dirette (ovi-caprini morti o feriti) a seguito degli eventi predatori.

BOVINI MORTI

	Meticci	Razza Piemontese	Altre razze
Vitelli < 15 gg.	300,00	650,00	350,00
Vitelli 15gg.-6 mesi	560,00	900,00	550,00
Manzetta 6mesi-1 anno	800,00	1.800,00	1.200,00
Manza gravida	1.100,00	1.400,00	1.000,00

- 1- Per i capi di alta genealogia di Razza Piemontese è assegnato un valore aggiunto pari al 2% per ogni punto di indice genetico (nascita+parto) oltre il valore 100.
- 2- Per i capi di alta genealogia di altre razze è assegnato un valore aggiunto pari al 2% per ogni punto di rank in più da 51 a 99.
- 3- Per i capi appartenenti a razze in via d'estinzione (Pezzata nera, Pezzata Rossa, Valdostana, Oropa, Verzeze, Tortonese) è assegnato per ciascun capo un valore aggiunto di 242 Euro (pari al valore corrispettivo di 2 anni del premio).

EQUINI MORTI

Il valore dell'equino morto è valutato in sede di accertamento del danno.

CANI DA LAVORO MORTI

Il valore dei cani da lavoro (cani da conduzione e cani da protezione del gregge) è valutato in sede di accertamento del danno.

ANIMALI FERITI

E' previsto un indennizzo per animali feriti in conseguenza dell'atto di predazione nei seguenti importi:

ovino	caprino	cane da lavoro	bovino	equino
30,00	30,00	30,00	100,00	100,00



Allegato 2
Verbale di accertamento della predazione

Denuncia effettuata in data:	ore:	da:	a:
------------------------------	------	-----	----

Data sopralluogo:	ore:
-------------------	------

Alla presenza di :

	Accertatore incaricato
--	------------------------

	Conduuttore
--	-------------

--	--

--	--

Data presunta attacco:	Ora:	Meteo:	Attacco scoperto il:
------------------------	------	--------	----------------------

Località:	quota:
-----------	--------

Comune:	Rientra nel regolamento SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Provincia:
---------	---	------------

Conduuttore:	Tel:
--------------	------

Residente nel Comune di:	C.A.P.:	Via:	n.:
--------------------------	---------	------	-----

Numero animali monticanti	Ovini:	Caprini:	Bovini:	Equini:	Cani:
---------------------------	--------	----------	---------	---------	-------

Sorveglianza	Uso di recinti:	Uso di cani da guardiania:
--------------	-----------------	----------------------------

abituale del bestiame:	Pastore: sempre presente <input type="checkbox"/>	presente solo di giorno <input type="checkbox"/>	compie visite saltuarie <input type="checkbox"/>

Durante l'attacco:	Animali liberi in alpeggio <input type="checkbox"/> Animali raggruppati allo stazzo <input type="checkbox"/> Animali in recinto <input type="checkbox"/>	Pastore presente <input type="checkbox"/> assente <input type="checkbox"/>	Cani presenti <input type="checkbox"/> assenti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Cani protezione presenti <input type="checkbox"/> assenti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
--------------------	--	---	---	--

L'alpeggio ha già subito attacchi?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Quando?:	Da quanti anni è frequentato?:
------------------------------------	--	--------------------------------

Nella zona è segnalata la presenza di lupi?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	E' segnalata la presenza di cani vaganti ? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
---	---	--

Indici di presenza rilevati: orme ☐ piste ☐ feci ☐ peli ☐ ululati ☐ osservazione diretta ☐

Proprietari degli animali attaccati (Cognome-Nome, Indirizzo, Telefono, Codice Fiscale)	Riferimento animali

[illegible]

Animali attaccati

Numero		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Specie											
Sesso											
Età											
Razza											
Genealogia											
Marca auricolare											
Morto											
Ferito											
Disperso											
Segni di predazione	collo										
	addome										
	torace										
	arti anteriori										
	groppa										
	arti posteriori										
	dorso										
	musello										
Consumo	0%										
	0 - 25%										
	25 - 50%										
	50 - 75 %										
	75 - 100%										
Parti consumate	visceri addominali										
	visceri toracici										
	zampa AD										
	zampa AS										
	zampa PD										
	zampa PS										
	Testa-collo										
	torace										
	dorso										
Rumine dislocato											
Dislocazione parti											
Pelle rovesciata											
Necrofagia											
Coord X											
Coord Y											

Prestazioni veterinarie effettuate, medicinali usati:

Attacco da canide	Certo <input type="checkbox"/>	Probabile <input type="checkbox"/>	Dubbio <input type="checkbox"/>	Escluso <input type="checkbox"/>	Inverificabile <input type="checkbox"/>
Responsabilità del lupo	Certa <input type="checkbox"/>	Probabile <input type="checkbox"/>	Dubbia <input type="checkbox"/>	Esclusa <input type="checkbox"/>	Inverificabile <input type="checkbox"/>

Documentazione: Materiale fotografico ☐ altra documentazione:

Annotazioni :

Data:

Firma degli accertatori:

RACCOLTA DATI SULL'INDENNIZZO AGGIUNTIVO IN CASO DI PREDAZIONI SU GREGGI DI OVI-CAPRINI

Ai fini dell'indennizzo aggiuntivo il Sig. _____ conduttore del gregge dichiara inoltre che il gregge alpeggiante è così composto (COMPILARE LA SEGUENTE TABELLA IN MANIERA ESAUSTIVA):

	Proprietari degli animali che compongono il gregge	N° ovicapri
1	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
2	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
3	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
4	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
5	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
6	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	

Il presente modulo può:

☐ essere consegnato all'accertatore durante il sopralluogo per la verifica della predazione
oppure

☐ essere inviato per posta entro il 31/10 dell'anno in corso a:

Centro per la conservazione e gestione grandi carnivori - Progetto Lupo Piemonte - c/o Parco Naturale Alpi
Marittime - Piazza Regina Elena, 30 – 12010 Valdieri

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto conduttore, ai sensi del D.Lgs n.196/03 autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel verbale di accertamento della predazione e nella certificazione di avvenuto accertamento ai fini di ricerca nell'ambito del progetto "Lupo Piemonte" nonché a comunicare a terzi i propri dati personali, in relazione ai soli adempimenti normativi connessi con l'attività del Progetto e, in accordo a quanto indicato nell'informativa ricevuta anche a fini di controllo ad opera della Regione Piemonte.

Data :

firma

Istruzioni per la compilazione della scheda (ogni scheda corrisponde ad un attacco)

Fronte scheda

Dati denuncia: giorno, mese, anno ed ora in cui l'allevatore ha inoltrato la denuncia e chi ha ricevuto la denuncia

Data sopralluogo: giorno, mese, anno ed ora di inizio sopralluogo

Accertatori: nome, cognome e Ente di appartenenza del personale che effettua l'accertamento. Dare indicazione di altre persone presenti all'accertamento.

Data presunta attacco: Indicare giorno, mese, anno

Ore: Indicare l'ora in cui è avvenuto l'attacco oppure momento (es. notte, alba, mattino, pomeriggio, tramonto)

Meteo: condizioni al momento dell'attacco (sereno, coperto, pioggia, nebbia)

Attacco scoperto: data (giorno, mese, anno) in cui l'allevatore ha scoperto l'attacco

Località: Luogo esatto in cui è avvenuto l'attacco (indicare in parentesi il nome dell'alpeggio)

Quota: Indicare altitudine (m.s.l.) della Località in cui è avvenuto l'attacco ed indicare il Comune

Conduttore: nome e cognome di chi ha in custodia il bestiame oggetto della predazione

Telefono: numero di telefono del Conduttore presso il quale contattarlo

Residenza: indirizzo del Conduttore completo di tutti i dati relativi alla residenza presso la quale ricevere l'indennizzo

Numero animali monticanti: numero di animali per ogni specie presenti in alpeggio al momento dell'attacco

Sorveglianza abituale del bestiame:

- **Uso di recinti:** specificare se elettrificati o no, e quanti recinti sono in uso
- **Cani da guardiania:** specificare il numero e la razza
- **Pastore:** barrare la voce relativa alla condizione relativa alla sua presenza con gli animali

Durante l'attacco: Devono essere fornite notizie sul grado di sorveglianza cui erano sottoposti gli animali colpiti dall'attacco

- **Animali:** barrare la voce corrispondente alla posizione degli animali colpiti
- **Pastore:** barrare la voce corrispondente,
- **Cani:** barrare la voce corrispondente

L'alpeggio ha già subito attacchi?: barrare la voce corrispondente.

Quando?: anno/i dell'attacco/i precedente/i

Da quanti anni è frequentato?: Numero di anni in cui quel pastore frequenta quell'alpeggio

Nella zona è segnalata la presenza di lupi?: barrare la voce corrispondente

Nella zona è segnalata la presenza di cani vaganti?: barrare la voce corrispondente

Indici di presenza rilevati: indici trovati durante l'ispezione del luogo di attacco o il relativo scat-trail

Proprietari degli animali attaccati: _ nome e cognome, indirizzo, telefono, codice fiscale;

Riferimento animali: per ogni proprietario scrivere il numero dell'animale/i corrispondente nella tabella Animali attaccati del retro della scheda (da 1 a 10)

Retro Scheda

Informazioni sulla dinamica dell'attacco: scrivere il racconto del pastore riguardo a cosa ha visto o sentito durante l'attacco, se era presente, o altre eventuali testimonianze raccolte.

Animali attaccati: ogni colonna (da 1 a 10) corrisponde ad un animale attaccato o denunciato

Specie: O=Ovino, C=Caprino, B=Bovino, E=Equino, Ca=Cane

Sesso: M=Maschile, F=Femminile

Età: Specificare secondo classi di età del regolamento

Razza: specificare come da regolamento

Genealogia: indicare punti Rank oltre 50

Marca auricolare: numero di marca

Morto, Ferito, Disperso: barrare la voce corrispondente

Segni di predazione: scrivere per ogni zona colpita M=morsi, G=graffi, E=emorragie, L=lacerazioni

Consumo: barrare la classe di consumo corrispondente

Parti consumate: barrare le parti consumate

Rumina dislocato: barrare se rilevato durante l'accertamento

Dislocazione parti: barrare se rilevato durante l'accertamento

Pelle rovesciata: barrare se rilevato durante l'accertamento

Necrofagia: barrare se rilevato durante l'accertamento

Prestazioni veterinarie: annotare l'eventuale intervento di un Veterinario e le terapie effettuate

Documentazione fotografica: allegare alla scheda

Note: annotare eventuali considerazioni o informazioni aggiuntive

Responsabilità di canide:

Certa	presenza sulla carcassa di segni di morsi inferti sull'animale vivo
Probabile	raccolta di indizi che fanno supporre che si tratti di canidi (es. ingenti versamenti ematici)
Dubbia	raccolta di indizi che non permettono di escludere altre cause di morte
Esclusa	raccolta di indizi che imputano la causa di morte a fattori estranei la predazione
Inverificabile	elementi non sufficienti a risalire alla causa di morte (es. animali dispersi o resti troppo deteriorati)

Responsabilità del lupo:

(solo se Responsabilità canide certa o probabile)

Certa	ad es. filmati della predazione in cui si riconosce il predatore
Probabile	raccolta di indizi su carcasse e/o su territorio riconducibili al lupo
Dubbia	raccolta di indizi su carcasse e/o su territorio discordanti riguardo alla responsabilità del lupo
Esclusa	raccolta di indizi su carcasse e/o su territorio riconducibili al cane
Inverificabile	raccolta di indizi non sufficienti ad indicare l'attribuzione a un predatore

**Allegato 3****Certificazione di avvenuto accertamento**

Il sottoscritto accertatore incaricato del controllo e dell'accertamento dei danni conseguenti a predazione a carico di animali domestici in alpeggio ha effettuato oggi, a seguito di segnalazione pervenuta in data ad opera del Sig. sopralluogo in località.....

..... Comune di

Il sopralluogo, effettuato con inizio alle ore e termine alle ore alla presenza di :

ha permesso di accertare:

.....
.....
.....

Il Sig. conduttore degli animali ha dichiarato inoltre che a seguito dell'attacco risultano dispersi i seguenti animali:

.....

dichiara inoltre:

.....

.....

Il conduttore dichiara di essere in regola rispetto alle norme di Polizia Sanitaria, Forestale e rispetto ad ogni altra norma o prescrizione inerente l'attività di alpeggio.

Il conduttore è reso edotto che le carcasse devono essere smaltite a norma di legge.

Al termine del sopralluogo è compilato il presente verbale di cui si rilascia copia al conduttore.

Data:

firma accertatore

firma conduttore

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto conduttore, ai sensi del D.Lgs n.196/03 autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel verbale di accertamento della predazione e nella certificazione di avvenuto accertamento ai fini di ricerca nell'ambito del progetto "Lupo Piemonte" nonché a comunicare a terzi i propri dati personali, in relazione ai soli adempimenti normativi connessi con l'attività del Progetto e, in accordo a quanto indicato nell'informativa ricevuta anche a fini di controllo ad opera della Regione Piemonte.

Data :

firma

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 75-11042

Autorizzazione a proporre ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale n. 15 pronunciata in data 28.2.2008, depositata in data 30.5.2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Eugenia Salsotto e Gabriele Pafundi. Spesa presunta euro 1.500,00 cap. 135611/09.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 76-11043

Autorizzazione a proporre ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale n. 16 pronunciata in data 28.2.2008, depositata in data 30.5.2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Eugenia Salsotto e Gabriele Pafundi. Spesa presunta euro 1.500,00 cap. 135611/09.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2009, n. 80-11047

Interventi straordinari a contrasto della situazione di crisi: parziale modifica delle DD.GG.RR. n. 1 - 9000 del 18/06/08, n. 35 - 8846 del 26/05/08 e n. 13 - 9531 del 02/09/08 di approvazione rispettivamente dello Strumento Attuativo del POR FSE 07/13, della Direttiva Formazione Continua ad Iniziativa Individuale e della Direttiva per la formazione dei lavoratori occupati - periodo 2008/2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, a parziale modifica delle DD.G.R. n. 1 - 9000 del 18/6/08, n. 35 - 8846 del 26/5/08 e n. 13 - 9531 del 2/9/08 di approvazione rispettivamente dello Strumento Attuativo Regionale del P.O.R. FSE 2007/2013, della Direttiva Formazione Continua ad Iniziativa Individuale dei lavoratori e della Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati per il periodo 2008/2010, le variazioni ed integrazioni ai paragrafi del SAR. e delle suddette Direttive, che di tali Deliberazioni costituiscono parte integrante, inerenti la descrizione delle nuove azioni da realizzare, l'identificazione dei destinatari e delle condizioni di accesso, la quantificazione e il reperimento delle risorse necessarie, secondo la formulazione riportata negli allegati "A", "B" e "C", parti integranti della presente Deliberazione;

- di destinare la somma di Euro 5.000.000,00= da reperire con le modalità descritte in premessa, alla realizzazione delle nuove suddette azioni;

- di dare mandato alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro affinché siano aggiornati ove necessario i provvedimenti derivanti dall'applicazione delle Direttive suddette, così come modificate ai sensi del presente provvedimento.

Alla spesa di euro 5.000.000,00= si fa fronte nei limiti delle risorse previste dalla D.g.r. n. 13 - 9531 del 2/9/08

di approvazione della Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati per il periodo 2008/2010, sui sottoelencati capitoli del bilancio pluriennale 2009/2011 - anno 2010:

Euro 1.971.000,00= cap.147677/10 FSE

Euro 2.327.500,00= cap.147732/10 F.Rotazione

Euro 701.500,00= cap.147236/10 Bilancio regionale

Tutte le altre condizioni previste dalla stesura originaria del SAR e delle Direttive restano invariate.

La Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro provvederà con proprio atto:

a) a formalizzare la distribuzione delle risorse tra le Province in applicazione dei criteri definiti dalla Direttiva;

b) a dare attuazione alle rimanenti fasi connesse alla realizzazione delle azioni previste dalla Direttiva.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 6 marzo 2009, n. 242-10612

Disposizioni transitorie in materia di revisione del dimensionamento delle autonomie scolastiche statali – Anno scolastico 2009/2010.

(omissis)

visto l'articolo 21, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa), in base al quale la personalità giuridica e l'autonomia delle istituzioni scolastiche sono attribuite attraverso piani di dimensionamento, individuati in rapporto alle esigenze e alla varietà delle situazioni locali e alla tipologia dei settori di istruzione compresi nell'istituzione scolastica;

visto l'articolo 138, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 1 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), ai sensi del quale sono delegate alle regioni le funzioni amministrative relative alla suddivisione, sulla base delle proposte degli enti locali interessati, del territorio regionale in ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa;

considerato che le regioni, in base a quanto stabilito dall'articolo 3, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59), approvano il piano regionale di dimensionamento scolastico sulla base dei relativi piani provinciali assicurandone il coordinamento;

visto l'articolo 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), inerente le disposizioni in materia di organizzazione scolastica, e la legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione di detto decreto;

visto il decreto legge 1 settembre 2008, n. 137 (Disposizioni urgenti in materia di istruzione università e ricerca) e la legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169;

visto il Piano programmatico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, che definisce le azioni riferite alla revisione degli ordinamenti scolastici, alla riorganizzazione della rete scolastica e all'utilizzo delle risorse umane della scuola;

visto l'articolo 3 del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito nella legge 4 dicembre 2008, n. 189 (Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria ed in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali);

vista la nota del Direttore generale del Dipartimento per l'istruzione, Direzione generale per l'istruzione e

formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni, n. 2113/AOODGPS del 20 ottobre 2008, di specificazione per la programmazione dei Centri provinciali di Istruzione degli adulti;

dato atto che con deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2000, n. 613-1208, è stato approvato il piano regionale di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali, sulla base dei criteri già individuati con D.C.R. 22 settembre 1998, n. 492-10965 e successive modificazioni;

preso atto che con la deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2007, n. 45-6257, è stato istituito un gruppo tecnico interistituzionale per l'elaborazione di criteri per una organica revisione del dimensionamento scolastico per l'anno 2009/2010;

vista la deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2008, n. 25-9034, con la quale, fermi restando i criteri già definiti dal Consiglio regionale con D.C.R. 22 settembre 1998, n. 492-10965 e con D.C.R. 27 maggio 1999, n. 541-6876, la Giunta regionale ha fatto proprio il documento elaborato dal gruppo di lavoro su citato, dettando i criteri per le province relativamente al dimensionamento scolastico per l'anno 2009/2010;

acquisite le risultanze delle deliberazioni delle Giunte provinciali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino e Verbania, che propongono variazioni al vigente piano di dimensionamento scolastico per i rispettivi territori di competenza per l'anno scolastico 2009/2010, ed acquisito altresì il successivo atto deliberativo della Giunta provinciale di Vercelli 30 dicembre 2008, n. 5600 con il quale, prendendo atto di quanto emerso in sede di Conferenza provinciale, è stato approvato il piano di dimensionamento scolastico per l'anno 2009/2010;

vista la D.G.R. 22 dicembre 2008, n. 122-10440 e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

vista la D.G.R. 12 gennaio 2008, n. 18-10581 e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

acquisito il parere della VI Commissione permanente, espresso a maggioranza in data 5 febbraio 2009

delibera

di prendere atto che, per l'anno scolastico 2009/2010, le amministrazioni provinciali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli hanno richiesto le operazioni di dimensionamento scolastico delle istituzioni scolastiche statali elencate nell'allegato A) alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

di prendere atto della specificità espressa nei piani provinciali in riferimento alle Autonomie scolastiche sotto-dimensionate ex articolo 2 del D.P.R. n. 233/1998;

di approvare, per l'anno scolastico 2009/2010, le operazioni sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali delle province piemontesi su indicate, secondo quanto indicato nell'allegato B), che costituisce parte integrante alla presente deliberazione, consistenti nel mero aggiornamento del dimensionamento approvato con D.C.R. 25 gennaio 2000, n. 613-1208, sulla base dei criteri concertati;

di dare atto che le proposte di operazioni sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali avanzate e non approvate sono pertanto contenute nell'allegato C) alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

di prevedere che le autonomie resesi disponibili a seguito di tutte le operazioni sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali, in applicazione del Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 25 ottobre 2007, siano utilizzate per il progressivo conferimento, a partire dall'anno scolastico 2008/2009, di autonomia scolastica ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) nella prospettiva della piena realizzazione degli stessi;

di dare mandato alla Giunta regionale per gli adempimenti conseguenti.

(omissis)

Allegato A)

Allegato B)

Allegato C)

ALLEGATO A)

**PROPOSTE OPERAZIONI SUL DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI
A.S. 2009/2010**

Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	
ALESSANDRIA		
Alessandria CPIA con sede in Via Morbelli 33	istituzione Autonomia scolastica CPIA con 3 sezioni distaccate - Casale Monf.to c/o Istituto Comprensivo Negri - Valenza c/o IIS Cellini - Alessandria Istituti penitenziari San Michele e don Soria	
Novi Ligure CPIA con sede in Via Verdi 44	istituzione Autonomia scolastica CPIA con 3 sezioni distaccate - Acqui Terme c/o IIS Parodi - Tortona c/o Scuola media Valenziano - Ovada c/o IIS Barletti	
ASTI		
	istituzione Autonomia scolastica CPIA come base programmatica per l'a.s. 2010/2011	
BIELLA		
Biella/Valle Mosso ITIS Q. Sella di Biella	disaggregazione sezione Liceo Scientifico Tecnologico di Valle Mosso dall'ITIS Q. Sella di Biella	
Biella/Valle Mosso ITC Bona di Biella	disaggregazione succursale ITC ex Motta di Valle Mosso dall'ITC Bona di Biella	
Mosso Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali Turistici e Sociali P. Sella	aggregazione succursale ITC ex Motta di Valle Mosso e sezione Liceo Scientifico Tecnologico di Valle Mosso all'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali Turistici e Sociali P. Sella di Valle Mosso e conseguente trasformazione dell'Istituto Professionale in Istituto di Istruzione Superiore	
Biella ITIS Q. Sella	trasformazione dell'ITIS in Istituto di Istruzione Superiore	
istituzione CPIA	volontà programmatica di istituzione CPIA in Provincia per l'a.s. 2010/2011, fermo restando il numero delle autonomie esistenti	
CUNEO		
Canale - Liceo Scientifico Cocito di Alba	istituzione presso il Comune di Canale di una sezione staccata, limitata al biennio, del Liceo Scientifico Cocito di Alba	
Cuneo	istituzione CPIA per il bacino di Cuneo, Mondovì e Ceva	

Saluzzo	istituzione CPIA per il bacino di Saluzzo, Savigliano e Fossano	
Alba	istituzione CPIA per il bacino di Alba, Bra, Langhe e Roero	
NOVARA		
Oleggio Istituto Comprensivo Verjus	assegnazione codice meccanografico per il plesso Scuola primaria Verjus	è competenza dell'Ufficio Scolastico Regionale
Istituto secondario di 2 [^] grado San Carlo Borromeo con sede in Arona	soppressione Autonomia comprendente - ITI, ITC e istituto Tecnico per il Turismo - Via Monte Nero 15B, Arona e Istituto Professionale Agricoltura e Ambiente Cavallini - Via Sempione 150, Lesa	
Istituto secondario di 2 [^] grado Fermi con sede in Arona	soppressione Autonomia comprendente Liceo Classico - Via Monte Nero 15B, Arona e Liceo Scientifico - Via Monte Nero 15B, Arona	
nuova Autonomia ad Arona	accorpamento ITI, ITC e Istituto Tecnico per il Turismo - Via Monte Nero 15B, Arona, Liceo Classico - Via Monte Nero 15B, Arona e Liceo Scientifico - Via Monte Nero 15B, Arona	
Istituto Tecnico Agrario Bonfantini di Novara	accorpamento Istituto Professionale Agricoltura e Ambiente Cavallini - Via Sempione 150, Lesa	
ITIS Omar di Novara	chiusura sezione staccata di Romentino e unione alla sede di Novara	
Autonomia CPIA Novara	istituzione Autonomia CPIA in Comune di Novara	
TORINO		
Torino Istituto Comprensivo Pacinotti e D.D. Gambaro	aggregazione a IC Pacinotti della Scuola dell'Infanzia Statale di Via Fossano 8 ora aggregata a D.D. Gambaro	
Torino Scuola Secondaria di 1 [^] grado Saba	soppressione	
Torino nuovo Istituto Comprensivo	aggregazione Scuola Secondaria di 1 [^] grado Saba sede e succursale Pertini di Via Fea 2, Scuola primaria succursale L. Radice di C.so Grosseto 112 e Scuola Primaria succursale Galimberti di Via Mosca	
Torino nuovo Istituto Comprensivo	aggregazione Scuola Primaria Don Murialdo di Via Casteldelfino 30 e Scuola Secondaria di 1 [^] grado Vivaldi di Via Casteldelfino 24	
Torino D.D. Fontana	soppressione	
Torino nuovo Istituto Comprensivo	aggregazione Scuola primaria Lessona di Corso Regio Parco 19 e succursale di Via Fiocchetto 29, Scuola primaria De Amicis - succursale di Via Masserano 4, Scuola Secondaria di 1 [^] grado Giacosa di Via Messina 14, Scuola dell'Infanzia Statale di C.so Cirié 3/a	

Torino nuovo Istituto Comprensivo	aggregazione Scuola primaria Antonelli - succursale di Via Vezzolano 20, Scuola Secondaria di 1 [^] grado Marconi di Via Asigliano Vercellese 10	
Torino nuovo Istituto Comprensivo	aggregazione Scuola primaria Fontana di Via Buniva 19, Scuola primaria Muratori di Via Ricasoli 30, Scuola Secondaria di 1 [^] grado Rosselli - succursale di Via Ricasoli 15, Scuola dell'Infanzia Rodari di C.so Regina Margherita 43	
Torino Scuola Secondaria di 1 [^] grado per ciechi	soppressione	
Torino Istituto Comprensivo Manzoni	aggregazione Scuola Secondaria di 1 [^] grado per ciechi	
Torino CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso D.D. Gabelli	
Torino CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso Scuola Secondaria di 1 [^] grado Drovetti	
Torino CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso Scuola Secondaria di 1 [^] grado Modigliani/CTP Braccini	
Torino CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso Scuola Secondaria di 1 [^] grado Parini	
Piossasco CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso Scuola Secondaria di 1 [^] grado Cruto	
Moncalieri CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso Scuola Secondaria di 1 [^] grado Pirandello	
Ivrea CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso IIS Olivetti	
Grugliasco CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso Scuola Secondaria di 1 [^] grado 66 martiri	
Susa	soppressione Autonomia Circolo Didattico di Susa e Autonomia Istituto Secondario di 1 [^] grado Bartolomeo Giuliano e accorpamento in Autonomia Istituto Comprensivo	
Torino	aggregazione delle scuole per l'infanzia comunali (scuole paritarie) alle Autonomie scolastiche statali di Torino	
VERBANO CUSIO OSSOLA		
Omegna CPIA	istituzione Autonomia scolastica CPIA con sede Omegna presso Autonomia scolastica Istituto secondario di 1 [^] grado di Omegna e 2 sezioni staccate a Verbania e Domodossola	
ITI Cobianchi di Verbania	trasformazione in Istituto Istruzione Superiore (IIS) - l'Istituto comprende oltre all'ITI il Liceo Scientifico biologico e tecnologico ordinamentali ex D.M. 234/2000	

VERCELLI		
IIS G. Ferrari di Borgosesia /IIS Lancia di Borgosesia,	scorporo dell'ITG Mercurio Arborio - Gattinara, Via Volta 37 e aggregazione all'IIS Lancia di Borgosesia,	
trasformazione	IPSSAR Pastore di Varallo in polo enogastronomico con dirigenza a Varallo;	
	IIS D'Adda di Varallo in polo storico-umanistico con dirigenza a Varallo	
	IIS Ferrari di Borgosesia in polo Scientifico con dirigenza a Borgosesia	
	IIS Lancia di Borgosesia in polo tecnologico con dirigenza a Gattinara	
Istituto Comprensivo di Asigliano Vercellese/Istituto Comprensivo Ferrari di Vercelli	scorporo di plessi di Scuola dell'infanzia e Scuola primaria di Motta dé Conti, Pezzana e Stroppiana e accorpamento a Istituto Comprensivo Ferrari di Vercelli	
Istituto Comprensivo di Asigliano Vercellese/Istituto Comprensivo di Trino	scorporo plesso di Scuola dell'infanzia di Tricerro e Ronsecco e accorpamento a Istituto Comprensivo di Trino	

ALLEGATO B)

APPROVAZIONE PROPOSTE OPERAZIONI SUL DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI A.S. 2009/2010

Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento
ALESSANDRIA	
Alessandria CPIA con sede in Via Morbelli 33	istituzione Autonomia scolastica CPIA
Novi Ligure CPIA con sede in Via Verdi 44	istituzione Autonomia scolastica CPIA
BIELLA	
Biella/Valle Mosso ITIS Q. Sella di Biella	disaggregazione sezione Liceo Scientifico Tecnologico di Valle Mosso dall'ITIS Q. Sella di Biella
Biella/Valle Mosso ITC Bona di Biella	disaggregazione succursale ITC ex Motta di Valle Mosso dall'ITC Bona di Biella
Mosso Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali Turistici e Sociali P. Sella	aggregazione succursale ITC ex Motta di Valle Mosso e sezione Liceo Scientifico Tecnologico di Valle Mosso all'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali Turistici e Sociali P. Sella di Valle Mosso e conseguente trasformazione dell'Istituto Professionale in Istituto di Istruzione Superiore
Biella ITIS Q. Sella	trasformazione dell'ITIS in Istituto di Istruzione Superiore
CUNEO	
Cuneo	istituzione CPIA per il bacino di Cuneo, Mondovì e Ceva
Saluzzo	istituzione CPIA per il bacino di Saluzzo, Savigliano e Fossano
Alba	istituzione CPIA per il bacino di Alba, Bra, Langhe e Roero
NOVARA	
Istituto Secondario di 2^ grado San Carlo Borromeo con sede in Arona	soppressione Autonomia comprendente ITI, ITC e istituto Tecnico per il Turismo - Via Monte Nero 15B, Arona e Istituto Professionale Agricoltura e Ambiente Cavallini - Via Sempione 150, Lesa
Istituto secondario di 2^ grado Fermi con sede in Arona	soppressione Autonomia comprendente Liceo Classico - Via Monte Nero 15B, Arona e Liceo Scientifico - Via Monte Nero 15B, Arona

nuova Autonomia ad Arona	accorpamento ITI, ITC e istituto Tecnico per il Turismo - Via Monte Nero 15B, Arona, Liceo Classico - Via Monte Nero 15B, Arona e Liceo Scientifico - Via Monte Nero 15B, Arona
Istituto Tecnico Agrario Bonfantini di Novara	accorpamento Istituto Professionale Agricoltura e Ambiente Cavallini - Via Sempione 150, Lesa
ITIS Omar di Novara	chiusura sezione staccata di Romentino e unione alla sede di Novara
Autonomia CPIA Novara	istituzione Autonomia CPIA in Comune di Novara
TORINO	
Torino Istituto Comprensivo Pacinotti e D.D. Gambaro	aggregazione a IC Pacinotti della Scuola dell'Infanzia Statale di Via Fossano 8 ora aggregata a D.D. Gambaro
Torino Scuola Secondaria di 1 [^] grado Saba	soppressione
Torino nuovo Istituto Comprensivo	aggregazione Scuola Secondaria di 1 [^] grado Saba sede e succursale Pertini di Via Fea 2, Scuola primaria succursale L. Radice di C.so Grosseto 112 e Scuola Primaria succursale Galimberti di Via Mosca
Torino nuovo Istituto Comprensivo	aggregazione Scuola Primaria Don Murialdo di Via Casteldelfino 30 e Scuola Secondaria di 1 [^] grado Vivaldi di Via Casteldelfino 24
Torino D.D. Fontana	soppressione
Torino nuovo Istituto Comprensivo	aggregazione Scuola primaria Lessona di Corso Regio Parco 19 e succursale di Via Fiocchetto 29, Scuola primaria De Amicis - succursale di Via Masserano 4, Scuola Secondaria di 1 [^] grado Giacosa di Via Messina 14, Scuola dell'Infanzia Statale di C.so Cirié 3/a
Torino nuovo Istituto Comprensivo	aggregazione Scuola primaria Antonelli - succursale di Via Vezzolano 20, Scuola Secondaria di 1 [^] grado Marconi di Via Asigliano Vercellese 10
Torino nuovo Istituto Comprensivo con sede in Via Ricasoli 30	aggregazione Scuola primaria Fontana di Via Buniva 19, Scuola primaria Muratori di Via Ricasoli 30, Scuola Secondaria di 1 [^] grado Rosselli - succursale di Via Ricasoli 15, Scuola dell'Infanzia Rodari di C.so Regina Margherita 43
Torino Scuola Secondaria di 1 [^] grado per ciechi	soppressione
Torino Istituto Comprensivo Manzoni	aggregazione Scuola Secondaria di 1 [^] grado per ciechi

Torino CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso D.D. Gabelli
Torino CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso Scuola Secondaria di 1^ grado Drovetti
Torino CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso Scuola Secondaria di 1^ grado Modigliani/CTP Braccini
Torino CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso Scuola Secondaria di 1^ grado Parini
Piossasco CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso Scuola Secondaria di 1^ grado Cruto
Moncalieri CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso Scuola Secondaria di 1^ grado Pirandello
Ivrea CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso IIS Olivetti
Grugliasco CPIA	istituzione Autonomia CPIA con sede presso Scuola Secondaria di 1^ grado 66 martiri
Susa	soppressione Autonomia Circolo Didattico di Susa e Autonomia Istituto secondario di 1^ grado Bartolomeo Giuliano e accorpamento in Autonomia Istituto Comprensivo
VERBANO CUSIO OSSOLA	
Omegna CPIA	istituzione Autonomia scolastica CPIA con sede Omegna presso Autonomia scolastica Istituto secondario di 1^ grado di Omegna e 2 sezioni staccate a Verbania e Domodossola
ITI Cobianchi di VERBANIA	trasformazione in Istituto Istruzione Superiore - l'Istituto comprende oltre all'ITI il Liceo Scientifico biologico e tecnologico ordinamentali ex D.M. 234/2000
VERCELLI	
I.I.S. G. Ferrari di Borgosesia /IIS Lancia di Borgosesia,	scorporo dell'ITG Mercurio Arboreo - Gattinara, Via Volta 37 e aggregazione all'IIS Lancia di Borgosesia
Istituto Comprensivo di Asigliano Vercellese/Istituto Comprensivo Ferrari di Vercelli	scorporo di plessi di Scuola dell'infanzia e Scuola primaria di Motta dé Conti, Pezzana e Stroppiana e accorpamento a Istituto Comprensivo Ferrari di Vercelli

Istituto Comprensivo di Asigliano Vercellese/Istituto Comprensivo di Trino	scorporo plesso di Scuola dell'infanzia di Tricerro e Ronsecco e accorpamento a Istituto Comprensivo di Trino
--	---

ALLEGATO C)

**DINIEGO PROPOSTE OPERAZIONI SUL DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
STATALI A.S. 2009/2010**

Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Motivazione diniego
ASTI		
	istituzione Autonomia scolastica CPIA per l'a.s. 2010/2011	(omissis)
BIELLA		
istituzione CPIA	volontà programmatica di istituzione CPIA in Provincia per l'a.s. 2010/2011, fermo restando il numero delle autonomie esistenti	(omissis)
CUNEO		
Canale - Liceo Scientifico Cocito di Alba	istituzione presso il Comune di Canale di una sezione staccata, limitata al biennio, del Liceo Scientifico Cocito di Alba	(omissis)
TORINO		
Torino	aggregazione delle scuole per l'infanzia comunali (scuole paritarie) alle Autonomie scolastiche statali di Torino	(omissis)
VERCELLI		
trasformazione	IPSSAR Pastore di Varallo in Polo Enogastronomico con dirigenza a Varallo	(omissis)
	IIS D'Adda di Varallo in Polo Storico-Umanistico con dirigenza a Varallo	(omissis)
	IIS Ferrari di Borgosesia in Polo Scientifico con dirigenza a Borgosesia	(omissis)
	IIS Lancia di Borgosesia in Polo Tecnologico con dirigenza a Gattinara	(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 6 marzo 2009, n. 243-10659

Istituzione di una Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 31, lettera a), dello Statuto.

(omissis)

premesso che i fatti che stanno interessando l'Associazione Premio Grinzane Cavour interessano direttamente anche la Regione Piemonte a seguito dei finanziamenti erogati sulla base di convenzioni stipulate tra i due soggetti a partire dal 1° novembre 1996 e degli ulteriori progetti che sono stati sostenuti con specifiche contribuzioni;

ritenuto opportuno di istituire, ai sensi dell'articolo 31, lettera a) dello Statuto, una apposita Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva al fine di acquisire elementi informativi circa la gestione e l'utilizzo delle risorse assegnate dalla Regione alla suddetta Associazione a partire dalla stipulazione della prima Convenzione in data 1° novembre 1996 ad oggi;

visto l'articolo 31, lettera a) dello Statuto;

visti gli articoli 22 e 40 del Regolamento

delibera

1. di istituire, ai sensi dell'articolo 31, lettera a), dello Statuto della Regione Piemonte una "Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 31, lettera a), dello Statuto";

2. di individuare, quale finalità della Commissione, l'acquisizione di elementi informativi circa la gestione e l'utilizzo delle risorse assegnate dalla Regione alla Associazione Premio Grinzane Cavour a partire dalla stipulazione della prima Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione in data 1 novembre 1996 ad oggi;

3. di determinare che la Commissione sia composta secondo quanto stabilito dall'articolo 22 del Regolamento e sia presieduta da un Presidente e da un Vicepresidente;

4. di stabilire che la Commissione operi ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

5. di dare mandato all'Ufficio di Presidenza di predisporre i provvedimenti di competenza al fine di dotare la Commissione dei supporti tecnici necessari allo svolgimento della sua attività;

6. di prevedere che la Commissione termini i lavori e riferisca al Consiglio regionale nel termine di quattro mesi dal suo insediamento.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 5 marzo 2009, n. 1568/DB1701

Comune di Collegno (To) Soc. Ikea Italia Retail srl – Autorizzazione amministrativa grande struttura di vendita con superficie di vendita di mq. 20000 (deliberare Conferenza dei Servizi n. 6156/17.1 del 25.5.2006 e n. 5402/17.1 del 29.5.2007) Richiesta revisione prescrizioni sulla viabilità – Conferenza dei Servizi del 26.2.2009.

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

delibera

1. di accogliere, per le motivazioni indicate in premessa, la richiesta presentata dalla Soc. Ikea Italia Retail srl relativa alla modifica delle prescrizioni sulla viabilità che subordinavano l'apertura della grande struttura di vendita (tipologia G-SE4) con superficie di vendita complessiva di mq. 20000 ubicato sulla SP 24 via Torino-Pianezza (localizzazione L3) Comune di Collegno (To), (autorizzato con delibera della Conferenza dei Servizi n. 6156/17.1 del 25.5.2006 e n. 5402/17.1 del 29.5.2007), secondo quanto qui di seguito prescritto:

- entro l'attivazione della struttura commerciale dovranno essere realizzate le opere provvisorie sostitutive contenute negli elaborati progettuali datati gennaio 2009, così integrate:

- modifiche alle corsie di uscita dal parcheggio Ikea e di raccordo con lo svincolo SP 24/ingresso tangenziale (vedi elaborato datato gennaio 2009);

- modifica dei tempi semaforici, posa di due rilevatori di coda e centralina di regolazione dei flussi di traffico in corrispondenza dello svincolo di cui al punto precedente (vedi elaborato datato gennaio 2009);

- realizzazione di delimitatori di corsie sulla SP 24 in corrispondenza del nuovo accesso alla struttura Ikea;

- ripristino delimitatori esistenti sulla SP 24 tra svincolo tangenziale e rotonda su via Venaria;

- raddoppio della corsia d'ingresso est, dalla rotonda sulla SP 176 all'ingresso ai parcheggi Ikea, rinunciando temporaneamente alla pista ciclabile;

- realizzazione di un raccordo esterno alla rotonda all'incrocio tra SP 176 e ingresso tangenziale per i veicoli provenienti dalla tangenziale (provenienza Savona) diretti all'area Ikea, da realizzare con modalità da concordare con Provincia di Torino e Comune di Collegno, in area esterna alle proprietà ANAS spa;

- adeguamento dello svincolo semaforico SP 24/ingresso tangenziale, con realizzazione di rotonda e sottopasso, che potrà essere completato in tempi successivi all'attivazione della struttura commerciale, appena ottenute le necessarie autorizzazioni;

- le opere di cui ai punti precedenti dovranno essere oggetto di integrazione della convenzione con Provincia di Torino e Comune di Collegno;

- restano invariate le prescrizioni dello scenario definitivo, corrispondente a quanto dovrà essere realizzato appena ottenute le autorizzazioni necessarie all'adeguamento dello svincolo SP 24/ingresso tangenziale

mento dello svincolo SP 24/ingresso tangenziale

2. di fare salve tutte le prescrizioni inserite nelle delibere della Conferenza dei Servizi n. 6156/17.1 del 25.5.2006 e n. 5402/17.1 del 29.5.2007 di rilascio dell'autorizzazione commerciale per l'attivazione della grande struttura di vendita con superficie di vendita di mq. 20000 richiesta dalla Soc. Ikea Italia Retail srl ubicato nel Comune di Collegno, compreso l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 della LR 56/77 smi preventiva al rilascio dei permessi di costruire.

3. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 275 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio Regionale

Codice DB0300/DB0304

D.D. 11 marzo 2009, n. 0231/0136

Selezione per la progressione verticale del personale del Consiglio Regionale del Piemonte dalla categoria B alla categoria C (1 posto di categoria C1 per "Autista specializzato"). Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

Determina

In relazione alla Selezione per la progressione verticale del personale del Consiglio Regionale del Piemonte dalla categoria B alla categoria C (1 posto di categoria C1 per "Autista specializzato") (Bando n. 16 b):

di approvare i verbali (dettagliatamente indicati in premessa e agli atti dell'Amministrazione) redatti dalla

Commissione esaminatrice a conclusione di ogni singola sessione di lavoro;

di approvare la graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione stessa (ai sensi dell'art. 6 dell'avviso di selezione) contenuta nell'allegato A) del presente provvedimento per farne parte integrante e costitutiva;

di procedere all'assunzione del primo concorrente utilmente collocato nella graduatoria finale di merito;

di evidenziare che il candidato idoneo, all'atto dell'assunzione, stipulerà un contratto individuale di lavoro ai sensi del vigente C.C.N.L., relativo al personale del comparto "Regioni – autonomie locali";

di dare atto che al soggetto sopracitato, a seguito dell'assunzione, sarà attribuito il profilo professionale di "Autista specializzato" e la categoria C, posizione economica C1, con il trattamento retributivo, previdenziale e assistenziale, previsto per tale posizione dalla normativa contrattuale;

di prendere atto che la spesa per la precitata assunzione trova copertura all'impegno di spesa n. 1/2009 ex art. 17, c. 7 del manuale delle procedure contabili (D.U.P. n. 152/2008), Cap. 14030, art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

(omissis)

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Allegato A

N.	NOMINATIVO	VOTO PROVA SCRITTA	VOTO PROVA ORALE	TITOLI MERITO		PUNTEGGIO FINALE
				ANZIANITA'	TITOLO DI STUDIO	
1	CAVALLI Mauro	34	42	3,00	2	81,00
2	GALANTI Luigi	35	35	1,16	0	71,16
3	STROLLO Orazio	30	36	2,98	0	68,98
4	DE LUCA Juan	30	34	1,16	0	65,16
5	BUSNENGO Marco	32	29	1,16	0	62,16

Giunta Regionale

Codice DA0603

D.D. 19 novembre 2008, n. 410

DGR 3-8950 del 16.6.2008 adempimenti tecnici per la comunicazione a supporto del Piano regionale contro la violenza - affidamento incarichi - spesa di euro 275.000 sul cap. 127599/08

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla realizzazione della strategia di comunicazione finalizzata

alla valorizzazione delle azioni a favore dei diritti e le pari opportunità, del laboratorio di innovazione Melting lab e delle iniziative di supporto al Piano regionale contro la Violenza, così come descritto in premessa.

- di autorizzare all'uso la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, entro 90 giorni, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di €. 275.000 si fa fronte sul capitolo 127599/08 con gli impegni:

3861/2008 per euro 25.000

3863/2008 per euro 100.000

3866/2008 per euro 50.000

3869/2008 per euro 100.000

delegati dalla Direzione Gabinetto della Presidenza con nota del 16.9.2008.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DA0706

D.D. 21 novembre 2008, n. 1361

Quantificazione per l'anno 2008 dell'imponibile fiscale e contributivo maturato a carico del personale che svolge mansioni di custodia dalla fruizione a titolo gratuito dell'alloggio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

L'imponibile fiscale e contributivo maturato a carico del personale che svolge mansioni di custodia dalla fruizione a titolo gratuito di alloggi messi a disposizione dall'amministrazione regionale è quantificato per l'anno 2008 secondo i modi indicati in premessa e nella misura di cui alla scheda allegata come parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

L'imponibile viene suddiviso in rate mensili da cumularsi con la retribuzione mensile ed è soggetto al conguaglio annuo secondo le vigenti norme fiscali.

L'imponibile fiscale e contributivo come sopra determinato viene applicato con decorrenza dall'1.1.2008.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0711

D.D. 21 novembre 2008, n. 1363

Servizio di Certificazione sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Impegno di Euro 2.900,00 o.f.c. (Cap. 134040/2008).

(omissis)

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 24 novembre 2008, n. 1364

Comune di FRABOSA SOPRANA (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso con concessione amministrativa per anni 3 a favore di terzi, di complessivi mq. 2.200 di terreni comunali gravati da uso civico, in Loc. Rio Sbornina per consentire il deposito del marmo cavato in attesa delle operazioni di caricamento sui mezzi di trasporto. Autorizzazione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare il Comune di FRABOSA SOPRANA (CN) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 2.200 dei terreni comunali gravati da uso civico siti in Località Rio Sbornina e distinti al NCT. Fg. 37 mapp. 396p e 397, per darli in concessione amministrativa a terzi per conto del Ministero per i beni e le attività culturali per un periodo di anni 3 (tre), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, ad una somma non inferiore a quanto indicato nella perizia di stima di cui in premessa, per consentire il deposito del marmo cavato in attesa delle operazioni di carico dello stesso sui mezzi di trasporto;

- che il Comune di FRABOSA SOPRANA (CN) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di concessione che verrà stipulato con la Concessionaria relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

- le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs n. 42/04 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del Concessionario;

- eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica disposta da questa Amministrazione, su richiesta delle parti (Comune-Concessionario/i) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali;

- il Comune di FRABOSA SOPRANA (CN) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

- tutte le spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del Concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 24 novembre 2008, n. 1365

Acquisto dell'immobile sito in Vercelli, Via Borasio per la realizzazione di un centro logistico di protezione civile. Incarico al notaio Giovanna Ioli di ricevere l'atto pubblico di trasferimento della proprietà in favore della Regione Piemonte. Spesa di Euro 17.193,60 o.f.c. (Cap. 113443/2008).

(omissis)

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 24 novembre 2008, n. 1366

Comune di PREMOSELLO CHIOVENDA (VCO). Istanza di alienazione di terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 45 mapp. 145 e mapp. 221 di complessivi mq. 742, in fregio a fabbricato ad uso industriale di proprietà della Ditta LOCATELLI U&S SpA. Autorizzazione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di PREMOSELLO CHIOVENDA (VCO) a:

- sdemanializzare i terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 45 - mapp. 145 di mq. 500 - mapp. 221 di mq. 242, per una superficie complessiva di mq. 742, per cederli, successivamente, al privato che ne ha fatto richiesta;

- alienare i terreni di cui al paragrafo precedente al privato in questione - Ditta LOCATELLI U&S SpA - previo versamento, da parte di quest'ultimo al Comune, di una somma non inferiore a € 30/mq. così come approvato dal C.C. con Deliberazione n. 9 del 26.03.2007;

di dare atto che:

- il Comune di PREMOSELLO CHIOVENDA (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia di tutti gli atti che verranno stipulati con la parte privata, relativamente all'istanza in argomento, dando ulteriormente atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- il Comune di PREMOSELLO CHIOVENDA (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti la permuta in argomento, sono a totale carico della parte privata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 24 novembre 2008, n. 1367

Definizione mediante accordo bonario della controversia insorta nell'esecuzione dell'appalto delle opere infrastrutturali per la realizzazione del Giardino di Arte Contemporanea della Reggia di Venaria Reale (TO). Spesa di Euro 352.000,00 o.f.c. (Cap. 205336/2008).

(omissis)

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 24 novembre 2008, n. 1368

Assicurazione incendio e rischi accessori. Pagamento premio annuale e approvazione appendici nn. 341377 e 341066. Spesa complessiva di Euro 199.617,79 o.f.c. (Cap. 134040/2008).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'appendice n. 341377 alla polizza di assicurazioni incendio e rischi accessori n. 86/1016265 della Società INA ASSITALIA S.p.A., Agente s.r.l., con sede in Torino, allegata in copia alla presente determinazione per farne parte integrante, relativa al premio riferito all'annualità assicurativa 30.11.2008/30.11.2009, ammontante ad Euro 198.117,79 o.f.c.;

- di impegnare sul capitolo 134040 del bilancio per l'esercizio 2008 la sopracitata somma di Euro 198.117,79 o.f.c. per il pagamento, entro il corrente anno, del premio annuale per la suddetta polizza;

- di approvare l'appendice n. 341066 alla sopracitata polizza, allegata in copia alla presente determinazione per farne parte integrante, relativa all'estensione, con decorrenza dalle ore 24 dell'1.10.2008 alle ore 24 del 16.11.2008, a fronte di un premio forfettario di Euro 1.500,00 o.f.c., della copertura assicurativa contro i rischi dell'incendio e degli atti vandalici contemplati nella stessa polizza, per una tensostruttura, n. dieci pagode e gli allestimenti interni necessari per l'organizzazione, a cura del Settore Comunicazione della Regione, di un tour itinerante in sei città del Piemonte;

- di impegnare inoltre la somma di Euro 1.500,00 o.f.c. sul precitato capitolo 134040 del bilancio per l'esercizio del corrente anno, corrispondente al premio forfettario inerente alla suddetta appendice il cui pagamento è da effettuarsi nell'anno in corso.

Il Dirigente

Marco Piletta

Codice DA0700

D.D. 24 novembre 2008, n. 1369

Fondazione Franco e Marilisa Caligara per l'Alta Formazione Interdisciplinare con sede legale in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Franco e Marilisa Caligara per l'Alta Formazione Interdisciplinare, con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DA0702

D.D. 25 novembre 2008, n. 1371

Attuazione Piano di Formazione 2008. Ulteriore impegno di spesa pari a euro 1.333.910,00 (cap. 106601/08).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di far fronte, per le considerazioni in premessa illustrate, alle ulteriori esigenze di spesa che si rendono necessarie per portare a compimento i progetti definiti dal Piano di Formazione 2008, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi e successivamente quantificati secondo le esigenze espresse dalle direzioni;

- di autorizzare la spesa complessiva di euro 1.333.910,00 così ripartita:

- completamento dei corsi Competenze Ruolo, previsti dal Piano di Formazione 2008 realizzati nell'ambito della convenzione attiva con l'ATI NEWTON MANAGEMENT INNOVATION, CONSORZIO EU.FOR, NEMEASERVIZI (determina di affidamento n. 585 del 23/06/06 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio) con sede in Milano, per una spesa di € 298.800,00 pari a 240 gg. giornate di formazione/aula (il costo unitario di € 1.245,00 è in conformità con quanto definito con determinazione n. 1101 del 26/09/2008 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato) + 150 giornate di Laboratorio Didattico per un importo di € 62.250,00 (il costo unitario di € 415,00 è in conformità con quanto definito con determinazione n. 1101 del 26/09/2008 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato) per una spesa complessiva di euro 361.050,00.

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolari fatture intestate a:

Newton Management Innovation - Via Traiano, 7 - Milano

Consorzio EU.FOR via Pininfarina 5 - Moncalieri TO
Nemeaservizi Via Gioberti, 78 - Torino;

- completamento dei corsi Competenze Giuridico-Amministrative, previsti dal Piano di Formazione 2008 realizzati nell'ambito della convenzione attiva con la Società LATTANZIO e Associati (determina di affidamento n. 583 del 23/06/06 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio) con sede in Bari, per una spesa di € 249.000,00 pari a 200 gg. giornate di formazione/aula (il

costo unitario di € 1.245,00 è in conformità con quanto definito con determinazione n. 1101 del 26/09/2008 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato) + 130 giornate di Laboratorio Didattico per un importo pari a € 53.950,00 (il costo unitario di € 415,00 è in conformità con quanto definito con determinazione n. 1101 del 26/09/2008 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato) per una spesa complessiva di euro 302.950,00;

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolari fatture intestate a:

Lattanzio e Associati - C.so della Carboneria, 15 - Bari;

- completamento dei corsi Competenze Informatiche, previsti dal Piano di Formazione 2008 realizzati nell'ambito della convenzione attiva con l'ATI ELEA, PRAXI (determina di affidamento n. 582 del 23/06/06 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio) con sede in Milano, per una spesa di € 137.060,00 220 gg. di formazione/aula (il costo unitario di € 623,00 è in conformità con quanto definito con determinazione n. 1101 del 26/09/2008 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato) + 110 giornate di Laboratorio Didattico per un importo pari a € 34.320,00 (il costo unitario di € 312,00 è in conformità con quanto definito con determinazione n. 1101 del 26/09/2008 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato) per una spesa complessiva di euro 171.380,00;

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolari fatture intestate a:

Elea S.p.A. Via Vida, 11 - Milano

Praxi S.p.A. C.so Vittorio Emanuele II, 3 - Torino;

- completamento dei corsi Competenze Specialistiche, previsti dal Piano di Formazione 2008 realizzati nell'ambito della convenzione attiva con l'ATI PRAXI, FORMEZ, ELEA (determina di affidamento n. 863 del 21/09/06 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio) con sede a Torino, per una spesa di € 149.400,00 pari a 120 giornate di formazione/aula (il costo unitario di € 1.245,00 è in conformità con quanto definito con determinazione n. 1101 del 26/09/2008 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato) + 150 giornate di Laboratorio Didattico per un importo pari a € 62.250,00 (il costo unitario di € 415,00 è in conformità con quanto definito con determinazione n. 1101 del 26/09/2008 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato) per una spesa complessiva di euro 211.650,00;

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolari fatture intestate a:

Praxi S.p.A. C.so Vittorio Emanuele II, 3 - Torino

Formez - Via Salaria, 229 - Roma

Elea S.p.A. Via Vida, 11 - Milano;

- completamento dei corsi Segmento E-Learning, previsti dal Piano di Formazione 2008 realizzati nell'ambito della convenzione attiva con l'ATI ELEA, PRAXI (determina di affidamento n. 584 del 23/06/06 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio) con sede in Milano, per una spesa di € 112.580,00 così ripartita:

€ 48.000,00 pari a 600 noleggi piattaforma (€ 80,00 per ogni noleggio triennale piattaforma/allievo)

€ 13.250,00 pari a 50 giornate di Laboratorio Didattico (€ 265,00 per ogni giornata di laboratorio didattico)

€ 51.330,00 pari a 290 giornate di tutoring (€ 177,00 per ogni giornata di tutoring)

il costo unitario è in conformità con quanto definito con determinazione n. 1101 del 26/09/2008 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato;

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolari fatture intestate a:

Elea S.p.A. Via Vida, 11 – Milano

Praxi S.p.A. C.so Vittorio Emanuele II, 3 – Torino;

- completamento dei corsi di area europea, previsti dal Piano di Formazione 2008 realizzati nell'ambito della convenzione attiva con l'Istituto Universitario di Studi Europei (determina di affidamento n. 221 del 18/07/06 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio) con sede a Torino, per una spesa di € 149.400,00 pari a 120 giornate di formazione/aula (il costo unitario di € 1.245,00 è in conformità con quanto definito con determinazione n. 1101 del 26/09/2008 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato) + 60 giornate di Laboratorio Didattico per un importo pari a € 24.900,00 (il costo unitario di € 415,00 è in conformità con quanto definito con determinazione n. 1101 del 26/09/2008 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato) per una spesa complessiva di euro 174.300,00;

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolari fatture intestate a:

Istituto Universitario di Studi Europei - Via Maria Vittoria, 26 - Torino;

- di impegnare la spesa complessiva pari a euro 1.333.910,00 e di far fronte alla stessa con i fondi previsti sul cap. 106601 del bilancio regionale 2008;

- di considerare, per le motivazioni riportate in premessa, l'impegno di spesa urgente e indifferibile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Erminia Garofalo

Codice DA0700

D.D. 25 novembre 2008, n. 1372

Associazione Giardini Orti e Arte, con sede in Samone (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Giardini Orti e Arte", con sede in Samone (TO) il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 25 novembre 2008, n. 1373

Fondazione F.C. per l'Arte, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione F.C. per l'Arte, con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0703

D.D. 25 novembre 2008, n. 1374

Assunzione una unità di cat. C1, in possesso del diploma di geometra, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi sei, di una unità di personale di categoria C1 in possesso del diploma di geometra, conoscenza normativa in materia di demanio della navigazione interna piemontese, conoscenza dei criteri di quantificazione dei canoni di concessione del demanio della navigazione interna piemontese, esperienza in materia tecnico-estimativa con particolare riferimento alle competenze ed agli iter amministrativi della Pubblica Amministrazione, capacità di gestione autonoma della contabilizzazione dei canoni di concessione che prevede anche il rapporto con gli utenti e con gli Enti locali, conoscenza dei criteri di divisione, registrazione ed archiviazione delle pratiche e buone conoscenze informatiche;

- di precisare che il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competenti per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula del contratto individuale per mesi sei, eventualmente prorogabile per una volta sola, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di € 15.463,44 (quindici milaquattrocentosessantatre/44) prevista per l'anno 2008, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 del Bilancio per l'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DA0703

D.D. 25 novembre 2008, n. 1375

Assunzione una unità' di cat. A1 con mansioni di autista, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di disporre, per le considerazioni esposte in premessa, l'assunzione a tempo determinato per mesi quattro di una unità di categoria A1 per lo svolgimento di funzioni di autista, in possesso della licenza della scuola dell'obbligo e della patente di guida di categoria "C".

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione del contratto individuale a tempo determinato, eventualmente prorogabile per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di € 8.666,36 (*ottomila-seicentosessantasei/36*) prevista per l'anno 2008 con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 del Bilancio per l'anno 2008.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DA0709

D.D. 25 novembre 2008, n. 1376

Determinazioni dirigenziali n. 883 del 29.07.2008 e n. 1292 del 17.11.2008. Pagamento allo Studio Notarile Associato Prever Giampiero e Enrico Junior della fattura n. 706 del 30.09.2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di disporre il pagamento della fattura n. 706 del 30.09.2008 dell'importo di euro 18.517,36 o.f.c., emessa per l'atto di acquisto repertorio n. 2237/1679 del 31.07.2008, in favore dello Studio Notarile Associato Prever Giampiero e Enrico Junior, con sede in Torino, via S. Tommaso n. 6.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 25 novembre 2008, n. 1379

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione e gestione dei processi formativi rivolto agli operatori della protezione civile in ambito regionale. Approvazione bando integrale, relativo estratto, documento complementare "Disciplinare di gara" e il Modello offerta economica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto, il documento complementare "Disciplinare di gara" e il Modello offerta economica allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 26 novembre 2008, n. 1388

Pagamento prima rata relativa al servizio di riscaldamento per la gestione 2008/2009 e saldo stagione 2007/2008 relativi ad unità immobiliari site in Roma - Via delle Quattro Fontane n. 116 int. 6 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 462,00 (Cap. 132745/2008).

(omissis)

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DA0709

D.D. 26 novembre 2008, n. 1389

Pagamento prima rata relativa al servizio di riscaldamento per la gestione 2008/2009 e saldo stagione 2007/2008 relativi ad unità immobiliari site in Roma - Via delle Quattro Fontane n. 116 sede di rappresentanza e di uffici regionali. Spesa di Euro 9.603,27 (Cap. 132745/2008).

(omissis)

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DA0703

D.D. 26 novembre 2008, n. 1390

Trasferimento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89, del signor Tommaso Spadafora, dipendente dell'Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e dei Parchi e delle riserve naturali delle Valli di Lanzo, categoria B7.

(omissis)

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DA0709

D.D. 27 novembre 2008, n. 1395

Lavori di riqualificazione ed adeguamento normativo alle norme di prevenzione incendi dei locali siti in Torino, Via Petrarca n. 44, Piazza Castello n. 153, Via Sospello n. 193/197/211 e in Cuneo, C.so Kennedy n. 7. Determinazioni in merito al certificato di collaudo.

(omissis)

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 27 novembre 2008, n. 1396

Presa d'atto di affidamento alla Ditta BIG PETROL s.r.l. del servizio di condizionamento estivo per l'anno 2008 relativo ai locali siti in Torino - Via Pietro Micca n. 18 sede di uffici. Spesa di Euro 602,16 (Cap. 132745/2008).

(omissis)

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DA0709

D.D. 27 novembre 2008, n. 1397

Pagamento acconto spese di riscaldamento per la gestione 2008/2009 relative ai locali siti in Torino - Via Bogino n. 9 sede di rappresentanza ed uffici. Spesa di Euro 22.537,78 (Cap. 132745/2008).

(omissis)

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DA0709

D.D. 27 novembre 2008, n. 1398

Pagamento imposte relative al contratto di comodato avente per oggetto parte del complesso immobiliare denominato "Istituto Buon Pastore" sito in Torino - Corso Principe Eugenio n. 26 e Corso Regina Margherita n. 153 bis. Spesa di Euro 209.385,00 (Cap. 143419/2008).

(omissis)

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DA0713

D.D. 27 novembre 2008, n. 1399

Affidamento del servizio di consulenza economico-contabile per l'individuazione delle criticita' gestionali prioritarie nell'ambito del servizio sanitario regionale piemontese (SSR) e per la definizione di un master plan di interventi alla Societa' KPMG Advisory SpA - Milano. Impegno di spesa di 216.000,00 o.f.i. sul Cap. 119357/2008 su impegno delegato.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, alle formalità inerenti l'impegno di spesa di € 216.000,00 o.f.i., facendovi fronte con le risorse finanziarie registrate a favore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio mediante impegno delegato n. 4329 sul Cap. 119357 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 – assegnate alla Direzione Sanità con D.G.R. n. 48-8858 del 26.5.2008 (assegnazione n. 100099);

- di demandare agli uffici regionali preposti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 27 novembre 2008, n. 1400

Presa d'atto di affidamento alla Ditta BIG PETROL s.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2008/2009 relativo ai locali siti in Torino - Via Pietro Micca n. 18 sede di uffici. Spesa di Euro 8.395,50 (Cap. 132745/2008).

(omissis)

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DA0709

D.D. 27 novembre 2008, n. 1404

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Cuneo - C.so Nizza nn. 72-74-76-78 di proprietà' dei Sigg.ri LANTERMO, GAI, RABBIA, RAVELLI, PRATO e DRAPERI sede del Settore Economia Montana. Spesa di Euro 282,68 (Cap. 143419/2008).

(omissis)

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DA0709

D.D. 27 novembre 2008, n. 1405

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78, del canone di locazione di alcune unita' immobiliari facenti parte del complesso immobiliare sito in Torino - C.so Grosseto n. 73/6 di proprietà' della s.r.l. DASA sede di uffici regionali. Spesa di Euro 695,95 (Cap. 143419/2008).

(omissis)

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DA0709

D.D. 27 novembre 2008, n. 1406

Pagamento primo acconto delle spese condominiali per l'anno 2009 relative ai locali siti in Torino - Via Bogino n. 9 - sede di rappresentanza ed uffici. Spesa di Euro 7.121,00 (Cap. 143419/2008).

(omissis)

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DA0709

D.D. 27 novembre 2008, n. 1407

Pagamento primo acconto delle spese condominiali per l'anno 2009 relative ai locali in Torino - Via Maria Vittoria n. 35 di proprietà' regionale. Spesa di Euro 1.123,00 (Cap. 143419/2008).

(omissis)

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DA0709

D.D. 27 novembre 2008, n. 1408

Rinnovo per il periodo dall'1.11.2008 al 31.10.2014 del contratto di affitto dei locali siti in Torino - Via Pietro

Micca n. 18 di proprietà della Soc. SAN NICOLÒ s.a.s. e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 sede di uffici. Spesa di Euro 467,79 (Cap. 143419/2008).

(omissis)
Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DA0713

D.D. 27 novembre 2008, n. 1409

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di attuazione del Regolamento (CE) 1828/06 della Commissione. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio alla Società KPMG S.p.A. - MILANO.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. n. 25/08 del 9.4.2008 relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, nn. 62/08 del 15.9.2008, 65/08 del 18.9.2008, 70/08 del 25.9.2008, 72/08 del 30.9.2008 relativi ai lavori della Commissione Giudicatrice, 76/08 del 7.10.2008 relativo all'apertura delle offerte economiche, 79/08 del 10.10.2008 relativo alla verifica della documentazione giustificativa, dai quali risulta che la Società KPMG S.p.A. corrente in Milano - Via Vittor Pisani 25, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto, avendo prodotto offerta economicamente più vantaggiosa pari ad € 2.183.000,00 oltre I.V.A., totalizzando un punteggio complessivo di punti 94,33/100 (di cui 69,33/100 per l'offerta tecnica e 25/100 per l'offerta economica);

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio di attuazione del Regolamento (CE) 1828/06 della Commissione alla Società KPMG S.p.A. corrente in Milano - Via Vittor Pisani 25, per un importo pari ad € 2.183.000,00 oltre I.V.A. per € 436.600,00 e così per complessivi € 2.619.600,00 o.f.i.;

- di dare atto che alle formalità inerenti l'impegno di spesa dell'importo complessivo di € 2.183.000,00 o.f.i., provvederà con successivo e separato atto la Direzione Struttura Speciale Controllo di Gestione facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate con deliberazione n. 18-7988 del 7.1.2008;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 11 comma 12 del D.Lgs 163/06 s.m.i., stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza del medesimo per le motivazioni su esposte, fissata per il giorno 1.12.2008, nelle more della stipulazione del contratto;

- di subordinare l'esecuzione anticipata all'invio, ex art. 4, comma 5, del D.Lgs. 490/94, della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente;

- di dare atto che, qualora si dovesse accertare l'assenza dei suddetti requisiti richiesti dalla normativa vigente, in capo all'aggiudicatario, oltre a non procedere alla stipula del relativo contratto verranno assunte le iniziative consentite dalla legge nei confronti del medesimo;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 28 novembre 2008, n. 1411

Realizzazione delle strutture ricettive per la ristorazione della Reggia di Venaria Reale (TO). Approvazione perizia suppletiva e di variante.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa esposte e richiamate, la perizia suppletiva e di variante, agli atti dell'Amministrazione, relativa ai lavori per la realizzazione delle strutture ricettive per la ristorazione nella Reggia di Venaria Reale (TO) predisposta dalla Direzione Lavori in forza della quale la spesa dell'opera risulta aumentata di € 1.063.692,90 oltre IVA;

- di approvare lo schema di atto di sottomissione che verrà stipulato mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 33 comma II, lett. b) della L.R. 23.1.1984, n. 8, con il quale l'Impresa Guerrini S.p.A., Società mandataria dell'A.T.I. aggiudicataria dei lavori specificati Guerrini S.p.A.- Rima Progetti S.r.l. - DE-GA. S.p.A., di Torino ha assunto l'impegno di eseguire i lavori di perizia alle stesse condizioni e agli stessi prezzi di cui al contratto rep. n. 11633 del 16.10.2006, nonché ai nuovi prezzi riportati nei relativi verbali di concordamento a seguito dei quali l'importo contrattuale risulta aumentato di € 1.063.692,90 e conseguentemente rideterminato in € 3.838.333,31, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso inclusi, oltre IVA.

Alla maggiore spesa complessiva di € 1.170.062,19 oneri fiscali compresi, necessaria al finanziamento della presente perizia si fa fronte con i fondi messi a disposizione dalla Struttura Flessibile "La Venaria Reale e altri Beni Culturali" secondo le seguenti modalità: per € 195.708,08 con i fondi impegnati con Determinazione n. 922 del 2.10.2006 sui Capitoli nn. 285220 - 285149 - 285291 del Bilancio 2006 (ex Capitoli nn. 26290/2006 - 26284/2006 - 26296/2006) impegni nn. 4818/2006 - 4819/2006 - 4820/2006, per € 665.500,00 con i fondi impegnati con Determinazione n. 154 del 17.12.2007 sul Cap. 204844 (ex Cap. 20290/2007) del Bilancio 2007 impegno n. 6476/2007 e per restanti € 308.854,11 con i fondi prenotati sul Cap. 204704 del Bilancio 2009 (prenotazione n. 100070 - Determinazione n. 188 del 31.7.2008);

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 28 novembre 2008, n. 1417

Progettaz. esecutiva parti impiantistiche e strutturali e realizzaz. di tutte le opere e provviste necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto - Garessio (CN). Impegno di spesa di Euro 1.000.000,00 ofi sul capitolo 203903/08 a favore dell'A.T.I. Zumaglini & Gallina S.p.A. (Capogruppo) - Cooperativa per il restauro - Insubria S.r.l. - Arch. Simonetti Salvatore - (TO)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 1.000.000,00 o.f.i., facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio con deliberazione della Giunta Regionale n. 1-10041 del 12.11.2008 sul Capitolo 203903 delle uscite per l'esercizio finanziario 2008, a favore dell'A.T.I. Zumaglini & Gallina S.p.A. (Capogruppo) - Cooperativa per il restauro - Insubria S.r.l. - Arch. Simonetti Salvatore, corrente in Corso Vittorio Emanuele II, 103 - Torino, aggiudicatario definitivo della procedura di gara ad evidenza pubblica di cui all'oggetto;

- di dare atto che all'impegno della somma dei lavori pari ad € 3.000.000,00 o.f.i. si procederà con successivo e separato atto, facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate alla Struttura Flessibile La Venaria Reale e altri beni e da quest'ultima prenotate con determinazione n. 188 del 31.7.2008 sul Cap. 204704 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, previo dispongo su impegno delegato da parte della Struttura stessa;

- di dare altresì atto che all'impegno della somma residua pari ad € 3.246.543,97 o.f.i. si procederà con successivo e separato atto della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate alla Direzione Risorse Umane sul Capitolo 203903 delle uscite per l'esercizio finanziario 2009;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 28 novembre 2008, n. 1418

Servizio di vigilanza armata e non armata presso il Complesso della Venaria Reale comprensivo dei Giardini e della Reggia nel Comune di Venaria Reale (TO) e manutenzione di un impianto di video sorveglianza TV-CC e registrazione. Approvazione schema di contratto.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, alla stipulazione del contratto per l'affidamento del servizio di vigilanza armata e non armata presso il Complesso della Venaria Reale comprensivo dei Giardini e della Reggia nel Comune di Venaria Reale

(TO) e manutenzione di un impianto di video sorveglianza TV-CC e registrazione, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che alle formalità inerenti l'impegno della spesa complessiva di € 2.272.274,12 o.f.i. si farà fronte con i fondi che saranno prenotati sul bilancio pluriennale degli esercizi finanziari 2009-2011 con successivo e separato atto a cura della Struttura Flessibile La Venaria Reale e altri beni culturali;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 28 novembre 2008, n. 1422

Affidamento del servizio di copertura assicurativa della Responsabilità civile e patrimoniale, alla Compagnia Assicurativa Lloyd's - Milano. Contratto Rep. n. 7658 del 30.12.2002. Applicazione disposto dell'art. 3, comma 59, della Legge 244/2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di adeguare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il contratto Rep. n. 7658 del 30.12.2002 avente ad oggetto la copertura assicurativa della Responsabilità civile e patrimoniale sottoscritto dalla Compagnia Assicurativa Lloyd's - Milano, mediante l'aggiunta dell'appendice n. 50/429005 del 30.9.2008, la quale produce i propri effetti a far data dalle ore 24 del 30.6.2008 sino alle ore 24 del 30.11.2009, e separa la copertura assicurativa della Responsabilità Civile e Patrimoniale dell'Ente da quella dei propri Amministratori e dipendenti;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DA0826

D.D. 3 dicembre 2008, n. 519

Liquidazione contributi L.R. 28/76 ad integrazione della Legge n. 179 del 17.2.1992 "Programma di edilizia residenziale agevolata VIII Bis-Economie 1992-1995" alle Coop.: Edificatrice Uno, Flavia, Monte Bianco, Mutuo Soccorso VV. Fuoco, Uni Capi. Spesa complessiva di Euro 206.861,34. Impegno sul Cap. 282761 (art. 31 c. 7 lett. b) L.R. 7/01).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare sul capitolo di spesa 282761(ex26069) del bilancio regionale 2008, la somma complessiva di €. 206.861,34 corrispondente al contributo integrativo

semestrale a carico della Regione Piemonte, nella misura di cui al 2° comma dell'art. 5 della L.R. 28/76 e s.m.i;

- di liquidare sul capitolo 282761(ex26069) del Bilancio Regionale 2008, con valuta 31.12.2008, la somma complessiva di € 206.861,34 corrispondente al contributo integrativo semestrale a carico della Regione Piemonte, nella misura di cui al 2° comma dell'art. 5 della L.R. 28/76.

L'erogazione - secondo la ripartizione indicata nell'allegata tabella "Scadenziario rate - L.R. 28/76 art. 5 - cap. 282761" che costituisce parte integrante della presente determinazione - è a favore delle Cooperative a proprietà indivisa: Edificatrice Uno, Flavia, Monte Bianco, Mutuo Soccorso VV. Fuoco, Uni Capi.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DA0826

D.D. 3 dicembre 2008, n. 520

Liquidazione contributi L.R. 28/76 ad integrazione delle LL.RR. 59/96, 16/97 e 31/99, alle cooperative indivise, ai comuni e alle ATC. Spesa complessiva di Euro 5.598.216,40. Impegno sul capitolo del bilancio 2008 n. 282621 (art.31 comma 7 lett. b) L.R. 7/2001).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare sul capitolo di spesa 282621 (ex 26059), del bilancio regionale 2008, la somma complessiva di €. 5.598.216,40 corrispondente al contributo integrativo semestrale a carico della Regione Piemonte, nella misura di cui al 2° comma dell'art. 5 della L.R. 28/76 e s.m.i;

- di liquidare, sul capitolo di spesa 282621 (ex26059) del Bilancio Regionale 2008 - con valuta 31.12.2008, la somma complessiva di € 5.598.216,40 corrispondente al contributo integrativo semestrale a carico della Regione Piemonte, nella misura di cui al 2° comma dell'art. 5 della L.R. 28/76.

L'erogazione - secondo la ripartizione indicata nella all'allegata tabella "Scadenziario rate - L.R. 28/76 art. 5 - cap. 282621" che costituisce parte integrante della presente determinazione, è a favore delle Cooperative a proprietà indivisa: Casainsieme Quarta, Coop. Valli Cuneesi, Edificatrice Tre, Edificatrice Uno, Edilizia Venere, Flavia, G. Di Vittorio, In. Coop. Casa, La Capannina, La Lavoratori, La Popolare, Monte Bianco, Mutuo Soccorso Vigili Del Fuoco, Primo Maggio, Progetto Casa, Quadrifoglio A R. L., Rocchettese, San Giovanni '92, Scapaccino, Terdoppio, Uni - C.A.P.I., U.O.A.C., 27 Luglio,

All'A.T.C. Cuneo, Atc Novara, A.T.C. Torino e ai Comuni di: Beura Cardezza, Bozzole, Cereseto, Coazzolo, Faule, Lusigliè, Monteu Da Po, Piatto, Pomaro Monferato, Volpedo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DA0826

D.D. 3 dicembre 2008, n. 521

Liquidazione contributo ex. art. 5-3 comma L.R. 28/76, alle Cooperative: Aurora '91; B. Buozi; Edificatrice Tre; Edificatrice Uno; Flavia; G. Di Vittorio; In. Coop. Casa; La Lavoratori; La Popolare; Mutuo Socc. VV.FF.; Nizza; Primo Maggio; San Giovanni '92; Uni-Capi e ai Comuni di: Crodo; Mezzana M.go. Spesa complessiva di Euro 1.196.713,29. Impegno sul capitolo del bilancio 2008 n. 282481.(art. 31 comma 7 lett. b) L.R. 7/2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare sul capitolo di spesa 282481, del bilancio regionale 2008, la somma complessiva di €. 1.196.713,29 corrispondente al contributo integrativo semestrale a carico della Regione Piemonte, nella misura di cui al 2° comma dell'art. 5 della L.R. 28/76 e s.m.i.;

- di liquidare, sul capitolo n. 282481 del Bilancio regionale 2008, con valuta 31.12.2008, la somma di Euro 1.196.713,29 - corrispondente al contributo integrativo semestrale a carico della Regione Piemonte, nella misura di cui al 2° comma dell'art. 5 della L. R. 28/76 -. L'erogazione - secondo la ripartizione indicata nell'allegata tabella "Scadenziario rate - L. R. 28/76 art. 5 - cap. 282481" che costituisce parte integrante della presente determinazione - , è a favore delle seguenti Cooperative a proprietà indivisa: Aurora '91, Bruno Buozi, Edificatrice Tre, Edificatrice Uno, Flavia, G. Di Vittorio, In. Coop. Casa, La Lavoratori, La Popolare, Mutuo Soccorso Vigili del Fuoco, Nizza, Primo Maggio, San Giovanni '92, Uni-Capi, U.O.A.C., e ai Comuni: Crodo, Mezzana Mortigliengo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DA0826

D.D. 23 dicembre 2008, n. 562

Legge 8 Febbraio 2001, n. 21 - Programma sperimentale "Contratti di Quartiere" - Impegni di spesa sui cap. 235313/08 (Ass. 100515) per Euro 340.323,53 , sul cap. 257121/08 (Ass. n. 100516) per Euro 588.750,69 e sul cap. 278835/08 (Ass. 100517) per Euro 212.126,93.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare sul capitolo 235313 del Bilancio regionale 2008 (100515/A) un importo di € 340.323,53 ;
- di impegnare sul capitolo 257121 del Bilancio regionale 2008 (100516/A) un importo di € 588.750,69;
- di impegnare sul capitolo 278835 del Bilancio regionale 2008 (100517/A) un importo di € 212.126,93;
- di demandare a successivi atti amministrativi la liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari in applicazione dei provvedimenti indicati in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DA1201

D.D. 9 dicembre 2008, n. 604

Progetto "MOVIByte" - 2ª fase. Approvazione offerta tecnico-economica CSI-Piemonte ed affidamento incarico.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare nel complesso l'offerta tecnico-economica di CSI-Piemonte denominata "Componente Movibyte Servizi Web 2008", con i relativi piani di attività;
- di affidare allo stesso l'esecuzione delle componenti del progetto denominata "Servizi per il web" per un importo non superiore ad € 41.657,40 o.f.i.;
- di dare atto che le risorse aggiuntive per la realizzazione dell'ulteriore componente dell'offerta dovranno essere reperite sul bilancio 2009;
- di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte per lo sviluppo del progetto sono regolati dal "Contratto Quadro di Sviluppo" in essere (Rep. n. 10446 del 01.08.2005).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Gianni Rosa

Codice DA1402

D.D. 22 dicembre 2008, n. 3234

Eventi atmosferici considerati di tipo "B" L. 225/92 dei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e prima decade di novembre 2008. Contributi per i danni subiti dai privati cittadini a beni immobili, beni mobili, beni mobili registrati. Approvazione modelli.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sono approvati i modelli che si allegano al presente atto come parte integrante destinati a consentire, ai sensi delle D.G.R. n. 51-10092 del 17.11.2008 e n. 28-10224 del 01.12.2008, il ristoro dei danni subiti da privati cittadini a seguito degli eventi atmosferici che hanno interessato il territorio piemontese nei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e prima decade di novembre 2008.

Il Dirigente

Fadda Massimo

Allegato

Privati**EVENTO CALAMITOSO IN DATA.....2008****DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Al Comune di

Il sottoscritto nato a.....
 il....., residente a.....
 via n°.....
 tel. fax.....
 codice fiscale.....

- ☐ in qualità di proprietario di immobile ad uso di abitazione principale, o titolare di diritti reali sullo stesso, danneggiato sito in
- ☐ in qualità di proprietario di immobile non ad uso abitazione principale, o titolare di diritti reali sullo stesso, danneggiato sito in
- ☐ in qualità di amministratore (o soggetto delegato) del condominio sito in
- ☐ in qualità di soggetto che ha subito il danneggiamento grave di beni mobili o beni mobili registrati,

CHIEDE

- ☐ il contributo a fondo perduto fino al limite massimo del 75% delle spese sostenute per il ripristino dell'abitazione principale (1^a casa), danneggiata dall'evento calamitoso su indicato (punto 2.a della direttiva);
- ☐ il contributo a fondo perduto fino al limite massimo del 50% delle spese sostenute per il ripristino dell'abitazione non principale (2^a casa), danneggiata dall'evento calamitoso su indicato (punto 2.b della direttiva);
- ☐ il contributo a fondo perduto fino al limite massimo del 75% delle spese sostenute per il ripristino delle parti comuni dell'edificio danneggiato dall'evento calamitoso su indicato (punto 2.c della direttiva);
- ☐ il contributo a fondo perduto fino al limite massimo del 50% delle spese sostenute per il ripristino delle parti comuni dell'edificio danneggiato dall'evento calamitoso su indicato (punto 2.c della direttiva);
- ☐ il contributo a fondo perduto per i danni accertati a beni mobili e per i beni mobili registrati (punti 2.d e 2.e della direttiva);

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità dichiara:

- ☐ di non aver ottenuto altri contributi pubblici per l'intervento in oggetto; in caso contrario di rinunciare agli stessi.
- ☐ di aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative per l'importo complessivo di euro.....
- ☐ di non aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative;
- ☐ che le unità immobiliari non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge;
- ☐ che i dati contenuti nella presente istanza sono conformi alla realtà.
- ☐ che i danni sono stati causati dall'evento atmosferico avvenuto in data/2008;

☐ che il danno complessivo subito ammonta a €così suddiviso:

1) danni ai beni immobili (iva compresa)	€.....
2) danni ai beni mobili	€.....
3) danni ai beni mobili registrati (iva compresa)	€.....
Totale complessivo dei danni subiti	€.....

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo:

Istituto..... Agenzia.....

C/c n. CAB ABI.....

Data

Firma

Si allega:

- ☐ fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità;
- ☐ elenco autocertificato dei danni subiti complessivamente ai beni immobili, mobili e mobili registrati e del costo presumibile per il loro ripristino;
- ☐ elenco autocertificato dei danni subiti ai beni mobili con l'indicazione della loro collocazione e del numero di vani danneggiati o indicazioni sulla superficie di garage e cantine.
- ☐ eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo.
- ☐ dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (per chi già dispone di tutte le fatture necessarie per

EVENTO CALAMITOSO IN DATA...../2008**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Collegata alla domanda di contributo presentata in data.....

Il sottoscritto

nato a.....

il..... residente a.....

vian°.....

tel.fax.....

codice fiscale.....

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso,

DICHIARA

- ☐ che le fatture di spesa relative al ripristino dei danni subiti a seguito dell'evento atmosferico in data...../2008 sono le seguenti**:
 - ☐ 1)
 - ☐ 2)
 - ☐ 3)
 - ☐ 4)
 - ☐ 5)
- ☐ che le spese esposte riguardano unicamente il ripristino dei danni causati dall'evento atmosferico in data...../2008;
- ☐ che gli originali delle fatture, fiscalmente regolari e debitamente quietanzate, rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica e controllo presso la propria residenza .

_____ li _____

Firma

.....

** riportare i seguenti dati per ciascuna fattura:

- ☐ descrizione del bene
- ☐ estremi del fornitore o del riparatore
- ☐ data e numero della fattura
- ☐ importo lordo
- ☐ netto IVA
- ☐ modalità di pagamento e relative date

DDDA15000529_560.doc

Codice DA1507

D.D. 18 novembre 2008, n. 529

Prosecuzione della sperimentazione del servizio educativo denominato "Sezioni primavera" nell'anno scolastico 2008-2009. Approvazione assegnazione contributi. Spesa euro 350.000,00 (Capitolo 187246/2008).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto della rinuncia al finanziamento di una nuova sezione primavera presentata dal Comune di Mondovì per le motivazioni in premessa specificate;

- di approvare, per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa, l'assegnazione, a favore delle Istituzioni educative risultanti nell'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione, dei contributi per l'attivazione, nell'anno scolastico 2008-2009, di nuove sezioni primavera nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi e per la somma complessiva di € 350.000,00;

- di subordinare la liquidazione del contributo, secondo le modalità in premessa specificate, alla presentazione, da parte dei beneficiari, dell'autorizzazione al funzionamento rilasciato dall'Autorità competente e dell'attestato di conformità della struttura agli standards minimi regionali di cui alla D.G.R. n. 2-9002 del 20 giugno 2008 rilasciato da professionista incaricato.

- di dare atto che, in caso di ulteriori rinunce o mancata acquisizione del titolo autorizzativo, si provvederà ad assegnare il contributo ad altra Istituzione ritenuta ammissibile a finanziamento da individuarsi dall'elenco di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante della presente determinazione, secondo i medesimi criteri stabiliti dal Gruppo tecnico ristretto istituito a seguito dell'Intesa tra USR per il Piemonte e Regione Piemonte ed utilizzati per l'individuazione dei beneficiari.

Alla spesa complessiva di € 350.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 187246 (As n. 100501) del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Anna Di Aichelburg

Allegato

Direzione 15.07

Allegato A

nuove sezioni primavera - anno scolastico 2008-2009

n.	Prov.	Denominazione scuola/istituzione	Comune	indirizzo	n. alunni	n. ore servizio giornaliero	contributo
1	AL	Istituto comprensivo/Scuola dell'infanzia statale	Sale	Via Bellisomi 58	10	5	€ 18.000,00
2	BI	Asilo Nido Intercomunale	Migliano	Via Martiri della Libertà 8	12	8	€ 22.000,00
3	BI	Asilo Nido Comunale	Biella	Via delle Rogge 2	20	8,30	€ 30.000,00
4	BI	Scuola dell'infanzia paritaria Domenico Savio	Salussola	Piazza Garibaldi 3	10	9	€ 22.000,00
5	BI	Scuola dell'infanzia paritaria Alfonso Tua	Cavaglia	Via Salino 33/A	9	9	€ 12.000,00
6	CN	Asilo Nido Comunale	Dronero	Piazza Battaglione Alpini	10	8	€ 22.000,00
7	CN	Scuola dell'infanzia paritaria Andrea Fiore	Cuneo	Corso Dante 52	18	8	€ 30.000,00
8	NO	Asilo Nido Comunale	Trecale	Via Andante 12	12	7	€ 22.000,00
9	TO	Direzione Didattica/Scuola dell'infanzia statale	Susa*	Corso Luciano Cuvert 24	19	8	€ 30.000,00
10	TO	Scuola dell'infanzia statale	Bussoleno	Via D'Azeglio 16	11	8	€ 12.000,00
11	TO	Scuola dell'infanzia paritaria S. Cuore	Luserna	Via Roma 54	12	7	€ 22.000,00
12	TO	Scuola dell'infanzia paritaria Motrassino	Caselle	Via Alpignano 23	20	9	€ 30.000,00
13	TO	Scuola dell'infanzia paritaria internazionale Sacro Cuore	Torino	Via S.Maria Mazzarello 102	20	10,30	€ 30.000,00
14	TO	Scuola dell'infanzia paritaria Opera Pia Moreno	Ivrea	Via Siccardi 4	15	10,30	€ 30.000,00
15	VB	Scuola dell'infanzia paritaria Elisa Beltrami	Omegna	Via Zanella 1	14	6	€ 18.000,00
totale							€ 350.000,00

* sezione primavera presso la scuola dell'infanzia statale con sede nel comune di Chiomonte

Codice DA1507

D.D. 25 novembre 2008, n. 587

Prosecuzione della sperimentazione del servizio educativo denominato "Sezione primavera" nell'anno scolastico 2008-2009. Nuova assegnazione contributi. Impegno di spesa di euro 240.000,00 (Capitoli 187246/2008 e 151941/2008).

A seguito dell'Intesa siglata con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte in data 23 giugno 2008 - approvata con D.G.R. n. 3-9003 del 20 giugno 2008 - con la quale è stata sancita e disciplinata la prosecuzione nella nostra Regione della sperimentazione delle "sezioni primavera" nell'anno scolastico 2008-2009, sono state avviate le procedure finalizzate a dare attuazione alla concretizzazione dello sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi per la fascia di età 0-6 anni.

Con D. D. n. 260 del 30 giugno 2008 è stato approvato il bando per la prosecuzione, nell'anno scolastico 2008/2009, della sperimentazione del servizio socio-educativo per bambini di età da 24 a 36 mesi denominato "sezioni primavera".

Con D. D. n. 344 del 4 agosto 2008 è stato approvato l'elenco delle 36 istituzioni ammissibili a contributo nonché l'elenco provvisorio dei beneficiari del contributo per l'attivazione, nell'anno scolastico 2008-2009, di nuove sezioni primavera, in relazione ai criteri individuati dal Gruppo tecnico ristretto incaricato dell'istruttoria delle domande pervenute, con una previsione di spesa di € 350.000,00 a carico del Bilancio Regionale e di € 94.000,00 a carico del Bilancio Statale.

Con D.D. n. 529 del 18 novembre 2008 è stata approvata l'assegnazione definitiva del contributo per l'attivazione di 17 nuove sezioni primavera alle Istituzioni educative ed Enti di cui all'elenco provvisorio citato e per una spesa di € 350.000,00 a carico del Bilancio regionale. Con tale atto è stato altresì approvato l'elenco delle restanti 18 Istituzioni educative ed Enti che, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, sono ammissibili a finanziamento.

Con D.G.R. n. 74-10177 del 24 novembre 2008 l'A. R. ha ribadito il proprio impegno a:

favorire l'attivazione in forma diffusa di servizi educativi integrati per concretizzare una maggiore qualificazione dell'offerta educativa a supporto delle esistenti strutture degli asili nido e delle scuole dell'infanzia per diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0 a 6 anni in coerenza con il principio della continuità educativa;

sostenere in particolar modo il processo di diffusione e rafforzamento dei servizi socio-educativi per i bambini della fascia d'età dai 24 ai 36 mesi anche al fine di contribuire all'abbattimento delle liste d'attesa.

La Giunta Regionale, al fine di sostenere finanziariamente tutte le "sezioni primavera" poste in essere nella Regione Piemonte per l'anno scolastico 2008-2009 e quindi anche le 18 Istituzioni educative escluse dal contributo nella prima fase di attuazione della procedura di assegnazione, ha pertanto con la D.G.R. sopraccitata deliberato di aumentare i fondi messi a disposizione con D.G. R. n. 3-9003 del 20 giugno 2008 e pari ad € 350.000,00 di ulteriori € 350.000,00 portando il plafond a disposizione ad € 700.000,00.

Considerato altresì che, delle 18 Istituzioni educative individuate come ammissibili a contributo, 5 Istituzioni, elencate nell'allegato A alla presente determinazione di cui è parte integrante, hanno dichiarato di non poter confermare l'attivazione della "sezione primavera" per l'anno scolastico 2008-2009, la spesa occorrente per finanziare le rimanenti 13 Istituzioni educative che hanno confermato l'attivazione risulta pertanto pari ad € 240.000,00.

Si ritiene quindi opportuno procedere urgentemente all'assegnazione dei fondi in quanto è indispensabile garantire agli Enti ed alle Istituzioni interessate, indicate nell'allegato B della presente determinazione di cui è parte integrante, la disponibilità finanziaria utile per la copertura delle spese di attivazione della nuova sezione primavera per l'anno scolastico in corso, impegnando a tale scopo la somma di € 240.000,00 così come autorizzato con D.G.R. n. 74 -10177 del 24 novembre 2008.

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione, da parte dei beneficiari, dell'autorizzazione al funzionamento rilasciato dall'Autorità competente e dell'attestato di conformità della struttura agli standards minimi regionali, di cui alla D.G.R. n. 2-9002 del 20 giugno 2008, rilasciato da professionista incaricato.

Il contributo concesso verrà liquidato in due soluzioni pari al 50% della somma spettante secondo la seguente prospetto:

anticipo del 50% ad acquisizione del titolo autorizzativo sopraccitato

saldo a rendicontazione dell'attività.

Visto il bilancio regionale, esercizio 2008, ed in particolare i capitoli 187246 e 151941 che risultano pertinenti e presentano la necessaria disponibilità;

Vista la nota del Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 27465/DA15.00 dell'8.7.2008 che conferisce al responsabile del Settore Istruzione l'esercizio dei poteri di spesa per la gestione dei programmi di competenza;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "indirizzo politico amministrativo. Funzioni e responsabilità" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

visto gli artt. 17 e 18 della l. r. n. 23/2008 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

visto l'art. 6 della L. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la l.r. 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la l.r. 23 maggio 2008, n. 12 "Legge finanziaria per l'anno 2008";

vista la l.r. 23 maggio 2008, n. 13 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010";

vista la l.r. 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

vista la D.G.R. n. 2-9002 del 20 giugno 2008 con la quale sono stati approvati gli “Standard minimi del servizio socio-educativo per bambini da due a tre anni denominato “sezione primavera”;

vista la D.G.R. n. 3-9003 del 20 giugno 2008 con la quale è stata approvata l’Intesa con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la prosecuzione nell’anno scolastico 2008-2009, della sperimentazione del servizio socio-educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi e denominato “sezione primavera”;

vista la D.G.R. n. 3-8950 del 16 giugno 2008 “Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali per l’anno 2008: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali e responsabili delle Strutture Speciali del ruolo della Giunta Regionale (art. 7 L. R. 11/04/2001 n. 7);

vista la D.G.R. n. 1-10041 del 12 novembre 2008 “Seconda variazione al Programma operativo dell’anno 2008”;

vista la D.G.R. n. 74-10177 del 24 novembre 2008 “Modifica della D.G.R. n. 3-9003 del 20/06/2008 di approvazione dell’Intesa con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la prosecuzione, nell’anno scolastico 2008-2009, della sperimentazione del servizio socio-educativo per bambini dai 24 ai 36 mesi denominato “sezione primavera”;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 6 – 9004 del 20 giugno 2008 “L.r. 28/2007 – art. 4 lettere a), b) e d) – Interventi per il diritto allo studio – Spesa complessiva euro 32.050.000,00 (esercizio 2008 capitoli vari)”;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 26 - 5680 del 10 aprile 2007 e confermati con D.G.R. n. 38-8338 del 3 marzo 2008;

determina

- prendere atto che le Istituzioni educative elencate nell’allegato A alla presente determinazione, di cui è parte integrante, hanno comunicato di non confermare per l’anno scolastico in corso l’attivazione di una sezione primavera;

- di approvare, per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa, l’assegnazione, a favore delle Istituzioni educative risultanti nell’allegato B, che costituisce parte integrante della presente determinazione, dei contributi per l’attivazione, nell’anno scolastico 2008-2009, di nuove sezioni primavera nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi e per la somma complessiva di € 240.000,00;

- di subordinare la liquidazione del contributo, secondo le modalità in premessa specificate, alla presentazione, da parte dei beneficiari, dell’autorizzazione al funzionamento rilasciato dall’ Autorità competente e dell’attestato di conformità della struttura agli standards minimi regionali di cui alla D.G.R. n. 2-9002 del 20 giugno 2008 rilasciato da professionista incaricato.

Alla spesa complessiva di € 240.000,00 si fa fronte per € 146.000,00 con impegno sul capitolo 187246 (As n. 100501) e per € 94.000,00 con impegno sul capitolo

151941 (As. n. 100688) del bilancio regionale relativo all’esercizio finanziario 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Anna Di Aichelburg

Allegato

Allegato A

sezioni primavera - a. s. 2008-2009 - domande non confermate				
n.	Prov.	Denominazione scuola/istituzione	Comune	indirizzo
1	AT	Scuola dell'infanzia statale G. Botto	Castelnuovo Belbo	Piazza Municipio 1
2	CN	Asilo Nido Comunale	Alba	Viale Masera 1
3	NO	Scuola dell'infanzia paritaria San Rocco	Novara	Via Gibellini 20
4	TO	Scuola dell'infanzia paritaria Montessori	Torino	Via Migliara 7
5	TO	Scuola dell'infanzia statale Montessori	Collegno	Via Leopardi 16

Allegato B

nuove sezioni primavera ammesse a finanziamento - a. s. 2008-2009

n.	Prov.	Denominazione scuola/istituzione	Comune	indirizzo	n. alunni	n. ore servizio giornaliero	contributo
1	AL	Scuola dell'infanzia paritaria Don Lucio Chiabrera	Visone	Via Pittavino 9	7	6	€ 10.000,00
2	AL	Scuola dell'infanzia paritaria Padre Schiavina	Montaldo Bormida	Via Padre Schiavina, 5	9	8,30	€ 12.000,00
3	AT	Scuola dell'infanzia paritaria A Società Dij Cit	Aramengo	Via Mazzini 49	6	9,30	€ 12.000,00
4	BI	Asilo Nido del Co di Rosso	Biella Vandorno	Strada dell'Erba 1	12	9	€ 22.000,00
5	BI	Micronido Il campanellino	Biella	Piazza Vittorio Veneto 1	10	9	€ 22.000,00
6	BI	Scuola dell'infanzia paritaria Lorenzo Cucco	Biella Chiavazza	Piazza XXV aprile 8	8	5	€ 10.000,00
7	BI	Scuola dell'infanzia paritaria Fondazione asilo Infantile occhieppo Inferiore	Occhieppo inferiore	Piazza don Giuseppe Scaglia 2	9	5	€ 10.000,00
8	CN	Scuola dell'infanzia paritaria Maria Ausiliatrice	Alba	Corso Langhe 77	20	9	€ 30.000,00
9	TO	Scuola dell'infanzia paritaria Saint Denis	Torino	Strada Val San Martino Superiore 24/8	20	9	€ 30.000,00
10	TO	Scuola dell'infanzia paritaria Santa Rita	Torino	Via Vernazza 41	13	10	€ 22.000,00
11	TO	Micronido Il mondo di Camelot	Banchette	Via Circonvallazione 5	15	11	€ 30.000,00
12	TO	Scuola dell'infanzia paritaria Asilo	Bussoleno	Piazza Cavour 4	6	10,30	€ 12.000,00
13	TO	Scuola dell'infanzia paritaria Bovetti	La Loggia	Via Bistolfi 21	10	6,30	€ 18.000,00
					totale		€ 240.000,00

Codice DA1507

D.D. 23 dicembre 2008, n. 640

Art. 14 della l.r. 28/2007 e l.r. 61/1996 e s.m.i. Contributi straordinari a sostegno del funzionamento delle scuole dell'infanzia non statali e non dipendenti da enti locali. A.s. 2008-2009. Spesa di Euro 2.999.694,10 (Capitolo 151941/2008).

Con D. D. n. 280 dell'8 luglio 2008 sono stati assegnati, ai Comuni ed alle scuole dell'infanzia non statali e non dipendenti da enti locali, contributi per concorrere al funzionamento delle scuole stesse, con riferimento all'anno scolastico 2007-2008, ed in esecuzione di quanto previsto dall'art. 14 della l.r. 28/2007 e dalla l.r. 61/1996 e s.m.i..

L'intervenuta situazione di globale crisi economica ha generato un diffuso clima di sfiducia e di incertezza sociale determinando forte disagio sia nel settore delle istituzioni pubbliche e private preposte all'attuazione dei servizi educativi che in seno alle famiglie beneficiarie di tali servizi.

Nella più ampia e generale ottica di sostegno alle famiglie a basso reddito e alle famiglie numerose, al fine di contribuire a fronteggiare la situazione di crisi, l'A. R. ha ritenuto di dover destinare ulteriori fondi a supporto del servizio di pubblica utilità svolto dalle scuole dell'infanzia non statali e non dipendenti da enti locali.

Si intende pertanto, per le finalità sopra specificate, provvedere in via straordinaria all'erogazione di ulteriori contributi ai Comuni che, attraverso convenzioni, concorrono alle spese di gestione delle scuole dell'infanzia suddette, e alle scuole dell'infanzia che, pur non convenzionate, tale pubblico servizio garantiscono, al fine di conseguire il trattamento paritario degli utenti delle diverse Scuole dell'infanzia funzionanti sul territorio.

Tale contributo straordinario ha come scopo primario l'ulteriore abbattimento delle quote previste dal sistema tariffario vigente presso le singole istituzioni educative.

I criteri ed i parametri di assegnazione sono quelli previsti dall'art 14 della l.r. 28/2007 e desunti dalla l.r. 61/1996 e i dati di riferimento per ciascun comune e scuola dell'infanzia sono quelli rilevati e relativi all'anno scolastico 2007-2008.

Il contributo straordinario viene assegnato pertanto:

a) nella misura del 75% dello stanziamento globale, da ripartire sulla base del numero delle sezioni attivate dalle Scuole dell'infanzia ubicate in Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e dalle Scuole dell'infanzia ubicate nelle frazioni dei Comuni con oltre 15.000 abitanti. Alle scuole dell'infanzia con sezione unica appartenenti a tale fascia demografica viene assegnato un contributo aggiuntivo pari al 50 per cento del contributo stabilito per sezione;

b) nella misura del 25% dello stanziamento globale, da ripartire sulla base del numero delle sezioni attivate dalle Scuole dell'infanzia ubicate nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Per l'anno scolastico 2007-2008 hanno inoltrato richiesta di contributo 244 Comuni e 77 Scuole dell'infanzia autonome ed è risultato che n. 686 sezioni sono ubicate in Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e frazioni di Comuni capoluogo e n. 568 sezioni sono ubicate in Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. E' risultato altresì che nei comuni con popolazione inferiore

a 15.000 abitanti e nelle frazioni dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti si trovano n. 107 scuole dell'infanzia costituite da 1 sola sezione.

A fronte del nuovo stanziamento complessivo di € 3.000.000,00 per l'anno 2008, per gli interventi di cui all'art. 14 della l.r. 28/2007 ed alla l.r. 61/1996 e s.m.i., consegue pertanto che alle Scuole dell'Infanzia ubicate in Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti o in frazioni dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti viene assegnato un contributo straordinario di € 3.042,50 per sezione; alle Scuole dell'Infanzia con una sola sezione ubicate in tale fascia demografica viene assegnato un contributo di € 4.563,80; alle Scuole dell'Infanzia ubicate in Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti viene assegnato un contributo di € 1.320,00 per sezione.

I contributi straordinari, rivolti al sostegno delle scuole e finalizzati all'ulteriore abbattimento delle rette nell'anno scolastico 2008-2009, assegnati ai Comuni e alle Scuole dell'infanzia di cui all'elenco allegato, verranno liquidati ad avvenuta esecutività della presente determinazione.

Visto il bilancio per l'esercizio 2008 in cui tale spesa è prevista al Capitolo 151941 che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la nota del Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 27465/DA15.00 dell'8.7.2008 che conferisce al responsabile del Settore Istruzione l'esercizio dei poteri di spesa per la gestione dei programmi di competenza;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D. Lgs. N. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "indirizzo politico amministrativo. Funzioni e responsabilità" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

visti gli art. 17 e 18 della l. r. n. 23/2008 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

visto l'art. 6 della L. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la l.r. 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la l.r. 23 maggio 2008, n. 12 "Legge finanziaria per l'anno 2008"

vista la l.r. 23 maggio 2008, n. 13 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010";

vista la l.r. 6 agosto 1996 n. 61 "Contributi ai comuni per concorrere al funzionamento delle scuole materne autonome" e s.m.i.;

visto l'art. 14 della l.r. 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

vista la D.G.R. n. 3-8950 del 16 giugno 2008 di approvazione del Programma Operativo in cui si prevede di far fronte alla spesa derivante dal presente provvedimento con le risorse assegnate sul Capitolo 151941 (As. n. 100688);

vista la D.G.R. n. 1 – 10234 del 9 dicembre 2008 di variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008;

vista la D.G.R. n. 74 - 10393 del 22 dicembre 2008 "Terza variazione al Programma Operativo dell'anno 2008";

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 6 - 9004 del 20 giugno 2008 "L.r. 28/2007 – art. 4 lettere a), b), d) – Interventi per il diritto allo studio – Spesa complessiva euro 32.050.000,00 (esercizio 2008 capitoli vari)";

determina

- di approvare, per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa, l'assegnazione, a favore dei Comuni e delle Scuole dell'Infanzia autonome risultanti nell'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione, dei contributi straordinari per l'anno 2008 nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi e per la somma complessiva di € 2.999.694,10, in applicazione dei criteri di cui all'art. 14 della l.r. 28/2007 e alla l.r. n. 61/1996 e s.m.i..

- di erogare i contributi assegnati ai Comuni ed alle Scuole dell'infanzia autonome ad avvenuta esecutività della presente determinazione.

Alla spesa complessiva di € 2.999.694,10 si fa fronte con lo stanziamento di cui al Capitolo 151941 (As. n. 100688) del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Anna Di Aichelburg

Allegato

Direzione 15.07

Allegato

art 14 l.r. 28/2007 e l.r. 61/1996 e s.m.i. - contributo straordinario a. s. 2008-2009							
	COMUNE O SCUOLA AUTONOMA DELL'INFANZIA	PROV	FINO 15.000	SUP. 15.000	NUMERO SEZIONI	CONTRIBUTO PER SEZIONE	IMPORTO ASSEGNATO
1	Aglie'	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
2	Ala di Stura - unisezione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
3	Almese	TO	x		6	3.042,50	18.255,00
4	Alpignano	TO		x	3	1.320,00	3.960,00
5	Avigliana	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
6	Bardonecchia	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
7	Beinasco	TO		x	2	1.320,00	2.640,00
8	Bibiana	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
9	Borgaro Torinese	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
10	Borgone di Susa	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
11	Bosconero	TO	x		4	3.042,50	12.170,00
12	Brandizzo	TO	x		4	3.042,50	12.170,00
13	Bricherasio	TO	x		4	3.042,50	12.170,00
14	Bruino	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
15	Brusasco	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
16	Buriasco	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
17	Bussoleno	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
18	Buttiglieria Alta	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
19	Caluso	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
20	Cambiano	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
21	Candiolo	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
22	Carmagnola - Frazioni varie	TO	x		9	3.042,50	27.382,50
	Carmagnola - Frazione - unisezione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
	Carmagnola - Frazione - unisezione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
23	Caselette	TO	x		5	3.042,50	15.212,50
24	Caselle Torinese	TO		x	3	1.320,00	3.960,00
	Caselle Torinese - Frazione Mappano	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
25	Chianocco - Scuola dell'Infanzia Don Barella	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
26	Chiaverano - Scuola dell'Infanzia - Soc. Coop a.r.l. Il Caminetto -	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
27	Chieri	TO		x	9	1.320,00	11.880,00
	Chieri - Frazione Pessione	TO	x		2	3.042,50	6.085,00

Direzione 15.07

Allegato

28	Chiusa di San Michele	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
29	Chivasso - Scuola dell'Infanzia Asilo Beato Angelo Carletti	TO		x	5	1.320,00	6.600,00
30	Chivasso - Scuola dell'Infanzia Torasso - Frazione Torassi	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
31	Chivasso - Scuola dell'Infanzia Castelrosso - Frazione Castelrosso -	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
32	Ciré'	TO		x	5	1.320,00	6.600,00
	Ciré' - Frazione Devesi	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
33	Coazze	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
34	Collegno	TO		x	5	1.320,00	6.600,00
	Collegno - Frazione Savonera - unisezione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
35	Condove	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
36	Cumiana	TO	x		4	3.042,50	12.170,00
37	Druento	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
38	Front - unisezione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
39	Gassino Torinese - Scuola dell'Infanzia Asilo San Giuseppe Onlus	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
40	Gassino Torinese - Scuola dell'Infanzia Asilo Scala - Frazione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
41	Giaveno	TO	x		6	3.042,50	18.255,00
42	Grosso	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
	Grugliasco - Scuola dell'Infanzia Casa di Maria - Congregazione	TO		x	3	1.320,00	3.960,00
43	Figlie della Carità S. Vincenzo de Paoli - Torino	TO		x	2	1.320,00	2.640,00
44	Ivrea	TO			2	3.042,50	6.085,00
	Ivrea - frazione San Bernardo	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
	Ivrea - frazione Torre Balfredo - unisezione	TO	x		6	3.042,50	18.255,00
45	La Loggia	TO	x		4	3.042,50	12.170,00
46	Leini	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
47	Lessolo - Scuola dell'Infanzia Jorio - unisezione	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
48	Luserna San Giovanni	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
	Luserna San Giovanni - unisezione	TO	x		4	3.042,50	12.170,00
49	Mathi	TO		x	9	1.320,00	11.880,00
50	Moncalieri	TO	x		9	3.042,50	27.382,50
	Moncalieri - Frazioni varie	TO		x	3	1.320,00	3.960,00
51	Moncalieri - Scuola dell'Infanzia ACAT	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
52	Montalto Dora - unisezione	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
53	Montanaro	TO	x		11	1.320,00	14.520,00
54	Nichelino	TO		x	3	3.042,50	9.127,50
55	Oglianico	TO	x		4	1.320,00	5.280,00
56	Orbassano	TO		x			

Direzione 15.07

Allegato

57	Orio Canavese - unisezione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
58	Pancalieri	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
59	Pecetto	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
60	Perosa Argentina	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
61	Pianezza	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
62	Pinasca	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
63	Pinerolo	TO		x	6	1.320,00	7.920,00
64	Piobesi	TO	x		4	3.042,50	12.170,00
65	Piossasco	TO		x	4	1.320,00	5.280,00
66	Poirino	TO	x		4	3.042,50	12.170,00
67	Pralormo	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
68	Quassolo - unisezione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
69	Riva Presso Chieri	TO	x		4	3.042,50	12.170,00
70	Rivalba - unisezione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
71	Rivalta di Torino	TO		x	4	1.320,00	5.280,00
72	Rivara	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
73	Rivarolo Canavese	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
74	Rivarolo Canavese - Scuola dell'Infanzia Immacolata Concezione - Congr. Suore Carità Immacolata Concezione - Roma - unisezione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
75	Rivarolo Canavese - Scuola dell'Infanzia Madre A.V. Verna - Fraz. Pasquaro Congr. Suore Carità Immacolata Concezione - Roma	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
76	Rivoli	TO		x	7	1.320,00	9.240,00
77	Romano Canavese	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
78	Rosta	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
79	Salbertrand - unisezione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
80	San Benigno Canavese	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
81	San Carlo Canavese	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
82	San Francesco Al Campo	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
83	San Francesco Al Campo - unisezione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
84	San Giorgio Canavese	TO	x		4	3.042,50	12.170,00
85	San Giusto Canavese	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
86	San Maurizio Canavese - Scuola dell'Infanzia Asilo Arcozzi Masino -	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
87	San Mauro Torinese	TO		x	6	1.320,00	7.920,00
88	San Secondo di Pinerolo	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
89	Santena	TO	x		6	3.042,50	18.255,00
89	Settimo Torinese	TO		x	19	1.320,00	25.080,00

Direzione 15.07

Allegato

90	Sparone - unisezione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
91	Strambino	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
92	Susa - Scuola dell'Infanzia San Giuseppe	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
93	Torino	TO		x	216	1.320,00	285.120,00
94	Torino - Scuola dell'Infanzia ENFANTS PARADISE	TO		x	1	1.320,00	1.320,00
95	Torino - Scuola dell'Infanzia RUDOLF STEINER	TO		x	2	1.320,00	2.640,00
96	Torre Pellice	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
97	Valperga	TO	x		3	3.042,50	9.127,50
98	Venaria	TO		x	11	1.320,00	14.520,00
99	Verolengo - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile Virginio Berta -	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
100	Villafraanca Piemonte	TO	x		4	3.042,50	12.170,00
101	Villareggia	TO	x		2	3.042,50	6.085,00
102	Vinovo	TO	x		5	3.042,50	15.212,50
103	Viù - unisezione	TO	x		1	4.563,80	4.563,80
104	Volpiano	TO	x		4	3.042,50	12.170,00
1	Bianze'	VC	x		3	3.042,50	9.127,50
2	Borgo d'Ale	VC	x		2	3.042,50	6.085,00
3	Crescentino - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile di Crescentino	VC	x		2	3.042,50	6.085,00
4	Gattinara - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile Patriarca	VC	x		5	3.042,50	15.212,50
5	Moncrivello	VC	x		2	3.042,50	6.085,00
6	Quarona - Scuola dell'Infanzia Asilo Zucone	VC	x		2	3.042,50	6.085,00
7	Santhia'	VC	x		3	3.042,50	9.127,50
8	Trino	VC	x		2	3.042,50	6.085,00
9	Valduggia - unisezione	VC	x		1	4.563,80	4.563,80
10	Varallo	VC	x		3	3.042,50	9.127,50
11	Vercelli	VC		x	16	1.320,00	21.120,00
1	Andorno Micca	BI	x		2	3.042,50	6.085,00
2	Biella - Scuola dell'Infanzia Vandorno - Frazione Vandorno	BI	x		2	3.042,50	6.085,00
3	Biella - Scuola dell'Infanzia Bonziglia - Frazione Pavignano -	BI	x		1	4.563,80	4.563,80
4	Biella - Scuola dell'Infanzia L. Cuoco - Frazione Chiavazza	BI	x		2	3.042,50	6.085,00
5	Biella - Scuola dell'Infanzia S. Caterina	BI		x	3	1.320,00	3.960,00
6	Biella - Scuola dell'Infanzia Biella Piano	BI		x	3	1.320,00	3.960,00
7	Camburzano - unisezione	BI	x		1	4.563,80	4.563,80
8	Campiglia Cervo - unisezione	BI	x		1	4.563,80	4.563,80
9	Candelo	BI	x		2	3.042,50	6.085,00
10	Cavaglia'	BI	x		3	3.042,50	9.127,50

Direzione 15.07

Allegato

11	Donato - unisezione	BI	x		1	4.563,80	4.563,80
12	Dorzano - unisezione	BI	x		1	4.563,80	4.563,80
13	Masserano - Scuola dell'Infanzia Associazione Centro Infantile	BI	x		1	4.563,80	4.563,80
14	Mosso	BI	x		2	3.042,50	6.085,00
15	Muzzano - unisezione	BI	x		1	4.563,80	4.563,80
16	Netro - unisezione	BI	x		1	4.563,80	4.563,80
17	Occhieppo Inferiore	BI	x		3	3.042,50	9.127,50
18	Pollone	BI	x		2	3.042,50	6.085,00
19	Sala Biellese - Scuola dell'Infanzia Rivetti - unisezione	BI	x		1	4.563,80	4.563,80
20	Salussola	BI	x		2	3.042,50	6.085,00
21	Sordevolo	BI	x		2	3.042,50	6.085,00
22	Tollegno	BI	x		3	3.042,50	9.127,50
23	Trivero - unisezione	BI	x		1	4.563,80	4.563,80
24	Valdengo	BI	x		3	3.042,50	9.127,50
25	Vigliano Biellese	BI	x		6	3.042,50	18.255,00
26	Zimone - unisezione	BI	x		1	4.563,80	4.563,80
1	Arona - Scuola dell'Infanzia Don Cerutti - Frazione Montrigiasco -	NO	x		1	4.563,80	4.563,80
2	Arona - Scuola dell'Infanzia Papa Giovanni - Frazione Tre Ponti	NO	x		4	3.042,50	12.170,00
3	Arona - Scuola dell'Infanzia San Giorgio - Frazione Mercurago	NO	x		3	3.042,50	9.127,50
4	Arona - Scuola dell'Infanzia Istituto di Cultura e Lingue Marcelline	NO	x		3	3.042,50	9.127,50
5	Barengo - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile Giuseppe Mazza -	NO	x		1	4.563,80	4.563,80
6	Bellinzago Novarese	NO	x		8	3.042,50	24.340,00
7	Borgo Ticino	NO	x		5	3.042,50	15.212,50
8	Borgomanero	NO		x	10	1.320,00	13.200,00
	Borgomanero - Frazione Santo Stefano	NO	x		3	3.042,50	9.127,50
9	Caltignaga	NO	x		2	3.042,50	6.085,00
10	Cameri	NO	x		5	3.042,50	15.212,50
11	Castelletto Sopra Ticino	NO	x		3	3.042,50	9.127,50
12	Cureggio	NO	x		2	3.042,50	6.085,00
13	Galliate	NO	x		12	3.042,50	36.510,00
14	Gattico - Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia	NO	x		2	3.042,50	6.085,00
15	Inverio	NO	x		3	3.042,50	9.127,50
16	Marano Ticino	NO	x		2	3.042,50	6.085,00
17	Mezzomerico - unisezione	NO	x		1	4.563,80	4.563,80
18	Novara	NO		x	21	1.320,00	27.720,00
	Novara - Frazione Pernate	NO	x		4	3.042,50	12.170,00

Direzione 15.07

Allegato

19	Novara - Scuola dell'Infanzia S. Lorenzo	NO		x	3	1.320,00	3.960,00
20	Novara - Scuola dell'Infanzia Ricca	NO		x	4	1.320,00	5.280,00
21	Novara - Scuola dell'Infanzia Pisani	NO		x	2	1.320,00	2.640,00
22	Novara - Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore	NO		x	3	1.320,00	3.960,00
23	Novara - Scuola dell'Infanzia Opera Pia Negroni	NO		x	4	1.320,00	5.280,00
24	Novara - Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice	NO		x	4	1.320,00	5.280,00
25	Novara - Scuola dell'Infanzia Istituto Suore S. Giuseppe	NO		x	1	1.320,00	1.320,00
26	Novara - Scuola dell'Infanzia S. Vincenzo	NO		x	3	1.320,00	3.960,00
27	Oleggio - Scuola dell'Infanzia San Lorenzo - Frazione Fornaci	NO	x		2	3.042,50	6.085,00
28	Pella	NO	x		2	3.042,50	6.085,00
29	Prato Sesia	NO	x		2	3.042,50	6.085,00
30	Romentino	NO	x		5	3.042,50	15.212,50
31	Sizzano	NO	x		2	3.042,50	6.085,00
32	Sozzago	NO	x		2	3.042,50	6.085,00
33	Trecate	NO		x	9	1.320,00	11.880,00
34	Vespolate	NO	x		2	3.042,50	6.085,00
1	Bannio Anzino - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
2	Baveno	VB	x		2	3.042,50	6.085,00
3	Calasca Castiglione - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
4	Domodossola - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile	VB		x	2	1.320,00	2.640,00
5	Domodossola - Scuola dell'Infanzia Cappuccina Solidarietà Fraterna	VB		x	4	1.320,00	5.280,00
6	Formazza - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
7	Ghiffa - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
	Ghiffa - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
8	Gravellona Toce	VB	x		5	3.042,50	15.212,50
9	Malesco - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
10	Masera	VB	x		2	3.042,50	6.085,00
11	Omegna - Scuola dell'Infanzia Asilo Istituto A. Rosmini	VB		x	2	1.320,00	2.640,00
12	Omegna - Scuola dell'Infanzia Beltrami	VB	x		3	3.042,50	9.127,50
13	Omegna - Scuola dell'Infanzia Sesana Crusinallo	VB	x		4	3.042,50	12.170,00
14	Ornavasso	VB	x		3	3.042,50	9.127,50
15	Piedimulera	VB	x		2	3.042,50	6.085,00
16	Pieve Vergonte	VB	x		2	3.042,50	6.085,00
17	Premia - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
18	Premosello Chiovenda	VB	x		3	3.042,50	9.127,50
19	Quarna Sotto - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80

Direzione 15.07

Allegato

20	Stresa	VB	x		4	3.042,50	12.170,00
	Stresa - Frazione Carciano - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
	Stresa - Frazione Magognino - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
21	Valstrona - Frazione Fornero - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
	Valstrona - Frazione Luzzogno - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
22	Vanzone con San Carlo - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
23	Verbania	VB		x	9	1.320,00	11.880,00
	Verbania Frazione Fondotoce - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
24	Villadossola	VB	x		5	3.042,50	15.212,50
25	Villetta - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile G.B. Adorna - unisezione	VB	x		1	4.563,80	4.563,80
1	Alba	CN		x	8	1.320,00	10.560,00
	Alba - Frazione Mussotto	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
2	Bagnolo Piemonte	CN	x		3	3.042,50	9.127,50
3	Bernezzo	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
4	Boves	CN	x		13	3.042,50	39.552,50
5	Bra	CN		x	5	1.320,00	6.600,00
6	Busca	CN	x		7	3.042,50	21.297,50
7	Canale	CN	x		4	3.042,50	12.170,00
8	Caraglio	CN	x		3	3.042,50	9.127,50
9	Castellinaldo - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
10	Cavallerleone - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
11	Cavallermaggiore	CN	x		4	3.042,50	12.170,00
12	Centallo	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
	Centallo - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
13	Ceresole d'Alba	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
14	Cervasca	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
15	Cervere	CN	x		3	3.042,50	9.127,50
16	Cherasco	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
17	Cuneo	CN		x	16	1.320,00	21.120,00
	Cuneo - Frazioni varie	CN	x		18	3.042,50	54.765,00
	Cuneo - Frazione Passatore - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
	Cuneo - Frazione San Pietro - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
18	Dronero - Scuola dell'infanzia (ex Ospizio Femminile ed Asilo	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
19	Dronero - Scuola dell'infanzia Padre Ribero	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
20	Faule - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
21	Fossano	CN		x	4	1.320,00	5.280,00

Direzione 15.07

Allegato

	Fossano - Frazione Maddalene	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
	Fossano - Frazione Murazzo - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
22	Gareggio - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
23	Genola	CN	x		4	3.042,50	12.170,00
24	Govone - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
25	Grinzane Cavour	CN	x		3	3.042,50	9.127,50
26	Lagnasco	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
27	Lequio Tanaro - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
28	Limone Piemonte - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
29	Manta	CN	x		3	3.042,50	9.127,50
30	Marene	CN	x		3	3.042,50	9.127,50
31	Monasterolo di Savigliano - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
32	Mondovì	CN		x	5	1.320,00	6.600,00
	Mondovì - Frazione San Biagio - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
33	Murello - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
34	Narzole	CN	x		4	3.042,50	12.170,00
35	Peveragno - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
36	Pianfei	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
37	Piasco	CN	x		3	3.042,50	9.127,50
38	Polonghera - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
39	Prazzo - Scuola dell'infanzia Le Minas - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
40	Priola - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
41	Racconigi	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
42	Roccaforte Mondovì	CN	x		3	3.042,50	9.127,50
43	Rossana - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
44	Ruffia - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
45	Saliceto - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
47	Saluzzo	CN		x	8	1.320,00	10.560,00
47	San Damiano Macra - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
48	Sanfront	CN	x		3	3.042,50	9.127,50
49	Savigliano	CN		x	10	1.320,00	13.200,00
	Savigliano - Frazione San Salvatore - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
	Savigliano - Frazione Levaldigi - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
50	Scarnafigi	CN	x		3	3.042,50	9.127,50
51	Torre San Giorgio	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
52	Vernante - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80

Direzione 15.07

Allegato

53	Verzuolo	CN	x		2	3.042,50	6.085,00
54	Villanova Mondovì - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile Regina Pacis	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
55	Villanova Mondovì - Scuola dell'Infanzia M. Immacolata - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
56	Villanova Solaro - unisezione	CN	x		1	4.563,80	4.563,80
1	Albugnano - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
2	Aramengo - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
3	Asti	AT		x	24	1.320,00	31.680,00
	Asti - Frazione	AT	x		2	3.042,50	6.085,00
	Asti - Frazione - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
	Asti - Frazione - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
4	Berzano di San Pietro - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
5	Calamandrana - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
6	Calliano	AT	x		2	3.042,50	6.085,00
7	Calosso - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
8	Canelli	AT	x		4	3.042,50	12.170,00
	Caneli - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
9	Castagnole delle Lanze	AT	x		2	3.042,50	6.085,00
10	Castellnuovo Calcea - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
11	Cerro Tanaro - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
12	Cortiglione - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
13	Costigliole d'Asti	AT	x		2	3.042,50	6.085,00
14	Isola d'Asti	AT	x		2	3.042,50	6.085,00
15	Mombaruzzo	AT	x		2	3.042,50	6.085,00
16	Moncalvo	AT	x		2	3.042,50	6.085,00
17	Nizza Monferrato	AT	x		3	3.042,50	9.127,50
18	Refrancore - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
19	San Damiano d'Asti	AT	x		4	3.042,50	12.170,00
	San Damiano d'Asti - Frazione Gorzano - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
20	San Martino Alfieri - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
21	San Marzano Oliveto - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
22	San Paolo Solbrito - unisezione	AT	x		1	4.563,80	4.563,80
23	Tigliole	AT	x		3	3.042,50	9.127,50
24	Villafranca d'Asti	AT	x		3	3.042,50	9.127,50
25	Villanova d'Asti	AT	x		4	3.042,50	12.170,00
1	Acqui Terme - Scuola dell'Infanzia Fratelli Moiso	AL	x	x	3	1.320,00	3.960,00
2	Alessandria - Scuola dell'Infanzia San Giuseppe - Frazione Spinetta	AL	x		3	3.042,50	9.127,50

Direzione 15.07

Allegato

3	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Centro Studi Alexandria	AL		x	3	1.320,00	3.960,00
4	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice	AL		x	2	1.320,00	2.640,00
5	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata	AL		x	3	1.320,00	3.960,00
6	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Angelo Custode	AL		x	3	1.320,00	3.960,00
7	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Madre Beltrami	AL		x	2	1.320,00	2.640,00
8	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Istituto Salesiano Don Bosco	AL		x	3	1.320,00	3.960,00
9	Alessandria - Scuola dell'Infanzia A. Franzini	AL		x	2	1.320,00	2.640,00
10	Alessandria - Scuola dell'Infanzia Opera Pia Asili Riuniti	AL		x	3	1.320,00	3.960,00
11	Arquata Scrivia	AL	x		3	3.042,50	9.127,50
12	Basaluzzo - Scuola dell'Infanzia Palucchi e Paleari	AL	x		2	3.042,50	6.085,00
13	Carpeneto - Scuola dell'Infanzia Garrone - unisezione	AL	x		1	4.563,80	4.563,80
14	Casale Monferrato	AL		x	4	1.320,00	5.280,00
15	Cassano Spinola	AL	x		3	3.042,50	9.127,50
16	Francavilla Bisio - Scuola dell'Infanzia A. Giriodi - unisezione	AL	x		1	4.563,80	4.563,80
17	Gavi - Scuola dell'Infanzia Principe Oddone	AL	x		3	3.042,50	9.127,50
18	Lerma - unisezione	AL	x		1	4.563,80	4.563,80
19	Lu - unisezione	AL	x		1	4.563,80	4.563,80
20	Montaldo Bormida - Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile Padre	AL	x		1	4.563,80	4.563,80
21	Mornese - unisezione	AL	x		1	4.563,80	4.563,80
22	Novi Ligure - Scuola dell'Infanzia Don Bosco	AL		x	3	1.320,00	3.960,00
23	Occimiano	AL	x		2	3.042,50	6.085,00
24	Ovada - Scuola dell'Infanzia Ferrando	AL	x		3	3.042,50	9.127,50
25	Ovada - Scuola dell'Infanzia Istituto Madri Pie	AL	x		2	3.042,50	6.085,00
26	Oviglio	AL	x		2	3.042,50	6.085,00
27	Piovera - unisezione	AL	x		1	4.563,80	4.563,80
28	Quattordio - Scuola dell'Infanzia Garavelli-Roveda	AL	x		3	3.042,50	9.127,50
29	San Cristoforo - unisezione	AL	x		1	4.563,80	4.563,80
30	San Salvatore Monferrato - I.P.A.B. Scuola dell'Infanzia Asilo	AL	x		2	3.042,50	6.085,00
31	Serravalle Scrivia	AL	x		3	3.042,50	9.127,50
32	Stazzano	AL	x		4	3.042,50	12.170,00
33	Tassarolo - unisezione	AL	x		1	4.563,80	4.563,80
34	Tortona	AL		x	7	1.320,00	9.240,00
35	Valenza - Scuola dell'Infanzia Madonnina	AL		x	4	1.320,00	5.280,00
36	Valenza - Scuola dell'Infanzia Opera Pia Pelizzari	AL		x	3	1.320,00	3.960,00
37	Vignale Monferrato - unisezione	AL	x		1	4.563,80	4.563,80
38	Vignole Borbera	AL	x		3	3.042,50	9.127,50

Direzione 15.07

Allegato

39	Visone - Scuola dell'infanzia Don Lucio Chiabrera - unisezione	AL	x		1	4.563,80	4.563,80
40	Volpedo - Scuola dell'infanzia Mossa Cortelli	AL	x		2	3.042,50	6.085,00
	TOTALE				1254		2.999.694,10
	SEZIONI IN COMUNI INFERIORI A 15.000 ABITANTI E				686		2.249.934,10
	SEZIONI IN COMUNI SUPERIORI A 15.000 ABITANTI				568		749.760,00
	SCUOLE UNISEZIONI (COMPRESSE NELLE SEZIONI SINO A				107		488.326,60
	TOTALE SEZIONI A.S. 2007-2008				1.254		2.999.694,10
	TOTALE COMPLESSIVO						2.999.694,10
	ECONOMIA						305,90
	CONTRIBUTO PER SEZIONE SINO A 15.000 ABITANTI E					3.042,50	1.761.607,50
	CONTRIBUTO PER UNISEZIONE IN COMUNI INFERIORI A					4.563,80	488.326,60
	CONTRIBUTO PER SEZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI					1.320,00	749.760,00
							2.999.694,10

Codice DA1603

D.D. 17 novembre 2008, n. 299

DOCUP 2000/2006 - misura 2.3 area Obiettivo 2. Progetto inerente il II lotto di “Completamento iniziativa parco scientifico Bioindustry Park - investimenti tecnologici tesi all’insediamento di imprese innovative e laboratori per attività di R & S ed innovazione” realizzato da Bioindustry Park del Canavese S.p.A. Rettifica D.D. nn. 160 del 7/6/05, 376 del 30/11/2005, 103 del 7/6/2006, 290 del 6/11/2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai fini dell’attuazione della misura 2.3 “completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico” aree obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006.

- di prendere atto che per mero errore materiale il contributo previsto dalle D.D. nn. 160 del 7/6/05, 376 del 30/11/2005, 103 del 7/6/2006, 290 del 6/11/2008 e rispettivi allegati, relativamente al Progetto inerente il II lotto di “Completamento iniziativa parco scientifico Bioindustry Park - investimenti tecnologici tesi all’insediamento di imprese innovative e laboratori per attività di R & S ed innovazione” realizzato da Bioindustry Park del Canavese S.p.A., non includeva la somma di € 590.000,00 riconosciuta a titolo di premialità;

- di rettificare le suddette D.D. nn. 160 del 7/6/05, 376 del 30/11/2005, 103 del 7/6/2006, 290 del 6/11/2008 ed i rispettivi allegati riconoscendo a favore del succitato progetto la quota di premialità di € 590.000,00 come peraltro già previsto dalla convenzione, sottoscritta tra Bioindustry Park del Canavese S.p.A. e la Regione Piemonte in data 21/11/05 Rep. n. 10719;

- di stabilire che a fronte dell’investimento di € 5.900.000,00, – ai sensi del Complemento di Programmazione e del Bando – il contributo complessivo concesso al Bioindustry Park del Canavese S.p.A è di € 4.720.000,00 di cui € 590.000,00 di premialità, come risulta dall’allegato, facente parte integrante della presente determinazione;

- di demandare a successivo provvedimento amministrativo l’approvazione del rendiconto finale del progetto di cui trattasi;

- di stabilire che l’allegato A della presente determinazione modifica e sostituisce l’allegato A approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 290 del 6/11/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006
Interventi approvati e totale contributo concesso zona Obiettivo 2
a valere sulla misura "2.3"
Rideterminazione

Allegato A												
Situazione misura		Totale investimento		Totale contributi concessi		Disponibilità residua						
		102.404.535,31		76.591.817,29		-2.591.817,29						

DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006
Interventi approvati e totale contributo concesso zona Obiettivo 2
a valere sulla misura "2.3"

Rideterminazione

I° Determinazione del 19/12/2002	221 Comune di Frassino	Frassino	CN	Completamento urbanizzazione area insediamenti produttivi- lavori di estensione della rete di urbanizzazione	91.207,04	72.965,63	4.560,35	determinazione n° 231 del 10/12/2003									
I° Determinazione del 19/12/2002	221 Comune di Mombello Monferrato	Mombello Monferrato	AL	Realizzazione delle opere infrastrutturali al servizio dell'area per insediamenti produttivi d2	371.346,91	297.077,53	18.567,35	determinazione n° 172 del 14/10/2003 presa d'atto della conclusione dell'intervento determinazione n. 264 del 14/9/2007	370.626,86	296.501,49	18.531,34	264 del 14/9/2007	576,04				
I° Determinazione del 19/12/2002	221 Comune di Orbassano	Orbassano	TO	Area industriale attrezzata di orbassano realizzazione di opere di urbanizzazione	2.504.750,96	1.753.325,68	250.475,10	determinazione n° 3 del 15/01/2004 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 220 del 12/10/2006	2.434.455,61	1.704.118,93	243.445,56	220 del 12/10/2006	49.206,75				
I° Determinazione del 19/12/2002	221 Comune di Ovada	Ovada	AL	Area Industriale Attrezzata di Ovada Strada Rebba	2.324.471,22	1.627.129,85	232.447,12	determinazione n° 231 del 10/12/2003 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n° 74 del 03/05/2006	2.303.135,19	1.612.194,63	230.313,52	del 03/05/2006	14.935,22				
I° Determinazione del 19/12/2002	221 Comune di Riva Valdobbia	Riva Valdobbia	VC	Ricollocazione delle Attività Artigianali/Industriali Esistenti	507.978,56	406.382,85	50.797,86	determinazione n° 231 del 10/12/2003 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 193 del 12/6/2007	504.016,95	403.213,56	50.401,69	193 del 12/6/2007	3.169,29				
I° Determinazione del 19/12/2002	221 Comune di Samone	Samone	TO	Opere di urbanizzazione per insediamenti produttivi	572.372,10	457.897,68	57.237,21	determinazione n° 231 del 10/12/2003- rettificato con determinazione n° 151 del 14/7/2004 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n° 182 del 21/08/2006	572.369,30	457.895,44	57.236,93	182 del 21/08/2006	2,24				
I° Determinazione del 19/12/2002	221 Comune di Strambino	Strambino	TO	Area di strambino, completamento e sviluppo di polo industriale. realizzazione di opere di urbanizzazione	2.264.986,02	1.811.988,82	226.498,60	determinazione n° 3 del 15/01/2004 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 220 del 12/10/2006 rettifica della conclusione dell'intervento determinazione n. 264 del 13/11/2006	2.184.271,80	1.747.417,44	218.427,18	264 del 13/11/2006	64.571,38				

DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006
Interventi approvati e totale contributo concesso zona Obiettivo 2
a valere sulla misura "2.3"

Rideterminazione

1° Determinazione del 19/12/2002	221	Comune di Trofarello	Trofarello	TO	opere di urbanizzazione ed infrastrutturazione per il polo integrato di sviluppo del distretto industriale	11.023.935,95	7.165.556,37	895.694,80	determinazione n° 231 del 10/12/2003 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n° 182 del 21/08/2006	11.023.935,95	7.165.556,37	895.694,80	presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n° 182 del 21/08/2006	0,00
1° Determinazione del 19/12/2002	221	Comune di Val della Torre	Valdelatorre	TO	realizzazione urbanizzazioni complementari a servizio della zona industriale/artigianale	359.654,38	287.723,50	17.982,72	determinazione n° 231 del 10/12/2003 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n° 28 del 30/11/2007	354.744,24	283.795,39	17.737,21	presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n° 28 del 30/11/2007	3.928,11
1° Determinazione del 19/12/2002	221	Comune di Volpiano	Volpiano	TO	costruzione collegamento fognatura industriale al depuratore po-sangone	3.559.458,91	2.491.621,24	355.945,89	determinazione n° 3 del 15/01/2004					
1° Determinazione del 19/12/2002	221	Comunità Montana Langa Astigiana	Bubbio	AT	p.i.p. nel comune di bubbio e piano particolarizzato nel comune di rochetta palaftea	348.295,25	278.636,20	17.414,76	determinazione n° 172 del 14/10/2003 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n° 94 del 27/03/2007	346.900,75	277.520,60	17.345,04	presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n° 94 del 27/03/2007	1.115,60
1° Determinazione del 19/12/2002	221	Comunità Montana Valle Varaita	Isasca	CN	centro servizi per la lavorazione leggera del legno in comune di isasca	1.295.134,65	1.036.107,71	129.513,46	determinazione n° 210 del 27/11/2003 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n° 182 del 21/08/2006	1.295.134,65	1.036.107,71	129.513,46	presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n° 182 del 21/08/2006	0,00
1° Determinazione del 19/12/2002	221	Coser Bassa Vercellese	Pezzana (Stroppiana)	VC	lavori di realizzazione infrastrutture urbanizzative dei comparti produttivi unionali "aree produttive"	1.374.513,47	1.093.288,01	136.661,00	determinazione n° 231 del 10/12/2003 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n° 220 del 12/10/2006 rettifica della conclusione dell'intervento determinazione n° 264 del 13/11/2006	1.365.399,97	1.086.039,13	135.754,89	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 220 del 12/10/2006 rettifica della conclusione dell'intervento determinazione n. 264 del 13/11/2006	7.248,88
1° Determinazione del 19/12/2002	221	Montepo S.p.A.	Moncalieri	TO	Nuovo centro integrato di servizi in area SN5 del PIP di Moncalieri	3.849.963,16	2.694.874,21	384.996,32	determinazione n° 210 del 27/11/2003 - presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n° 182 del 21/08/2006	3.734.152,05	2.613.906,43	373.415,20	presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n° 182 del 21/08/2006	81.067,78

DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006
Interventi approvati e totale contributo concesso zona Obiettivo 2
a valere sulla misura "2.3"

Rideterminazione

I° Determinazione del 19/12/2002	221	S.I.To S.p.A.	Orbassano	TO	Opere a completamento funzionale di aree attrezzate nell'ambito del centro intermodale merci	7.230.934,13	5.061.653,89	723.093,41	determinazione n° 210 del 27/11/2003 - presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 58 del 19/02/2007	7.230.934,13	5.061.653,89	723.093,41	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 58 del 19/02/2007	0,00
I° Determinazione del 22/12/2003	241	Chivasso Industria S.p.A.	Chivasso	TO	Centro servizi sant'Anna lotto B nel P.I.S. di Chivasso	2.029.790,37	1.420.853,26	202.979,04	determinazione n. 27 del 8/2/2005 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 220 del 12/10/2006	2.013.924,44	1.409.747,11	201.392,44	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 220 del 12/10/2006	11.106,15
II° Determinazione del 22/12/2003	241	Comune Di Siazzano	Siazzano	AL	progetto opere infrastrutturali area ad insediamento produttivo d1b	239.430,63	191.544,50	11.971,53	determinazione n. 27 del 8/2/2005 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 135 del 20/04/2007	239.430,63	191.544,50	11.971,53	presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 135 del 20/04/2007	0,00
II° Determinazione del 22/12/2003	241	Comune Di Ivrea	Ivrea	TO	opere di completamento dell'area industriale attrezzata di san bernardo d'ivrea	254.970,16	178.479,11	12.748,51	determinazione n° 151 del 14/7/2004 - presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 151 del 14/7/2004	208.131,85	145.692,29	10.406,59	presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 151 del 14/7/2004	32.786,82
II° Determinazione del 22/12/2003	241	Comune Di Sciolze	Sciolze	TO	progetto delle opere di urbanizzazione e dei servizi connessi con l'area industriale attrezzata	0,00	0,00	0,00	rinuncia al contributo determinazione n. 258 del 23/11/2004					
II° Determinazione del 22/12/2003	241	Comune di Trarego Viggiona	Trarego Viggiona	VB	Collegamento fognatura acque nere area produttiva sita in località Rodengo	626.286,05	501.028,84	62.628,61	determinazione n. 258 del 23/11/2004 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 247 del 06/11/2006	622.165,15	497.732,12	62.216,52	presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 247 del 06/11/2006	3.296,72
II° Determinazione del 22/12/2003	241	Comune di Pezzolo Valle Uzzone	Pezzolo Valle Uzzone	CN	Area produttiva in Regione Valle	622.004,43	497.603,55	62.200,44	determinazione n. 27 del 8/2/2005 presa d'atto della conclusione dell'intervento determinazione n. 264 del 14/9/2007	622.004,43	497.603,55	62.200,44	presa d'atto della conclusione dell'intervento determinazione n. 264 del 14/9/2007	0,00

DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006
Interventi approvati e totale contributo concesso zona Obiettivo 2
a valere sulla misura "2.3"
Rideterminazione

II° Determinazione del 22/12/2003	241	Comune Di Pianezza	Pianezza	TO	Realizzazione area industriale attrezzata in zona D2A del PRGC di Pianezza	3.595.504,59	2.516.853,21	359.550,46	determinazione n. 258 del 23/11/2004 - presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 58 del 19/02/2007 - rettifica della conclusione con la determinazione n. 270 del 27/09/2007	3.543.380,47	2.480.366,33	354.338,05	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 58 del 19/02/2007 - rettifica della conclusione con la determinazione n. 270 del 27/09/2007	36.486,88
II° Determinazione del 22/12/2003	241	Comune di Acqui Terme	Acqui Terme	AL	Potenziamento ed adeguamento di Infrastrutture per il miglioramento della fruzione di attività economica	245.945,18	172.161,62	12.297,26	determinazione n. 167 del 27/7/2004 - presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 58 del 19/05/2007	245.945,18	172.161,62	12.297,26	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 58 del 19/02/2007	0,00
II° Determinazione del 22/12/2003	241	S. In Al.Ec. S.p.A.	Piossasco	TO	Centro Servizi "Priore" In Area "S1"	609.795,12	426.856,58	60.979,51	determinazione n. 27 del 8/2/2005 - determinazione n. 83 del 1/4/2005 - presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 183 del 29/08/2006	602.347,67	421.643,37	60.234,77	presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 183 del 29/08/2006	5.213,21
II° Determinazione del 22/12/2003	241	Comune di Bistagno	Bistagno	AL	Riqualificazione e infrastrutturazione dell'area Produttiva In Regione Cartesia a Servizio delle Attività Produttive ivi insediate	1.464.262,87	1.171.410,29	146.426,29	determinazione n. 83 del 1/4/2005					
III° Determinazione 219 del 1/10/2004	241	Comune di Saluzzo	Saluzzo	CN	Opere di Urbanizzazione del Comparto Artigianale Industriale oltre ferrovia denominata Pignari	2.436.012,62	1.705.208,83	243.601,26	determinazione n. 233 del 9/8/2005 presa d'atto della conclusione dell'intervento determinazione n. 264 del 14/9/2007	2.436.012,61	1.705.208,83	243.601,26	presa d'atto della conclusione dell'intervento determinazione n. 264 del 14/9/2007	0,00
III° Determinazione 219 del 1/10/2004		Provana S.p.A.	Leini'	TO	Realizzazione delle Opere di Urbanizzazione al servizio di Area da destinare a Centro di Servizi e insediamenti Produttivi (Area P2/3 Del P.R.G.C.)	3.172.017,14	2.220.412,00	317.201,71	determinazione n. 233 del 9/8/2005 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 65 del 3/4/2008	3.171.669,09	2.220.169,36	317.166,91	presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 65 del 3/4/2008	243,64

DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006
Interventi approvati e totale contributo concesso zona Obiettivo 2
a valere sulla misura "2.3"

Rideterminazione

III° Determinazione 219 del 1/10/2004	Comune di Rossa	Rossa				91.683,03	73.346,42	9.166,30	determinazione n. 233 del 9/8/2005 - rideterminazione del contributo con Determinazione n. 393 del 7/12/2005 - presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 58 del 19/02/2007	91.681,15	73.344,52	9.166,12	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 58 del 19/02/2007	1.50
III° Determinazione 219 del 1/10/2004	Comune di Santo Stefano Belbo	Santo Stefano Belbo	CN			2.488.730,97	1.990.984,78		determinazione n. 233 del 9/8/2005					
III° Determinazione 219 del 1/10/2004	Comune di Samone	Samone	TO			290.516,07	184.888,02	11.562,54	determinazione n. 16 del 01/02/2006 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 128 del 22/5/2008	284.030,47	180.760,50	11.304,41	presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 128 del 22/5/2008	
IV° Determinazione 159 del 6/6/2005	Comune di Calamandrina	Calamandrina	AT			750.211,02	600.168,81	75.021,10	determinazione n. 94 del 27/03/2007					
IV° Determinazione 159 del 6/6/2005	Comune di Nizza Monferrato	Nizza Monferrato	AT			1.257.062,50	1.005.650,00	125.706,25	rideterminato con determinazione n° 182 del 21/08/2006 - presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n.290 del 6/11/2008	1.236.198,14	988.958,51	123.619,81	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n° 290 del 6/11/2008	16.691,49
IV° Determinazione 159 del 6/6/2005	Comune di Montegrosso D'asti	Montegrosso D'asti	AT			909.029,31	727.223,45	90.902,93	rideterminato con determinazione n° 28 del 30/01/2007					
IV° Determinazione 159 del 6/6/2005	Comunità Montana Val Varaita	Isasca	CN			471.039,59	376.831,67	47.103,96	determinazione n. 74 del 03/05/2006 - presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 290 del 6/11/2008	469.270,42	375.416,33	46.927,04	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 290 del 6/11/2008	1.415,34
IV° Determinazione 159 del 6/6/2005	Comitato Promotore	Torino	TO						revocato con determinazione n. 65 del 12/04/06					

DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006
Interventi approvati e totale contributo concesso zona Obiettivo 2
a valere sulla misura "2.3"

Rideterminazione

V° Determinazione 220 del 3/8/2005	Nordind S.p.A.	Trino Vercellese VC	Completamento del Progetto di Riqualificazione Economico/Produttivo del Comune di Trino Vercellese	2.459.671,39	1.721.769,97	245.967,14	rideterminazione del contributo con la determinazione n. 58 del 19/02/2007						
VI° Determinazione 103 del 7/6/2006	Bioindustry Park del Canavese S.p.A.	Colleretto Giacosa TO	Completamento Iniziativa Parco Scientifico Bioindustry Park del Canavese - Investimenti Tecnologici Tesi All'insediamento di Imprese Innovative e Laboratori per Attività di R&S ed Innovazione	5.900.000,00	4.720.000,00	590.000,00	Retifica D.D. nn. 160 del 7/6/05, 376 del 30/11/05 e 103 del 7/6/06 con la presente determinazione						
VI° Determinazione 103 del 7/6/2006	Comune di Calamandrona	Calamandrona AT	Progetto di Realizzazione di Impianto-Rete Idrica Antincendio con Completamento e Realizzazione di Area Attrezzate in Zone per Attività Produttive (Area Dd4.1) nel Comune di Calamandrona	721.266,57	577.013,26	72.126.657,09	rideterminato con determinazione n. 200 del 21/06/2007						
VI° Determinazione 103 del 7/6/2006	Comune di Pray	Pray BI	Opere di urbanizzazione Area Pip sponda destra Torrente Sessera	550.767,88	440.614,31	550.767,88	rideterminazione del contributo con la determinazione n. 135 del 20/04/2007						

Codice DA1606

D.D. 28 novembre 2008, n. 340

L.R. 21/97 - Capo VI - Iniziative di promozione dell'Eccellenza Artigiana. Ristampa della guida dell'artigianato alimentare. Impegno di spesa di Euro 30.158,18 (iva al 4% assolta dall'editore) sul cap. 113773/08 del Bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare l'incarico, ai sensi dell'art. 57 lett. b) del D.lgs 12 aprile 2006 n. 163, alla Ditta Hapax Editore s.r.l. -Torino per la ristampa e confezione di n. 20.000 copie della guida "Artigiani di Gusto, contenente l'elenco aggiornato completo delle imprese dell'eccellenza artigiana Alimentare del Piemonte, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione per una spesa complessiva di Euro 30.158,18. (IVA 4% assolta dall'editore);

di impegnare la somma di Euro 30.158,18 (IVA 4% assolta dall'editore) sul cap. 113773/2008 (assegnazione n. 100431) che presenta la necessaria disponibilità;

di demandare successivamente alla presente determinazione la firma del contratto;

di liquidare tale somma, in un'unica soluzione, entro il primo trimestre 2009, a favore della Ditta Hapax Editore s.r.l. (omissis), con sede in Torino, Via Palmieri, 25, a mezzo accreditato su c.c. bancario, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Direttore alle Attività Produttive della Regione Piemonte, corredata dai dati per l'accredito (ABI, CAB, C/C e IBAN) ad avvenuta esecuzione del lavoro stesso.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.L.vo 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29/07/2002 n. 8/R

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DA1606

D.D. 28 novembre 2008, n. 351

L.R. 21/97 - Capo VI - Iniziative di valorizzazione dell'Eccellenza Artigiana di alto profilo. Evento promozionale a Roma (16 dicembre 2008 - 20 gennaio 2009). Impegno di spesa di Euro 58.800,00 (IVA 20% inclusa) sul cap. 113773/08 del Bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare l'incarico, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 12 aprile 2006 n. 163, alla Ditta Stendhal di Torino, per la realizzazione dell'evento promozionale dell'artigianato piemontese da realizzarsi a Roma nel periodo 16 dicembre 2008 - 20 gennaio 2009 attraverso una serie di significative modalità, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione per una spesa complessiva di Euro 58.800,00 (IVA al 20 % inclusa);

di impegnare la somma di Euro 58.800,00 (IVA 20% inclusa) sul cap. 113773/2008 (assegnazione n. 100431) che presenta la necessaria disponibilità;

di demandare successivamente alla presente determinazione la firma del contratto;

di liquidare tale somma, in un'unica soluzione, entro il 31 gennaio 2009, a favore della ditta Ditta Stendhal (omissis), con sede in Torino, Via San Quintino, 40, a mezzo accreditato su c.c. bancario, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Direttore alle Attività Produttive della Regione Piemonte, corredata dai dati per l'accredito (ABI, CAB, C/C e IBAN) ad avvenuta esecuzione del lavoro stesso.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.L.vo 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29/07/2002 n. 8/R.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB0504

D.D. 19 febbraio 2009, n. 81

Raccolta dei Bollettini Ufficiali editi nell'anno 2008. Affidamento del servizio di masterizzazione e duplicazione di 500 CD Rom alla ditta Hic ad Hoc corrente in Torino. Spesa di euro 2.316,60 IVA compresa (cap. 113223/09).

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di affidare, mediante cottimo fiduciario ex art. 125 comma 11 D.Lgs. n. 163/2006, alla ditta Hic ad Hoc s.a.s. di Antonio Lepore & C., corrente in Torino, via Lessolo, n. 3, il servizio di masterizzazione e duplicazione di n. 500 CD-ROM contenenti i Bollettini Ufficiali editi nel 2008, con le modalità in premessa specificate, al prezzo di € 2.316,60 IVA compresa, al netto dello sconto dell'1%;

2. di esonerare la ditta Hic ad Hoc dal versamento della cauzione ex art. 37 comma 2 della L.R. n. 8/1984, in quanto la ditta affidataria della fornitura ha provveduto a praticare lo sconto dell'1% sull'importo complessivo;

3. di fissare quale termine improrogabile per la consegna della fornitura 30 giorni naturali e consecutivi dalla

consegna alla ditta affidataria, da parte dell'Amministrazione regionale, del materiale originale necessario allo svolgimento del lavoro, disponendo altresì che il pagamento del prezzo pattuito vada effettuato entro 60 giorni dal ricevimento della fattura, previo collaudo del prodotto finito e consegnato dalla ditta affidataria. Qualora il pagamento non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,25%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice civile;

4. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 comma 2 lett. d) della L.R. n. 8/1984;

5. di disporre che alla spesa complessiva di € 2.316,60 IVA compresa si faccia fronte con prelevamento dai fondi esistenti sul capitolo 113223 per l'esercizio 2009;

6. di disporre la vendita al pubblico di CD-ROM contenenti i fascicoli del Bollettino Ufficiale pubblicati nell'anno 2008 presso la Libreria Giuridica, corrente in Torino, via S. Agostino n. 8, al prezzo di € 26,00 per ogni CD-ROM;

7. di disporre che dell'iniziativa illustrata al punto 6 venga data adeguata pubblicità sul Bollettino Ufficiale, edizione cartacea e diffusa in Internet.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Falco

Codice DB0601

D.D. 9 febbraio 2009, n. 11

Modifica dei termini di scadenza dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Settore Ufficio Stampa per attività di informazione e comunicazione ai dr. Amedeo Macagno, Sara Buosi, Elisa Sola, Susanna De Palma, Elena Fois, Sara Tabone, Lara Prato, Valentina Archimede, Laura Masucci. Spesa Euro 201.000,00. Cap. 113168/2009

Vista la determinazione n. 443 del 19.2.2008 avente per oggetto i contratti di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Settore Ufficio Stampa dei dr. Amedeo Macagno, dr.ssa Sara Buosi, dr.ssa Elisa Sola, dr.ssa Susanna De Palma, dr.ssa Sara Tabone, dr.ssa Lara Prato, dr.ssa Valentina Archimede, dr.ssa Laura Masucci, Elena Fois per il periodo 6.03.2008/05.03.2009;

Vista la D.G.R. n. 32-7961 del 28.12.2007 con la quale è stato recepito il Protocollo di intesa in materia di lavoro precario presso il ruolo della Giunta Regionale;

Visto che in tale protocollo si prevede l'attivazione delle selezioni pubbliche per le assunzioni a tempo determinato tramite procedure selettive, con la formulazione di una graduatoria finale da cui attingere sulla base delle esigenze dell'Amministrazione;

Preso atto che in tale protocollo l'Amministrazione si impegna in via eccezionale al mantenimento in servizio del personale attualmente operante con contratti di collaborazione coordinata e continuativa fino alla realizzazione del programma di stabilizzazione ivi delineato;

Considerato che sono in fase di svolgimento i seguenti concorsi:

-Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 180 unità da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria D1 in possesso di Laurea (triennale), con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007)

-Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 50 unità da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria C1 in possesso del Diploma di Maturità, con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007)

Ritenuto pertanto necessario modificare i termini di scadenza dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa dei signori sotto elencati con decorrenza dal 6 marzo 2009 al 5 gennaio 2010 in attesa delle procedure concorsuali e comunque non oltre alla definizione delle graduatorie da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato:

Dr. Amedeo MACAGNO contratto n.13384

Dr.ssa Elisa SOLA contratto n.13382

Sig.ra Elena FOIS contratto n.13385

Dr.ssa Susanna Jill DE PALMA contratto n.13386

Dr.ssa Sara BUOSI contratto n.13380

Dr.ssa MASUCCI Laura contratto n.13388

Dr.ssa PRATO Lara contratto n.13383

Dr.ssa TABONE Sara contratto n.13381

Dr.ssa ARCHIMEDE Valentina contratto n.13387

Considerato che le suddette collaborazioni per il periodo 6 marzo 2009/ 5 gennaio /2010 comportano una spesa complessiva di Euro 196.00,00 che sarà erogata mensilmente nella misura di Euro 2.200,00 per ciascuna collaboratrice, ad eccezione della Dr.ssa Sara Buosi che percepirà la somma mensile di Euro 1.300,00 e della Dr.ssa Archimede Valentina che percepirà la somma mensile di Euro 2.900,00 .

Considerata la possibilità di effettuare trasferte, i cui oneri saranno quantificati di volta in volta e rimborsati su idonea documentazione giustificativa, stimate in Euro 5.000,00 per il periodo 6 marzo 2009 /5 gennaio 2010.

Vista la legge regionale n. 36 del 30.12.2008 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2009;

Vista la D.G.R. n. 22-10601 Bilancio di Previsione per l'anno 2009. Adempimenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli

Visto che alla spesa complessiva di Euro 201.000,00 si può far fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 113168/2009

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs 165/2001. Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche.

Vista la legge regionale n. 23/2008. Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza del personale.

Vista la l.r.n.7/01.Ordinamento contabile della Regione Piemonte.

Vista la legge regionale n. 36 del 30.12.2008.Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009/2011.

Vista la D.G.R. n.22-10601 del 19.01.2009 Bilancio di previsione per l'anno 2009 .Adeguamenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità revisionali di base in capitoli.

Vista la circolare n. 22/SB0200 del 23.1.2009 .Prima assegnazione delle risorse finanziarie dell'anno 2009.

determina

Di modificare i termini di scadenza dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per le motivazioni espresse in premessa, per dieci mesi, a decorrere dal 6 marzo 2009 al 5 gennaio 2010 in attesa delle procedure concorsuali e alla definizione delle graduatorie, alle dr.sse Masucci Laura, Prato Lara, Tabone Sara, Sola Elisa, De Palma Susanna Jill, Sara Buosi, Fois Elena, dr. Macagno Amedeo, dr.ssa Ventina Archimede nell'ambito del Settore Ufficio Stampa per attività di comunicazione e informazione a supporto delle crescenti esigenze informative dell'Ente .

Di impegnare la somma complessiva di Euro 201.000,00 comprensiva di Euro 5.000,00 per oneri di trasferta che sarà erogata mensilmente nella misura di Euro 2.200,00 alle dr.sse Masucci Laura, Tabone Sara, Prato Lara, Fois Elena, De Palma Susanna Jill, Sola Elisa, dr. Macagno Amedeo, e nella misura di Euro 1.300,00 alla dr.ssa Buosi Sara e di Euro 2.900,00 alla dr.ssa Valentina Archimede.

Alla spesa complessiva di Euro 201.000,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap.113168/2009. Ass.103082.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Angelo Soria

Codice DB0700
D.D. 12 febbraio 2009, n. 151

Incarico di collaborazione a supporto della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Arch. Roberta Romeo. Spesa euro 25.600,00 o.f.c. - cap. 103099/2009 - Assegnazione 100127.

Premesso che

la Direzione Risorse Umane e Patrimonio ha in corso di elaborazione progetti, direzione lavori, contabilità, interventi su immobili;

visto il notevole carico di lavoro delle strutture interne, già ampiamente impegnate nelle attività ordinarie di Direzione Lavori, progettazioni, manutenzioni, ecc.

rilevata la necessità dei tecnici regionali, titolari di Posizione Organizzativa e di Progetto, di continuare ad avvalersi del contributo professionale e della collaborazione dell'Arch. Roberta Romeo in particolare per funzioni di supporto, verifica e controllo strettamente legate alle seguenti attività:

collaborazione inerente i lavori relativi al Complesso della Certosa di Casotto consistenti in:

- assistenza alle attività di Direzione Lavori, ispezione lavori, contabilità e stesura dei relativi atti tecnici per i lavori di riqualificazione e recupero funzionale del Castello Reale;

- assistenza per l'esecuzione dell'inventario finalizzato al trasferimento temporaneo degli arredi, delle tele, dei suppellettili di pregio del Castello;

- assistenza al trasferimento degli arredi, delle tele, dei suppellettili di pregio del Castello al Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale";

- collaborazione alla progettazione relativa all'intervento di riqualificazione e restauro della Cascina della Correria;

- trasposizione in formato dwg mediante l'uso di Autocad e restituzione su supporto informatico degli elaborati grafici progettuali;

acquisita la disponibilità dell'Arch. Roberta Romeo, (omissis), Torino, relativa all'incarico di collaborazione con la Direzione Patrimonio e Tecnico per mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del 15/02/2009 sino al 14/02/2010 ovvero fino all'espletamento delle procedure di avviso per la selezione a tempo determinato connesse al percorso di stabilizzazione del personale precario se antecedente alla data del 14/02/2010;

visto lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, in cui sono indicate le modalità di svolgimento della prestazione ed i costi conseguenti;

preso atto che il compenso complessivo, commisurato all'entità della prestazione, è fissato in € 24.000,00 o.f.c. e che sono altresì riconosciuti il rimborso per spese di viaggio, vitto, alloggio, indennità chilometrica, parcheggi, mezzi di linea ed accessori collegate alle missioni autorizzate dalla Direzione per un importo di € 1.600,00;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la L.R. 8/1984;

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/2001;

vista la L.R. 7/2001;

visto il D.lgs. 163/2006;

vista la L.R. 23/2008;

vista la L.R. 35/2008;

vista la L.R. 36/2008;

vista la D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

determina

1. di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, all'Arch. Roberta Romeo, l'incarico di collaborazione in essere per le attività indicate in premessa, per mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del 15/02/2009 sino al 14/02/2010, ovvero fino all'espletamento delle procedure di avviso per la selezione a tempo determinato connesse al percorso di stabilizzazione del personale precario se antecedente alla data del 14/02/2010;

2. di approvare lo schema di Convenzione allegato, facente parte integrante del presente atto, disciplinante l'oggetto e le modalità di svolgimento dell'incarico;

3. di dare atto che alla relativa spesa di € 25.600,00, oneri fiscali e previdenziali compresi, si farà fronte con le risorse finanziarie di cui al cap. 103099 (Assegnazione 100127) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 12 febbraio 2009, n. 152

Incarico di collaborazione a supporto della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Ing. Adriano Chisci. Spesa euro 24.600,00 o.f.c. Cap. 103099/2009 - Assegnazione 100127

Premesso che

La Direzione Risorse Umane e Patrimonio ha in corso di elaborazione progetti, direzione lavori, contabilità, interventi su immobili;

visto il notevole carico di lavoro delle strutture interne, già ampiamente impegnate nelle attività ordinarie di Direzione Lavori, progettazioni, manutenzioni, ecc.

rilevata la necessità dei tecnici regionali, titolari di Posizione Organizzativa e di Progetto, di poter avvalersi del contributo professionale e della collaborazione del Ing. Adriano Chisci in particolare per funzioni di supporto, verifica e controllo strettamente legate alle seguenti attività:

- collaborazione con il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro per la gestione della sicurezza nelle sedi regionali, per l'aggiornamento del Documento Valutazione Rischi per la formazione dei lavoratori.
- Verifica presenza radon, rifiuti speciali, asbesto nelle sedi regionali;
- collaborazione alla stesura degli elaborati grafici e tecnici per la redazione dei Documenti Preliminari alla Progettazione (DPP) dell'immobile denominato "Villa San Remigio" in Verbania e dell'immobile denominato "Palazzo Cisterna" in Biella e alle procedure conseguenti;
- dimensionamento degli impianti di climatizzazione ed antincendio nonché di altre attività tecniche della Direzione;
- collaborazione con il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro alla progettazione del layout di uffici in sedi di nuova acquisizione e stesura dei relativi elaborati grafici;
- elaborazione, correzione e stampa di disegni tecnici mediante l'uso di Autocad, secondo i criteri di archivio e memorizzazione elettronica codificati dalla Regione mediante

a) rielaborazione di files dwg già esistenti

b) produzione su bozze progettuali di files dwg

c) stampa di files dwg

acquisita la disponibilità del Ing. Adriano Chisci, (omissis), Torino, relativa all'incarico di collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Patrimonio per mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del 15.02.2009 sino al 14.02.2010, ovvero fino all'espletamento delle procedure di avviso per la selezione a tempo determinato connesse al percorso di stabilizzazione del personale precario se antecedente alla data del 14.02.2010;

visto lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, in cui sono indicate le modalità di svolgimento della prestazione ed i costi conseguenti;

preso atto che il compenso complessivo, commisurato all'entità della prestazione, è fissato in € 24.000,00 o.f.c. e che sono altresì riconosciuti il rimborso per spese di viaggio, vitto, alloggio, indennità chilometrica, par-

cheggi, mezzi di linea ed accessori collegate alle missioni autorizzate dalla Direzione per un importo di € 600.00;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Visti gli art. 17 e 18 della L.R. 23/2008

Vista la L.R. 7/2001;

visti gli art. 4 e 16 del DPR 165/2001

viste le LL.RR. 35/2008 e 36/2008

vista la D.G.R. 22-10601 del 19/1/2009

determina

- di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, al Ing. Adriano CHISCI, (omissis), l'incarico di collaborazione per le attività indicate in premessa, per mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del 15.02.2009 sino al 14.02.2010, ovvero fino all'espletamento delle procedure di avviso per la selezione a tempo determinato connesse al percorso di stabilizzazione del personale precario se antecedente alla data del 14.02.2010;

- di approvare lo schema di convenzione allegato, facente parte integrante del presente atto, disciplinante l'oggetto e le modalità di svolgimento dell'incarico;

- di dare atto che alla relativa spesa di € 24.600,00, oneri fiscali e previdenziali compresi, si farà fronte con le risorse finanziarie di cui al capitolo 103099 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 12 febbraio 2009, n. 153

Incarico di collaborazione a supporto della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Arch. Bertino Paola. Spesa Euro 24.600,00 o.f.c. - Cap. 103099/2009 - Assegnazione 100127.

Premesso che

la Direzione Risorse Umane e Patrimonio ha in corso di elaborazione progetti, direzione lavori, contabilità, interventi su immobili;

visto il notevole carico di lavoro delle strutture interne, già ampiamente impegnate nelle attività ordinarie di Direzione Lavori, progettazioni, manutenzioni, ecc.

rilevata la necessità dei tecnici regionali, titolari di Posizione Organizzativa e di Progetto, di continuare ad avvalersi del contributo professionale e della collaborazione dell'Arch. Paola Bertino in particolare per funzioni di supporto, verifica e controllo legate ai seguenti interventi:

- Rielaborazione della documentazione tecnica ed amministrativa (relazioni – Capitolato speciale d'appalto, bozza di contratto, disciplinare di gara) relativa alla gara d'appalto per gli allestimenti museografici e multimediali presso la "Galleria del Paesaggio" sita nel Borgo Castello – Parco la Mandria – Venaria Reale.

- Sviluppo progettuale relativo all'intervento di ristrutturazione per la realizzazione di edificio per uffici energeticamente efficiente in legno locale, presso la sede IPLA – Tenuta Regionale "Millerose" in Torino.

- Revisione della documentazione tecnica ed amministrativa relativa alla gara d'appalto per l'intervento di manutenzione straordinaria delle facciate dell'edificio

sito in Torino via Sa Massimo 22, torrione su via Giolitti e cortile interno del museo.

- elaborazione, correzione e plottaggi di elaborati grafici tecnici in formato dwg mediante l'uso di Autocad, secondo i criteri di archiviazione e memorizzazione elettronica codificati dalla Regione Piemonte mediante:

- rielaborazione di files dwg già esistenti
- produzione su bozze progettuali di files dwg
- stampa di files dwg.

acquisita la disponibilità dell'Arch. Paola Bertino, (omissis), relativa all'incarico di collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Patrimonio per mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del 15/02/2009 sino al 15/02/2010, ovvero fino all'espletamento delle procedure di avviso per la selezione a tempo determinato connesse al percorso di stabilizzazione del personale precario se antecedente alla data del 14/02/2010;

visto lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, in cui sono indicate le modalità di svolgimento della prestazione ed i costi conseguenti;

preso atto che il compenso complessivo, commisurato all'entità della prestazione, è fissato in € 24.000,00 o.f.c. e che sono altresì riconosciuti il rimborso per spese di viaggio, vitto, alloggio, indennità chilometrica, parcheggio, mezzi di linea ed accessori collegate alle missioni autorizzate dalla Direzione per un importo di € 600,00;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la L.R. 8/1984;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

vista la L.R. 7/2001;

visto il D.Lgs. 163/2006;

vista la L.R. 23/2008;

vista la L.R. 35/2008;

vista la L.R. 36/2008;

vista la D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

determina

1. di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, all'Arch. Paola Bertino, l'incarico di collaborazione in essere per le attività indicate in premessa, per mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del 15/02/2009 sino al 14/02/2010, ovvero fino all'espletamento delle procedure di avviso per la selezione a tempo determinato connesse al percorso di stabilizzazione del personale precario se antecedente alla data del 14/02/2010;

2. di approvare lo schema di convenzione allegato, facente parte integrante del presente atto, disciplinante l'oggetto e le modalità di svolgimento dell'incarico;

3. di dare atto che alla relativa spesa di € 24.600,00, oneri fiscali e previdenziali compresi, si farà fronte con le risorse finanziarie di cui 103099 (Assegnazione 100127) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0900

D.D. 27 febbraio 2009, n. 24

Contratto del 03/03/2008 stipulato con il dr. Paolo FURNO. Incarico di collaborazione coordinata e con-

tinuativa. Posticipazione scadenza. Spesa di 30.000,00 capitoli vari.

Vista la determinazione n. 68 del 03/03/2008 con la quale è stato affidato l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Paolo Furno per l'affidamento delle prestazioni necessarie al supporto della Direzione nelle attività riguardanti il ruolo di Autorità di Pagamento Doc.U.P. Ob. 2 2000/2006 e di Autorità di Certificazione P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 e P.O.R. F.S.E. 2007/2013;

Valutate le esigenze dell'Autorità di Pagamento e dell'Autorità di Certificazione;

Permanendo la necessità di disporre di un supporto specialistico nelle materie su indicate;

Tenuto conto della disponibilità del dr. Paolo Furno a posticipare la scadenza del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

Vista la D.G.R. n. 32 – 7961 in data 28/12/2007 che ha approvato un protocollo d'intesa che, tra l'altro, prevede il mantenimento in servizio, in via eccezionale, da parte dell'Amministrazione regionale del personale attualmente operante con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dei rapporti di lavoro flessibile, fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione previsto dalla stessa D.G.R.;

Ritenuto opportuno pertanto posticipare la scadenza dell'incarico conferito, di cui all'art. 7 del contratto del 03/03/2008 approvato con determina n. 68 del 03/03/2008, dal 04/03/2009 al 04/03/2010 ovvero fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione di cui alla D.G.R. n. 32 – 7961 del 28/12/2007, se precedente alla scadenza sopra citata;

Vista la nota prot. n. 6164/DB1502 in data 06/02/2009 della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro che, con riferimento alla misura "Assistenza tecnica" del P.O.R. F.S.E. 2007/2013, ha disposto i seguenti impegni delegati, per complessivi € 15.000,00, in favore della Direzione Risorse Finanziarie:

- impegno n. 272/2009 per € 5.913,00 sul cap. 138932/2009;

- impegno n. 273/2009 per € 6.982,50 sul cap. 138987/2009;

- impegno n. 274/2009 per € 2.104,50 sul cap. 137551/2009;

Vista la nota prot. n. 1748/DB1600 in data 18/02/2009 della Direzione Attività Produttive che, con riferimento alla misura "Assistenza tecnica" del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013, ha disposto i seguenti impegni delegati, per complessivi € 15.000,00, in favore della Direzione Risorse Finanziarie:

- impegno n. 525/2009 per € 6.000,00 sul cap. 113608/2009;

- impegno n. 527/2009 per € 9.000,00 sul cap. 113498/2009;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 3 e 16 del D. Lgs. n. 29/93 e s.m.i.

Visto l'art. 17 della L.R. 23/08 e s.m.i.

Nell'ambito delle risorse assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. 22 – 10601 del 19/01/2009

determina

di provvedere, per le motivazioni indicate in premessa, a posticipare la scadenza dell'incarico conferito al dr. Paolo Furno, di cui all'art. 7 del contratto 03/03/2008, dal 04/03/2009 al 04/03/2010 ovvero fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione di cui alla D.G.R. n. 32 - 7961 del 28/12/2007, se precedente alla scadenza sopra citata;

Alla spesa complessiva definita in € 30.000,00 si fa fronte con gli impegni assunti sui seguenti capitoli per l'importo a fianco indicato:

- cap. 138932/2009, imp. n. 272/2009 per € 5.913,00;
- cap. 138987/2009, imp. n. 273/2009 per € 6.982,50;
- cap. 137551/2009, imp. n. 274/2009 per € 2.104,50;
- cap. 113608/2009, imp. n. 525/2009 per € 6.000,00;
- cap. 113498/2009, imp. n. 527/2009 per € 9.000,00;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Codice DB1000

D.D. 5 marzo 2009, n. 65

D.D. n. 715/DA10.00 del 1.12.2008: affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Silvia Rovere per le attività di supporto al progetto di ricerca europea PITER. Ulteriore impegno di Euro 15.000,00 sul cap. 103154/2009 e parziale modifica all'art. 6 del contratto rep. 14042 dell'11 dicembre 2008.

Il Direttore

Vista la D.D. n. 715/DA10.00 del 2 dicembre 2008 con la quale è stato affidato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 24 mesi, con decorrenza 10 dicembre 2008, alla dott.ssa Silvia Rovere (omissis) per le attività di supporto al progetto di ricerca europea PITER;

visto il relativo contratto rep. 14042 dell'11.12.2008;

atteso che il progetto PITER (Platform for Integration of Trans regional Energy R&D activities) è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del VII Programma Quadro "Regions of Knowledge", strumento di sostegno economico delle attività di ricerca ed innovazione di imprese, università, istituzioni ed Enti di ricerca, che vede il diretto coinvolgimento della Regione Piemonte;

dato atto che il costo della collaborazione di cui sopra è di 42.000,00 euro l'anno, di cui 27.000,00 euro per compenso annuo lordo e 15.000,00 euro per il rimborso spese connesse all'espletamento dell'incarico, che prevede anche la partecipazione ad incontri, riunioni e seminari presso i territori dell'Unione Europea;

vista la D.D. n. 712/DA10.00 del 28 novembre 2008 con la quale, a parziale copertura dell'incarico, è stata impegnata una somma di € 15.000,00 sul cap. 126102/2008 (I 6569);

ritenuto che, per consentire il regolare svolgimento della collaborazione, si rende necessario impegnare un'ul-

teriore quota ai fini della corresponsione degli emolumenti mensili e del pagamento delle spese di trasferta;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 22-10601 del 19 gennaio 2009 con la quale, nelle more della definizione del Programma Operativo 2009, sono state assegnate ai centri di responsabilità le risorse finanziarie nella misura del 75% di quanto stanziato su ogni capitolo;

ritenuto, pertanto, possibile impegnare la somma di € 15.000,00 sul cap. 103154/2009 (A 100128);

rilevato, inoltre, che si rende necessario modificare l'art. 6 del contratto prevedendo la possibilità di trasferta non solo nei territori francesi e dell'Unione Europea ma anche, e qualora espressamente richiesto dal Direttore all'Ambiente, in altre località fuori dai paesi della UE, laddove sussista un palese interesse della struttura alla partecipazione di eventi o workshop utili per il raggiungimento degli obiettivi della Direzione, come per esempio il prossimo V Forum mondiale dell'Acqua, che si terrà ad Istanbul dal 16 al 22 marzo c.a.;

vista la legge regionale n. 7 del 11 aprile 2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale n. 36 del 30 dicembre 2008 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2001";

determina

- di impegnare la somma di € 15.000,00 sul cap. 103154/2009 (A 100128), quota parte della somma occorrente per dare copertura finanziaria all'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato alla dott.ssa Silvia Rovere con D.D. n. 712/DA10.00 del 28 novembre 2008 e come da contratto rep. 14042 dell'11.12.2008;

- di modificare l'art. 6 del contratto sopra citato nel senso di prevedere la possibilità di effettuare trasferte non solo nel territorio francese e di quelli dell'Unione Europea, ma anche in Paesi extra UE per la partecipazione a eventi e workshop laddove vi sia una manifesta relazione con le attività e gli obiettivi della Direzione Ambiente e qualora espressamente richiesto dal Direttore della struttura.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1010

D.D. 11 marzo 2009, n. 75

Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Emanuela Celona per lo svolgimento di attività giornalistiche di coordinamento redazionale in materia di Aree protette. Impegno di Euro 31.000,00 sul cap. 141913/2009.

Il Direttore

Premesso che:

con determinazione dirigenziale n. 429/21.05 del 6/07/2005 (Convenzione Rep. n. 10415 del 20/07/2005, è stato affidato un incarico di 10 mesi nella forma di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Emanuela Celona, (omissis) per lo svolgimento di attività giornalistiche di coordinamento redazionale in materia di

Aree protette e di Ecomusei con particolare riferimento alla pubblicazione della Rivista "Piemonte Parchi", alla versione on line della stessa Rivista "Piemonte Parchi Web" e del periodico degli Ecomusei "Il Sentiero";

l'incarico sopra citato è stato prorogato per 11 mesi con D.D. n. 451/21.5 del 6/06/2006 (Convenzione Rep. n. 11274 del 6/06/2006) e per ulteriori 11 mesi con D.D. n. 296/21.5 del 4/05/2007 (Convenzione Rep. 12380 del 7/05/2007);

con D.D. n. 239/21.05 del 6/04/2007 è stata ridefinita la linea editoriale della Rivista Piemonte Parchi e la sua redazione e, in considerazione della particolare professionalità e dell'esperienza acquisite, è stato stabilito di attribuire alla Dott.ssa Emanuela Celona la funzione di Caporedattore;

con D.D. n. 153/DA10.12 del 7/03/2008 e (Convenzione Rep. n. 13393 del 20 marzo 2008) è stato ulteriormente prorogato il contratto sopra citato sino al 6 aprile 2009;

il proseguimento e lo sviluppo delle attività editoriali, il coordinamento redazionale e la versione on line della stessa Rivista "Piemonte Parchi Web", sono condizioni fondamentali per la comunicazione in materia di Aree protette e di ambiente;

a fronte della riorganizzazione dell'Ente, la struttura competente in materia di Aree protette e responsabile della redazione della Rivista Piemonte Parchi è il Settore DB 10.10 "Pianificazione e Gestione delle Aree naturali protette" mentre la competenza in materia Ecomusei è stata affidata alla Direzione Cultura;

l'Amministrazione regionale, con deliberazione n. 32-7961 del 28 dicembre 2007, con la quale è stato recepito il Protocollo di intesa stipulato tra l'Amministrazione stessa e le organizzazioni sindacali, ha assunto l'impegno al mantenimento in servizio del personale operante con contratto di collaborazione coordinata e continuativa fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione sopra citato;

il Settore Pianificazione e Gestione delle Aree naturali protette nelle more di specifici e strutturali provvedimenti in materia di dotazione organica, necessita nell'immediato dell'adeguato supporto giornalistico e redazionale che la Dott.ssa Emanuela Celona dal 2005 ha fornito al Settore stesso per la pubblicazione della Rivista Piemonte Parchi e per le attività di comunicazione;

ritenuto opportuno prorogare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Emanuela Celona che si è resa disponibile ad accettare il proseguimento dell'incarico, per ulteriori 12 mesi a far data dal 7 aprile 2009, alle condizioni citate nel contratto precedente Rep. n. 13393 del 20 marzo 2008, approvato con D.D. n. 153/DA10.12 del 7 marzo 2008, con esclusione della materia degli Ecomusei che come sopra detto, è di competenza della Direzione Cultura;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19 gennaio 2009 con la quale, nelle more della definizione del Programma Operativo 2009, sono state assegnate ai centri di responsabilità le risorse finanziarie nella misura del 75% di quanto stanziato su ogni capitolo;

considerato che alla spesa di Euro 31.000,00 necessaria per la copertura finanziaria della collaborazione si

fa fronte con i fondi stanziati sul capitolo 141913/2009 (Ass. 100747);

visto l'articolo 7 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento dei lavori alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno 2009 e pluriennale 2009-2011";

determina

di prorogare, a far data dal 7 aprile 2009, per 12 mesi, o se antecedente, fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione tuttora in corso, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Emanuela Celona (omissis) agli stessi patti e condizioni di cui alla Convenzione Rep. n. 13393 del 20 marzo 2008;

di impegnare la somma di Euro 31.000,00 sul capitolo 141913/2009 (Ass. 100747) quale corrispettivo annuo per la collaborazione sopra citata;

di stabilire che l'impegno delle somme occorrenti per il pagamento delle spese di trasferta e di eventuali rimborsi spesa necessari per lo svolgimento delle attività sarà oggetto di successive determinazioni dirigenziali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1400

D.D. 20 febbraio 2009, n. 322

Reg. (CE) n. 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 313, azione 1 "Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo". Modifica Invito Pubblico e modulistica approvati con D.D. n. 1972 del 09/09/2008 e definizione di nuovi termini per la presentazione delle domande di finanziamento.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di modificare l'invito per l'attuazione della Misura 313 az. 1 del P.S.R. 2007-2013 e i relativi modelli n.4, 5, 6, 8 e all. B approvati con D.D. n. 1972 del 09.09.2008;

di approvare l'invito pubblico per l'attuazione della Misura 313 az. 1 del P.S.R. 2007-2013, i relativi modelli n.4, 5, 6, 8 e all. B modificati che si allegano alla presente determinazione quale parte integrante, precisanti le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di

erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito;

il presente invito ed i relativi moduli sostituiscono quelli precedentemente approvati con D.D. n 1972 del 09 Settembre 2008. I modelli 1,2,3,4.1,6.1,6.2,6.3,6.4,6.4.1,7 e allegato A approvati con la sopraccitata D.D. 1972/08 sono attualmente validi;

di stabilire che le domande debbano essere presentate:

- a far data dalla pubblicazione della presente determinazione dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- entro e non il giorno 23 Marzo 2009 ore 16,30 in forma telematica;
- entro e non il giorno 30 Marzo 2009 ore 16,30 in forma cartacea;
- nel rispetto delle modalità indicate nell'invito pubblico.

l'invito pubblico e la relativa modulistica allegata saranno consultabili sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Montagna e Foreste, P.S.R. 2007-2013.

la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Misura 313 Azione 1



PSR 2007-2013

Mis. 313: Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale

Azione 1: Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo.

(Norme attuative approvate con D.G.R. n.67-9393 del 01/08/2008)

**Invito Pubblico rivolto ai Soggetti Beneficiari finalizzato all'attuazione della
Misura 313 Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013.**

DISPOSIZIONI GENERALI**a) Obiettivi**

- L'azione 1 della Misura 313 persegue l'obiettivo di incentivare il turismo sostenibile nelle aree rurali favorendo la fruizione (a piedi, in bicicletta e a cavallo) degli itinerari escursionistici ricompresi nella rete sentieristica regionale, attraverso l'infrastrutturazione dei percorsi, la creazione di piccole strutture ricreative e ricettive per favorire l'accoglienza e l'attivazione di servizi al turista tesi a promuovere una più ampia frequentazione turistico escursionistica da parte di tutte le fasce sociali in un contesto integrato con le realtà territoriali esistenti.
- L'Azione 1 della Misura 313 è finalizzata a generare una ricaduta significativa in termini di presenze di turisti nelle aree rurali, contribuendo alla diversificazione dell'economia rurale, alla manutenzione dell'ambiente, alla conservazione del paesaggio, al mantenimento ed alla creazione di nuove opportunità occupazionali.

b) Localizzazione degli interventi

Gli interventi sono localizzati sul territorio regionale classificato montano e collinare limitatamente alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (aree D) ed alle aree rurali intermedie (aree C) (vedasi allegato parte II "classificazioni territoriali" sezione prima e seconda del P.S.R 2007-2013).

c) Attuazione della Misura 313 Azione 1

La rete sentieristica della Regione Piemonte costituisce uno strumento tecnico a supporto della programmazione regionale degli interventi di incentivazione del turismo escursionistico. La rete è articolata in ambiti territoriali provinciali. La sua definizione ed implementazione avviene attraverso la **collaborazione delle amministrazioni provinciali** che, ai fini dell'individuazione dei tracciati da includere nella rete stessa, svolgono un ruolo di coordinamento tecnico nei confronti dei diversi soggetti pubblici e privati interessati alla promozione del turismo escursionistico.

Ai fini attuativi della Misura 313 azione 1, si intende dar corso ad una programmazione regionale di interventi tesi a valorizzare gli ambiti territoriali sui quali si sviluppa la rete sentieristica, con particolare riferimento alle aree classificate collinari e/o montane ricadenti nelle fasce C e D del PSR 2007-2013.

Tale programmazione prevede la definizione di una disponibilità finanziaria indicativa predeterminata per gli ambiti territoriali di sviluppo della rete sentieristica in relazione all'estensione delle aree collinari e/o montane ricadenti nelle fasce C e D del PSR 2007-2013, all'estensione delle aree protette ed al grado di organizzazione della stessa rete sentieristica.

Sulla base di tale disponibilità finanziaria saranno predisposti, per ogni ambito territoriale provinciale di riferimento, inviti pubblici rivolti ai soggetti beneficiari (individuati al successivo punto e) per la presentazione delle proposte d'intervento finalizzate allo sviluppo del turismo escursionistico del territorio.

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1**

Ai fini della predisposizione delle proposte, le Province effettuano attività di **animazione e di sensibilizzazione** dei soggetti beneficiari allo scopo di verificare l'interesse a definire possibili proposte articolate nell'ambito di un **Piano Tecnico di Intervento**. Le Province devono assicurare l'integrazione tra le proposte d'intervento avviate sul territorio provinciale e la loro coerenza in relazione alle prescrizioni dell'invito pubblico, agli indirizzi tecnici per la progettazione, allo sviluppo della rete sentieristica, alle strategie di sviluppo turistico in atto, alle potenzialità già espresse dal territorio in termini di sviluppo locale, anche ai fini della successiva valutazione ed attribuzione dei punteggi di merito.

Le Province devono inoltre effettuare **attività di promozione** delle diverse opportunità fruibili derivanti dall'entrata a regime degli interventi ammessi al finanziamento attraverso l'attuazione di uno specifico **Piano di Promozione Integrato** dei percorsi valorizzati attraverso le singole proposte, che si raccordi con le iniziative promozionali già in atto a livello provinciale e regionale in modo da garantirne sistematicità ed efficacia nell'informazione al pubblico.

Sarà cura delle Province assicurare la complementarietà ed il raccordo tra le attività di loro competenza e quelle direttamente realizzate dai beneficiari nell'ambito dei singoli progetti. Il piano di promozione sarà operativamente attivato a seguito dell'ammissibilità definitiva degli interventi e della loro realizzazione.

Nell'ambito delle disponibilità economiche predeterminate ai fini attuativi dell'Azione 1 della Misura 313 sarà riservata una quota pari al 10% delle risorse da utilizzarsi a cura delle Province per la definizione del **Piano Tecnico di Intervento** e per la definizione e l'attuazione a livello provinciale del **Piano di Promozione Integrato**. Nell'ambito di tale disponibilità le risorse da riservare per la definizione del Piano Tecnico di Intervento e del Piano di Promozione Integrato sono computate nella misura del 10% della disponibilità predeterminata a livello provinciale con un limite massimo di 15.000,00 Euro. La restante quota di risorse dovrà essere utilizzata per l'attuazione del **Piano di Promozione Integrato**.

Le Province, oltre a realizzare le azioni di coordinamento di cui sopra potranno, in qualità di soggetti beneficiari individuati ai sensi della Misura 313 Azione 1, predisporre **Proposte di Intervento** attinenti alle tipologie A2 e A3 al pari degli altri soggetti beneficiari.

Di conseguenza, ai fini attuativi della Misura 313 Azione 1, le Province possono assumere un doppio ruolo:

il primo, di regia tecnica obbligatoria, relativo alla presentazione ed attuazione del **Piano Tecnico d'Intervento** e del **Piano di Promozione Integrato**;

il secondo, operativo, in qualità di soggetto proponente interventi di infrastrutturazione al pari degli altri beneficiari.

d) Tipologie di intervento

- A1) Definizione ed attuazione, da parte delle Province, del Piano Tecnico di Intervento e del Piano di Promozione Integrato.
- A2) Infrastrutturazione di sentieri costituenti itinerari escursionistici da percorrere a piedi, a cavallo e in bicicletta, da realizzarsi attraverso il miglioramento della percorribilità, la realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari, l'apposizione della segnaletica direzionale e di continuità, il ripristino delle relative pertinenze (es. muretti di contenimento canalette per la raccolta delle acque) ed altri interventi, compresa l'elaborazione progettuale e la direzione delle opere di costruzione e di infrastrutturazione.
- A3) Costruzione di strutture ricreative quali aree attrezzate per la sosta, strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, fontane, abbeveratoi, recupero e ripristino di manufatti presenti lungo i percorsi quali muretti di contenimento, piloni, insegne votive, creazione di punti informativi per il turista ed altri interventi. Adeguamento di locali esistenti di proprietà pubblica ovvero in disponibilità del beneficiario da utilizzare per servizi di piccola ricettività extralberghiera, attività didattiche e divulgative. È compresa l'elaborazione progettuale e la direzione delle opere di costruzione e di infrastrutturazione.

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Misura 313 Azione 1



- A4) Informazione al pubblico sulle possibilità fruibili collegate agli itinerari escursionistici e sui servizi connessi all'escursionismo, da realizzarsi attraverso l'organizzazione di prodotti ed attività promozionali, divulgative specifiche e tramite l'attivazione o l'implementazione di sistemi informativi per la promozione dell'offerta turistica e per l'informazione ai turisti.

Gli interventi di cui alle precedenti tipologie A2 e A3 devono essere finalizzati alla valorizzazione turistica di un'area territoriale di riferimento e si possono realizzare attraverso due forme distinte:

1. **Itinerario:** percorso escursionistico di forte impatto attrattivo, opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista, della durata di uno o più giorni, realizzato in ambiente naturale montano e collinare, anche antropizzato, unendo tratti di sentieri ovvero di viabilità minore esistenti, che si inserisce e si integra con le azioni di valorizzazione turistica in atto sul territorio di riferimento;
2. **Comprensorio escursionistico:** rete di sentieri e itinerari, opportunamente segnalati, infrastrutturati, supportati da adeguati servizi al turista e integrati con le realtà territoriali esistenti, di durata variabile tra le poche ore e i più giorni, che si sviluppa su un determinato territorio omogeneo e che permette l'implementazione di diverse opportunità fruibili coordinate fra loro.

e) **Beneficiari**

Province per le tipologie di intervento A1;

Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Unioni di Comuni, Enti di gestione delle Aree Protette, Soggetti gestori di Ecomusei riconosciuti ai sensi della L.R. 31/95 e s.m.i. a totale composizione pubblica per le tipologie d'intervento A2, A3, A4.

Tabella 1: prospetto riepilogativo dei beneficiari e delle tipologie di intervento

Beneficiario	Tipologia intervento	Attività	Valore Economico
Province	A1	Definizione del Piano Tecnico di Intervento e del Piano di Promozione Integrato	10% della disponibilità predeterminata per ambito territoriale di riferimento con limite di 15.000,00 Euro per la fase di definizione dei due piani.*
	A4	Realizzazione prodotti e attività di promozione individuati nel Piano di Promozione Integrato	
Province Comunità Montane Comunità Collinari, Unioni di Comuni	A2 - A3	Realizzazione opere infrastrutturali	Importo minimo per ciascun progetto: 90.000,00 Euro IVA compresa
Soggetti gestori di Ecomusei Regionali a totale composizione pubblica Enti di Gestione delle Aree Protette	A4**	Realizzazione prodotti e attività di promozione individuati nel Piano di Promozione Integrato definito dalla Provincia	Massimo 10.000,00 Euro per ogni progetto

* Nell'ambito delle dotazioni economiche predeterminate a livello provinciale ai fini attuativi dell'Azione 1 della Misura 313 sarà riservata una quota pari al 10% delle risorse da utilizzarsi a cura delle Province per la definizione del **Piano Tecnico di Intervento** e per la definizione e la realizzazione a livello

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1**

provinciale del **Piano di Promozione Integrato**. Il 10% di tale disponibilità, con un limite massimo di 15.000,00 Euro, sarà utilizzato per lo studio e la definizione dei due piani, mentre la quota restante di risorse sarà destinata all'attuazione del Piano di Promozione Integrato (A4).

****** Ad eccezione delle Province, che già realizzano prodotti ed attività promozionale nell'ambito della fase attuativa del Piano di promozione Integrato.

NORME FINANZIARIE**a) Dotazione finanziaria**

Ai fini attuativi della Misura 313 Azione 1, si intende dar corso ad una programmazione regionale di interventi tesi a valorizzare gli ambiti territoriali sui quali si sviluppa la rete sentieristica, con particolare riferimento alle aree classificate collinari e/o montane ricadenti nelle fasce C e D del PSR 2007-2013.

Tale programmazione prevede la definizione, da parte della Direzione responsabile per l'attuazione della Misura 313, Azione 1, di una disponibilità finanziaria indicativa predeterminata per gli ambiti territoriali di riferimento. Tale disponibilità è costituita da una quota comune di risorse economiche prevista per ogni ambito territoriale interessato a cui si aggiunge un'ulteriore dotazione finanziaria calcolata sulla base dei seguenti parametri ponderati:

- estensione territoriale delle aree collinari e montane ricadenti nelle fasce C e D del PSR 2007-2013 in ogni ambito territoriale di riferimento: peso 50%;
- estensione territoriale delle aree protette e della rete Natura 2000 in ogni ambito territoriale di riferimento: peso 30%;
- grado di organizzazione della rete sentieristica per ambito territoriale di riferimento (numero sentieri censiti / nodi di interconnessione): peso 20%.

La disponibilità stanziata nel presente invito pubblico ai fini attuativi dell'Azione è di € 8.000.000,00 di contributi pubblici.

I beneficiari potranno presentare **Proposte di Intervento** entro un limite finanziario superiore del 20% rispetto alla disponibilità stanziata (€ 9.600.000,00), nel rispetto delle quote prefissate per ambito provinciale di riferimento come indicato nella tabella 2.

Le proposte saranno valutate sulla base dei criteri di ammissibilità e di merito ai fini della formulazione di graduatorie provinciali per il successivo finanziamento. Le proposte inserite positivamente in graduatoria ma non finanziabili per indisponibilità di risorse troveranno copertura finanziaria attraverso l'utilizzo di eventuali economie di risorse derivanti dagli esiti delle valutazioni effettuate nell'ambito delle altre graduatorie provinciali.

Le Proposte di Intervento che, a seguito della fase di valutazione, risultino parzialmente finanziabili a causa dell'indisponibilità di risorse, saranno oggetto di riformulazione da parte del Beneficiario entro i limiti economici disponibili, fatta salva l'unità minima di Euro 90.000 (IVA compresa) ed il raggiungimento del punteggio minimo richiesto.

Di seguito si riporta la ripartizione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione del presente invito pubblico suddivise per ambito territoriale provinciale di riferimento. Gli importi indicati nelle tabelle 2 e 3 riguardano esclusivamente il finanziamento pubblico, e non comprendono l'IVA (non finanziabile).

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Misura 313 Azione 1

**Tabella 2:** programmazione finanziaria per ambiti territoriali di riferimento – Fonte IPLA e CSI

Provincia	Quota comune	Quota estensione territori montani e collinari Peso: 50%	Quota estensione Aree protette Peso: 30%	Quota grado di organizzazione rete sentieristica Peso: 20%	Disponibilità finanziabile (A1-A2-A3-A4)	Limite finanziario per la presentazione di Piani e Proposte di Intervento (A1-A2-A3-A4)
AL	150.000,00	467.543,55	171.868,00	115.582,01	904.993	1.085.992
AT	150.000,00	259.168,28	27.702,96	170.062,70	606.934	728.321
BI	150.000,00	143.447,47	21.993,84	208.689,74	524.131	628.957
CN	150.000,00	1.078.679,67	589.186,69	109.458,47	1.927.325	2.312.790
NO	150.000,00	20.308,04	1.249,80	145.089,06	316.647	379.976
TO	150.000,00	769.686,46	749.281,79	145.486,57	1.814.455	2.177.346
VB	150.000,00	478.455,53	358.209,66	388.162,93	1.374.828	1.649.794
VC	150.000,00	182.711,00	120.507,25	77.468,51	530.687	636.824
Totale					8.000.000	9.600.000

Tabella 3: ripartizione per ambito provinciale delle disponibilità per il finanziamento del Piano Tecnico di Intervento e del Piano di Promozione Integrato (A1 e A4) e delle Proposte di Intervento (A2, A3 e A4) – Fonte IPLA e CSI

Provincia	Limite finanziario per la presentazione dei piani tecnico e di promozione (A1-A4) e delle proposte di Intervento (A2-A3-A4)	Disponibilità predeterminata per il finanziamento dei piani (A1-A4) e delle proposte di Intervento (A2-A3-A4)	Disponibilità predeterminata per la definizione ed attuazione dei Piani Tecnico di Intervento e di Promozione Integrato (A1-A4)	Disponibilità predeterminata per il finanziamento delle Proposte di Intervento (A2-A3-A4)
AL	1.085.992	904.993	90.499	814.494
AT	728.321	606.934	60.693	546.241
BI	628.957	524.131	52.413	471.718
CN	2.312.790	1.927.325	192.733	1.734.592
NO	379.976	316.647	31.665	284.982
TO	2.177.346	1.814.455	181.445	1.633.010
VB	1.649.794	1.374.828	137.483	1.237.345
VC	636.824	530.687	53.069	477.618
Totale	9.600.000	8.000.000	800.000	7.200.000

Entità del contributo

Tipologie di intervento A1 e A4. Il finanziamento è costituito da contributi in conto capitale erogati nella misura pari al 100% delle spese ritenute ammissibili e rendicontate dai beneficiari.

Tipologie di intervento A2 e A3. Il finanziamento è costituito da contributi in conto capitale erogati nella misura pari al 100% delle spese ritenute ammissibili e rendicontate dai beneficiari.

L'unità propositiva minima relativa alle Proposte di Intervento non deve avere valore inferiore a 90.000,00 Euro (IVA compresa) e deve prevedere interventi che ricadano sul territorio di almeno 3 Comuni.

b) Spese riconoscibili

Sono ammesse a contributo tutte le spese relative alla corretta esecuzione degli interventi indicati al precedente punto "Tipologie di intervento", ovvero riferibili alle categorie A1, A2, A3 e A4.

- Intervento A1:

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1**

Definizione del Piano Tecnico di Intervento e del Piano di Promozione Integrato: la spesa massima ammissibile per la redazione del Piano Tecnico di Intervento e del Piano di Promozione Integrato è pari al 10% della disponibilità predeterminata a livello provinciale con un limite massimo di spesa pari a 15.000,00 Euro.

Piano di Promozione Integrato: il Piano di Promozione Integrato costituisce lo strumento di riferimento per la pianificazione ed attuazione di tutte le attività di valorizzazione degli interventi realizzati dai beneficiari della Misura 313. E' presentato dalla Provincia che provvede allo studio ed all'elaborazione dello stesso. La fase attuativa del piano può essere effettuata totalmente dalla Provincia nell'ambito della disponibilità predeterminata, oppure con il concorso degli altri beneficiari attraverso le risorse specificatamente individuate all'interno delle Proposte di Intervento (massimo 10.000,00 Euro per ogni Proposta di Intervento).

- Interventi A2-A3: gli interventi sono quelli già descritti al precedente punto d) delle disposizioni generali. Il contributo massimo concedibile a copertura delle spese tecniche relative alla progettazione e direzione dei lavori è pari al 12% dell'importo totale dei lavori a base d'asta, comprensivo degli oneri per la sicurezza. Nei casi in cui la progettazione degli interventi avvenga internamente agli enti beneficiari si terrà conto delle vigenti disposizioni normative in materia di lavori pubblici.
- Intervento A4: nell'ambito della categoria di intervento A4 rientrano le attività ed i servizi promozionali e divulgativi previsti nel Piano di Promozione Integrato predisposto dalle Province. I prodotti ed i servizi previsti all'interno del Piano possono essere direttamente realizzati dalle Province nell'ambito delle disponibilità economiche previste per l'attuazione del Piano stesso oppure dagli enti beneficiari nell'ambito delle disponibilità previste per la promozione locale all'interno delle singole Proposte di Intervento territoriali. In quest'ultimo caso le disponibilità per la promozione locale non possono superare il limite di 10.000,00 Euro per ciascuna proposta.

Per la stima dei costi delle opere e la successiva redazione dei computi allegati agli atti progettuali si dovrà ricorrere al vigente Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Piemonte. Per eventuali voci non contemplate nel suddetto Elenco, dovranno essere eseguite specifiche analisi dei prezzi, anche dedotti da indagini di mercato. In particolare, per l'acquisto e l'installazione dei materiali e delle attrezzature previste, dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa tra loro in concorrenza.

Sia per quanto concerne la fase iniziale di presentazione del Piano Tecnico di Intervento, del Piano di Promozione Integrato e delle Proposte di Intervento e sia per la successiva fase di presentazione della progettazione esecutiva, l'Ente beneficiario, prima dell'approvazione, dovrà procedere alla verifica dei costi indicati, con particolare riferimento ai prezzi unitari applicati, provvedendo, se del caso, alla riformulazione dei documenti.

Per la realizzazione delle opere infrastrutturali e l'acquisizione dei prodotti / servizi promozionali e divulgativi si richiamano le normative nazionali e regionali in materia di Lavori Pubblici e di Fornitura di beni e servizi.

c) Spese non riconoscibili

Non sono ammessi a contributo:

- gli interventi su tracciati non ricompresi nell'ambito della Rete Sentieristica Regionale e pertanto non inseriti nel Catasto Regionale dei Sentieri;
- la manutenzione ordinaria dei tracciati e degli itinerari;
- le spese sostenute per interventi eseguiti in aree appartenenti al demanio statale o regionale, o ad imprese pubbliche;
- l'acquisto di terreni;
- gli interventi su opere realizzate con contributo pubblico nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda (decorrenza dei cinque anni dalla data di concessione del contributo);

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1**

- l'IVA, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/05;
- gli oneri amministrativi e finanziari e le spese per il personale;
- gli interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici.

d) Domande di contributo

Ogni beneficiario può presentare, con riferimento alle presenti norme, un'unica domanda di contributo collegata ad una Proposta di Intervento. I soggetti gestori di Ecomusei già individuati beneficiari ai sensi della Misura 313 possono aderire ad una sola Proposta presentata ai sensi della presente Azione.

I Comuni e gli Enti indirettamente o direttamente valorizzati attraverso una Proposta finanziata ai sensi della Misura 313 Azione 1 non possono fruire di ulteriori benefici derivanti dalla partecipazione a Proposte collegate ad altre domande ai sensi della stessa Misura 313 Azione 1, a meno che le Proposte non siano strettamente e palesemente integrate fra loro, garantendo un vantaggio reciproco in termini di potenzialità fruttive ed ottimizzazione dei risultati. In ogni caso, è ammessa la consequenzialità ed integrazione giustificata tra gli interventi ma non la sovrapposizione degli stessi.

Le domande di aiuto dovranno essere presentate in modalità informatica e cartacea. Per la presentazione delle domanda informatica è necessaria innanzitutto l'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte e, nel caso di presentazione della domanda di aiuto informatica in proprio, la registrazione al portale Sistemapiemonte.

d)1 Iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte

La presentazione di una domanda di aiuto comporta la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola piemontese: i soggetti che partecipano al presente invito devono dunque essere iscritti all'anagrafe agricola.

Modalità per l'iscrizione all'Anagrafe agricola da parte dei Soggetti Beneficiari della Misura 313 Azione 1

I beneficiari diversi dalle aziende agricole (ed elencati al punto 1 delle Informazioni specifiche della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", approvata con la DD n. 915 del 31 ottobre 2008 e consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm.) dovranno iscriversi all'Anagrafe Agricola attraverso il rappresentante legale della persona giuridica, il quale potrà:

a) recarsi presso un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) munito di documento d'identità in corso di validità. Il CAA è tenuto a fornire a titolo gratuito il servizio d'iscrizione. Gli indirizzi dei CAA sono consultabili all'indirizzo http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml;

b) rivolgersi ad uno degli uffici della Pubblica Amministrazione competenti alla ricezione delle richieste d'iscrizione indicati al punto 2 della "Guida alla compilazione".

E' consigliato procedere all'iscrizione con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata dal bando per la presentazione informatica della domanda di aiuto.

Le modalità operative per l'iscrizione (reperimento, utilizzo ed invio dell'apposita modulistica, scaricabile dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm) sono indicate al punto 3 della "Guida".

La modulistica che i Soggetti Beneficiari della Misura 313 Azione 1 devono presentare ai fini dell'iscrizione all'anagrafe è la seguente:

- 1) Lettera di accompagnamento;
- 2) Modello I1 imprese.

Ai fini dell'iscrizione non è necessario presentare il modello T1.

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1**

L'avvenuta iscrizione sarà confermata dagli uffici preposti all'espletamento delle specifiche procedure.

I soggetti che si iscrivono in Anagrafe agricola presso la Pubblica Amministrazione dovranno presentare la domanda di contributo avvalendosi direttamente della procedura di compilazione on-line.

d)2 Presentazione informatica delle domande di aiuto

I soggetti iscritti all'anagrafe agricola piemontese possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione delle iniziative di cui al presente invito **a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della determinazione dirigenziale che lo approva secondo le seguenti modalità:**

a) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe (e, nel caso delle aziende agricole, presso cui si è costituito il fascicolo aziendale); tale operazione non è più gratuita;

b) in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on-line disponibili sul portale Sistemapiemonte previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente.

La registrazione, che può essere effettuata cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/indexsistp.htm, attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione on-line della domanda.

Non necessitano di registrazione al portale i soggetti elencati nella sezione "Informazioni generali" della pagina di accesso alla procedura di registrazione.

Ottenute le credenziali di accesso, si potrà procedere alla compilazione on-line della domanda di aiuto cliccando sul link "Programma di sviluppo rurale" nella pagina dei servizi Sistemapiemonte di gestione amministrativa (http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm).

Il principio di separazione delle funzioni per cui gli uffici pubblici che iscrivono i soggetti in Anagrafe non possono svolgere la funzione di compilatori delle istanze va inteso a livello di persona e non di Ente. La Provincia, soggetto deputato all'iscrizione in anagrafe, può, in qualità di beneficiario della Misura, presentare istanza informatica, purché il soggetto "compilatore" dell'istanza sia diverso dal soggetto "caricatore" in anagrafe.

Le eventuali informazioni operative sull'iscrizione all'Anagrafe, oltre a quelle disponibili sul sito della Regione Piemonte, possono essere richieste ai CAA o agli uffici indicati al punto 2 della Guida. Le informazioni dello stesso tipo per l'assistenza nella fase di caricamento delle domande devono essere richieste al numero 011.22.79.966.

d)3 Presentazione cartacea domande di aiuto

Al termine della compilazione si dovrà provvedere alla trasmissione telematica della versione definitiva della domanda. Gli allegati tecnici non devono essere trasmessi attraverso procedura informatica.

Gli uffici provinciali responsabili per la presentazione dei piani tecnici d'intervento e di promozione consegneranno alla Regione Piemonte in busta chiusa la copia cartacea della domanda del proprio Ente unitamente a quelle dei beneficiari entrambe esenti da bollo, debitamente sottoscritte dal titolare o dal rappresentante legale. Insieme alle domande dovranno essere consegnate anche n. 2 copie degli allegati tecnici previsti in domanda.

Ai sensi del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità.

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1**

La carenza della trasmissione informatica della domanda o della domanda cartacea e di uno o più degli elementi allegati richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda stessa.

Il caricamento informatico delle domande d'aiuto dovrà essere effettuato entro il giorno 23 Marzo 2009, ore 16,30.

La busta con le domande e la documentazione tecnica dovrà pervenire per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – C.so Stati Uniti 21, 10128 Torino - entro il giorno 30 Marzo 2009, ore 16,30.

Per il rispetto dei termini di accettazione farà fede unicamente la data del protocollo di ricevimento della documentazione cartacea. Il mancato rispetto delle date previste è causa di rifiuto della domanda.

Per l'accettazione della domanda, la stessa deve essere compilata sulla base dell'apposita modulistica in ogni sua parte, stampata, dattiloscritta o con scrittura in stampatello leggibile, priva di abrasioni, cancellazioni o correzioni – pena l'esclusione.

L'incompletezza della documentazione da allegare sarà causa di rifiuto della domanda.

In materia di contributi sostenuti da finanziamenti comunitari, tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo [DPR 642/72, all. B, punto 21 bis (come integrato dall'art. 7 bis del DL 29/12/83 n. 746, convertito con modificazioni nella L. 17/84) e DPR 445/2000, art. 37].

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti per l'intero periodo di impegno.

e) Rendicontazione

Ai sensi del Reg.CE 1975/06 art. 26 i pagamenti delle spese sostenute dai beneficiari sono comprovati da fatture e documenti probatori equivalenti. La specifica documentazione contabile da presentare a cura dei beneficiari è indicata nel presente invito nei paragrafi relativi agli anticipi, acconti e saldi e potrà essere ulteriormente dettagliata dall'ufficio responsabile sulla base delle disposizioni contenute nel Manuale delle procedure, controlli e sanzioni e del Manuale Procedurale di Misura predisposti da ARPEA.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte – Misura 313 Azione 1 anno 200_".

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale, presso la propria sede, la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 10 anni dall'erogazione del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

Resta fermo l'obbligo del rispetto di tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARE CON LA DOMANDA DI AIUTO**a) Piano Tecnico di Intervento e Piano di Promozione Integrato realizzati dalle Province (tipologie di intervento A1 e A4)**

Per la definizione delle Proposte di Intervento e per la promozione delle diverse opportunità fruibili derivanti dall'entrata a regime degli interventi stessi, le **Province** devono presentare la seguente documentazione utilizzando la modulistica predisposta disponibile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/rurale/psr2007_2013.htm

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Misura 313 Azione 1



domanda di aiuto predisposta attraverso la specifica procedura informatica come indicato al precedente punto d)2

1. relazione tecnica riferita alla definizione ed attuazione del **Piano Tecnico di Intervento**, redatta secondo il **Modello 1**, che attesti:
 - a) le modalità di organizzazione e di concertazione con gli Enti locali attivate ai fini della definizione delle Proposte di Intervento;
 - b) l'inquadramento del contesto territoriale, l'individuazione delle aree territorialmente omogenee e del relativo contesto progettuale di riferimento;
 - c) il grado di integrazione delle Proposte di Intervento a livello territoriale anche in relazione alle potenzialità già espresse in ordine allo sviluppo locale e alle connessioni eventualmente già esistenti con il turismo escursionistico locale;
2. **elenco delle Proposte di Intervento** attivate nei diversi ambiti territoriali corredato della rispettiva indicazione dei beneficiari e degli Enti territorialmente coinvolti (**Modello 2**);
3. **quadro cartografico** di insieme, che evidenzia la collocazione territoriale delle singole proposte in relazione alla Rete Sentieristica Regionale da fornire in scala 1:50.000 (**Modello 3**);
4. relazione tecnica riferita alla definizione ed attuazione del **Piano di Promozione Integrato**, redatta secondo il **Modello 4**, dei percorsi e delle opportunità fruibili valorizzate attraverso le singole Proposte di Intervento, che si raccordi con le iniziative già in atto a livello provinciale e regionale in modo da garantirne sistematicità ed efficacia nell'informazione al pubblico. Sarà cura delle Province assicurare la complementarietà ed il raccordo tra le attività di loro competenza e quelle direttamente realizzate dai beneficiari nell'ambito dei singoli progetti. Il piano deve individuare la strategia di promozione adottata e deve riportare l'elenco dei prodotti e/o attività che si intendono realizzare al fine di valorizzare gli interventi proposti dai beneficiari (**Modello 4.1**);
5. **quadro finanziario complessivo** (costo del piano tecnico d'intervento + costo del piano di promozione integrato) secondo lo schema indicato nel **Modello 5**;
6. **deliberazione di approvazione** del piano tecnico d'intervento e del piano di promozione integrato.

b) Proposte di Intervento riguardanti l'infrastrutturazione e la promozione locale (tipologie d'intervento A2, A3 e A4) (Province, Comunità Montane, Comunità Collinari e Unioni di Comuni Enti di gestione delle Aree Protette, Soggetti gestori di Ecomusei riconosciuti ai sensi della L.R. 31/95 e s.m.i. a totale composizione pubblica)

Al fine della valutazione delle Proposte di Intervento e degli strumenti previsti per la promozione delle stesse a livello locale, i Soggetti Beneficiari devono presentare la documentazione di seguito indicata utilizzando la modulistica predisposta allegata al presente invito e disponibile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/rurale/psr2007_2013.htm.

1. **relazione tecnica** dettagliata (secondo lo schema indicato nel **Modello 6** e relativi allegati), che preveda:
 - a) **l'inquadramento generale dell'intervento proposto** comprendente:
 - titolo della Proposta di Intervento;
 - localizzazione territoriale della Proposta di Intervento;
 - Enti e attori locali coinvolti;
 - b) **l'inquadramento generale della Rete Sentieristica locale** comprendente:
 - descrizione del livello di pianificazione della Rete Sentieristica locale;
 - elenco dei sentieri compresi nella Proposta di Intervento (**Modello 6.1**) e relativi dati essenziali riferiti al Catasto Regionale dei Sentieri ed alle caratteristiche fisiche dei sentieri stessi;

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1**

- rilievo GPS dei sentieri interessati;
- c) **l'elenco dei servizi all'escursionista** già attivi sul territorio e riferiti agli itinerari oggetto di Proposta di Intervento;
- d) **la descrizione generale della Proposta di Intervento** che specifichi:
- la tipologia di intervento ("Itinerario" o "Comprensorio escursionistico");
 - la descrizione delle emergenze territoriali che caratterizzano la Proposta di Intervento;
 - le informazioni tecniche sugli itinerari oggetto della Proposta di Intervento (numero di tappe, percorso, punti di partenza e di arrivo, dislivelli, tempi di percorrenza, punti di contatto con le infrastrutture territoriali...);
 - la rilevanza territoriale della Proposta di Intervento relativamente all'interprovincialità ed all'internazionalità;
 - la rilevanza turistica della Proposta di Intervento (tema portante, target di riferimento, risultati e ricadute attesi);
- e) **il dettaglio progettuale degli interventi previsti nella Tipologia di Intervento A2** comprendente:
- la descrizione dettagliata delle opere e degli interventi previsti (localizzazione, tipologia e descrizione dell'opera, stima tecnico/economica) precisando quali di queste sono finalizzate a promuovere le pari opportunità nella fruizione pubblica;
 - rilievo GPS delle opere e degli interventi previsti;
 - supporto cartografico di dettaglio;
 - corredo fotografico ante-intervento;
 - la descrizione dettagliata della segnaletica riferita ai sentieri oggetto della Proposta di Intervento, relativamente alla situazione in atto ed agli interventi previsti in merito alla segnaletica direzionale ed alla segnaletica di continuità;
- f) **il dettaglio progettuale degli interventi previsti nella Tipologia di Intervento A3** comprendente:
- la descrizione dettagliata delle opere e degli interventi previsti su strutture, manufatti e pertinenze (localizzazione, tipologia e descrizione dell'opera, stima tecnico/economica) precisando quali di queste sono relative a strutture (di proprietà pubblica ovvero in disponibilità del Soggetto Beneficiario) da destinare all'uso ricettivo extralberghiero, attività didattiche e divulgative;
 - rilievo GPS delle opere e degli interventi previsti;
 - supporto cartografico di dettaglio;
 - corredo fotografico ante-intervento;
- g) **le azioni divulgative e promozionali previste nell'ambito della Tipologia di Intervento A4** comprendente:
- l'elenco dei prodotti e delle azioni divulgative e promozionali previsti (tipologia del prodotto e caratteristiche tecniche, coerenza con il Piano di Promozione Integrato proposto dalla Provincia, target di riferimento, costi realizzativi);
2. **le seguenti deliberazioni :**
- Deliberazione di approvazione della Proposta di Intervento del Soggetto Beneficiario, che richiami: l'avvenuta approvazione con atto deliberativo da parte degli Enti territorialmente interessati dalla Proposta di Intervento, della Proposta stessa e degli interventi previsti sul territorio di competenza; la dichiarazione, da parte degli Enti territorialmente interessati dalla Proposta di Intervento, che attestino di non aver presentato altre Proposte di Intervento ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013 ovvero di non beneficiare, né direttamente né indirettamente, di altre Proposte di Intervento comprese nel Piano di Intervento predisposto dalla Provincia, fatte salve le eccezioni previste dalle Norme Attuative della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013; l'autorizzazione alla presentazione della

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Misura 313 Azione 1



domanda di contributo, ai sensi del PSR 2007-2013; la rinuncia alla presentazione di altre domande ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013; l'impegno a garantire la quota di copertura finanziaria riguardante l'IVA.

- Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà attestante l'esclusione dei sentieri oggetto di intervento dai percorsi fruibili con mezzi motorizzati individuati ai sensi dell'Art. 11, Comma 3 della L.R. 32/82 (**Modello 6.2**).
- Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la proprietà del sedime sul quale ricadono gli interventi di cui ai precedenti Punti e ed f, formulata secondo il **Modello 6.3**.
- Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la disponibilità dei fondi sui quali ricadono gli interventi di cui ai precedenti Punti e ed f, formulata secondo il Modello 6.4.e 6.4.1

3. **quadro cartografico di insieme**, redatto secondo il **Modello 7**, che evidenzia:

- a) i diversi confini amministrativi, nonché i confini dei Settori del Catasto Regionale dei Sentieri interessati dalla Proposta di Intervento;
- b) la rete sentieristica locale;
- c) gli itinerari interessati dalla Proposta di Intervento;
- d) le peculiarità esistenti sul territorio;
- e) le opere e gli interventi previsti;

4. **quadro finanziario complessivo**, redatto secondo il **Modello 8**.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/2000. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'immediata archiviazione della domanda.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E PRIORITÀ

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito per il successivo finanziamento, si procederà alla valutazione delle Proposte di Intervento sulla base dei sottoelencati criteri di ammissibilità e valutazione.

Beneficiario	Province
Criteri di ammissibilità	Presenza di un Piano Tecnico di Intervento in cui siano descritte le attività effettuate dalle Province per indirizzare tecnicamente i beneficiari nella proposta degli interventi di infrastrutturazione della rete sentieristica. Lo stesso Piano deve individuare le aree omogenee su cui ricadono le Proposte di Intervento evidenziando gli elementi di interfunzionalità e connessione tra le diverse proposte dei beneficiari.
	Presenza di un Piano di Promozione Integrato degli itinerari escursionistici e delle opportunità fruibili valorizzate attraverso le singole Proposte che si raccordi con le iniziative promozionali già in atto a livello provinciale e regionale in modo da garantirne sistematicità ed efficacia nell'informazione al pubblico. Il piano deve individuare la strategia di promozione e l'elenco dei prodotti e/o attività che si intendono realizzare al fine di valorizzare gli interventi proposti dai beneficiari.
Beneficiario	Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Unioni di Comuni, Enti di Gestione delle Aree Protette, Soggetti gestori di Ecomusei Regionali a totale composizione pubblica
Criteri di ammissibilità	I tracciati oggetto di intervento devono essere compresi nella Rete Sentieristica Regionale ed inseriti pertanto nel Catasto Regionale dei Sentieri.
	Gli itinerari devono essere collegati direttamente ai punti di attestazione veicolare e devono garantire rilevanti motivi di interesse turistico, storico, naturalistico.
	La segnaletica e la cartellonistica prevista devono essere conformi alle vigenti disposizioni regionali in materia.
	Al fine di garantire la sicurezza della fruizione pedonale, ciclabile ed equestre sugli itinerari oggetto

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Misura 313 Azione 1



	di intervento, gli Enti competenti debbono avere adottato i provvedimenti di limitazione al transito di mezzi motorizzati, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale in materia di circolazione stradale e di transitabilità fuori-strada.
Criteri di selezione	Integrazione della proposta d'intervento con i servizi all'escursionista già attivi sul territorio (servizi di trasporto bagagli, noleggio biciclette, presenza di attività di accompagnamento collegate agli itinerari da valorizzare attraverso le Proposte di Intervento). Per ogni servizio collegato alla proposta d'intervento: punti 5
	Presenza di strutture (di proprietà pubblica ovvero in disponibilità del Soggetto Beneficiario) da destinare all'uso ricettivo extralberghiero oggetto di valorizzazione nell'ambito della Proposta di Intervento. Per ogni struttura valorizzata attraverso la proposta: punti 10
	Presenza di proposte dedicate a promuovere le pari opportunità nella fruizione turistica (ad esempio realizzazione di specifiche proposte dedicate alla fruizione da parte di soggetti con disabilità). Per ogni proposta dedicata alla promozione delle pari opportunità: punti 7
	Presenza di convenzioni già attive prima della presentazione della domanda tra i beneficiari e soggetti terzi (associazioni volontarie e/o singoli privati) per la manutenzione dei tracciati oggetto di intervento. Per ogni convenzione attiva: punti 15
	Valorizzazione di itinerari escursionistici interprovinciali o di rilevanza internazionale. Per numero di itinerari interessati: punti 10
	Sviluppo lineare degli itinerari valorizzati attraverso la Proposta. Per ogni Km di itinerario valorizzato: punti 3

Saranno considerate ammissibili a finanziamento solo le proposte d'intervento che nella fase di valutazione raggiungono il punteggio minimo di **80 punti**.

Completata la fase di valutazione si procederà alla composizione delle graduatorie delle Proposte di Intervento ammissibili a finanziamento.

Le economie finanziarie derivanti, a seguito della valutazione delle Proposte di Intervento, dalla parziale copertura delle disponibilità assegnate ad ogni ambito provinciale, saranno utilizzate per il finanziamento delle Proposte ammissibili che non trovano copertura finanziaria per indisponibilità di risorse.

In caso di parità di punteggio nella compilazione della graduatoria è data priorità allo sviluppo lineare degli itinerari valorizzati attraverso la Proposta.

PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE

L'attuazione dell'Azione 1 della Misura 313 del P.S.R. avviene sotto la responsabilità della Direzione OO.PP. Difesa del suolo Economia Montana e Foreste, anche attraverso le proprie strutture, secondo le seguenti fasi:

a) Istruttoria

L'istruttoria si articola in una fase preliminare funzionale alla formulazione della graduatoria di merito ed in una fase definitiva finalizzata all'esame dei progetti esecutivi ed all'individuazione dell'esatta spesa ammissibile a contributo.

1. Fase preliminare

In questa fase vengono effettuate:

- la verifica della completezza formale della documentazione presentata;
- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità delle proposte di intervento;

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1**

- l'assegnazione, motivata, dei punteggi sulla base delle priorità stabilite;
- la definizione della spesa massima ammissibile e del relativo contributo massimo concedibile

L'istruttoria preliminare viene svolta dalla Direzione OO.PP. Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, sulla base delle risultanze di un nucleo di valutazione appositamente costituito e si conclude entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande con la Determinazione della Direzione regionale OO.PP. Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste che approva la graduatoria di merito, assegna le risorse disponibili e individua i soggetti beneficiari.

Ai beneficiari verrà data comunicazione dell'avvenuta assegnazione del finanziamento con l'indicazione delle eventuali prescrizioni e della documentazione tecnica (progettazione definitiva etc.) da presentare per l'istruttoria definitiva e dei relativi tempi per la consegna. Analogamente si procederà ad informare i soggetti esclusi sugli esiti della valutazione.

La responsabilità del procedimento della fase valutativa preliminare è in capo alla Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte.

2. Fase definitiva

In questa fase vengono effettuati:

- l'esame tecnico – economico della progettazione esecutiva degli interventi ammessi a finanziamento;
- l'accertamento della rispondenza della progettazione con gli interventi proposti in domanda e gli scopi dell'azione;
- la verifica delle superfici oggetto di intervento e del mantenimento del punteggio minimo assegnato
- la definizione della spesa ammessa e del relativo contributo.

La fase di istruttoria definitiva viene svolta dai Settori della Direzione Regionale OO.PP. Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste secondo la rispettiva competenza attuativa e territoriale. Al termine, gli uffici istruttori inviano ai beneficiari un provvedimento dirigenziale autorizzativo con la definitiva individuazione della spesa ammissibile e dell'importo di contributo concesso.

Nel rilasciare detto provvedimento, il Settore di riferimento potrà dettare eventuali prescrizioni tecniche aggiuntive e, coerentemente con il piano finanziario annuale della Misura, imporre il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi e per la loro rendicontazione.

Tra la fase preliminare e quella definitiva non devono intervenire modificazioni tali da determinare una variazione in diminuzione del punteggio assegnato e non devono variare le superfici oggetto di intervento segnalate nella domanda di contributo e nei relativi allegati.

Il mancato rispetto di queste condizioni determina l'esclusione della domanda dal contributo.

In attesa dell'autorizzazione ad iniziare i lavori, a partire dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di contributo, gli interventi potranno essere eseguiti a totale responsabilità dei beneficiari e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dal contributo e la segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

La responsabilità del procedimento della fase di valutazione definitiva è in capo ai Settori della Direzione Regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, a seconda della rispettiva competenza attuativa e territoriale.

b) Varianti agli investimenti

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1**

Ogni richiesta di variazione sostanziale agli interventi già approvati potrà essere ammessa solo alle seguenti condizioni:

- deve essere presentata:
 - informaticamente, utilizzando la stessa procedura indicata per la presentazione delle domande di aiuto;
 - cartaceamente, dopo averla predisposta e stampata attraverso la procedura informatica, al Settore di riferimento mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo raccomandata A/R. Qualora entro 30 giorni dalla data di consegna cartacea della proposta di variazione l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intenderà tacitamente approvata secondo il meccanismo del silenzio-assenso;
- non deve determinare una modificazione in diminuzione del punteggio;
- se determina una variazione in aumento del punteggio, a tale variazione non potrà corrispondere un aumento del contributo concesso;
- devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto (per gli Enti Pubblici devono inoltre essere ammissibili ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici).

c) Avvio dei lavori, Anticipazioni, Acconti e Saldi

A seguito del completamento delle procedure di affidamento, e comunque al più tardi all'atto della richiesta di anticipazione o di erogazione dell'acconto, è necessario inviare la seguente documentazione:

- verbale di aggiudicazione;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- contratto con la ditta affidataria dell'incarico.
- verbale di effettivo inizio dei lavori

La domanda di pagamento di anticipazioni, acconti o saldi dovrà essere compilata e trasmessa informaticamente, utilizzando la stessa procedura prevista per la presentazione della domanda di aiuto, e spedita con Raccomandata A.R. o consegnata a mano al Settore territorialmente competente della Direzione Regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il contributo sarà erogato con le modalità e alla presentazione della documentazione di seguito indicate.

1. Anticipazione

Possono essere concessi anticipi fino al massimo del 20% del contributo assegnato.

Il pagamento dell'anticipo deve essere sottoposto alla presentazione di una garanzia bancaria o ad una equivalente garanzia, a favore dell'Organismo Pagatore Regionale corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo. Le procedure e la documentazione necessarie alla concessione dell'anticipo sono dettagliate nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni e specificate nel Manuale procedurale della Misura 313.1 predisposti da ARPEA

2. Acconto

Al fine della concessione dell'acconto del 50% del contributo concesso, il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento informatica e cartacea, dovrà presentare la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- stato di avanzamento lavori e relativo certificato di pagamento predisposti dal professionista ed attestanti la realizzazione di una quota di lavori pari almeno al 50%

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1**

dell'importo previsto. La documentazione dovrà essere accompagnata dal relativo atto di approvazione e di liquidazione dell'Ente beneficiario;

- copia conforme delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare le fatture presentate dovranno essere quietanzate e alle stesse dovrà essere allegato il mandato di pagamento quietanzato o analogo documento comprovante l'effettivo pagamento.

3. Saldo

Alla domanda di pagamento informatica e cartacea di saldo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- contabilità finale dei lavori eseguiti;
- certificato di regolare esecuzione firmato per accettazione dal beneficiario, o munito del relativo atto di approvazione per gli enti pubblici;
- una cartografia di inquadramento su CTR 1:10.000 riportante il tracciato, la delimitazione ed individuazione degli interventi eseguiti. Tale cartografia deve essere di formato doppio UNI (A3) e deve includere almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente a identificare le località oggetto di intervento;
- fotografie georeferenziate illustranti lo stato dei luoghi post – intervento;
- dichiarazione del beneficiario attestante:
 - l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
 - il fatto di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali;
- copia conforme delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare le fatture presentate dovranno essere quietanzate e alle stesse dovrà essere allegato il mandato di pagamento quietanzato o analogo documento comprovante l'effettivo pagamento;
- copia dei prodotti divulgativi e promozionali realizzati.

Il Settore competente potrà ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria e le modalità di presentazione con l'emissione dell'atto autorizzativo all'inizio dei lavori.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento dirigenziale autorizzativo sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate (anticipi o acconti), si procederà al recupero dell'indebito secondo le modalità previste nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni predisposto da ARPEA.

Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'organismo pagatore regionale ARPEA.

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1**

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti direttamente erogati a qualunque titolo da Unione Europea, Stato o Regione per gli stessi scopi.

La Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, sulla base delle disposizioni previste nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni e nel Manuale Procedurale della Misura 313.1 predisposti da ARPEA, dispone la liquidazione delle quote di finanziamento (eventuale anticipo, acconto e saldo), previa effettuazione dei controlli amministrativi ed in loco previsti dal Reg. CE 1975/06 e verifica della documentazione presentata e del mantenimento degli impegni assunti, della conformità degli interventi realizzati con quelli approvati, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione trasmesso all'organismo pagatore regionale ARPEA.

La liquidazione dei contributi da parte dell'organismo pagatore avverrà in funzione delle proprie modalità operative, in relazione alle disponibilità annuali previste dalla pianificazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale, tenuto anche conto del rispetto della tempistica fissata per la presentazione della documentazione utile alla predisposizione degli elenchi di liquidazione.

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 31 del Reg. CE n. 1975/2006, del D.M n. 3 del 20 Marzo 2008, della D.G.R. n. 80-9406 del 01/08/2008 (avente per oggetto: "Reg. (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (CE) n. 1975/2006 - Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Criteri generali per attuare il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008") e dei successivi provvedimenti attuativi.

d) Termini per l'esecuzione degli interventi

Il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi è fissato dall' Ufficio responsabile per l'attuazione della Misura 313 Azione 1, in base alle indicazioni riportate dal beneficiario ed alle esigenze di ripartizione annuale finanziaria previste dal PSR.

Eventuali proroghe a tali termini potranno essere concesse dal Settore di riferimento in via straordinaria solo in seguito alla presentazione di una richiesta informatica e cartacea di proroga, utilizzando la stessa procedura adottata per la presentazione della domanda di aiuto, e solo in relazione:

- a motivate giustificazioni addotte nella specifica richiesta;
- alle disponibilità economiche annuali previste nell'ambito della Misura 313 Azione 1 del PSR e, in particolare, agli impegni di spesa assunti dalla Regione Piemonte nei confronti dell'organismo pagatore e della Comunità Europea.

VERIFICHE E CONTROLLI**a) Verifiche preventive e successive al pagamento del saldo - controlli sugli impegni assunti.**

La Regione attiverà, anche tramite sopralluoghi, le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'intervento sia realizzato e mantenuto coerentemente agli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione, a quanto previsto dal progetto presentato ed approvato, ivi comprese le eventuali variazioni autorizzate, e a quanto indicato nei Regolamenti Comunitari.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione considerati i Regolamenti Comunitari e quanto indicato nelle Disposizioni e nei Manuali Procedurali di ARPEA. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento autorizzativo.

In base al Regolamento CE 1975/06, le tipologie di controllo previste sono le seguenti:

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1**

- controllo amministrativo;
- controllo in situ;
- controllo in loco;
- controllo ex post.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve le eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, si procederà alla sospensione dell'autorizzazione, alla revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi nel rispetto delle disposizioni relative alle procedure di controllo stabilite dal Reg CE 1975/2006 e dal Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni predisposto da ARPEA.

I beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ritenute necessarie e richieste dall'Amministrazione.

RICHIESTA DI RIESAME E RICORSO

Contro le decisioni determinate dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste è possibile:

- a) entro 30 giorni dalla notifica all'interessato, richiedere il riesame della decisione da presentare con raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione Regionale OO.PP, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino. La decisione, previa nuova istruttoria o controllo finale, sarà assunta entro i successivi 60 giorni con determinazione dirigenziale;
- b) contro il primo o il secondo livello di decisione della Regione Piemonte è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica all'interessato.

La presentazione dell'istanza di riesame non sospende i termini per la presentazione del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

DISPOSIZIONI FINALI

Qualora gli organi comunitari o nazionali modificassero le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte potrà operare le necessarie variazioni anche in corso d'esercizio.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte ed ai contenuti del Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni di ARPEA e del Manuale delle procedure per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. 2007-2013 Mis. 313 Azione 1, nonché alle specifiche disposizioni della competente Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste.

MISURA 313	Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale.
AZIONE 1	Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo.

Indirizzo tecnico

Rilievo e cartografia del tracciato, di punti notevoli e degli interventi previsti.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rilevare e cartografare, oltre agli interventi puntuali e lineari previsti in progetto, anche il tracciato relativo al sentiero qualora non sia attualmente disponibile e incluso nella classe 1 o 2 (Vedi paragrafo "Classificazione dei tracciati in base alla modalità di rilievo") presso il Catasto Regionale dei Sentieri. Oltre alla definizione cartografica del tracciato è prevista la fornitura dei dati cartografici relativi alla localizzazione di punti notevoli e degli interventi lineari lungo il tracciato nonché la compilazione della scheda del catasto relativa al tracciato interessato qualora non presente.

Rilievo del tracciato e dei tratti di previsto intervento

Il rilievo dovrà essere eseguito utilizzando il GPS in modalità cinematica facendo riferimento alle seguenti specifiche:

- Massimo errore planimetrico tollerabile = 5 m
- Frequenza di rilievo = 1 s;
- Valore massimo di Pdp (Entità dell'errore sferico di posizionamento) ammesso durante il rilievo = 6;
- Numero minimo di satelliti ricevuti nel corso del rilievo = 5.

Nel caso di locale perdita del segnale o comunque di ricezione dei satelliti insufficiente a raggiungere la precisione richiesta è necessario ripetere il rilievo in condizioni migliori di ricezione o, qualora sia impossibile ottenere un risultato che rientri negli standard richiesti, si devono usare metodologie di rilievo topografiche tradizionali per i tratti critici.

Nel caso in cui sia previsto un intervento di tipo lineare che interessa una parte di un tracciato presente a catasto è necessario considerare il tratto interessato dal progetto come oggetto (polilinea) a se stante e codificarlo secondo le regole esposte nel paragrafo seguente.

Rilievo di punti notevoli e di punti di previsto intervento lungo il tracciato

E' previsto il rilievo del punto GPS in modalità statica per almeno 1 minuto. Valgono le stesse specifiche di cui sopra per quanto riguarda l'errore massimo tollerabile, Pdp e numero minimo satelliti in ricezione.

Le diverse categorie di punti notevoli da rilevare sono le seguenti:

- Emergenze antropico-ambientali (Elementi culturali, storici o religiosi rilevabili lungo il tracciato);
- Strutture ricettive di appoggio (Rifugio, bivacco, agriturismo ecc.)
- Strutture di appoggio per la fruizione (Area di sosta, punti acqua, punto panoramico, fermata trasporto pubblico, punto di informazione al pubblico, bacheca ecc.)
- Elementi morfologici rilevanti lungo il tracciato (Colli, valichi, piccole creste e displuvi ecc.)
- Cambi di tipologia prevalente (Strada bianca, pista forestale, mulattiera, sentiero su fondo naturale, sentiero selciato ecc.)
- Bivi con altri sentieri o strade

E' necessario che vengano sempre rilevati i punti notevoli corrispondenti a inizio-fine tratta riportati sulla scheda del catasto sentieri regionale*.

*La scheda del catasto regionale dei sentieri, contenente i dati descrittivi del percorso, deve essere compilata in parallelo al rilievo cartografico. Tutte gli elementi rilevati sul sentiero devono essere riportati e descritti nelle apposite sezioni della scheda e devono trovare analoga corrispondenza i punti che fungono da delimitazione delle singole tratte in cui viene diviso il tracciato.

I punti notevoli, le tratte lineari ed i punti di previsto intervento lungo il tracciato devono essere restituiti come file di cartografia numerica con associata una tabella contenente i seguenti dati alfanumerici.

Campi	Definizione	Dimensione	Tipo dati
ID	Identificativo dell'elemento puntuale o della tratta lineare	4	Numerico
TIPO	Tipologia di elemento puntuale	2	Testo
DESCR	Descrizione	100	Testo

Nel caso in cui un tratto lineare o un punto del percorso sia interessato da più tipologie di intervento è necessario associare all'oggetto geometrico punto o linea (che rimane unico e contrassegnato da una ID specifica) un campo TIPO e DESCR per ogni tipologia di intervento (Esempio: TIPO1, DESCR1; TIPO2, DESCR2 ecc.)

Codifica del campo TIPO per i punti notevoli

Campo		Descrizione
TIPO	RF	Rifugio
	BV	Bivacco
	AG	Agriturismo
	OS	Ostello
	CA	Campeggio
	FB	Fermata bus
	PA	Parcheggio
	FS	Stazione ferroviaria
	PP	Punto panoramico
	AS	Area di sosta attrezzata
	SG	Punto acqua (Sorgente o fontana)
	PI	Punto informativo (Bacheca)
	UT	Ufficio turistico
	SE	Segnaletica verticale
	ES	Emergenza di rilievo storico-culturale
	EN	Emergenza di rilievo naturalistico
	ED	Emergenza di rilievo devozionale
	CO	Colle o valico
	DC	Displuvio o cresta minore
	BI	Bivio con altro sentiero o strada minore
	AL	Altro

Codifica del campo TIPO per i punti o i tratti lineari di previsto intervento:

Campo	Codice	Intervento
TIPO	RO	Ripristino funzionale della percorribilità in condizioni ordinarie
	RS	Ripristino funzionale della percorribilità in condizioni straordinarie
	AS	Apertura sentiero/mulattiera
	OP	Palificata doppia di sostegno
	OM	Muretto a secco
	OL	Palizzata in legname
	OB	Briglia in legname e pietrame
	SN	Posa in opera di nuova segnaletica
	SR	Ripristino di segnaletica esistente
	SB	Messa in opera di bacheche illustrative lungo il percorso

	PM	Realizzazione di nuove aree pubbliche a fruizione turistica
	PS	Ripristino di aree pubbliche a fruizione turistica
	TG	Guado
	AL	Altro

Nel campo descrizione è quindi necessario dettagliare le caratteristiche del singolo punto rilevato o dell'intervento di tipo lineare.

Classificazione dei tracciati in base alla modalità di rilievo

La classificazione dei tracciati è definita come segue:

CLASSE	Definizione
1	Tracciato rilevato con GPS differenziale
2	Tracciato rilevato con GPS non differenziale
3	Tracciato disegnato su fondo topografico a scala 1:10.000 - 25.000
4	Tracciato disegnato su fondo topografico a scala minore di 1:25.000

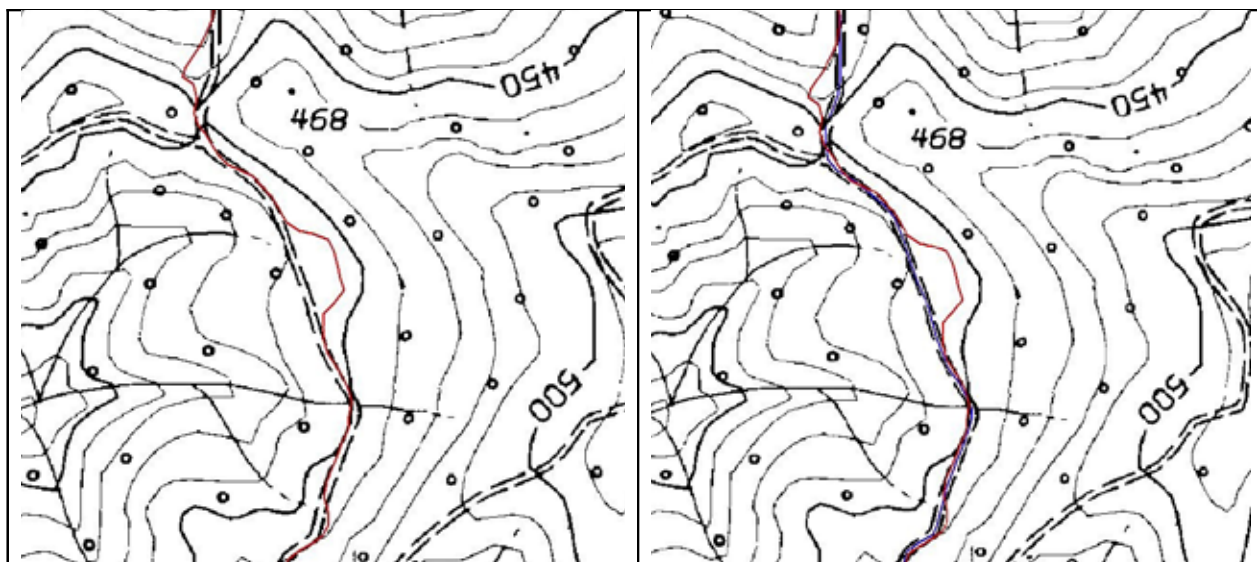
Per GPS differenziale si intende un dispositivo GPS con

ricevitore (Rover) in grado di registrare durante la fase di rilievo i dati necessari per operare una correzione differenziale (in post-processing o in tempo reale) con riferimento a stazioni fisse di posizione nota. Questa procedura è in grado di minimizzare gli errori posizionali e permette raggiungere la migliore qualità di rilievo.

Restituzione cartografica

I dati risultanti dal rilievo (Tracciati lineari ed elementi puntuali) dovranno quindi essere riportati sul fondo topografico della Carta Tecnica Regionale (CTR) procedendo alla restituzione cartografica con riferimento ad alcune regole.

Se il tracciato segue elementi lineari della rete viaria riportati sulla CTR e qualora il tracciato rilevato si discosti localmente, è necessario ricondurlo all'elemento presente sulla CTR. Lo stesso vale nel caso di elementi puntuali presenti sulla CTR (Ponti, Passaggi tra case, ecc) per il quale deve essere fatto passare il tracciato anche quando la traccia rilevata con GPS si discosti localmente dall'elemento presente in carta.



Traccia rilevata con GPS (Rosso) e traccia riportata sull'elemento della CTR (Blu)

Per i temi lineari eventuali punti d'intersezione tra due o più elementi devono essere univoci e ripetuti in ogni linea, ovvero tutte le congiunzioni tra linee devono convergere in "nodi".

Nel caso d'interventi lineari che interessino una parte del tracciato complessivo rilevato si dovrà procedere al taglio della linea in base ai punti di inizio e fine intervento rilevati con GPS. L'elemento lineare che rappresenta il tratto di previsto intervento dovrà quindi essere salvato come file indipendente.

Consegna del materiale

Per quanto riguarda le caratteristiche del materiale da consegnare si precisa quanto segue:

- I file geografici dovranno essere consegnati nel sistema di riferimento cartografico UTM Fuso 32N, datum WGS84
- Il formato di consegna di ciascun file dovrà essere ESRI Shape-File (.shp) con tabelle in formato Dbase (dbf);
- Il nome dei file shape dovrà essere costruito in maniera standard e corrispondere al codice del tracciato del catasto per i primi 8 caratteri* seguito dal suffisso _XX dove gli ultimi due caratteri sono il codice che identifica la tipologia di dato. Si useranno i seguenti codici: TG= tracciato originale del sentiero rilevato con GPS; TC= tracciato del sentiero adattato alla cartografia; PN= punti notevoli sul tracciato; IL= Interventi di tipo lineare; IP= Interventi di tipo puntuale (Esempio se il progetto riguarda il sentiero 215 del settore 2 sud della Provincia di Torino i file da consegnare avranno i seguenti nomi: *ETOS215_TG.shp*; *ETOS215_TC.shp*; *ETOS215_PN.shp*; *ETOS215_IL.shp*; *ETOS215_IP.shp*)

Nel caso in cui la progettazione interessi itinerari molto lunghi che comprendono, totalmente o in parte, più di 5 percorsi inclusi nella rete sentieristica è possibile effettuare la consegna di file unici per il tracciato dell'itinerario e per i previsti interventi lineari e puntuali. In tal caso si prevede di utilizzare una denominazione del file composta da *Nome Itinerario_codice dato* (TG, TC, IL, IP a seconda delle tipologie) Ad esempio nel caso di un itinerario denominato Giro dell'Orsiera si produrranno i file *Giro_orsiera_TG* (TC, IL...ecc). Nella tabella associata di ogni file si dovrà però aggiungere un campo denominato *percorso* (campo testo, dimensione 11) in cui viene riportato il codice catastale del percorso cui è associato l'intervento. Nel caso di un intervento lineare che si sviluppi su due tratti di percorso con codice diverso è necessario suddividere i due tratti lineari che si sviluppano sui due percorsi e riportare il relativo codice nel campo di cui sopra.

Il materiale da consegnare allegato al progetto è quindi il seguente

- Tracciato originale rilevato con GPS;
- Tracciato risultante dall'operazione di restituzione cartografica a partire dal rilievo;
- Punti notevoli lungo il tracciato;
- Punti di previsto intervento;
- Eventuale tracciato di previsto intervento lineare derivante dal taglio di un tratto del sentiero;
- Scheda del metadato da compilare per ciascun dato cartografico (Vedi scheda allegata di seguito);
- Eventuale scheda del sentiero del catasto regionale dei sentieri.

SCHEDA METADATO

Data e ora compilazione:
Compilato da:

INFORMAZIONI GENERALI

Nome dato:
Descrizione:
Ente proprietario:
Ente gestore:
Diritti sul dato:
Tipo di dato:
Nome file:
Dimensione, data e ora file:

RILIEVO

Data/anno di rilievo:
Rilevato da:
Metodi/strumenti di rilevazione:
Scala di rilievo:
Base cartografica per il rilievo:

ACQUISIZIONE

Data/anno di acquisizione:
Acquisito da:
Metodi/strumenti di acquisizione:
Scala di acquisizione:
Base cartografica per l'acquisizione:

ELABORAZIONI

Data/anno di elaborazione:
Elaborato da:
Elaborazioni:
Metodi/strumenti di elaborazione:

CONTROLLI

Data/anno di controllo:
Controllato da:
Controlli:
Metodi/strumenti di controllo:

INFORMAZIONI GEOGRAFICHE

Tipo di copertura:
Sistema di coordinate:
Numero totale elementi:
Numero totale punti:
Lunghezza/Perimetro complessivo (m) :

BANCA DATI ASSOCIATA

Descrizione dei campi, contenuto (codice e decodifica), numero di occorrenze

Campi database:

Codici database:

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
Misura 313 Azione 1



MODELLO 4

Tipologia di intervento A1 e A4

Definizione ed attuazione del Piano di Promozione Integrato provinciale

Beneficiari: Province

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA

N.B.: il seguente schema rappresenta una traccia da seguire per la stesura della relazione tecnica e non un modulo da compilare.

1 Strategia di promozione e divulgazione

Indicare le strategie previste per la definizione degli strumenti e delle attività di promozione e di divulgazione delle opportunità fruibili derivanti dall'attuazione del Piano Tecnico di Intervento. Evidenziare in particolare:

- 1.1 La situazione in atto a livello provinciale relativamente alla promozione del turismo attivo ed escursionistico;
- 1.2 Il grado di coinvolgimento dei soggetti beneficiari delle Proposte di Intervento nella definizione e redazione del Piano di Promozione Integrato;
- 1.3 Gli strumenti¹ scelti per dar corso alle azioni di promozione integrata, motivando tali scelte in termini di efficacia, strategicità e sistematicità;
- 1.4 Il grado di integrazione e sistematicità della strategia di promozione prevista per i Piani di Intervento rispetto alle iniziative promozionali già in atto;
- 1.5 Il costo complessivo per la redazione del Piano di Promozione Integrato, fatti salvi i limiti economici indicati dalle norme attuative relative alla Misura 313 – Azione 1 del PSR 2007 – 2013.

2 Gli strumenti e le attività di promozione e divulgazione

Indicare, per ciascuno strumento o attività individuati, le seguenti informazioni:

- 2.1 Le caratteristiche esecutive;
- 2.2 La quantità prevista (*numero di copie se trattasi di materiale cartaceo, numero di uscite se trattasi di redazionali...*);

¹ Sono ammessi i seguenti prodotti e attività: prodotti cartografici escursionistici; brochure e altro materiale cartaceo divulgativo; realizzazione e implementazione di siti internet e software dedicati alla fruizione escursionistica; campagne stampa/web; educational/cantieri didattici e divulgativi; realizzazione di spazi informativi (attrezzati con pannelli informativi, totem, touch, webcam, touch screen etc...) presso strutture pubbliche o in disponibilità del Beneficiario esistenti. Non è ammesso l'acquisto di attrezzature informatiche e tecnologiche (rilevatori GPS, personal computer, palmari, etc).

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1**

- 2.3 Il target di riferimento;
- 2.4 Il valore aggiunto dell'impiego dello strumento o dell'attività di promozione e divulgazione nel contesto dell'organizzazione promozionale già in atto a livello provinciale e regionale;
- 2.5 I risultati attesi in termini di risposta dell'utenza, anche facendo ricorso ad esperienze già maturate sull'uso di strumenti o attività di promozione e divulgazione;
- 2.6 Il costo complessivo dello strumento o dell'attività.

3 Strategia di realizzazione degli strumenti / attività

Indicare se e in che misura, nell'ambito del Piano di Promozione Integrato, è prevista la partecipazione dei soggetti beneficiari delle Proposte di Intervento nella realizzazione di strumenti o attività di promozione e divulgazione specifici. In particolare:

- 3.1 Indicare se il Piano di Promozione Integrato prevede che la Provincia realizzi direttamente tutti gli strumenti o le attività di promozione e divulgazione individuati (sia a livello provinciale che, se previsti, specifico per ciascuna Proposta di Intervento);
- 3.2 Indicare se è prevista la realizzazione di strumenti o azioni di promozione e divulgazione specifici da parte dei soggetti beneficiari delle Proposte di Intervento (collegati al Piano di Promozione Integrato);
- 3.3 Indicare come la Provincia intende assicurare la complementarietà ed il raccordo tra le attività di sua competenza e quelle direttamente realizzate dai beneficiari nell'ambito delle singole Proposte di Intervento;
- 3.4 Compilare il Quadro riassuntivo del Piano di Promozione Integrato (**Modello 4.1**)

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
Misura 313 Azione 1



MODELLO 5

Tipologia di intervento A1 e A4

Definizione ed attuazione del Piano Tecnico di intervento provinciale
Definizione ed attuazione del Piano di Promozione Integrato provinciale

Beneficiari: Province

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Tipologia A1	Piano Tecnico di intervento provinciale		€	A
	Piano di Promozione Integrato provinciale	Redazione	€	B
Tipologia A4		Realizzazione prodotti e attività promozionali e divulgative	€	C
TOTALE QUADRO FINANZIARIO DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA (A+B+C)			€	

Note

La spesa massima ammissibile per la redazione del **Piano Tecnico di Intervento** e del **Piano di Promozione Integrato (A + B)** non può eccedere l'importo di € 15.000,00.

La spesa prevista per la **realizzazione degli strumenti e delle attività** individuate nell'ambito del Piano di Promozione Integrato (**C**), è data dalla quota delle risorse finanziarie assegnate alla Provincia per la definizione e l'attuazione del Piano Tecnico di Intervento e del Piano di Promozione Integrato dedotta la spesa preventivata per la redazione dei due Piani (**A + B**).

Tutti gli importi indicati sono da considerarsi al netto dell'IVA.

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
Misura 313 Azione 1



MODELLO 6

Tipologia di intervento A2, A3 e A4

Proposta di intervento per la valorizzazione turistica del territorio attraverso l'implementazione di itinerari escursionistici percorribili a piedi, in mountain bike e a cavallo.

Beneficiari: Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Enti di gestione delle aree protette, Soggetti gestori di Ecomusei, riconosciuti ai sensi della L.R. 31/95 e s.m.i.

SCHEMA DI ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA D'INTERVENTO

N.B.: il seguente schema rappresenta una traccia da seguire per la presentazione della proposta d'intervento; non rappresenta quindi un modulo da compilare.

I punti evidenziati in grigio chiaro rappresentano i criteri di ammissibilità.

I punti evidenziati in grigio scuro rappresentano i criteri di selezione.

1. INQUADRAMENTO GENERALE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

1.1 Titolo della Proposta di Intervento

Fare riferimento all'elenco predisposto dalle Province nell'ambito del Piano Tecnico di Intervento (Mod. 2)

1.2 Localizzazione territoriale della Proposta di Intervento

1.2.1 Provincia/e territorialmente interessata/e;

1.2.2 Ambito territoriale interessato (in riferimento alle aree omogenee individuate nel Piano Tecnico di Intervento Provinciale).

1.3 Soggetto Beneficiario titolare della Proposta di Intervento

Se trattasi di Ecomuseo Regionale indicare il nominativo dell'Ecomuseo stesso e l'Ente Soggetto Gestore

1.4 Altri soggetti coinvolti nella Proposta di Intervento:

1.4.1 Elenco degli Enti locali ufficialmente coinvolti nella Proposta di Intervento¹;

1.4.2 Elenco degli attori locali coinvolti nella Proposta di Intervento e dei ruoli previsti per ciascuno di essi;

1.4.3 Indicare quali azioni ha adottato il Soggetto Beneficiario per il coinvolgimento degli altri soggetti e come si intende formalizzare l'organizzazione interna per la realizzazione e la gestione della Proposta di Intervento.

1.5 Allegati:

¹ Ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013, le Proposte di Intervento devono interessare il territorio di almeno 3 Comuni.

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013**Misura 313 Azione 1****1.5.1 Deliberazione di approvazione della Proposta di Intervento** del Soggetto Beneficiario, che richiami:

- L'avvenuta approvazione, da parte degli Enti territorialmente interessati dalla Proposta di Intervento (ed elencati al precedente punto 1.4.1), della Proposta stessa e degli interventi previsti sul territorio di competenza;
- La dichiarazione contenuta nell'atto deliberativo di approvazione, degli Enti territorialmente interessati dalla Proposta di Intervento (ed elencati al precedente punto 1.4.1), che attesti di non aver presentato altre Proposte di Intervento ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013 ovvero di non beneficiare, né direttamente né indirettamente, di altre Proposte di Intervento comprese nel Piano di Intervento predisposto dalla Provincia, fatte salve le eccezioni previste dalle Norme Attuative della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013;
- L'autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo, ai sensi del PSR 2007-2013;
- La rinuncia alla presentazione di altre domande ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013;
- L'impegno a garantire la quota di copertura finanziaria riguardante l'IVA come previsto dalla Misura 313 del PSR 2007 – 2013.

2. RETE SENTIERISTICA

La Rete Sentieristica rappresenta l'infrastruttura di base sulla quale "costruire" un itinerario. La conoscenza della dimensione, della connessione con le altre infrastrutture territoriali e dell'attenzione dimostrata dai diversi attori sul territorio verso la rete stessa e la sua gestione, rappresentano informazioni indispensabili per valutare le potenzialità di successo e durata nel tempo di un progetto di turismo escursionistico.

2.1 Descrizione del livello di pianificazione della Rete Sentieristica locale:

- 2.1.1 Numero di sentieri censiti in ciascuno dei Settori interessati²;
- 2.1.2 "Indice di interconnessione" della Rete Sentieristica relativo a ciascun Settore interessato³;
- 2.1.3 Connessione della Rete Sentieristica locale con le altre infrastrutture territoriali:
 - 2.1.3.1 Numero di punti di contatto diretto con i punti di attestazione veicolare;
 - 2.1.3.2 Numero di punti di contatto diretto con le linee dei mezzi pubblici;

² Il dato è reperibile presso le strutture individuate dalla Regione Piemonte per la gestione del Catasto Regionale dei Sentieri (I.P.L.A. S.p.A, tel. 011.89.98.933, interno 214 – e-mail: giannetti@ipla.org). Le informazioni richieste ai punti successivi sono da riferirsi ai settori interessati dalla proposta d'intervento.

³ L'"Indice di interconnessione" della Rete Sentieristica è dato dal rapporto fra i "nodi" presenti nella rete (ovvero i punti di contatto fra i diversi sentieri) ed il numero dei sentieri. Un indice intorno al valore 1 rappresenta una Rete ben pianificata, se l'indice scende verso lo 0 significa che la Rete è poco interconnessa (le "maglie" sono troppo larghe), mentre un indice che sale molto oltre l'1 rappresenta una Rete "ingarbugliata" e non lineare. Il dato è reperibile presso la struttura indicata alla nota precedente.

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Misura 313 Azione 1



2.1.3.3 Numero di strutture ricettive attive sulla Rete Sentieristica;

2.1.3.4 Numero di punti di contatto con le Reti Sentieristiche confinanti;

2.1.4 Strategie attuate ed in programma in merito alla pianificazione, alla gestione ed al controllo della rete sentieristica locale (organizzazione tecnica e amministrativa per la pianificazione e la gestione degli interventi sulla rete sentieristica);

2.1.5 Convenzioni (già attive prima della presentazione della domanda) tra il Soggetto Beneficiario e soggetti terzi (associazioni volontarie, aziende, privati...) per la manutenzione della Rete Sentieristica relativamente ai percorsi oggetto della proposta di intervento (allegare le Convenzioni esistenti).⁴

2.2 Allegati

2.2.1 **Elenco dei sentieri** compresi nella Proposta di Intervento (che devono essere compresi nel Catasto Regionale dei Sentieri, ai sensi della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013). **Modello 6.1**;

2.2.2 **Scheda sentiero**⁵, compilata almeno nelle sezioni "Dati percorso" e "Descrizione del percorso", per ciascun sentiero compreso nella Proposta di Intervento ed elencato al punto precedente (2.2.1);

2.2.3 **Rilievo GPS**⁶ di ciascun sentiero compreso nella Proposta di Intervento, limitatamente al dato riferito alla lunghezza, ai bivi ed incroci ed ai cambi di pendenza del sentiero. I dati GPS devono essere rilevati secondo le specifiche indicate negli indirizzi tecnici di cui all'Allegato B;

⁴ Per "convenzioni già attive" si intendono quelle stipulate tra le parti prima della presentazione della domanda e garantite finanziariamente da un atto di impegno del Soggetto Beneficiario che dovrà essere allegato alla Convenzione. Le convenzioni devono riferirsi al Catasto Regionale dei Sentieri e devono pertanto fare riferimento all'intero sviluppo del sentiero considerato, così come inserito a Catasto, anche se l'itinerario valorizzato con la Proposta di Intervento interessa solo in parte il tracciato. La convenzione deve prevedere una durata almeno quinquennale e deve prevedere, da parte del soggetto convenzionato, almeno due interventi di manutenzione ordinaria all'anno, oltre ad un'attività di monitoraggio costante sullo stato di percorribilità e sulla segnaletica. La convenzione deve altresì prevedere la produzione di report e resoconti annuali che attestino, da parte del soggetto convenzionato, il regolare svolgimento delle attività previste. La convenzione, a discrezione delle parti, può prevedere contributi in denaro, rimborsi spese, fornitura di attrezzature e materiali di consumo (le risorse non possono essere imputate nella Proposta di Intervento). L'operatività della convenzione non può essere vincolata all'approvazione del progetto.

Il Soggetto Beneficiario può farsi carico dell'attività di manutenzione dei tracciati oggetto di intervento attraverso l'impiego di personale interno. In questo caso il Soggetto Beneficiario dovrà presentare una dichiarazione che attesti il personale impegnato in tale attività, la specifica qualifica che ne acclari la professionalità richiesta ed il codice dei sentieri messi a catasto interessati. L'attività di manutenzione deve rispettare i medesimi requisiti previsti per le convenzioni con i terzi. Il Soggetto Beneficiario dovrà produrre report e resoconti annuali da inviare a Regione Piemonte, Economia Montana e Foreste, Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna. Non sono ammesse le convenzioni fra i Soggetti Beneficiari e la Regione Piemonte.

⁵ Le "Schede sentiero" sono predisposte dalla Regione Piemonte e sono impiegate per la raccolta dei dati necessari all'implementazione del Catasto Regionale dei Sentieri. A seconda del livello di aggiornamento del Catasto stesso, le Schede sentiero possono essere già compilate o parzialmente compilate. Fare riferimento a I.P.L.A. S.p.A. per avere informazioni in merito e per ricevere eventualmente le Schede sentiero già compilate.

⁶ A seconda del livello di aggiornamento del Catasto Regionale dei Sentieri, i tracciati GPS possono già essere disponibili per alcuni ambiti territoriali. Fare riferimento a I.P.L.A. S.p.A. per avere informazioni in merito e per ricevere eventualmente i tracciati già disponibili.

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Misura 313 Azione 1



- 2.2.4 **Dichiarazione** dei Comuni interessati dagli interventi attestante l'esclusione dei sentieri di cui al precedente punto 2.2.1 dai percorsi fruibili con mezzi motorizzati, individuati o individuabili ai sensi dell'Art. 11, Comma 3, della L.R. 32/1982 (**Modello 6.2**).

3 SERVIZI ALL'ESCURSIONISTA

Indicare i **servizi all'escursionista** già operativi sul territorio di riferimento, specificando per ciascuno di essi il possesso da parte degli operatori dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e fornendo adeguata documentazione in relazione ai servizi offerti o già prestati con specifico riferimento agli itinerari oggetto di intervento:

- 3.1 Attività di accompagnamento (n. e descrizione);
- 3.2 Servizi di trasporto bagagli (n. e descrizione);
- 3.3 Noleggio biciclette / Centri equestri (n. e descrizione);
- 3.4 Servizi specificatamente dedicati a promuovere le pari opportunità nella fruizione escursionistica (n. e descrizione);
- 3.5 Altri servizi (n. e descrizione)⁷.

4 DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

L'itinerario escursionistico rappresenta una modalità molto efficace per la valorizzazione turistica di un territorio, soprattutto in zone rurali. L'itinerario poggia su di una solida Rete Sentieristica ed è supportato da una vera e propria infrastruttura, progettata e allestita appositamente e soggetta a regole precise.

- 4.1 **Tipologia dell'intervento** proposto ("Itinerario" o "Comprensorio escursionistico"⁸);

⁷ I servizi all'escursionista devono essere già attivi sul territorio e prestati da operatori in possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge. I servizi all'escursionista devono essere relativi agli itinerari o ai comprensori escursionistici valorizzati attraverso le Proposte di Intervento e possono riguardare: l'accompagnamento (attività escursionistica, didattica, naturalistica o tematica); il trasporto bagagli (ad esempio da un punto tappa al successivo); il trasporto persone (ad esempio da e per la stazione ferroviaria o l'aeroporto, dal punto di arrivo dell'itinerario al punto di partenza, ecc.); noleggio biciclette (disponibile almeno per tutta la stagione estiva presso strutture accessibili dal turista); centri equestri che garantiscano attività di trekking a cavallo oppure assistenza e asilo per i cavalli dei turisti; servizi specificatamente dedicati a promuovere le pari opportunità nella fruizione degli itinerari valorizzati (tratti percorribili da diversamente abili, tratti attrezzati per ipovedenti, servizi di accompagnamento espressamente dedicati ed organizzati per i diversamente abili); disponibilità di pacchetti turistici tematizzati sull'escursionismo a piedi, in bicicletta o a cavallo riferiti agli itinerari o ai comprensori escursionistici valorizzati nelle Proposte di Intervento; strutture ricettive dislocate lungo l'itinerario o nell'ambito dei comprensori escursionistici valorizzati dalla Proposta di Intervento convenzionate tra loro che offrano specifici servizi all'escursionista (sconti, priorità sulle prenotazioni...).

Relativamente ai Servizi all'escursionista è necessario allegare:

a_ documentazione che attesti che gli operatori che forniscono tali servizi abbiano idonei requisiti professionali; ovvero che si tratti di società, associazione o altra forma giuridica riconosciuta e operante in idoneo settore professionale: eventuale iscrizione alla camera di commercio o altro documento, quale atto costitutivo e statuto di associazioni etc;
b_ documentazione che comprovi i servizi offerti: brochure/depliant informativi, altra documentazione relativa ai servizi offerti ed alle attività già realizzate.

⁸ **Itinerario:** percorso escursionistico di forte impatto attrattivo, opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista, della durata di uno o più giorni, realizzato in ambiente naturale montano o collinare, anche antropizzato, unendo tratti di sentieri ovvero di viabilità minore esistenti, che si inserisce e si integra con le azioni di valorizzazione turistica in atto sul territorio di riferimento.

Comprensorio escursionistico: rete di sentieri e di itinerari e percorsi escursionistici, opportunamente segnalati, infrastrutturati, supportati da adeguati servizi al turista e integrati con le realtà territoriali esistenti, di durata variabile tra le

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Misura 313 Azione 1



- 4.2 **Descrizione delle emergenze territoriali**, che evidenzia la qualità e la diversità dei paesaggi, la ricchezza del patrimonio naturale, la forza delle tradizioni locali, l'esistenza di un retaggio storico o culturale importante e tutte le ulteriori potenzialità che caratterizzano il territorio nell'ottica dello sviluppo di un progetto di turismo escursionistico;

4.3 Informazioni di percorso

Per ciascun itinerario compreso nella Proposta di Intervento, indicare:

- 4.3.1 Denominazione itinerario;
- 4.3.2 Numero tappe;
- 4.3.3 Prima tappa:
 - 4.3.3.1 Punto di partenza (quota + connessione con le infrastrutture locali⁹);
 - 4.3.3.2 Punto di arrivo (quota + connessione con le infrastrutture locali);
 - 4.3.3.3 Eventuali punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali;
 - 4.3.3.4 Dislivello in salita e dislivello in discesa totali;
 - 4.3.3.5 Sviluppo chilometrico;
 - 4.3.3.6 Tempo di percorrenza;
 - 4.3.3.7 Difficoltà;
 - 4.3.3.8 Descrizione del percorso;

Ripetere i punti da 4.2.3.1 a 4.2.3.8 per tutte le tappe che compongono l'itinerario.

- 4.3.4 Se l'itinerario è percorribile anche nel senso opposto con le medesime modalità (numero tappe, strutture per il pernottamento);
- 4.3.5 Tipologia dei tracciati e sviluppo chilometrico:
 - 4.3.5.1 Sentieri e mulattiere Km
 - 4.3.5.2 Viabilità minore Km
 - 4.3.5.3 Viabilità ordinaria Km

4.4 Connessione con le infrastrutture locali ai fini dell'attribuzione dei punteggi

I dati che seguono rappresentano criteri di punteggio ai fini della valutazione della Proposta di Intervento. Estrapolando i dati esposti nel precedente punto 4.3 evidenziare le seguenti informazioni:

- 4.4.1 Numero di interconnessioni dell'itinerario (o degli itinerari) proposto/i con i punti di attestazione veicolare sul territorio;

4.5 Rilevanza territoriale della Proposta di Intervento

poche ore e i più giorni, che si sviluppa su un determinato territorio omogeneo e che permette l'implementazione di diverse opportunità fruibili coordinate fra loro.

⁹ Con "infrastrutture locali" si intendono le strutture ricettive, gli altri itinerari escursionistici, i nodi della Rete Sentieristica locale, i punti di attestazione veicolare, le linee dei mezzi di trasporto pubblico, i centri abitati, eccetera.

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Misura 313 Azione 1



4.5.1 Indicare se la Proposta di Intervento assume rilevanza interprovinciale¹⁰, descrivendone le caratteristiche.

4.5.2 Indicare se la Proposta di Intervento assume rilevanza internazionale¹¹, descrivendone le caratteristiche.

4.6 Rilevanza turistica della Proposta di Intervento

4.6.1 Tema portante:

Sono possibili più indicazioni

4.6.1.1 Cultura locale (*motivazione*);

4.6.1.2 Enogastronomia (*motivazione*);

4.6.1.3 Aspetti naturalistici (*motivazione*);

4.6.1.4 Attività di plain air (*motivazione*);

4.6.1.5 Altro... (*motivazione*);

4.6.2 Target di riferimento;

4.6.3 Risultati attesi in merito a incremento dei flussi turistici, ricadute sul volume d'affari degli operatori presenti, nascita di nuove opportunità occupazionali, ricadute sull'economia locale (prodotti tipici, artigianato, commercio...).

5 DETTAGLIO PROGETTUALE PER GLI INTERVENTI PREVISTI NELLA TIPOLOGIA A2

Per ciascuno degli interventi previsti sui percorsi compresi nella Proposta di Intervento e ricadenti nella Tipologia di Intervento A2, fornire le seguenti informazioni:

5.1 **Descrizione dettagliata** delle opere e degli interventi puntuali, lineari e areali previsti sui percorsi compresi nella Proposta di Intervento (elencati al precedente punto 2.2.1) ed in particolare:

5.1.1 Localizzazione dell'intervento (Codice catastale del sentiero, punto di inizio e di fine dell'intervento, sviluppo in metri lineari o quadrati);

5.1.2 Tipologia dell'opera (ripristino, messa in sicurezza, nuova apertura...). Evidenziare se trattasi di opere finalizzate a promuovere le pari opportunità nella fruizione pubblica¹²;

5.1.3 Descrizione dell'intervento e motivazione nel contesto della Proposta di Intervento;

5.1.4 Stima dettagliata tecnico/economica dell'intervento (*elaborata facendo riferimento al Prezziario Regionale vigente o ad analisi prezzi elaborate a partire dai prezzi elementari indicati sul Prezziario Regionale vigente*);

¹⁰ Assume rilevanza interprovinciale un itinerario che si sviluppi nell'ambito di più Province, che risulti riconoscibile a tutti gli effetti sul territorio attraverso una specifica segnaletica, che sia abitualmente fruito dagli escursionisti e che rappresenti un'occasione di sviluppo turistico locale. Tali condizioni devono essere acclarate da una dichiarazione fornita da un Ente pubblico o privato (ad esempio un'associazione escursionistica) appartenente alle Province interessate.

¹¹ Assume rilevanza internazionale un itinerario che rientra in progetti di valorizzazione escursionistica realizzati in ambito europeo. Tale condizione deve essere acclarata da una dichiarazione fornita da un partner del progetto appartenente ai Paesi interessati.

¹² Trattasi di specifiche proposte destinate alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità (esempio tratti di sentiero attrezzati per non vedenti per il transito di carrozzine)

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
Misura 313 Azione 1



5.1.5 Ai fini dell'attribuzione del punteggio indicare:

5.1.5.1 Sviluppo lineare degli interventi previsti espressi in chilometri:

5.1.5.2 Numero degli interventi puntuali (bacheche informative, guadi, briglie, dissuasori, ricostruzione di tratti di muri a secco che prevedano una cubatura non inferiore ai 2 mc).¹³

5.1.6 Allegati:

5.1.6.1 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la proprietà del sedime sul quale ricade l'intervento, formulata secondo il **Modello 6.3**;

5.1.6.2 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la disponibilità dei fondi sui quali ricade l'intervento formulata secondo il **Modello 6.4 e 6.4.1**¹⁴;

5.1.6.3 Rilievo GPS dell'intervento utile alla sua contestualizzazione territoriale e cartografica. I dati GPS devono essere rilevati secondo le specifiche indicate negli indirizzi tecnici di cui all'Allegato B;

5.1.6.4 Supporto cartografico di dettaglio, basato sulla Carta Tecnica in scala 1:10.000 o 1:5.000 e di formato minimo doppio UNI (A3), che riporti l'indicazione del numero di Foglio/Sezione di origine oltre ad un numero progressivo identificativo, sul quale sia indicato, attraverso una simbologia chiara ed esaustiva, l'intervento previsto;

5.1.6.5 **Corredo fotografico** ante-intervento.

5.2 Segnaletica

La segnaletica deve uniformarsi alle specifiche indicate negli indirizzi tecnici di cui all'Allegato A.

5.2.1 Segnaletica direzionale

5.1.1.1 Descrizione della tipologia e delle condizioni di manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale esistente relativamente ai percorsi oggetto di intervento;

5.1.1.2 Descrizione della pianificazione indicativa della segnaletica direzionale da realizzarsi nell'ambito dell'intervento (n. dei luoghi di posa, tabelle segnavia, eccetera);

5.1.1.3 Descrizione della progettazione e della pianificazione indicativa della segnaletica di continuità da realizzarsi nell'ambito dell'intervento;

¹³ Ogni intervento puntuale previsto viene considerato nel computo dello sviluppo complessivo per un totale di 500 metri lineari (1,5 punti).

¹⁴ Considerata la validità dei modelli 6.3, 6.4 e 6.4.1 approvati con D.D. n. 1972 del 09.09.2008, il beneficiario ha l'obbligo di acquisire gli atti di assenso all'esecuzione degli interventi dai proprietari e comproprietari individuabili e reperibili e di garantire il vincolo di destinazione dell'opera realizzata per il periodo previsto di dieci anni dalla sua conclusione.

Per i casi in cui non sia possibile individuare o reperire proprietari e comproprietari dei terreni ed il Comune presso cui ricadono gli interventi ravvisi la caratteristica di pubblica utilità delle opere previste, i modelli 6.3, 6.4, e 6.4.1 sono sostituiti dalla documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di pubblicazione delle relative ordinanze, la correttezza e la completezza degli avvisi e l'assenza di atti di opposizione.

Anche in queste ultime ipotesi resta comunque in capo al beneficiario la responsabilità di garantire il vincolo di destinazione dell'opera realizzata per il periodo previsto di dieci anni.

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Misura 313 Azione 1



5.1.1.4 Ai fini dell'attribuzione del punteggio indicare il numero dei luoghi di posa previsti nella Proposta di Intervento (segnaletica verticale).¹⁵

6 DETTAGLIO PROGETTUALE PER GLI INTERVENTI PREVISTI NELLA TIPOLOGIA A3

La Proposta di Intervento è finalizzata all'implementazione di itinerari escursionistici: gli interventi della Tipologia A3 sono ammissibili solo se finalizzati alla realizzazione, recupero e ripristino di infrastrutture funzionali alla fruizione dell'itinerario escursionistico cui fanno riferimento e fatta salva la perfetta sistemazione e infrastrutturazione dei percorsi escursionistici attraverso le azioni previste dalla Tipologia di Intervento A2 delle Norme Attuative.

Per ciascuno degli interventi previsti sui percorsi compresi nella Proposta di Intervento e ricadenti nella Tipologia di Intervento A3, fornire la seguente documentazione:

6.1 Descrizione dettagliata delle opere e degli interventi previsti su strutture, manufatti e pertinenze ed in particolare¹⁶

6.1.1 Localizzazione dell'intervento;

6.1.2 Tipologia dell'opera e contestualizzazione nell'ambito della Proposta (evidenziare se trattasi di strutture di proprietà pubblica o in disponibilità del beneficiario, da destinare all'uso ricettivo extralberghiero, attività didattiche e divulgative¹⁷);

6.1.3 Stima dettagliata tecnico/economica dell'intervento (elaborata facendo riferimento al Prezziario Regionale vigente o ad analisi prezzi elaborate a partire dai prezzi elementari indicati sul Prezziario Regionale vigente);

¹⁵ Ogni blocco di 20 luoghi di posa previsti nella Proposta di Intervento viene considerato nel computo complessivo per un totale di 6 km (18 punti). La segnaletica orizzontale non rientra tra gli interventi considerati ai fini dell'attribuzione dei punteggi. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, la posa di segnaletica verticale su palo esistente viene considerata nel computo dello sviluppo lineare dell'itinerario come un luogo di posa se e solo se il palo di sostegno esistente nonché le tabelle da posizionare sono conformi alle vigenti disposizioni regionali in materia.

¹⁶ Sono ammesse al finanziamento le seguenti **tipologie** di strutture ricettive extralberghiere (come definite dalla L.R. 15/04/1985 n. 31 e s.m.i.): Case per ferie, Ostelli per la gioventù, Rifugi escursionistici (categoria A), Rifugi alpini (categoria B-C-D-E), Bivacchi. Le strutture individuate devono essere di proprietà pubblica o in disponibilità del beneficiario e devono essere destinate all'uso previsto da una data antecedente quella di presentazione della Proposta di Intervento.

Le **strutture per il riparo temporaneo** devono servire esclusivamente a tale scopo: possono essere chiuse al massimo su tre lati e non devono contenere impianti, né arredi, né attrezzature, se non quelli essenziali per la sosta (ad esempio panche, tavoli, cestini per i rifiuti...). Per **punto informativo** si intende una struttura non gestita da personale, chiusa al massimo su tre lati, contenente pannelli o totem informativi. È possibile inoltre realizzare **spazi informativi** all'interno di strutture pubbliche già esistenti (forniti di pannelli informativi, totem, touch screen, etc...). In questo caso l'intervento deve essere attribuito alla tipologia di intervento A4. Il **recupero di manufatti presenti lungo i percorsi quali muretti di contenimento piloni insegne votive** è da intendersi come intervento minimale volto ad un recupero a fini di valorizzazione turistica e non alla funzionalità originaria.

¹⁷ Relativamente alle strutture ricettive, sono ammesse le seguenti **tipologie di intervento**:

- interventi di riqualificazione, adeguamento e potenziamento di strutture ricettive extralberghiere (come definite alla precedente nota);
- adattamento di locali per renderli conformi alla destinazione della struttura ricettiva;
- acquisto di arredi e attrezzature (esclusi i materiali di consumo) funzionali alla permanenza diurna e notturna degli ospiti nelle strutture;
- acquisto di attrezzature funzionali alla didattica ed alla divulgazione (sono ammessi acquisti di attrezzature specificamente destinate all'attività quali ad es. sedie con leggio, video proiettore, lavagne luminose. Non è ammesso l'acquisto di attrezzature utilizzabili anche per altre finalità es. computer, materiale di cancelleria etc). L'attività didattica e divulgativa deve comunque essere specificata e connessa alla frequentazione escursionistica lungo gli itinerari e comprensori interessati dalle proposte d'intervento);
- realizzazione di impiantistica sanitaria ed elettrica funzionale alla destinazione dei locali.

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Misura 313 Azione 1



6.1.4 Ai fini dell'attribuzione del punteggio indicare il numero degli interventi puntuali previsti (ad esempio aree attrezzate per la sosta, fontane, recupero di manufatti lungo il percorso...)

6.1.5 Allegati:

- 6.1.5.1 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la proprietà del sedime sul quale ricade l'intervento, formulata secondo il **Modello 6.3**;
- 6.1.5.2 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la disponibilità dei fondi sui quali ricade l'intervento formulata secondo il **Modello 6.4 e 6.4.1**;
- 6.1.5.3 Atto di comodato almeno trentennale per le strutture in disponibilità del Beneficiario;
- 6.1.5.4 Rilievo GPS dell'intervento utile alla sua contestualizzazione territoriale e cartografica. I dati GPS devono essere rilevati secondo le specifiche indicate negli indirizzi tecnici di cui all'Allegato B;
- 6.1.4.4 Supporto cartografico di dettaglio, ove necessario, basato sulla Carta Tecnica in scala 1:10.000 o 1:5.000 e di formato minimo doppio UNI (A3), che riporti l'indicazione del numero di Foglio/Sezione di origine oltre ad un numero progressivo identificativo, sul quale sia indicato, attraverso una simbologia chiara ed esaustiva, l'intervento previsto;
- 6.1.4.5 **Corredo fotografico** ante-intervento.

7 AZIONI DIVULGATIVE E PROMOZIONALI PREVISTE NELLA TIPOLOGIA A4

Indicare le attività ed i prodotti previsti per la divulgazione e la promozione degli interventi proposti. Produrre in particolare:

7.1 Elenco dei prodotti e delle azioni divulgativi e promozionali previsti:

- 7.1.1 Tipologia di prodotto o azione¹⁸ e caratteristiche tecniche esecutive (ad esempio, se trattasi di un prodotto cartaceo, indicare le dimensioni, la tipologia di stampa, il numero di copie) ;
- 7.1.2 Coerenza con il Piano di Promozione Integrato proposto dalla Provincia;
- 7.1.3 Target di riferimento;
- 7.1.4 Costi realizzativi (massimo complessivo ammesso: € 10.000,00).

¹⁸ Sono ammessi i seguenti prodotti e attività: prodotti cartografici escursionistici; brochure e altro materiale cartaceo divulgativo; realizzazione e implementazione di siti internet e software dedicati alla fruizione escursionistica; campagne stampa/web; educational/cantieri didattici e divulgativi; realizzazione di spazi informativi (attrezzati con pannelli informativi, totem, touch, webcam, touch screen etc...) presso strutture pubbliche o in disponibilità del Beneficiario esistenti. Non è ammesso l'acquisto di attrezzature informatiche e tecnologiche (rilevatori GPS, personal computer, palmari, etc).

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
Misura 313 Azione 1



MODELLO 8

Tipologia di intervento A2, A3 e A4

Proposta di intervento per la valorizzazione turistica del territorio attraverso l'implementazione di itinerari escursionistici percorribili a piedi, in mountain bike e a cavallo.

Beneficiari: Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Enti di gestione delle aree protette, Soggetti gestori di Ecomusei, riconosciuti ai sensi della L.R. 31/95 e s.m.i.

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Tipologia A2	Totale interventi a base d'asta	€	A
Tipologia A3	Totale interventi a base d'asta	€	B
Tip. A2 – A3	Spese tecniche	€	C
Tipologia A4	Realizzazione strumenti di promozione	€	D
TOTALE (esclusa IVA)		€	

Note

La spesa massima ammissibile per le **Spese tecniche (C)**, comprensivo degli oneri per la sicurezza, non può superare il tetto del 12% dell'importo totale dei lavori a base d'asta (**A + B + C**).

Il costo per la **realizzazione degli strumenti di promozione (D)** non può superare l'importo complessivo di € 10.000,00.

Codice DB1415

D.D. 5 marzo 2009, n. 411

Reg. (CE) n. 1698/05 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 322, Azione B (realizzazione di organici “programmi integrati di intervento” volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane) - Approvazione dell’invito per la presentazione dei “programmi di massima”.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di procedere, per l’attuazione della Misura 322, Azione B (realizzazione di organici “programmi integrati di intervento” volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, all’approvazione dell’invito per la presentazione dei “programmi di massima”, secondo il testo allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’articolo 14 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
Silvia Riva

Allegato

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte

MISURA 322

“Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”

AZIONE B)

Realizzazione di organici “programmi integrati di intervento” volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane

**Invito
per la presentazione
dei
“programmi di massima”**

Istruzioni tecniche e procedurali

Con Decisione (CE) n. C(2007) 5944 del 28.11.2007 della Commissione è stato approvato il **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (PSR)**.

Con D.G.R. n. 2-9977 del 05/11/2008 sono state approvate e notificate alla Commissione Europea le prime proposte di modifica del PSR.

Con **D.G.R. n. 32-10795 del 16/02/2009** sono state approvate le **Norme di attuazione della Misura 322, Azione B** (realizzazione di organici "programmi integrati di intervento" volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane), facente parte del PSR sopra menzionato.

Le sopracitate Norme di attuazione sono state integrate con **D.G.R. n. 35-10911 del 02/03/2009**.

Le anzidette Norme prevedono che la procedura che porterà alla selezione dei "programmi integrati di intervento" oggetto di finanziamento sarà articolata in un susseguirsi di più "fasi attuative" [descritte al punto f) delle "Norme" medesime], di cui la prima fase [fase f1)] consiste in un Invito per la presentazione di "programmi di massima" e stabiliscono altresì [punto h) "*Disposizioni finali*"] che al Settore Politiche comunitarie della Direzione Regionale 14 - Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, responsabile dell'attuazione della Misura 322, competono:

- la predisposizione e l'apertura degli inviti pubblici necessari all'attuazione dell'Azione B),
- la definizione delle istruzioni tecniche e procedurali aggiuntive occorrenti alla realizzazione degli interventi.

A seguito di quanto sopra esposto, viene indetto il presente **Invito per la presentazione dei "programmi di massima"**, costituente la prima fase attuativa della **Misura 322, Azione B (realizzazione di organici "programmi integrati di intervento" volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane)** del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, secondo le **Istruzioni tecniche e procedurali** di seguito riportate.

1. PREMESSA

La Misura 322 prevede che l'attuazione dell'Azione B) conduca indicativamente alla selezione e successiva realizzazione di 25 "programmi integrati di intervento" (di seguito, per brevità, denominati "programmi") volti al recupero ed allo sviluppo di altrettante borgate montane.

La procedura che porterà alla selezione dei "programmi integrati di intervento" oggetto di finanziamento sarà articolata in un susseguirsi di più "fasi attuative", descritte al punto f) delle "Norme di attuazione" approvate con D.G.R. n. 32-10795 del 13/02/2009.

Le presenti "Istruzioni tecniche e procedurali" sono relative alla fase f1) Invito per la presentazione di "programmi di massima".

2. OBIETTIVI

Obiettivo specifico: miglioramento della qualità della vita nelle borgate del territorio montano piemontese, favorendo la possibilità di permanenza in loco della popolazione locale ed incentivando l'insediamento di nuove imprenditorialità e/o nuclei familiari.

Obiettivo operativo: "rivitalizzazione" delle borgate montane piemontesi attraverso la realizzazione di interventi integrati miranti al sostegno delle attività, già esercitate o da avviarsi, nell'ambito delle borgate oggetto di intervento nonché al recupero (architettonico e funzionale) delle strutture ed infrastrutture singole e collettive presenti nelle stesse.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti in attuazione della presente Azione potranno essere realizzati esclusivamente nell'ambito di borgate interamente localizzate su di un territorio che possieda entrambe le seguenti caratteristiche:

- territorio regionale classificato montano [vedasi allegato al PSR parte II "Classificazioni territoriali", sezione seconda],
- territorio regionale ricompreso nelle "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" (Aree D) oppure nelle "aree rurali intermedie" (Aree C) [vedasi allegato al PSR parte II "Classificazioni territoriali", sezione prima].

L'elenco dei territori eligibili è comunque allegato alle presenti Istruzioni (**Allegato A**).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AZIONE

La dotazione finanziaria (spesa pubblica) complessivamente prevista nel PSR per la Misura 322 è pari a 31.510.114,00 Euro. Considerato che per l'attuazione dell'Azione A) sono state utilizzate risorse per un importo pari a 52.680,00 Euro, la dotazione finanziaria (spesa pubblica) complessivamente disponibile, nell'ambito del Piano finanziario del PSR, per l'attuazione dell'Azione B) ammonta a **31.457.434,00 Euro**. Il PSR prevede, inoltre, l'attivazione di "finanziamenti nazionali integrativi" per un importo pari a **4.000.000,00 Euro**.

5. "PROGRAMMI DI MASSIMA"

5.1 Ideazione dei "programmi"

a) Territori facenti parte di Comuni appartenenti a Comunità Montane

Il numero massimo di "programmi" presentabili da ciascuna Comunità Montana è riportato in allegato alle presenti Istruzioni (**Allegato B1**).

Nell'ambito di ciascuna Comunità Montana l'individuazione delle "candidature" deve essere effettuata collegialmente tra la stessa Comunità Montana e tutti i Comuni che la costituiscono.

b) Territori facenti parte di Comuni non appartenenti a Comunità Montane

Ciascuno dei Comuni non appartenenti a Comunità Montana (vedasi **Allegato A**) può presentare un "programma di massima" relativo ad una borgata ricadente nel proprio territorio (vedasi **Allegato B2**).

A livello locale (di ogni singola borgata) i "programmi di massima" dovranno essere il risultato di un'azione di concertazione tra i vari soggetti (pubblici e privati) a vario titolo presenti ed operanti nella borgata stessa (già all'atto della presentazione del "programma" o per effetto della sua attuazione) e come tali interessati (in maniera più o meno diretta) alla realizzazione degli interventi proposti nei "programmi".

Qualora i "programmi di intervento" siano relativi ad aree interessate da ecomusei e/o da aree protette, alla loro redazione dovranno partecipare i relativi soggetti gestori.

5.2 Dotazione finanziaria

Ciascun "programma" dovrà prevedere, nel complesso degli interventi proposti, un utilizzo di "contribuzione pubblica" (quota a carico del "Piano finanziario del PSR" e/o dei "finanziamenti nazionali integrativi") non inferiore a 700.000 Euro e non superiore a 1.400.000 Euro.

5.3 Tipologie di intervento ammissibili

Ciascun "programma" sarà costituito da un insieme di "progetti elementari" predisposti nell'ambito di una delle "tipologie di intervento" di seguito elencate:

- 1 Predisposizione del Manuale contenente le linee guida e gli indirizzi tecnici utili per la realizzazione degli interventi di recupero ed *ex novo*
- 2 Adeguamento/rifacimento/realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria
- 3 Adeguamento/rifacimento/qualificazione degli spazi aperti ad uso pubblico della borgata
- 4 Recupero di edifici ed altri manufatti di rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno-antropologica: interventi realizzati da Comuni o altri soggetti pubblici
- 5 Recupero di edifici ed altri manufatti di rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etnoantropologica: interventi realizzati da soggetti privati
- 6 Recupero di edifici non aventi rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno-antropologica: interventi realizzati da Comuni o altri soggetti pubblici
- 7 Recupero di edifici non aventi rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etnoantropologica: interventi realizzati da soggetti privati
- 8 Ammodernamento delle aziende agricole
- 9 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali
- 10 Sviluppo delle microimprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- 11 Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole
- 12 Diversificazione in attività non agricole
- 13 Sviluppo delle microimprese
- 14 Creazione di microimprese
- 15 Sviluppo di attività di carattere culturale e ricreativo
- 16 Realizzazione e potenziamento di servizi rivolti all'infanzia: interventi realizzati da enti pubblici
- 17 Realizzazione e potenziamento di servizi rivolti all'infanzia: interventi realizzati da soggetti privati

18 Creazione di centri polifunzionali: interventi realizzati dai Comuni

19 Creazione di centri polifunzionali: interventi realizzati dalle microimprese

Nell'ambito di ciascuna "tipologia di intervento" un beneficiario può presentare un solo "progetto elementare".

Tutti gli interventi di natura edilizia dovranno essere realizzati nel rispetto delle tipologie costruttive locali e degli specifici aspetti caratterizzanti la singola borgata oggetto di intervento: a tal fine si dovrà prevedere l'utilizzo esclusivo di materiali tipici locali e/o tali da non compromettere in alcun modo l'omogeneità e la qualità dell'intervento di recupero generale dell'insediamento, in coerenza con le indicazioni contenute nel Manuale di cui alla tipologia di intervento n. 1.

Per la trattazione delle singole "tipologie di intervento" sopra elencate si rinvia alla lettura delle schede costituenti l'**Allegato C** delle presenti Istruzioni.

5.4 Articolazione del "Programma di massima"

Ciascun "Programma" dovrà essere articolato secondo la schematizzazione di seguito riportata.

5.4.1 Inquadramento generale

5.4.1.1 "Dichiarazione di ammissibilità"

Il primo elaborato del "Programma" consiste in una dichiarazione attestante il possesso di tutti i "requisiti di ammissibilità" (vedasi paragrafo 6.1). Tale dichiarazione, per brevità denominata "Dichiarazione di ammissibilità", deve essere redatta utilizzando il modello accluso alle presenti Istruzioni (**Allegato D**).

Tale "dichiarazione di ammissibilità":

- nel caso di "Programmi di massima" relativi a borgate di Comuni appartenenti a Comunità Montane deve essere sottoscritta dal Sindaco del Comune e dal Presidente della Comunità Montana nonché vistata da un funzionario dell'Ufficio Tecnico della Comunità Montana stessa.
- nel caso di "Programmi di massima" relativi a borgate di Comuni non appartenenti a Comunità Montane deve essere sottoscritta dal Sindaco del Comune e vistata da un funzionario dell'Ufficio Tecnico comunale.

5.4.1.2 Documentazione

Il secondo elaborato del "Programma" consiste in un fascicolo contenente tutta la documentazione necessaria a definire in maniera puntuale e dettagliata tutte le caratteristiche della borgata oggetto di intervento. In particolare la documentazione richiesta è finalizzata all'esame dei "programmi" circa il possesso, da parte degli stessi, dei "requisiti di ammissibilità" ["prerequisiti" e "requisiti minimi di ammissibilità – borgate" (vedasi paragrafi 6.1.1 e 6.1.2)] nonché all'assegnazione ai "programmi" stessi della quota di punteggio attribuibile sulla base dei "criteri di valutazione – borgate" (vedasi paragrafo 6.2.1). La documentazione richiesta, inoltre, è strutturata in modo tale da agevolare (con un semplice rimando) l'indicazione della "localizzazione" degli interventi previsti nel "Programma degli interventi" (vedasi paragrafo 5.4.3).

La documentazione che deve essere presentata è di seguito specificata.

a) Documentazione cartografica e normativa

- a.1) Cartografia di inquadramento redatta su Carta Tecnica Regionale della Regione Piemonte (CTR), in scala 1:10000, oppure –quando presente- su Carta Tecnica Provinciale (CTP) in scala 1:5000, in formato minimo A3; su tale cartografia deve essere evidenziata sommariamente la borgata oggetto di intervento e deve risultare visibile il capoluogo comunale.
- a.2) Cartografia catastale di dettaglio: estratto di mappa del catasto terreni in scala originale (generalmente 1:2000 o 1:1000), oppure estratto di mappa del catasto urbano in scala originale (generalmente 1:1000 o 1:750), con perimetrazione precisa della borgata.
- a.3) Estratto della cartografia dell'azonamento del Piano regolatore generale (PRG) in scala 1:2000 / 1:5000, su cui deve essere fatta una perimetrazione precisa dei confini della borgata. Su tale cartografia inoltre, dovrà essere riportata una numerazione progressiva unica per tutti gli edifici presenti nella borgata, compresi quelli non utilizzabili in quanto in costruzione/restauro, deteriorati o crollati; dovranno inoltre essere numerati distintamente – sempre con numerazione progressiva unica – i manufatti non costituenti edifici e gli spazi aperti di uso pubblico. Si adotteranno così tre tipi distinti di numerazione progressiva:
 - per gli edifici: E1, E2, E3, En
 - per i manufatti: M1, M2, M3, Mn
 - per gli spazi aperti di uso pubblico: S1, S2, S3, Sn.

Su tale estratto dovranno, infine, essere indicati i punti di presa fotografici degli scorci panoramici interni ed esterni della borgata.

- a.4) Estratto della Carta di sintesi del PRG e dell'azonamento con la sovrapposizione delle classi di rischio idrogeologico.

- a.5) Estratto della cartografia di PRG dei nuclei di antica formazione, censiti ex art. 24 L.r. 56/78 , (in scala 1:1000, 1:500, altro), focalizzato sulla borgata interessata, se censita.
- a.6) Estratto della cartografia del P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) relativo alla borgata oggetto di intervento, in assenza di adeguamento del PRG al PAI.
- a.7) Altra cartografia storica e/o urbanistica atta a comprovare, unitamente ad altra documentazione, l'ammissibilità della borgata rispetto ai requisiti di cui al paragrafo 6.1.2.
- a.8) Estratto di cartografia esistente, o redazione della planimetria delle reti dei servizi esistenti – su base catastale o PRG – (rete fognaria, idropotabile, elettrica, di illuminazione, teleriscaldamento, punti di raccolta rifiuti differenzia e/o indifferenziata).
- a.9) Cartografie di altre tipologie di pianificazione e/o vincoli, qualora questi siano sovrapposti, sovrapponibili e/o in prossimità alla borgata (piani d'area delle aree protette, S.I.C., aree Natura 2000).
- a.10) Estratto delle norme di attuazione del PRG e di altri eventuali piani sovraordinati vigenti relativi alla borgata.

b) Documentazione fotografica

- b.1) Inquadramento generale della borgata con fotografia aerea e/o satellitare.
- b.2) Fotografie d'insieme della borgata da punti di vista e belvedere esterni alla stessa e scorci interni di particolare interesse, atti a comprovare le caratteristiche di ammissibilità della borgata.
- b.3) Fotografie di singoli elementi ritenuti di interesse (edifici, manufatti non costituenti edifici, spazi aperti) atti a comprovare le caratteristiche di ammissibilità della borgata.
- b.4) Fotografie esaustive di tutti gli elementi (edifici, manufatti non costituenti edifici, spazi aperti) oggetto di intervento nell'ambito del "programma".

Su tutta la documentazione fotografica, escluso il punto b.1), dovrà essere riportata la numerazione progressiva come indicato al punto a.3).

c) Schede di rilevazione

Le schede di rilevazione, contenute nell'**Allegato E** alle presenti Istruzioni operative, dovranno essere redatte con le modalità descritte nei punti successivi.

Tali schede costituiscono l'elemento fondamentale per la valutazione delle condizioni minime di ammissibilità della borgata individuata, e per l'attribuzione dei punteggi relativi contenuti nei criteri di valutazione (vedasi paragrafi 6.1 e 6.2). *Sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Montagna e Foreste, PSR 2007-2013 sarà pubblicato un documento sintetico contenente indicazioni utili, in particolare, per la rilevazione degli edifici [vedasi punto c.1)].*

c.1) Schede di rilevazione degli edifici

Con questa scheda (vedi **Modello E1**) vengono rilevati tutti gli edifici presenti nella borgata, inclusi quelli non utilizzabili in quanto in costruzione/restauro, deteriorati o crollati.

Deve essere compilata una scheda per ognuno degli edifici presenti.

Ogni scheda deve essere numerata progressivamente, secondo la numerazione prevista al punto a.3) (E1, E2, En).

c.2) Schede di rilevazione dei manufatti non costituenti edifici

Con questa scheda (vedi **Modello E2**) vengono rilevati tutti i manufatti non costituenti edifici presenti nella borgata (a solo titolo di esempio, piloni votivi, fontane, lavatoi, ecc.).

Deve essere compilata una scheda per ognuno dei manufatti presenti.

Ogni scheda deve essere numerata progressivamente, secondo la numerazione prevista al punto a.3) (M1, M2, Mn).

c.3) Schede di rilevazione degli "spazi aperti di uso pubblico"

Con questa scheda (vedi **Modello E3**) vengono rilevati tutti gli spazi aperti di uso pubblico (strade, vicoli, piazzette e slarghi, ecc.) presenti nella borgata.

Deve essere compilata una scheda per ognuno degli elementi presenti.

Ogni scheda deve essere numerata progressivamente, secondo la numerazione prevista al punto a.3) (S1, S2, Sn).

c.4) Scheda di rilevazione dei dati demografici

Con questa scheda vengono (vedi **Modello E4**) rilevati i dati relativi alla popolazione, residente e non residente, della borgata.

Deve essere compilata una sola scheda per l'intera borgata.

c.5) Scheda di rilevazione dei dati su occupazione ed attività economiche

Con questa scheda vengono (vedi **Modello E5**) rilevati i dati relativi agli occupati ed alle Unità locali presenti nella borgata, suddivise secondo le diverse categorie di attività.

Deve essere compilata una sola scheda per l'intera borgata.

c.6) Scheda di rilevazione di dati aggiuntivi

Con questa scheda vengono (vedi **Modello E6**) rilevati i dati relativi a:

- servizio di telefonia mobile: grado di copertura, qualità del segnale, gestori;
- servizio di raccolta rifiuti: presenza di un servizio di raccolta rifiuti (distinguendo tra indifferenziata e/o differenziata), presenza di punti di raccolta all'interno della borgata o nelle immediate vicinanze (non oltre 500 m dal limite della borgata perimetrato nella cartografia).

E' estremamente importante che vi sia coerenza tra le numerazioni progressive riportate in cartografia di PRG, sulle schede di rilevazione e sulla documentazione fotografica, per poter ricostruire al meglio le caratteristiche della borgata stessa, in sede di valutazione dei "programmi di massima".

5.4.2 Relazione

La "relazione" (che complessivamente non dovrà superare le 10 pagine dattiloscritte) costituisce, di fatto, il "documento testuale" che consente al proponente di descrivere il "Programma" nel suo complesso. Si consiglia di articolare la relazione nei seguenti elementi:

- a) analisi del contesto;
- b) definizione dei fabbisogni;
- c) strategia del programma;
- d) descrizione dei progetti elementari; sintesi dei progetti per tipologie
- e) quantificazione degli effetti complessivi.

Un'utile traccia per la stesura della relazione è desumibile dalla lettura del documento di cui all' **Allegato F** alle presenti Istruzioni. *Il citato documento costituisce un estratto dello studio realizzato dall'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte – IRES-Piemonte, in attuazione di un apposito incarico di collaborazione (conferito dal Settore Politiche comunitarie della Direzione Regionale 14) ai fini della realizzazione dell'Azione A) della Misura 322 (indagine conoscitiva finalizzata alla quantificazione ed alla caratterizzazione delle borgate montane piemontesi).*

5.4.3 "Programma degli interventi"

Il "Programma degli interventi" deve essere redatto in maniera schematica utilizzando la "scheda progetto" di cui all' **Allegato G** alle presenti Istruzioni. Deve essere compilata una scheda per ciascuno dei "progetti elementari" che compongono il "Programma degli interventi". La compilazione delle singole schede deve essere effettuata con il concorso dei beneficiari degli interventi (che non dovranno, quindi, limitarsi a sottoscrivere la scheda). La sola scheda relativa ad un eventuale "progetto elementare" a valere sulla tipologia di intervento n. 19 dovrà essere compilata e sottoscritta dal Comune. Si forniscono, di seguito, alcune indicazioni per la compilazione delle schede.

- **progetto elementare n.:** utilizzare una numerazione progressiva (1, 2, ..., n);
- **tipologia di intervento:** riportare il numero della tipologia di intervento (1, 2, ..., 19);
- **beneficiario:** riportare la denominazione completa del beneficiario, precisando anche se si tratti di persona fisica o di persona giuridica. **Tip. 5 e 7:** indicare nome e cognome del soggetto proprietario delle strutture o avente titolo sulle medesime. Indicare se l'edificio oggetto di intervento è di proprietà di un imprenditore (azienda agricola o microimpresa) ed è da quest'ultimo utilizzato per l'esercizio della propria attività. **Tip. 8 e 12:** indicare nome, cognome, numero di partita IVA e CUAA (codice fiscale) del beneficiario. **Tip. 9, 10 e 13:** indicare gli estremi della microimpresa, il n. di iscrizione al registro delle imprese ed il settore di attività. **Tip. 11:** riportare tutte le indicazioni necessarie al fine di comprovare il fatto che il "beneficiario" abbia titolo a presentare un "progetto elementare" nell'ambito del "programma" (inclusa una "dichiarazione" relativa al fatto che almeno il 50% delle utenze complessive dell'infrastruttura è localizzato all'interno della borgata). **Tip. 14:** indicare nome e cognome del titolare della microimpresa in corso di costituzione ed il settore di attività. **Tip. 16 e 17:** indicare con precisione il soggetto beneficiario. **Tip. 19:** indicare esclusivamente il settore di attività previsto;
- **localizzazione interventi:** riportare il "codice" dell'edificio (E1, E2, ..., En), del manufatto (M1, M2, ..., Mn). o dello "spazio aperto" (S1, S2, ..., Sn) oggetto di intervento. Nel caso in cui il "progetto elementare" interessi più "elementi", elencarli tutti;
- **descrizione interventi:** per ciascuna delle "tipologie di intervento ammissibili" (vedasi **Allegato C**) sono indicati gli "interventi ammissibili", le "spese ammissibili" ed eventuali "condizioni e precisazioni". Facendo riferimento ai contenuti di tali paragrafi, riportare, seppur sinteticamente, tutti gli elementi utili a definire in maniera esaustiva gli interventi previsti nel "progetto elementare". **Tip. 1:** precisare se si prevede la predisposizione di un manuale oppure l'approfondimento di un manuale già esistente (precisando, in tal caso, di quale manuale si tratta). **Tip. 2 e 3:** elencare e descrivere brevemente tutti gli interventi previsti nel "progetto elementare" indicando, per ognuno di essi, la localizzazione (vedasi punto precedente) e l'investimento previsto [l'investimento previsto deve essere semplicemente indicato tra parentesi a margine della descrizione di ciascun intervento. La somma degli investimenti "parziali" dovrà essere riportata alla voce "investimento previsto

(Euro)”. **Tip. 4 e 5:** descrivere brevemente l’edificio o il manufatto oggetto di recupero. In caso di edificio precisare se lo stesso ha una fruibilità di tipo pubblico. Dettagliare gli interventi previsti quantificandone, per quanto possibile, l’investimento previsto [l’investimento previsto deve essere semplicemente indicato tra parentesi a margine della descrizione di ciascun intervento. La somma degli investimenti “parziali” dovrà essere riportata alla voce “investimento previsto (Euro)”. **Tip. 6:** descrivere brevemente l’edificio oggetto di recupero e precisare se lo stesso ha una fruibilità di tipo pubblico. Dettagliare gli interventi previsti quantificandone, per quanto possibile, l’investimento atteso [l’investimento previsto deve essere semplicemente indicato tra parentesi a margine della descrizione di ciascun intervento. La somma degli investimenti “parziali” dovrà essere riportata alla voce “investimento previsto (Euro)”. **Tip. 7:** descrivere brevemente l’edificio oggetto di recupero. Dettagliare gli interventi previsti quantificandone, per quanto possibile, l’investimento previsto [l’investimento previsto deve essere semplicemente indicato tra parentesi a margine della descrizione di ciascun intervento. La somma degli investimenti “parziali” dovrà essere riportata alla voce “investimento previsto (Euro)”. Motivare l’eventuale previsione di interventi di consolidamento delle murature. **Tip. 8, 9, 10, 12, 13 e 14:** descrivere brevemente l’edificio all’interno del quale si prevede di intervenire. Indicare le finalità del “progetto elementare”. Dettagliare gli interventi previsti. **Tip. 15, 16 e 17:** descrivere brevemente l’edificio (e le relative pertinenze) all’interno del quale si prevede di intervenire. Indicare le finalità e motivare la necessità del “progetto elementare”. Dettagliare gli interventi previsti quantificandone, per quanto possibile, l’investimento atteso [l’investimento previsto deve essere semplicemente indicato tra parentesi a margine della descrizione di ciascun intervento. La somma degli investimenti “parziali” dovrà essere riportata alla voce “investimento previsto (Euro)”. **Tip. 18:** descrivere brevemente l’edificio (e le relative pertinenze) all’interno del quale si prevede di creare il centro polifunzionale. Giustificare la necessità dell’intervento. Individuare l’attività prevalente (specificando il settore di attività della microimpresa che dovrà gestire il centro) e le “attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano” previste per il centro e dettagliare, distintamente per le singole attività, gli interventi previsti quantificandone, per quanto possibile, l’investimento atteso [l’investimento previsto deve essere semplicemente indicato tra parentesi a margine della descrizione di ciascun intervento. La somma degli investimenti “parziali” dovrà essere riportata alla voce “investimento previsto (Euro)”. **Tip. 19:** descrivere sinteticamente gli interventi (distinguendo, per quanto possibile, tra l’attività prevalente e le “attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano”) che si presume la microimpresa avrà la necessità di realizzare per poter avviare la propria attività nell’ambito del centro.

- **investimento previsto (Euro):** riportare il valore stimato dell’investimento, arrotondato alle migliaia di Euro.
- **contributo (Euro):** riportare l’importo del contributo (derivante direttamente dalla stima dell’investimento), arrotondato alle centinaia di Euro.
- **utilizzo di soluzioni tecnologiche ecosostenibili:** indicare, per quanto possibile, se si prevede di realizzare gli interventi previsti nel “progetto elementare” mediante l’utilizzo di sistemi, impianti e materiali costruttivi ecosostenibili. A titolo esemplificativo si propone di prendere in considerazione le tecnologie in grado di ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas serra e che consentono di ridurre la produzione di rifiuti e/o di facilitarne il trattamento, l’utilizzazione di materiali riciclabili, naturali e di provenienza locale, la produzione di energia da fonti rinnovabili a partire da materia di origine locale e di derivazione forestale o agricola.
- **dichiarazione di disponibilità:** il beneficiario deve dichiarare di avere piena disponibilità dell’immobile/degli immobili (edifici, manufatti o “spazi aperti”) oggetto degli interventi previsti nel “progetto elementare”. Deve inoltre specificare a quale titolo tale piena disponibilità è riconducibile (es.: unico proprietario, affittuario, forme di comodato, ...).
- **firma del beneficiario:** deve essere apposta, in modo leggibile, la firma del beneficiario. Nel caso in cui il beneficiario sia una persona giuridica deve essere riportata la firma del legale rappresentante (Sindaco, nel caso di Comuni).

Parte dei dati contenuti nelle “schede progetto” dovranno, infine essere riportati nelle seguenti “tabelle di sintesi”:

- “tabella riepilogativa dei progetti elementari” (**Allegato H** alle presenti Istruzioni)
- “tabella riepilogativa delle tipologie di intervento” (**Allegato I** alle presenti Istruzioni)

5.4.4 Progetti non inseriti nel “Programma degli interventi”

Nell’ambito dei “Criteri di valutazione – Programmi di intervento (parte seconda)” (vedasi paragrafo 6.2.3) è previsto, tra l’altro, un criterio di premialità legato alla *compartecipazione di altri soggetti “cofinanziatori”*. Si riporta di seguito, per maggiore chiarezza espositiva, il relativo capoverso del citato paragrafo:

E’ auspicabile che la definizione dei “programmi integrati di intervento” attivi la “compartecipazione” di altri soggetti che intendano farsi carico delle spese relative ad alcuni interventi (interventi che, pertanto, non saranno oggetto di contribuzione sul “programma”). Gli importi di spesa previsti per la realizzazione di tali interventi costituiscono oggetto di valutazione del “programma integrato di intervento” al quale sono collegati, nella misura e con le limitazioni di seguito indicate:

- sono considerati esclusivamente i “progetti” realizzati nell’ambito delle tipologie di intervento 2, 3, 4 e 5, con le condizioni previste dalle stesse,
- la spesa minima da realizzarsi deve essere pari a 50.000 Euro,
- all’importo minimo di spesa di 50.000 Euro corrisponde l’assegnazione di 5 punti; per ogni 15.000 Euro in aumento sono assegnati 0,5 punti, sino ad un massimo di 20 punti totali.

Nel caso in cui sia prevista la realizzazione di “progetti elementari” con le modalità sopra indicate, per ciascuno di essi deve essere compilata una “scheda progetto” utilizzando il modello di cui all’**Allegato J** alle presenti Istruzioni.

Per la compilazione delle schede valgono le indicazioni fornite al paragrafo 5.4.4, con le seguenti precisazioni:

- **persona (fisica o giuridica) avente la disponibilità dell’immobile:** riportare la denominazione completa della persona (fisica o giuridica) avente la disponibilità dell’immobile/degli immobili (edifici, manufatti o “spazi aperti”) oggetto degli interventi previsti nel “progetto elementare”. **Tip. 5:** evidenziare il caso in cui il “progetto elementare” sia relativo ad un edificio di proprietà di un imprenditore (azienda agricola o microimpresa) e sia da quest’ultimo utilizzato per l’esercizio della propria attività.
- **dichiarazione di disponibilità:** la persona (fisica o giuridica) di cui al punto precedente deve dichiarare di avere piena disponibilità dell’immobile/degli immobili (edifici, manufatti o “spazi aperti”) oggetto degli interventi previsti nel “progetto elementare”. Deve inoltre specificare a quale titolo tale piena disponibilità è riconducibile (es.: unico proprietario, affittuario, forme di comodato, ...).
- **firma della persona (fisica o giuridica) avente la disponibilità dell’immobile:** la firma deve essere apposta in modo leggibile. Nel caso in cui la disponibilità dell’immobile sia in capo ad una persona giuridica deve essere riportata la firma del legale rappresentante (Sindaco, nel caso di Comuni).
- **soggetto finanziatore:** riportare la denominazione completa del soggetto finanziatore, precisando anche se si tratti di persona fisica o di persona giuridica,
- **firma del soggetto finanziatore:** deve essere apposta, in modo leggibile, la firma del soggetto finanziatore. Nel caso in cui il soggetto finanziatore sia una persona giuridica deve essere riportata la firma del legale rappresentante (Sindaco, nel caso di Comuni).

5.4.5 Altri Progetti

Nell’ambito dei “Criteri di valutazione – Programmi di intervento (parte seconda)” (vedasi paragrafo 6.2.3) è previsto, tra l’altro, un criterio di premialità legato alla *Presenza di progetti ammissibili nel "programma" ma non presentabili in quanto già finanziati sull'attuale PSR*. Si riporta di seguito, per maggiore chiarezza espositiva, il relativo capoverso del citato paragrafo:

Nell’ambito di una borgata, nel caso in cui, a seguito di aperture (da parte della Regione) di bandi relativi a specifiche Misure del PSR 2007-2013, siano stati realizzati o siano in corso di realizzazione interventi ammissibili ai sensi delle tipologie di intervento previste per i “programmi integrati di intervento” di cui alla presente Misura 322, tali interventi concorrono all’attribuzione di un “punteggio” al “programma” della borgata in questione con le modalità stabilite per gli analoghi “progetti elementari” realizzabili nel “programma”, sino ad un massimo di 10 punti totali.

Con riferimento a quanto sopra esposto, le uniche Tipologie di intervento potenzialmente interessate sono le seguenti:

- 8 Ammodernamento delle aziende agricole [Rif. PSR: Misura 121],
- 9 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali [Rif. PSR: Misura 123 – Azione 2],
- 11 Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole [Rif. PSR: Misura 125 – Azione 3 – Sottoazione 2],
- 12 Diversificazione in attività non agricole [Rif. PSR: Misura 311].

Al momento dell’apertura del presente Invito i bandi relativi alla Misura 123 – Azione 2 ed alla Misura 125 – Azione 3 – Sottoazione 2 non sono ancora stati aperti. I bandi relativi alle Misure 121 e 311 risultano invece chiusi, ma per entrambe le Misure non è ancora stata completata la fase istruttoria.

Stante la situazione si consiglia a tutti coloro i quali hanno presentato (o presenteranno) domanda nell’ambito dei sopracitati bandi di inserire comunque nel “Programma degli interventi” (vedasi paragrafo 5.4.3) il relativo “progetto elementare” (ove occorra ridefinito al fine di garantire il rispetto delle condizioni specifiche previste dalla relativa tipologia di riferimento).

In ogni caso nel “Programma di massima” deve essere contenuto un fascicolo riportante tutta la documentazione ritenuta necessaria al fine di comprovare la presentazione (e l’eventuale intercorso accoglimento) di istanze relative alle citate Misure (121, 123 – Azione 2, 125 – Azione 3 – Sottoazione 2, 311) aventi attinenza con la borgata oggetto del “Programma”.

6 “REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ” E “CRITERI DI VALUTAZIONE”

6.1 Requisiti di ammissibilità

6.1.1 Prerequisiti

La borgata deve costituire una unità storico-antropologica riconoscibile e rappresentare testimonianza significativa della storia delle comunità locali, delle economie rurali tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio, intendendo la borgata come addensamento compatto (sia pure elementare) di edifici che non assuma i caratteri di singolo insediamento produttivo/residenziale.

E' ammissibile la presentazione di "programmi di massima" relativi a borgate sulle quali sussistano vincoli a carattere ambientale ed urbanistico: fatti salvi i vincoli di inedificabilità assoluta, l'autorizzabilità degli interventi è condizione indispensabile per la realizzazione dei "programmi integrati di intervento".

In merito agli aspetti relativi alla sicurezza idrogeologica, il Comune al quale la borgata appartiene deve avere uno strumento urbanistico adeguato al P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) o corredato da indagini idrogeologiche di analisi e di sintesi redatte in coerenza con la normativa regionale in materia (Circ. P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E).

La borgata interessata non deve essere situata in aree definite a rischio idrogeologico ed idraulico, individuate negli strumenti di pianificazione sovraordinata di settore (P.A.I.) o nel piano regolatore comunale.

Gli interventi di recupero e trasformazione degli edifici e le destinazioni d'uso previste dovranno quindi essere compatibili con il livello di rischio riscontrabile nei documenti geologici a corredo dello strumento urbanistico comunale.

In ogni caso non compete alla misura il finanziamento di opere per la messa in sicurezza dei singoli fabbricati o degli insediamenti.

6.1.2 Requisiti minimi di ammissibilità - borgate

- 1) La borgata deve essere collegata alla rete viaria ordinaria (strade statali/provinciali/comunali) direttamente oppure tramite delle infrastrutture d'accesso (strade o altro: ferrovie, impianti a fune, ...) che non siano sottoposte a "limitazioni" relativamente all'utenza (quali ad es.: strade private, consortili, piste agro-silvo-pastorali, ...) e che siano di norma utilizzabili (transitabili se strade, in funzione se altro) anche nel periodo invernale. E' comunque ammissibile (al fine di promuovere la pedonalizzazione della borgata) che l'infrastruttura d'accesso si "attesti" ad una certa distanza dalla borgata stessa, ma in ogni caso tale distanza deve rientrare entro un limite che risulti compatibile con la necessità di garantire a tutti (ivi inclusi i diversamente abili) l'agevole raggiungimento della borgata.
- 2) Il numero di edifici presenti nella borgata (inclusi gli edifici in ristrutturazione, gli edifici inutilizzabili in quanto deteriorati e gli edifici crollati) deve essere compreso tra 10 e 100. La "borgata" individuata deve rappresentare una "unica unità territoriale" chiaramente distinta dal territorio circostante, coerente con la perimetrazione contenuta nelle tavole dello strumento urbanistico vigente o documentabile come agglomerato attraverso cartografie storiche e/o urbanistiche.
- 3) Gli edifici non utilizzabili in quanto deteriorati o crollati devono rappresentare al massimo il 30% del totale degli edifici presenti nella borgata.
- 4) Nella borgata non devono essere presenti edifici o manufatti di recente costruzione o edifici oggetto di interventi di ristrutturazione che abbiano caratteristiche (per dimensioni, tipologie costruttive, ecc.) tali da compromettere l'unitarietà urbanistico-architettonica ed il valore storico documentario della borgata.
- 5) La borgata deve essere individuata e vincolata nel P.R.G.C. vigente ai sensi dei punti 1) e 2) del 1° comma dell'art. 24 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., quale nucleo antico o di antica formazione.

Una borgata in possesso dei requisiti 1), 2), 3), 4) e 5) è ritenuta "ammissibile". Se la borgata non soddisfa il requisito di cui al punto 5) può essere considerata "ammissibile" a condizione che soddisfi [ovviamente in aggiunta ai requisiti 1), 2), 3) e 4)] i seguenti requisiti [6), 7), 8) e 9)]:

- 6) Gli edifici (ad esclusione degli edifici crollati) la cui epoca di costruzione è antecedente al 1946 devono costituire almeno il 70% del totale degli edifici presenti nella borgata.
- 7) Almeno il 50% degli edifici (ad esclusione degli edifici crollati) deve presentare una copertura a carattere tradizionale (pietra o altri materiali propri della tradizione locale).
- 8) Almeno il 50% degli edifici (ad esclusione degli edifici crollati) deve avere una presenza prevalente di finiture esterne (serramenti, intonaci, ringhiere, ecc.) riconducibili alla tradizione locale.
- 9) Nella borgata deve essere presente almeno un edificio o manufatto di rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno-antropologica. In particolare sono considerati di rilevante interesse culturale e documentale: le tecniche costruttive (e la loro messa in opera) ed i materiali edili tradizionalmente utilizzati, le tipologie e le soluzioni abitative, forni, lavatoi, fontane, frantoi, mulini, spazi comunitari lastricati, edifici religiosi, ecc., gli elementi di finitura e decorativi (comprendenti gli apparati iconografici a tema

devozionale e profano) e altri manufatti quali le recinzioni tradizionali, la viabilità rurale storica, i sistemi di canalizzazione, irrigazione e approvvigionamento idrico, il sistema dei terrazzamenti.

6.1.3 Requisiti minimi di ammissibilità - programmi di intervento

Per essere considerato ammissibile il "programma integrato di intervento" deve contenere:

- almeno 1 "progetto elementare" compreso in una delle seguenti "tipologie di intervento": 2 / 3 / 11
- almeno 2 "progetti elementari" compresi in una delle seguenti "tipologie di intervento": 4 / 5 / 6 / 7
- almeno 1 "progetto elementare" compreso in una delle seguenti "tipologie di intervento": 8 / 9 / 10 / 12 / 13 / 14
- almeno 1 "progetto elementare" compreso in una delle seguenti "tipologie di intervento": 15 / 16 / 17 / 18 / 19

Nell'ambito del "piano finanziario" del "programma" la contribuzione pubblica destinata alla realizzazione di "progetti elementari" di cui alle "tipologie di intervento" 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 11 non deve superare l'80% dell'intera contribuzione pubblica del "programma".

6.2 Criteri di valutazione

6.2.1 Criteri di valutazione - borgate

I criteri (ed i relativi punteggi) in appresso riportati, distinti per maggior chiarezza in 6 "categorie valutative", sono finalizzati alla valutazione dello "stato complessivo" della borgata oggetto di intervento. Il punteggio massimo attribuibile è pari a **60 punti**.

1) Valutazione delle dimensioni fisiche della borgata

Borgate con un numero complessivo di edifici (inclusi gli edifici in costruzione, gli edifici inutilizzabili in quanto deteriorati e gli edifici crollati) compreso tra 20 e 40n. 15 punti

Per ogni edificio al di sotto dei 20 viene detratto n. 1 punto

Per ogni edificio oltre i 40 viene detratto n. 1 punto

Punteggio massimo attribuibile relativo alle dimensioni fisiche 15 punti

2) Valutazione della demografia e della vitalità demografica della borgata

Borgate con almeno 10 residentin. 1,5 punti

Borgate con almeno 15 residenti e non residenti, presenti tutto l'annon. 1,5 punti

Borgate con almeno 5 famiglie residentin. 1,5 punti

Borgate con almeno 2 famiglie residenti ed un figlio convivente per famiglian. 1,5 punti

Borgate con almeno 1 residente di età inferiore a 15 annin. 1,5 punti

Punteggio massimo attribuibile relativo alla demografia e vitalità demografica 7,5 punti

3) Valutazione delle attività economiche e della vitalità occupazionale

Borgate con almeno 5 occupatin. 1,5 punti

Borgate con almeno 1 Unità Locale del settore agricolo e/o forestalen. 1,5 punti

Borgate con almeno 1 Unità Locale del settore dell'artigianaton. 1,5 punti

Borgate con almeno 1 Unità Locale del settore del commercion. 1,5 punti

Borgate con almeno 1 Unità Locale del settore del turismon. 1,5 punti

Punteggio massimo attribuibile relativo ad attività economiche e vitalità occupazionale 7,5 punti

4) Valutazione dell'edificato, dello stato di conservazione e della qualità abitativa

Borgate in cui il rapporto tra gli edifici non utilizzabili in quanto deteriorati o crollati ed il totale degli edifici è inferiore al massimo ammissibile (30%):

per ogni 5% in meno rispetto al limite sopra indicaton. 1 punto, sino ad un massimo di 6 punti

Borgate in cui almeno il 20% delle unità abitative è dotato di servizi igienicin. 1 punto

Borgate in cui almeno il 15% delle unità abitative è dotato di acqua caldan. 1 punto

Borgate in cui in almeno il 10% delle unità abitative sono stati effettuati interventi sulle strutture negli ultimi 10 annin. 1 punto

Borgate in cui in almeno il 10% delle unità abitative sono stati effettuati interventi sugli impianti negli ultimi 10 annin. 1 punto

Punteggio max. attribuibile relativo all'edificio, allo stato di conservazione ed alla qualità abitativa ...10 punti

5) Valutazione del pregio architettonico della borgata

Ogni edificio o manufatto di rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno-antropologica, oltre il minimo ammissibile.....n. 0,5 punti, sino ad un massimo di n. 2 punti

Presenza di:

- almeno 1 tra piazzette e slarghin. 1 punto
- almeno 1 tra fontane e lavatoin. 1 punto
- almeno 1 tra forni, essiccatoi, ex granai, mulini e torchin. 1 punto
- almeno 1 fabbricato di uso comunitario (es.: logge, porticati).....n. 1 punto

Se almeno il 70% degli edifici (ad esclusione degli edifici crollati) presenta una copertura a carattere tradizionale (pietra o altri materiali propri della tradizione locale)n. 0,5 punti

Per ogni 10% in più.....n. 0,5 punti, sino ad un massimo di n. 1,5 punti

Se almeno il 70% degli edifici (ad esclusione degli edifici crollati) ha una presenza prevalente di finiture esterne (serramenti, intonaci, ringhiere, ecc.) riconducibili alla tradizione localen. 0,5 punti

Per ogni 10% in più.....n. 0,5 punti, sino ad un massimo di n. 1,5 punti

Se la pavimentazione stradale è lastricata in pietra, in porfido, o con acciottolato per almeno il 50% della viabilità interna alla borgata (strade, vicoli, piazzette, slarghi, ecc.)n. 1 punto

Punteggio massimo attribuibile relativo al pregio architettonico della borgata10 punti

6) Valutazione dei servizi presenti nella borgata

Fognature: presenza di impianto/i collettivo/i:.....n. 1,5 punti

Fognature (in assenza di impianti collettivi): almeno il 30% degli edifici è dotato di impianti singoli (vasche IMOF, a titolo di esempio):.....n. 1 punto

Approvvigionamento idrico: presenza di acquedotto pubblico e/o consortile:n. 1,5 punti

Approvvigionamento idrico (in assenza di acquedotto pubblico e/o consortile): presenza di fontane od altro:n. 1 punto

La borgata è collegata alla rete di alimentazione elettrica:n. 1 punto

La borgata è dotata di illuminazione pubblica:n. 1 punto

La borgata è raggiunta da una rete di telefonia fissa e/o mobile:n. 1 punto

La borgata è dotata di un posto telefonico pubblico:n. 1 punto

Nella borgata viene effettuata la raccolta rifiuti:.....n. 1 punto

Nella borgata viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti:.....n. 1 punto

La borgata è allacciata alla rete del gas combustibile (rete del metano e/o presenza di impianto collettivo locale per la fornitura di GPL o altro gas combustibile):n. 1 punto

Punteggio massimo attribuibile ai servizi presenti nella borgata10 punti

6.2.2 Criteri di valutazione - Programmi di intervento (parte prima)

I "programmi integrati di intervento" sono valutati mediante l'attribuzione di un punteggio a ciascun "progetto elementare" afferente alle diverse "tipologie di intervento" ammissibili, secondo le modalità e con le limitazioni di seguito riportate:

Tipologie di intervento ammissibili		Punteggio
1	Predisposizione del Manuale contenente le linee guida e gli indirizzi tecnici utili per la realizzazione degli interventi di recupero ed <i>ex novo</i>	0 punti
2	Adeguamento/rifacimento/realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria	5 punti nel caso in cui il progetto sia finalizzato alla "pedonalizzazione" della borgata [previa risoluzione delle problematiche legate al posteggio delle auto (residenti e non)] 3 punti nel caso in cui il progetto preveda (anche oppure esclusivamente) l'interramento delle linee aeree 0 punti negli altri casi <i>I punteggi (5 e 3) sono cumulabili</i>
3	Adeguamento/rifacimento/qualificazione degli spazi aperti ad uso pubblico della borgata	- Investimento inferiore o uguale a 100.000 Euro:.....1 punto - Inv. sup. a 100.000 Euro ed inf. o uguale a 200.000 Euro:....2 punti - Inv. sup. a 200.000 Euro ed inf. o uguale a 300.000 Euro:....3 punti - Inv. sup. a 300.000 Euro ed inf. o uguale a 400.000 Euro:....4 punti - Inv. sup. a 400.000 Euro:.....5 punti
4	Recupero di edifici ed altri manufatti di rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno-antropologica: interventi realizzati da Comuni o altri soggetti pubblici	- Investimento inferiore o uguale a 80.000 Euro:.....1 punto - Inv. sup. a 80.000 Euro ed inf. o uguale a 140.000 Euro:....2 punti - Inv. sup. a 140.000 Euro:.....3 punti <i>fino ad un massimo di 5 punti</i>
5	Recupero di edifici ed altri manufatti di rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etnoantropologica: interventi realizzati da soggetti privati	- Investimento inferiore o uguale a 80.000 Euro:.....1 punto - Inv. sup. a 80.000 Euro ed inf. o uguale a 140.000 Euro:....2 punti - Inv. sup. a 140.000 Euro:.....3 punti <i>fino ad un massimo di 5 punti</i>
6	Recupero di edifici non aventi rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno-antropologica: interventi realizzati da Comuni o altri soggetti pubblici	- Investimento inferiore o uguale a 100.000 Euro:.....1 punto - Inv. sup. a 100.000 Euro:.....2 punti <i>fino ad un massimo di 3 punti</i>
7	Recupero di edifici non aventi rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etnoantropologica: interventi realizzati da soggetti privati	1 punto <i>fino ad un massimo di 10 punti</i>
8	Ammodernamento delle aziende agricole	5 punti
9	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali	5 punti
10	Sviluppo delle microimprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	- Investimento inferiore o uguale a 125.000 Euro:.....5 punti - Inv. sup. a 125.000 Euro:.....7 punti
11	Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole	0 punti
12	Diversificazione in attività non agricole	5 punti
13	Sviluppo delle microimprese	5 punti
14	Creazione di microimprese	7 punti
15	Sviluppo di attività di carattere culturale e ricreativo	- Investimento inferiore o uguale a 200.000 Euro:.....5 punti - Inv. sup. a 200.000 Euro ed inf. o uguale a 350.000 Euro:....6 punti - Inv. sup. a 350.000 Euro:.....7 punti
16	Realizzazione e potenziamento di servizi rivolti all'infanzia: interventi realizzati da enti pubblici	7 punti
17	Realizzazione e potenziamento di servizi rivolti all'infanzia: interventi realizzati da soggetti privati	7 punti
18	Creazione di centri polifunzionali: interventi realizzati dai Comuni	- Investimento inferiore o uguale a 140.000 Euro:.....8 punti - Inv. sup. a 140.000 Euro ed inf. o uguale a 230.000 Euro:....9 punti - Inv. sup. a 230.000 Euro ed inf. o uguale a 320.000 Euro:....10 punti - Inv. sup. a 320.000 Euro ed inf. o uguale a 410.000 Euro:....11 punti - Inv. sup. a 410.000 Euro:.....12 punti
19	Creazione di centri polifunzionali: interventi realizzati dalle microimprese	7 punti

Relativamente ai “progetti elementari” presentabili nell’ambito delle “tipologie di intervento” dalla n. 8 alla n. 19, nell’eventualità in cui il Comune (presentatore del programma) sia costretto ad operare delle esclusioni, dovrà operare tali esclusioni facendo esclusivo riferimento ed utilizzo dei “criteri di valutazione” delle Misure di riferimento.

6.2.3 Criteri di valutazione - Programmi di intervento (parte seconda)

I “programmi integrati di intervento” sono infine valutati nel loro complesso, in relazione ai criteri di valutazione di seguito riportati. Il punteggio massimo attribuibile è pari a **60 punti**.

Premialità legata al minor peso relativo, all’interno dei “programmi”, degli interventi a carattere “infrastrutturale” e/o “strutturale”

Per i “programmi integrati di intervento” che prevedano, per la realizzazione dei “progetti elementari” relativi alle tipologie di intervento 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 11 l’utilizzo di una quota di contribuzione pubblica in misura complessivamente inferiore alla soglia di ammissibilità dell’80%, sono assegnati 0,5 punti per ciascun punto percentuale di scostamento rispetto a tale valore soglia, *sino ad un massimo di 15 punti totali*.

Premialità legata all’utilizzazione, nella realizzazione degli interventi, di soluzioni tecnologiche ecosostenibili

I “programmi integrati di intervento” sono valutati utilizzando un sistema di premialità legato alla percentuale di “progetti elementari” realizzati mediante l’utilizzo di sistemi, impianti e materiali costruttivi ecosostenibili. Si attribuiscono 5 punti ai “programmi integrati di intervento” costituiti per almeno il 20% da “progetti elementari” realizzati mediante l’utilizzo di sistemi, impianti e materiali costruttivi ecosostenibili. Ogni 5 punti percentuali di scostamento rispetto al valore minimo del 20% è assegnato 1 punto, *sino ad un massimo di 15 punti totali*.

Presenza di progetti ammissibili nel “programma” ma non presentabili in quanto già finanziati sull’attuale PSR

Nell’ambito di una borgata, nel caso in cui, a seguito di aperture (da parte della Regione) di bandi relativi a specifiche Misure del PSR 2007-2013, siano stati realizzati o siano in corso di realizzazione interventi ammissibili ai sensi delle tipologie di intervento previste per i “programmi integrati di intervento” di cui alla presente Misura 322, tali interventi concorrono all’attribuzione di un “punteggio” al “programma” della borgata in questione con le modalità stabilite per gli analoghi “progetti elementari” realizzabili nel “programma”, *sino ad un massimo di 10 punti totali*.

Compartecipazione di altri soggetti “cofinanziatori”

E’ auspicabile che la definizione dei “programmi integrati di intervento” attivi la “compartecipazione” di altri soggetti che intendano farsi carico delle spese relative ad alcuni interventi (interventi che, pertanto, non saranno oggetto di contribuzione sul “programma”). Gli importi di spesa previsti per la realizzazione di tali interventi costituiscono oggetto di valutazione del “programma integrato di intervento” al quale sono collegati, nella misura e con le limitazioni di seguito indicate:

- sono considerati esclusivamente i “progetti” realizzati nell’ambito delle tipologie di intervento 2, 3, 4 e 5, con le condizioni previste dalle stesse,
- la spesa minima da realizzarsi deve essere pari a 50.000 Euro,
- all’importo minimo di spesa di 50.000 Euro corrisponde l’assegnazione di 5 punti; per ogni 15.000 Euro in aumento sono assegnati 0,5 punti, *sino ad un massimo di 20 punti totali*.

6.3 Casi di parità

Nel caso in cui, nell’ambito della graduatoria dei “programmi” stilata a seguito dell’applicazione dei punteggi suesposti sussistano dei casi di “parità”, la stessa graduatoria sarà ridefinita (ovviamente solo in relazione a tali casi) considerando prioritari i “programmi” relativi a borgate aventi un maggior numero di residenti. Nel caso in cui sussistano ulteriori casi di “parità”, la stessa graduatoria sarà ridefinita (ovviamente nuovamente solo in relazione a tali casi) considerando prioritari i “programmi” relativi a borgate aventi un maggior numero di residenti di età inferiore ai 40 anni.

7. TERMINI E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DEI “PROGRAMMI DI MASSIMA”

- La presentazione da parte delle Comunità Montane dei propri “programmi di massima” dovrà essere effettuata previa approvazione degli stessi mediante apposita **Deliberazione del Consiglio della Comunità Montana**. Si precisa che le Comunità Montane che possono presentare 2 o più “programmi di massima” dovranno predisporre 2 o più programmi distinti tra di loro. In ogni caso tutti i “programmi” presentati da una Comunità Montana dovranno essere approvati congiuntamente con un’unica Deliberazione del Consiglio della Comunità Montana.
- La presentazione da parte di ciascun Comune (vedasi **Allegato B2**) del proprio “programma di massima” dovrà essere effettuata previa approvazione dello stesso mediante apposita **Deliberazione del Consiglio Comunale**.

Le domande di partecipazione al presente invito, debitamente corredate della documentazione richiesta, dovranno essere inviate entro e non oltre il giorno **14 aprile 2009** (farà fede il timbro in partenza dell'ufficio postale) al seguente indirizzo:

*Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Settore Politiche comunitarie
Corso Stati Uniti, 21
10128 TORINO.*

Il termine di consegna delle domande consegnate a mano è fissato alle **ore 12.00** del giorno **14 aprile 2009**.

La presentazione delle “candidature” deve tassativamente essere inviata alla Regione entro e non oltre la data del 14 aprile 2009. Non saranno assolutamente prese in considerazione “candidature” inviate successivamente a tale data. In altri termini: entro e non oltre il 14 aprile 2009 le Comunità Montane (ovvero i Comuni per i territori non inseriti in Comunità Montana) dovranno aver individuato le borgate oggetto di intervento (“candidature”), con **Deliberazione del Consiglio della Comunità Montana** (ovvero **Deliberazione del Consiglio Comunale** per i territori non inseriti in Comunità Montana) e dovranno trasmettere tale Deliberazione alla Regione Piemonte.

I “programmi di massima” presentati entro la data del 14 aprile 2009 dovranno obbligatoriamente, pena esclusione, contenere la “Dichiarazione di ammissibilità”, redatta secondo le indicazioni formulate al paragrafo 5.4.1.1.

In considerazione della ristrettezza dei tempi è ammessa la possibilità di integrare la documentazione costituente i “programmi di massima”, presentata secondo le modalità sopra richiamate (nel caso in cui non risulti possibile completarne la predisposizione entro la data del 14 aprile 2009). La “documentazione integrativa” dovrà essere approvata mediante apposita **Deliberazione della Giunta della Comunità Montana** (ovvero **Deliberazione della Giunta Comunale** per i territori non inseriti in Comunità Montana) ed essere inviata entro e non oltre il giorno **22 maggio 2009** (farà fede il timbro in partenza dell'ufficio postale) al seguente indirizzo:

*Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Settore Politiche comunitarie
Corso Stati Uniti, 21
10128 TORINO.*

Il termine di consegna della “documentazione” consegnata a mano è fissato alle **ore 12.00** del giorno **22 maggio 2009**.

Si ribadisce che l'individuazione delle borgate oggetto dei “programmi di massima” deve assolutamente essere effettuata mediante **Deliberazione del Consiglio della Comunità Montana** (ovvero **Deliberazione del Consiglio Comunale** per i territori non inseriti in Comunità Montana) e che tale Deliberazione deve improrogabilmente essere trasmessa alla Regione Piemonte entro la data del 14 aprile 2009.

Le successive (eventuali) integrazioni (approvate con **Deliberazione di Giunta**) potranno riguardare singoli aspetti dei “programmi di massima” già presentati (entro il 14 aprile 2009) ma **non potranno in alcun modo contenere l'individuazione di nuove “candidature”.**

8. ISTRUTTORIA DEI “PROGRAMMI DI MASSIMA”

Tutti i “programmi di massima” pervenuti entro i termini previsti e comprensivi della documentazione richiesta, saranno istruiti da un “nucleo di valutazione” (appositamente costituito con Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Politiche comunitarie della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste).

Si precisa che per poter procedere all'istruttoria dei “programmi di massima”, gli stessi devono contenere, pena eventuale esclusione, **tutta la documentazione indicata ai paragrafi 5.4.1.1, 5.4.1.2, 5.4.2 e 5.4.3.** La documentazione di cui ai paragrafi 5.4.4 e 5.4.5 dovrà essere presentata ovviamente solo nel caso in cui vi siano i presupposti.

Qualora ai fini dell'istruttoria se ne ravvisi la necessità, il “nucleo di valutazione” potrà richiedere delle integrazioni alla documentazione presentata. Tale eventuale “documentazione integrativa” potrà essere richiesta:

- nel caso di “programmi di massima” presentati dalle Comunità Montane: alle Comunità Montane stesse e/o direttamente ai Comuni interessati dai “programmi”,
- nel caso di “programmi di massima” presentati dai Comuni (vedasi **Allegato B2**): ai Comuni presentatori dei “programmi”.

Gli enti (Comunità Montane e/o Comuni) ai quali sarà richiesta la documentazione integrativa saranno tenuti a produrla nei tempi che saranno indicati dal "nucleo di valutazione" (tenendo conto delle tempistiche di seguito specificate).

L'istruttoria dei "programmi di massima", effettuata dal "nucleo di valutazione" sulla base dei "requisiti di ammissibilità" e dei "criteri di valutazione" (vedasi paragrafo 6), si concluderà, entro la data del **30 agosto 2009**, con un'apposita Determinazione Dirigenziale del Settore Politiche comunitarie della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste. Tale Determinazione Dirigenziale individuerà gli eventuali "programmi" non ammissibili e contestualmente approverà un'unica "graduatoria" regionale dei "programmi" ritenuti ammissibili. La "graduatoria" avrà la sola finalità di rendere possibile a ciascun Comune coinvolto nella presentazione di "programmi di massima" il raffronto del proprio "programma" con la totalità dei programmi presentati a livello regionale, in vista della successiva apertura dell'Invito per la presentazione dei "programmi attuativi" [vedasi punto f3) delle "Norme di attuazione" approvate con D.G.R. n. 32-10795 del 13/02/2009].

La sopracitata Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sarà altresì inviata (con lettera raccomandata A.R.) a tutti gli enti (Comunità Montane e Comuni) presentatori dei "programmi di massima".

9. RICHIESTE DI RIESAME E RICORSI

Contro la Determinazione dirigenziale (vedasi paragrafo precedente) gli Enti (Comunità Montane o Comuni) presentatori di "programmi di massima" riconosciuti inammissibili, avranno la facoltà di presentare richiesta di riesame al Settore Politiche Comunitarie al seguente indirizzo: *Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Politiche comunitarie - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 TORINO*. La richiesta dovrà essere effettuata con lettera raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla notifica della Determinazione dirigenziale, che avverrà a mezzo di lettera raccomandata A.R.

La decisione del Settore Politiche comunitarie sarà assunta con Determinazione dirigenziale entro i successivi 60 giorni.

Contro la stessa Determinazione dirigenziale, nonché contro il provvedimento assunto dal Settore Politiche Comunitarie in sede di riesame, è ammesso inoltre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla notifica. La presentazione dell'istanza di riesame non sospende i termini per la presentazione del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

Entro 120 giorni dalla scadenza del termine per l'eventuale richiesta di riesame, contro la stessa Determinazione Dirigenziale potrà essere presentato altresì ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Lo stesso ricorso potrà essere presentato avverso il provvedimento assunto dal Settore Politiche Comunitarie in sede di riesame, entro 120 giorni dalla notifica.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Le ulteriori "fasi attuative" che condurranno alla selezione dei "programmi integrati di intervento" oggetto di finanziamento [descritte al punto f) delle "Norme di attuazione" approvate con D.G.R. n. 32-10795 del 13/02/2009] saranno oggetto di specifiche "Istruzioni tecniche e procedurali" che saranno approvate con successive Determinazioni Dirigenziali.

Il presente invito e la relativa modulistica allegata saranno consultabili sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Montagna e Foreste, PSR 2007-2013.

Eventuali informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente invito potranno essere richiesti (preferibilmente a mezzo e-mail) ai sottoelencati funzionari della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste:

- Marco Godino (Settore Politiche comunitarie) - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino – Telefono: 011.432.2861 – Telefax: 011.432.2941 – e-mail: marco.godino@regione.piemonte.it
- Patrizia Bairo (Settore Politiche comunitarie) - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino – Telefono: 011.432.2593 – Telefax: 011.432.2941 – e-mail: patrizia.bairo@regione.piemonte.it
- Fabrizio Maglioni (Settore Economia montana e collinare e servizi) - Corso Nizza, 78 - 12100 Cuneo – Telefono: 0171.695341 – Telefax: 0171.694337 – e-mail: fabrizio.maglioni@regione.piemonte.it

ALLEGATO A

Comunità Montana		Comune	eligibilità alla Misura
AL01	Valli Curone Grue Ossona	Avolasca	SI
		Berzano di Tortona	NO
		Brignano Frascata	SI
		Casasco	SI
		Castellania	SI
		Cerreto Grue	NO
		Costa Vescovato	SI
		Dernice	SI
		Fabbrica Curone	SI
		Garbagna	SI
		Gremiasco	SI
		Monimperone	SI
		Monleale	SI
		Montacuto	SI
		Montegioco	SI
		Montemarzino	SI
		Pozzol Groppo	SI
		San Sebastiano Curone	SI
		Volpeglino	NO
AL02	Val Borbera e Valle Spinti	Albera Ligure	SI
		Borghetto di Borbera	SI
		Cabella Ligure	SI
		Cantalupo Ligure	SI
		Carrega Ligure	SI
		Grondona	SI
		Mongiardino Ligure	SI
		Roccaforte Ligure	SI
		Rocchetta Ligure	SI
		Stazzano	SI
		Vignole Borbera	SI
AL03	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	Belforte Monferrato	NO
		Bosio	SI
		Carrosio	SI
		Casaleggio Boiro	SI
		Fraconalto	SI
		Lerma	SI
		Montaldeo	NO
		Mornese	SI
		Parodi Ligure	NO
		Tagliolo Monferrato	SI
AL04	Suol d'Aleramo Comuni delle Valli Orba, Erro e	Voltaggio	SI
		Bistagno	NO
		Cartosio	SI
		Cassinelle	SI
		Castelletto d'Erro	SI
		Cavatore	SI
		Cremolino	NO
		Denice	SI
		Grogna	NO
		Malvicino	SI
		Melazzo	NO
		Merana	SI
		Molare	SI
		Montechiaro d'Acqui	SI
		Morbello	SI
		Pareto	SI
		Ponti	NO
		Ponzone	SI
		Prasco	NO
AT01	Langa Astigiana e Val Bormida	Spigno Monferrato	SI
		Terzo	NO
		Visone	NO
		Bubbio	SI
		Cassinasco	SI
		Castel Boglione	NO
		Castel Rocchero	NO
		Cessole	SI
		Loazzolo	SI
		Mombaldone	SI
		Monastero Bormida	SI
		Montabone	NO
		Olmo Gentile	SI
		Roccoverano	SI
		Rocchetta Palafea	NO
		San Giorgio Scarampi	SI
		Serole	SI
		Sessame	SI
		Vesime	SI

ALLEGATO A

Comunità Montana		Comune	eligibilità alla Misura
BI01	Valle Sessera	Guardabosone	SI
		Postua	SI
		Ailoche	SI
		Caprie	SI
		Coggiola	SI
		Crevacuore	SI
		Portula	SI
		Pray	SI
		Sostegno	SI
BI02	Valle di Mosso	Bioglio	SI
		Callabiana	SI
		Camandona	SI
		Pettinengo	SI
		Selve Marcone	SI
		Soprana	SI
		Trivero	SI
		Vallanzengo	SI
		Valle Mosso	SI
		Valle San Nicolao	SI
		Veglio	SI
		Mosso	SI
BI03	Valle del Cervo - La Bursch	Andorno Micca	SI
		Campiglia Cervo	SI
		Miagliano	SI
		Piedicavallo	SI
		Pralungo	SI
		Quittengo	SI
		Ronco Biellese	SI
		Rosazza	SI
		Sagliano Micca	SI
		San Paolo Cervo	SI
		Tavigliano	SI
		Ternengo	SI
		Tollegno	SI
		Zumaglia	SI
BI04	Alta Valle Elvo	Donato	SI
		Graglia	SI
		Magnano	SI
		Muzzano	SI
		Netro	SI
		Pollone	SI
		Sala Biellese	SI
		Sordevolo	SI
		Torrazzo	SI
		Zimone	SI
		Zubiena	SI
BI05	Bassa Valle dell'Elvo	Camburzano	SI
		Mongrando	SI
		Occhieppo Inferiore	SI
		Occhieppo Superiore	SI
BI06	Prealpi Biellesi	Casapinta	SI
		Cerreto Castello	SI
		Cossato	ad esclusione dei Fogli: dal 25 al 47
		Crosa	SI
		Curino	SI
		Lessona	limitatamente ai Fogli: 1, 3, 4, 5, 7
		Masserano	NO
		Mezzana Mortigliengo	SI
		Piatto	SI
		Quaregna	SI
		Strona	SI
		Valdengo	SI
		Vigliano Biellese	limitatamente ai Fogli: dall'1 all' 8
CN01	Bisalta	Beinette	NO
		Boves	ad esclusione dei Fogli: dall'1 al 12, 20, 21, 22
		Chiusa di Pesio	SI
		Pevaragno	ad esclusione dei Fogli: dall'1 al 4, dal 7 al 13, 15, 16, dal 18 al 21
		Pianfei	limitatamente ai Fogli: dal 16 al 20

ALLEGATO A

Comunità Montana		Comune	eligibilità alla Misura
CN02	Valli Po, Bronda e Infernotto	Bagnolo Piemonte	ad esclusione dei Fogli: dal 14 al 17, 19, 33, 34, 35
		Barge	limitatamente ai Fogli: dal 47 al 52, dal 60 al 100
		Brondello	SI
		Castellar	NO
		Crissolo	SI
		Envie	limitatamente ai Fogli: 1, 2, 3, dal 13 al 18
		Gambasca	SI
		Martiniana Po	SI
		Oncino	SI
		Ostana	SI
		Paesana	SI
		Pagno	SI
		Revello	NO
		Rifreddo	SI
		Sanfront	SI
		Bellino	SI
CN03	Valle Varaita	Brossasco	SI
		Casteldelfino	SI
		Costigliole Saluzzo	limitatamente ai Fogli: dal 9 al 18
		Frassino	SI
		Isasca	SI
		Melle	SI
		Piasco	SI
		Pontechianale	SI
		Rossana	SI
		Sampeyre	SI
		Valmala	SI
		Venasca	SI
		Verzuolo	limitatamente ai Fogli: sez. Verzuolo: 1, 2, 3, dal 12 al 20, sez. Villanovetta: 1
		Acceglio	SI
CN04	Valle Maira	Busca	NO
		Canosio	SI
		Cartignano	SI
		Celle di Macra	SI
		Dronero	SI
		Elva	SI
		Macra	SI
		Marmora	SI
		Prazzo	SI
		Roccabruna	SI
		San Damiano Macra	SI
		Stroppio	SI
		Villar San Costanzo	SI
CN05	Valle Grana	Bernezzo	SI
		Caraglio	NO
		Castelmagno	SI
		Cervasca	SI
		Montemarle di Cuneo	SI
		Monterosso Grana	SI
		Pradleves	SI
		Valgrana	SI
CN06	Valle Stura	Vignolo	SI
		Aisone	SI
		Argentera	SI
		Borgo San Dalmazzo	ad esclusione dei Fogli: dall'1 al 9, dal 15 al 18
		Demonte	SI
		Gaiola	SI
		Moiola	SI
		Pietraporzio	SI
		Rittana	SI
		Roccasparvera	SI
		Sambuco	SI
		Valloriate	SI
		Vinadio	SI
CN07	Valli Gesso e Vermentagna	Entracque	SI
		Limone Piemonte	SI
		Roaschia	SI
		Robilante	SI
		Rocavione	SI
		Valdieri	SI
		Vernante	SI

ALLEGATO A

Comunità Montana		Comune	eligibilità alla Misura
CN08	Valli Monregalesi	Briaglia	SI
		Frabosa soprana	SI
		Frabosa sottana	SI
		Monastero di Vasco	SI
		Monasterolo Casotto	SI
		Montaldo di Mondovì	SI
		Niella Tanaro	NO
		Pamparato	SI
		Roburent	SI
		Roccaforte Mondovì	SI
		San Michele Mondovì	SI
		Torre Mondovì	SI
		Vicoforte	SI
		Villanova Mondovì	limitatamente ai Fogli: 26, 27, 28, dal 31 al 43
CN09	Alta Valle Tanaro	Alto	SI
		Bagnasco	SI
		Briga Alta	SI
		Caprauna	SI
		Garessio	SI
		Nucetto	SI
		Ormea	SI
		Perlo	SI
		Priola	SI
CN10	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	Battifollo	SI
		Castellino Tanaro	SI
		Castelnuovo di Ceva	SI
		Ceva	limitatamente ai Fogli: sez. Ceva: dal 33 al 45, sez. Malpotremo: dall'1 al 5
		Ciglie'	SI
		Igliano	SI
		Lesegno	limitatamente ai Fogli: dall' 8 all'11
		Lisio	SI
		Marsaglia	SI
		Mombasiglio	SI
		Montezemolo	SI
		Paroldo	SI
		Priero	SI
		Roascio	SI
		Rocca Ciglie'	SI
		Sale delle Langhe	SI
		Sale San Giovanni	SI
		Scagnello	SI
		Torresina	SI
		Viola	SI
CN11	Alta Langa	Albaretto della Torre	SI
		Arguello	SI
		Belvedere Langhe	SI
		Benevello	SI
		Bonvicino	SI
		Borgomale	SI
		Bosia	SI
		Bossolasco	SI
		Camerana	SI
		Cerretto Langhe	SI
		Cissone	SI
		Cravanzana	SI
		Feisoglio	SI
		Lequio Berria	SI
		Mombarcaro	SI
		Murazzano	SI
		Niella Belbo	SI
		San Benedetto Belbo	SI
		Serravalle Langhe	SI
		Somano	SI
		Trezzo Tinella	NO
CN12	Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone	Bergolo	SI
		Castelletto Uzzone	SI
		Castino	SI
		Cortemilia	SI
		Cossano Belbo	NO
		Gorzegno	SI
		Gottasecca	SI
		Levice	SI
		Monesiglio	SI
		Perletto	SI
		Pezzolo valle Uzzone	SI
		Prunetto	SI
		Rocchetta Belbo	SI
		Saliceto	SI
		Santo Stefano Belbo	NO
		Torre Bormida	SI

ALLEGATO A

Comunità Montana		Comune	eligibilità alla Misura
NO01	Dei Due Laghi	Ameno	limitatamente ai Fogli: 4, 7, 8
		Armeno	SI
		Colazza	NO
		Massino Visconti	SI
		Miasino	limitatamente al Foglio 6
		Nebbiuno	NO
		Pisano	NO
TO01	Valle Pellice	Angrogna	SI
		Bibiana	NO
		Bobbio Pellice	SI
		Bricherasio	NO
		Luserna S. Giovanni	NO
		Lusernetta	NO
		Rora'	SI
		Torre Pellice	SI
		Villar Pellice	SI
TO02	Valli Chisone e Germanasca	Fenestrelle	SI
		Inverso Pinasca	SI
		Massello	SI
		Perosa Argentina	SI
		Perrero	SI
		Pinasca	SI
		Pomaretto	SI
		Porte	SI
		Pragelato	SI
		Prali	SI
		Pramollo	SI
		Roure	SI
		Salza di Pinero	SI
		San Germano Chisone	SI
		Usseaux	SI
		Villar Perosa	SI
TO03	Pinerolese e Pedemontano	Cantalupa	NO
		Cumiana	NO
		Frossasco	NO
		Pinerolo	NO
		Prarostino	SI
		Roletto	NO
		San Pietro Val Lemina	SI
		San Secondo di Pinerolo	NO
TO04	Val Sangone	Coazze	SI
		Giaveno	SI
		Reano	NO
		Sangano	NO
		Trana	NO
		Valgioie	SI
TO05	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	Almese	NO
		Avigliana	NO
		Borgone di Susa	SI
		Bruzolo	SI
		Bussoleno	SI
		Caprie	SI
		Caselle	NO
		Chianocco	SI
		Chiusa di San Michele	SI
		Condove	SI
		Mattie	SI
		Mompalero	SI
		Novalesa	SI
		Rubiana	SI
		San Didero	SI
		San Giorio di Susa	SI
		Sant'Ambrogio di Torino	NO
		Sant'Antonino di Susa	SI
		Susa	SI
		Vale	SI
TO06	Alta Valle di Susa	Venaus	SI
		Villar Dora	NO
		Villar Focchiardo	SI
		Bardonecchia	SI
		Cesana Torinese	SI
		Chiomonte	SI
		Claviere	SI
		Exilles	SI
		Giaglione	SI
		Gravere	SI
		Meana di Susa	SI
		Moncenisio	SI
		Oulx	SI
		Salbertrand	SI
		Sauze di Cesana	SI
		Sauze d'Oulx	SI
		Sestriere	SI

ALLEGATO A

Comunità Montana		Comune	eligibilità alla Misura
TO07	Val Ceronda e Casternone	Fiano	NO
		Givoletto	NO
		La Cassa	NO
		Val della Torre	SI
		Vallo Torinese	NO
		Varisella	NO
TO08	Valli di Lanzo	Ala di Stura	SI
		Balangero	NO
		Balme	SI
		Cafasse	NO
		Cantoira	SI
		Ceres	SI
		Chialamberto	SI
		Coassolo Torinese	SI
		Corio	SI
		Germagnano	SI
		Groscavallo	SI
		Lanzo Torinese	NO
		Lemie	SI
		Mezenile	SI
		Monastero di Lanzo	SI
		Pessinetto	SI
		Traves	SI
		Usseglio	SI
TO09	Alto Canavese	Viu'	SI
		Canischio	SI
		Cuorgne'	NO
		Forno Canavese	SI
		Levone	NO
		Pertusio	NO
		Prascorsano	limitatamente all'isola amministrativa (foglio 21)
		Pratiglione	SI
		Rivara	limitatamente all'isola amministrativa (sez. A foglio 20)
		Rocca Canavese	NO
		San Colombano Belmonte	NO
		Valperga	NO
TO10	Valle Orco e Soana	Alpette	SI
		Ceresole Reale	SI
		Frassineto	SI
		Ingria	SI
		Locana	SI
		Noasca	SI
		Pont Canavese	SI
		Ribordone	SI
		Ronco Canavese	SI
		Sparone	SI
		Valprato Soana	SI
TO11	Val Chiusella	Alice superiore	limitatamente all'isola amministrativa (sez. A foglio 23; sez. B foglio 7)
		Brosso	SI
		Issiglio	SI
		Lugnacco	limitatamente all'isola amministrativa (foglio 18)
		Meugliano	SI
		Pecco	limitatamente all'isola amministrativa (foglio 10)
		Rueglio	SI
		Trausella	SI
		Traversella	SI
		Vico Canavese	SI
		Vidracco	NO
		Vistrorio	limitatamente all'isola amministrativa (foglio da 16 a 18)
TO12	Valle Sacra	Borgiallo	SI
		Castellamonte	limitatamente all'isola amministrativa (sez. B foglio 20; sez. C foglio 24)
		Castelnuovo Nigra	SI
		Chiesanuova	SI
		Cintano	SI
		Colleretto Castelnuovo	SI
TO13	Dora Baltea Canavesana	Andrate	SI
		Borgofranco d'Ivrea	NO
		Carema	SI
		Chiaverano	NO
		Nomaglio	SI
		Quassolo	NO
		Quincinetto	SI
		Settimo Vittone	SI
		Tavagnasco	SI

ALLEGATO A

Comunità Montana		Comune	eligibilità alla Misura
VB01	Antigorio Divedro e Formazza	Baceno	SI
		Crevoladossola	SI
		Crodo	SI
		Formazza	SI
		Montecrestese	SI
		Premia	SI
		Trasquera	SI
VB02	Valle Vigizzo	Varzo	SI
		Craveggia	SI
		Druogno	SI
		Malesco	SI
		Re	SI
		Santa Maria Maggiore	SI
		Toceno	SI
VB03	Valle Antrona	Villette	SI
		Antrona Schieranco	SI
		Montescheno	SI
		Seppiana	SI
		Viganella	SI
VB04	Monte Rosa	Villadossola	SI
		Bannio Anzino	SI
		Calasca-Castiglione	SI
		Ceppo Morelli	SI
		Macugnaga	SI
		Piedimulera	SI
		Pieve Vergonte	SI
VB05	Valle Ossola	Vanzone con San Carlo	SI
		Anzola d'Ossola	SI
		Beura-Cardezza	SI
		Bognanco	SI
		Domodossola	SI
		Masera	SI
		Mergozzo	SI
		Ornavasso	SI
		Pallanzeno	SI
		Premosello Chiovenda	SI
VB06	Cusio-Mottarone	Trontano	SI
		Vogogna	SI
		San Maurizio d'Opaglio	limitatamente al Foglio 3
		Arola	SI
		Baveno	SI
		Brovello-Carpugnino	SI
		Cesara	SI
		Gignese	SI
		Madonna del Sasso	SI
		Nonio	SI
		Omegna	SI
VB07	Dello Strona e Basso Toce	Quarna sopra	SI
		Quarna sotto	SI
		Stresa	limitatamente ai Fogli: dall'1 al 12, 18, 19, dal 39 al 42
		Casale Corte Cerro	SI
		Germagno	SI
		Gravellona Toce	SI
		Loreglia	SI
VB08	Valgrande	Massiola	SI
		Valstrona	SI
		Arizzano	SI
		Aurano	SI
		Cambiasca	SI
		Caprezzo	SI
		Cossogno	SI
		Intragna	SI
		Miazzina	SI
VB09	Alto Verbano	San Bernardino Verbano	SI
		Vignone	SI
		Bee	SI
		Cannero Riviera	SI
		Ghiffa	SI
		Oggebbio	SI
VB10	Valle Cannobina	Premeno	SI
		Trarego Viggiona	SI
		Cannobio	SI
		Cavaglio-Spocchia	SI
		Cursolo-Orasso	SI
		Falmenta	SI
		Curro	SI

ALLEGATO A

Comunità Montana		Comune	eligibilità alla Misura
VC01	Valsesia	Alagna Valsesia	SI
		Balmuccia	SI
		Bocciolo	SI
		Borgosesia	SI
		Breia	SI
		Campertogno	SI
		Carcoforo	SI
		Cellio	SI
		Cervatto	SI
		Civiasco	SI
		Cravagliana	SI
		Fobello	SI
		Mollia	SI
		Pila	SI
		Piode	SI
		Quarona	SI
		Rassa	SI
		Rima San Giuseppe	SI
		Rimasco	SI
		Rimella	SI
		Riva Valdobbia	SI
		Rossa	SI
		Sabbia	SI
		Scopa	SI
		Scopello	SI
		Valduggia	SI
		Varallo	SI
		Vocca	SI

Comune		eligibilità alla Misura
Pogno	(NO)	limitatamente ai Fogli: 1, 4
Magliano Alpi	(CN)	limitatamente all'isola amministrativa (fogli: dal 29 al 32)
Manta	(CN)	limitatamente ai Fogli: 1, 2, 3
Arquata Scrivia	(AL)	ad esclusione dei Fogli: dall'1 al 5, 9, 10, 11
Serravalle Scrivia	(AL)	limitatamente ai Fogli: 13, 16

ALLEGATO B1**Numero di "programmi di massima" presentabili dalle Comunità Montane**

Comunità Montana		Numero Programmi
AL01	Valli Curone Grue Ossona	2
AL02	Val Borbera e Valle Spinti	3
AL03	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	2
AL04	Suoi d'Aleramo Comuni delle Valli Orba, Erro e Bormida	3
AT01	Langa Astigiana e Val Bormida	1
BI01	Valle Sessera	2
BI02	Valle di Mosso	3
BI03	Valle del Cervo - La Bursch	2
BI04	Alta Valle Elvo	2
BI05	Bassa Valle dell'Elvo	1
BI06	Prealpi Biellesi	2
CN01	Bisalta	3
CN02	Valli Po, Bronda e Infernotto	4
CN03	Valle Varaita	5
CN04	Valle Maira	5
CN05	Valle Grana	2
CN06	Valle Stura	5
CN07	Valli Gesso e Vermentagna	5
CN08	Valli Monregalesi	4
CN09	Alta Valle Tanaro	4
CN10	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	2
CN11	Alta Langa	2
CN12	Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone	2
NO01	Dei Due Laghi	1
TO01	Valle Pellice	2
TO02	Valli Chisone e Germanasca	5
TO03	Pinerolese e Pedemontano	1
TO04	Val Sangone	3
TO05	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	5
TO06	Alta Valle di Susa	5
TO07	Val Ceronda e Casternone	1
TO08	Valli di Lanzo	5
TO09	Alto Canavese	1
TO10	Valle Orco e Soana	5
TO11	Val Chiusella	1
TO12	Valle Sacra	1
TO13	Dora Baltea Canavesana	1
VB01	Antigorio Divedro e Formazza	5
VB02	Valle Vigizzo	2
VB03	Valle Antrona	2
VB04	Monte Rosa	3
VB05	Valle Ossola	5
VB06	Cusio-Mottarone	3
VB07	Dello Strona e Basso Toce	2
VB08	Valgrande	2
VB09	Alto Verbano	1
VB10	Valle Cannobina	1
VC01	Valsesia	5

ALLEGATO B2**Numero di "programmi di massima" presentabili dai Comuni**

Comune	Numero Programmi
Pogno (NO)	1
Magliano Alpi (CN)	1
Manta (CN)	1
Arquata Scrivia (AL)	1
Serravalle Scrivia (AL)	1

Allegato C

Tipologie di intervento ammissibili

Disposizioni generali

(valide per tutte le Tipologie di intervento)

Disposizioni inerenti le spese ammissibili a contribuzione

- Sono ammissibili a finanziamento le sole spese connesse alla predisposizione ed alla realizzazione dei “progetti elementari” contenuti nei “programmi attuativi”.
- Non sono in alcun modo considerate ammissibili eventuali spese relative alla predisposizione dei “programmi” (“programmi di massima” e “programmi attuativi”).
- Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione delle “domande di contributo”. Le “domande di contributo” corrispondono, a tutti gli effetti, ai “progetti elementari” presentati nell’ambito dei “programmi attuativi”.
- In attesa dell’autorizzazione ad iniziare i lavori, a partire dalla data di chiusura dei termini che saranno stabiliti per la presentazione delle “domande di contributo” (corrispondenti, per quanto sopra specificato, con la scadenza dell’invito per la presentazione dei “programmi attuativi”) gli interventi potranno essere eseguiti dai beneficiari a totale responsabilità degli stessi, e comunque senza impegnare l’Amministrazione regionale relativamente all’esito dell’istruttoria ed alla concessione del finanziamento.
- Sono considerate ammissibili a contributo le spese dettagliate nelle singole schede delle “tipologie di intervento” (vedasi Disposizioni specifiche) nonché le “spese generali e tecniche” e l’IVA, secondo le modalità e con le limitazioni di seguito specificate.
- Per “spese generali e tecniche” sono da intendersi i costi che il beneficiario di un “progetto elementare” sostiene, nell’ambito del “progetto” in questione, per la predisposizione della “domanda di contributo” (comprensiva della necessaria documentazione), per la progettazione, direzione lavori, adempimenti ai sensi del D.lgs. 81/08, contabilità lavori e richiesta di agibilità nonché per eventuali consulenze e certificazioni che si rendessero necessarie per l’effettuazione di acquisti. Nelle “spese generali e tecniche” rientrano altresì gli oneri previdenziali. Eventuali specifiche circa la definizione delle spese riconducibili nell’ambito delle “spese generali e tecniche” sono contenute nelle singole schede delle “tipologie di intervento” (vedasi Disposizioni specifiche).
- Il contributo concedibile a copertura delle “spese generali e tecniche” è pari, al massimo, al 12% dell’importo relativo agli “investimenti materiali” ai quali tali spese si riferiscono, in relazione alle spese effettivamente sostenute.
- Nel caso di “progetti” presentati da enti pubblici, assoggettati a procedure pubbliche per l’affidamento dei lavori, il contributo concedibile a copertura delle “spese generali e tecniche” è pari, al massimo, al 12% dell’importo a base d’asta (comprensivo degli oneri per la sicurezza). Nel caso in cui la progettazione degli interventi avvenga internamente all’ente pubblico beneficiario, si terrà conto delle vigenti normative in materia di lavori ed opere pubbliche (D.lgs. 163/06 art. 92 comma 5 e Legge 2/2009 art. 18 ed eventuali s.m.i.).
- L’IVA [in ottemperanza a quanto stabilito dall’articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005], fatta eccezione per i “progetti” presentati da enti pubblici, relativamente ai quali non è in ogni caso considerata spesa ammissibile a contributo, è annoverata tra le spese ammissibili solamente per quelle “categorie” di beneficiari per i quali rappresenta effettivamente un costo. L’IVA non è ammissibile a contributo per tutti quei soggetti che (pur anche in un regime forfettario o ad esso assimilabile) sono in grado di dedurre gli importi.
- Ai fini dell’ammissibilità a contributo, i pagamenti sostenuti dai soggetti beneficiari dovranno essere giustificati con documentazione fiscalmente valida (fatture e/o altra documentazione avente forza probatoria equivalente). Indipendentemente dalla spesa fatturata, l’importo degli interventi realizzati ammissibile a contributo verrà determinato per mezzo della predisposizione di un computo metrico estimativo redatto sulla base del Prezzario della Regione Piemonte vigente all’atto dell’apertura dell’invito per la presentazione dei “programmi attuativi”. Per quanto non espressamente previsto o riconducibile al Prezzario della Regione Piemonte, dovrà essere redatta apposita analisi costi. Con riferimento agli “acquisti” le spese dovranno preventivamente essere giustificate tramite effettuazione di un’idonea indagine di mercato.
- Non sono rendicontabili spese connesse alla realizzazione di lavori in economia, a prestazioni lavorative volontarie e simili.

Allegato C

- I contributi concessi nell'ambito delle presenti tipologie di intervento non potranno essere cumulabili con altri finanziamenti regionali direttamente erogati a qualunque titolo da Unione Europea, Stato o Regione.
- Resta fermo l'obbligo del rispetto di tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori.

Modalità di erogazione del contributo

a) Anticipazione

Potrà essere concesso, ad inizio della realizzazione degli interventi (lavori e/o acquisti), un anticipo di importo corrispondente al 20% del contributo assegnato previa presentazione di una fideiussione di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa.

Nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico, la fideiussione potrà essere costituita da una garanzia scritta, resa nelle forme previste dall'ordinamento, di importo pari all'anticipazione, con la quale l'ente si impegna a pagare la somma coperta dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato; negli altri casi la fideiussione dovrà essere resa nella forme di una garanzia bancaria o assicurativa.

b) Acconto

Nel corso della realizzazione degli investimenti potranno essere erogati acconti rapportati allo stato di avanzamento dei lavori.

c) Saldo

La liquidazione del saldo avverrà a seguito della presentazione della relativa domanda (contenente la contabilità finale), a seguito degli opportuni accertamenti tecnici ed amministrativi.

Le condizioni specifiche relative alla concessione di anticipi ed acconti saranno definite singolarmente, per ciascuna tipologia di intervento, nelle "norme tecnico-amministrative" che saranno predisposte contestualmente all'apertura dell'invito per la presentazione dei "programmi attuativi".

Le procedure e la documentazione necessarie al pagamento di anticipi, acconti e saldi saranno dettagliate e specificate successivamente nelle medesime "norme", secondo quanto previsto nello specifico "Manuale delle procedure per la realizzazione degli interventi previsti dalla Misura 322, azione B)" redatto dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Vincoli di destinazione d'uso

Tutti gli interventi oggetto di finanziamento sono sottoposti a vincolo di destinazione d'uso, a partire dalla data di richiesta del saldo, per un periodo temporale pari a:

- 10 anni per gli interventi edilizi (strutturali ed infrastrutturali)
- 5 anni nei rimanenti casi.

Saranno effettuati controlli a campione, tesi a verificare il rispetto dei vincoli imposti.

Disposizioni specifiche

Tipologia di intervento n. 1

Predisposizione del Manuale contenente le linee guida e gli indirizzi tecnici utili per la realizzazione degli interventi di recupero ed *ex novo*

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.1) a)

Interventi ammissibili

Predisposizione di un Manuale che a partire dall'analisi dei caratteri architettonici, tipologici e paesaggistici del territorio comunale fornisca linee guida ed indirizzi tecnici utili per la realizzazione degli interventi di recupero ed *ex novo*. Tale Manuale dovrà essere recepito dal Consiglio comunale quale integrazione alla normativa urbanistica edilizia vigente e/o al Regolamento edilizio comunale, al fine di garantire qualità e coerenza degli interventi rispetto alle caratteristiche tipologiche e paesaggistiche locali, nonché continuità rispetto agli interventi da attuarsi in futuro. Il Manuale dovrà essere realizzato da esperti sul tema del recupero e della valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico.

Spese ammissibili

Allegato C

Sono ammesse a contributo le spese relative a consulenze, studi, analisi ed elaborazione dati.

Investimento massimo ammissibile

10.000 Euro.

Beneficiari

Comune.

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa.

Condizioni e precisazioni

Il Manuale realizzato nell'ambito della presente tipologia di intervento dovrà avere la funzione di linea guida per tutti gli interventi realizzabili nell'ambito del territorio comunale cui appartiene la borgata oggetto del "programma integrato di intervento".

La predisposizione del Manuale è condizione indispensabile per l'ammissibilità del "programma integrato di intervento", tranne nel caso in cui la borgata ricada in un'area per la quale sia già stato predisposto un Manuale: in tal caso il medesimo dovrà essere recepito dal Consiglio comunale quale integrazione alla normativa urbanistica edilizia vigente e/o al Regolamento edilizio comunale. Nel caso di recepimento di un Manuale già esistente (tenuto conto del fatto che lo stesso, con ogni probabilità, è stato predisposto con riferimento ad un territorio molto più vasto rispetto all'ambito comunale), se le indicazioni in esso contenute non sono pienamente rispondenti ai caratteri tipologici-costruttivi del territorio comunale il Comune dovrà provvedere ad integrarlo mediante uno specifico approfondimento che meglio definisca le modalità costruttive della tradizione locale.

Tipologia di intervento n. 2

Adeguamento/rifacimento/realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.1) b)

Interventi ammissibili

Adeguamento/rifacimento/realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria [rete fognaria, rete idrica, opere di interrimento e/o potenziamento delle linee aeree (elettriche e telefoniche) in accordo con gli enti gestori dei servizi, rete di distribuzione del riscaldamento], compresa la realizzazione di aree a parcheggio finalizzate alla pedonalizzazione della borgata, con particolare attenzione alla loro integrazione paesaggistica ed ambientale.

Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le spese per la realizzazione delle opere e le "spese generali e tecniche" (vedasi "Disposizioni generali").

Investimento massimo ammissibile

500.000 Euro.

Beneficiari

Comune.

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa.

Condizioni e precisazioni

Nell'ambito della presente "tipologia di intervento" potrà essere presentato un solo "progetto elementare" che conterrà l'insieme delle opere di "urbanizzazione primaria" che il Comune intende realizzare.

Allegato C

Tipologia di intervento n. 3

Adeguamento/rifacimento/qualificazione degli spazi aperti ad uso pubblico della borgata

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.1) c)

Interventi ammissibili

Adeguamento/rifacimento/qualificazione degli spazi aperti ad uso pubblico della borgata, tramite interventi di arredo, illuminazione e pavimentazione della viabilità interna della borgata, con particolare attenzione all'integrazione ambientale e paesaggistica degli interventi.

Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le spese per la realizzazione delle opere e le "spese generali e tecniche" (vedasi "Disposizioni generali").

Investimento minimo ammissibile

20.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

500.000 Euro.

Beneficiari

Comune.

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa.

Condizioni e precisazioni

Nell'ambito della presente "tipologia di intervento" potrà essere presentato un solo "progetto elementare" che conterrà l'insieme delle opere di "adeguamento/rifacimento/qualificazione degli spazi aperti" che il Comune intende realizzare.

Tipologia di intervento n. 4

Recupero di edifici ed altri manufatti di rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno-antropologica: interventi realizzati da Comuni o altri soggetti pubblici

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.1) d)

Interventi ammissibili

Recupero di edifici ed altri manufatti di rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno-antropologica.

Nel caso di recupero di edifici gli interventi potranno interessare sia l'interno che l'esterno degli stessi.

Esclusivamente nel caso in cui l'edificio abbia una fruibilità di tipo pubblico, nell'ambito degli interventi di recupero potrà essere incluso anche l'adeguamento alla normativa vigente in merito all'impiantistica.

Nel caso in cui siano presenti nella borgata "edifici non utilizzabili in quanto deteriorati o crollati" per i quali la "rilevanza storico-documentaria" scaturisca direttamente dal loro status (di "edifici non utilizzabili in quanto deteriorati o crollati"), rispetto a tali edifici, a condizione che lo strumento urbanistico li individui chiaramente, gli interventi ammissibili saranno limitati all'esecuzione delle operazioni necessarie alla loro "messa in sicurezza", al fine di consentirne la valorizzazione vincolata ad una "fruibilità" pubblica.

Allegato C

Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le spese per la realizzazione delle opere e le “spese generali e tecniche” (vedasi “Disposizioni generali”).

Investimento minimo ammissibile

20.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

200.000 Euro.

Beneficiari

Comuni o altri soggetti pubblici proprietari delle strutture oggetto di intervento, o aventi titolo sulle medesime.

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammessa.

Tipologia di intervento n. 5

Recupero di edifici ed altri manufatti di rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etnoantropologica: interventi realizzati da soggetti privati

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.1) d)

Interventi ammissibili

Recupero di edifici ed altri manufatti di rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno-antropologica.

Nel caso di recupero di edifici gli interventi potranno interessare sia l'interno che l'esterno degli stessi.

Esclusivamente nel caso in cui l'edificio abbia una fruibilità di tipo pubblico, nell'ambito degli interventi di recupero potrà essere incluso anche l'adeguamento alla normativa vigente in merito all'impiantistica.

Nel caso in cui siano presenti nella borgata “edifici non utilizzabili in quanto deteriorati o crollati” per i quali la “rilevanza storico-documentaria” scaturisca direttamente dal loro status (di “edifici non utilizzabili in quanto deteriorati o crollati”), rispetto a tali edifici, a condizione che lo strumento urbanistico li individui chiaramente, gli interventi ammissibili saranno limitati all'esecuzione delle operazioni necessarie alla loro “messa in sicurezza”, al fine di consentirne la valorizzazione vincolata ad una “fruibilità” pubblica.

Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le spese per la realizzazione delle opere e le “spese generali e tecniche” (vedasi “Disposizioni generali”).

Investimento minimo ammissibile

20.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

200.000 Euro.

Beneficiari

Soggetti privati proprietari delle strutture oggetto di intervento, o aventi titolo sulle medesime.

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 60% della spesa ammessa.

Nel caso in cui l'edificio oggetto di intervento sia di proprietà di un imprenditore e sia da quest'ultimo utilizzato per l'esercizio della propria attività il contributo verrà erogato nel rispetto del limite del “de minimis” [Reg. (CE) n. 1998/2006].

Allegato C

Tipologia di intervento n. 6

Recupero di edifici non aventi rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno-antropologica: interventi realizzati da Comuni o altri soggetti pubblici

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.1) e)

Interventi ammissibili

Recupero di edifici non aventi rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno-antropologica.

Gli interventi potranno interessare sia l'interno che l'esterno degli edifici.

Esclusivamente nel caso in cui l'edificio abbia una fruibilità di tipo pubblico, nell'ambito degli interventi di recupero potrà essere incluso anche l'adeguamento alla normativa vigente in merito all'impiantistica.

Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le spese per la realizzazione delle opere e le "spese generali e tecniche" (vedasi "Disposizioni generali").

Investimento minimo ammissibile

20.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

200.000 Euro.

Beneficiari

Comuni o altri soggetti pubblici proprietari delle strutture oggetto di intervento, o aventi titolo sulle medesime.

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammessa.

Tipologia di intervento n. 7

Recupero di edifici non aventi rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etnoantropologica: interventi realizzati da soggetti privati

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.1) e)

Allegato C

Interventi ammissibili

Recupero di edifici non aventi rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno-antropologica.

Gli interventi saranno limitati al rifacimento delle opere di finitura esterne e al rifacimento delle coperture dei fabbricati, previa verifica della stabilità delle murature portanti.

Eventuali interventi di consolidamento delle murature sono considerati ammissibili esclusivamente nel caso in cui gli stessi risultano essere indispensabili al fine di garantire la staticità delle strutture di copertura.

Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le spese per la realizzazione delle opere e le "spese generali e tecniche" (vedasi "Disposizioni generali").

Investimento minimo ammissibile

20.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

100.000 Euro.

Beneficiari

Soggetti privati proprietari delle strutture oggetto di intervento, o aventi titolo sulle medesime.

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 60% della spesa ammessa.

Nel caso in cui l'edificio oggetto di intervento sia di proprietà di un imprenditore e sia da quest'ultimo utilizzato per l'esercizio della propria attività il contributo verrà erogato nel rispetto del limite del "de minimis" [Reg. (CE) n. 1998/2006].

Tipologia di intervento n. 8

Ammodernamento delle aziende agricole**Riferimenti PSR**

Misura 322 Intervento B.2) a) [Misura 121]

Interventi ammissibili

Interventi di "ammodernamento delle aziende agricole", limitatamente ad investimenti realizzati nell'ambito di fabbricati situati nella borgata (ad esclusione dei locali adibiti ad abitazione) e riferiti a:

- vendita diretta dei prodotti,
- conservazione, manipolazione, lavorazione e trasformazione aziendale dei prodotti,
- produzione di energie da fonti rinnovabili (limitatamente all'autoconsumo e con esclusione delle fonti solare ed eolica) e risparmio energetico.

In particolare valgono le seguenti specificazioni:

- il prodotto agricolo oggetto di conservazione, manipolazione, lavorazione e trasformazione nell'azienda deve essere per almeno due terzi di produzione aziendale,
- sia il prodotto agricolo oggetto di trasformazione nell'azienda che il prodotto finale trasformato devono essere compresi nell'Allegato I al Trattato di Roma istitutivo delle Comunità Europee,
- gli interventi finalizzati alla produzione di energie da fonti rinnovabili devono essere destinati al consumo dell'energia prodotta da parte della azienda agricola stessa. L'intervento deve essere dimensionato in base ai fabbisogni aziendali, con la possibilità di cedere a terzi eventuali esuberi occasionali e temporanei dell'energia prodotta rispetto a quella consumata in azienda,
- al fine di evitare possibili cause di degrado ambientale e di declino della biodiversità, gli interventi finalizzati alla produzione di energie da biomassa non sono ammissibili nelle zone Natura 2000, nelle aree a parco e nelle aree protette. Nelle altre zone sono ammissibili solamente previa valutazione delle conseguenze sull'ambiente della realizzazione degli interventi stessi.

Spese ammissibili

Allegato C

Sono ammissibili i seguenti investimenti materiali:

- realizzazione di opere di natura edilizia (costruzione, ristrutturazione, riattamento di fabbricati rurali);
- acquisto di attrezzature fisse e macchinari;
- acquisto di strumentazioni di controllo e di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi, particolarmente se inseriti in interventi relativi al controllo della qualità dei prodotti.

Sono altresì ammissibili (nella misura massima del 12% e solo se strettamente connesse agli investimenti materiali sopra elencati) le “spese generali e tecniche”, all’interno delle quali rientrano, tra l’altro, investimenti immateriali quali le spese di certificazione o iscrizione/registrazione, le spese per consulenze e studi di fattibilità e le spese per l’acquisizione di licenze e brevetti e simili.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- gli investimenti di natura fondiaria (sistemazioni idraulico - agrarie, impianti irrigui, drenaggi, impianto colture pluriennali, viabilità aziendale, spianamenti, terrazzamenti e simili);
- l’acquisto di fabbricati e di terreni agricoli e spese connesse (spese notarili, ecc.);
- gli investimenti di semplice sostituzione, così come definiti dall’ art 2 punto 17 del Reg. CE 1857/2006, o manutenzione;
- gli acquisti di diritti o quote di produzione;
- gli investimenti per l’ acquisto di bestiame e piante annuali;
- gli investimenti per il reimpianto di colture annuali e pluriennali.

Investimento minimo ammissibile

25.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

125.000 Euro.

Beneficiari

Imprenditori agricoli professionali (come definiti dal D.lgs. 99/2004 e successive integrazioni e modificazioni) titolari di aziende agricole.

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa.

Condizioni e precisazioni

La domanda di sostegno agli investimenti comprende un Piano aziendale nel quale viene definito il programma di sviluppo aziendale ed il relativo cronoprogramma, con individuazione delle carenze e dei problemi strutturali aziendali, degli obiettivi specifici di sviluppo, degli investimenti e delle spese che il richiedente ritiene necessario effettuare.

Tipologia di intervento n. 9

Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.2) c) [Misura 123 – Azione 2]

Interventi ammissibili

L’azione è rivolta ad incentivare investimenti materiali e immateriali che concorrono a promuovere l’ammodernamento delle imprese, l’innovazione, l’integrazione delle filiere, limitatamente alle fasi di lavorazione precedenti la trasformazione industriale dei prodotti forestali.

L’azione intende promuovere:

- investimenti per le attività di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura,
- l’accesso e l’adozione di sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura,
- investimenti per l’acquisto di macchine e attrezzature a carattere innovativo,

Allegato C

- investimenti per lo sviluppo di prodotti, processi produttivi, e tecnologie innovative, anche attraverso la meccanizzazione di specifiche fasi di lavorazione o la unificazione di più stadi disgiunti di lavorazione, l'ottimizzazione o riduzione dei consumi energetici.

Spese ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti materiali relativi a:

- acquisto di macchine, attrezzature ed impianti per la raccolta, lo stoccaggio e le lavorazioni precedenti la trasformazione industriale;
- classificazione e commercializzazione dei prodotti forestali, ivi comprese le biomasse per la produzione di energia;
- realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
- introduzione di nuove tecnologie, compresi *hardware* e *software*;
- acquisizione, sviluppo ed adeguamento di nuovi prodotti, processi, tecnologie e *packaging*; finalizzati a ridurre i costi di produzione, rafforzare la competitività ed incrementare la qualità.

Sono altresì ammissibili (nella misura massima del 12% e solo se strettamente connesse agli investimenti materiali sopra elencati) le "spese generali e tecniche", all'interno delle quali rientrano tutti gli investimenti immateriali volti ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali, quali le spese professionali, le consulenze, gli studi di fattibilità e di progettazione, l'acquisto di patenti e licenze, l'adozione di sistemi di gestione forestale sostenibile o di sistemi ecocompatibili e l'acquisizione di "Certificazioni di Qualità".

Spese non ammissibili

Non viene concesso alcun contributo per:

- investimenti strutturali non ammortizzabili;
- iniziative volte a sostenere progetti di promozione pubblicitaria volti ad incrementare le vendite o affermare nuovi prodotti sul mercato;
- investimenti di mera sostituzione, cioè finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata.

Investimento minimo ammissibile

50.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

250.000 Euro.

Beneficiari

Microimprese (singole o associate) ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte al "registro delle imprese".

Il sostegno non può essere concesso a imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2).

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa, con il limite del "de minimis" [Reg. (CE) n. 1998/2006].

Tipologia di intervento n. 10

Sviluppo delle microimprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.2) c) [Misura 123 – Azione 3]

Interventi ammissibili

Sostegno alle microimprese, operanti nell'ambito della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali relativi a:

- miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale dei prodotti;

Allegato C

- realizzazione di prodotti nuovi o con caratteristiche innovative suscettibili di aumentarne il gradimento da parte dei consumatori;
- introduzione di miglioramenti tecnologici ed organizzativi volti all'incremento del rendimento economico delle aziende;
- introduzione di sistemi di qualità di prodotto o di processo;
- introduzione in azienda delle nuove tecnologie informatiche di informazione e comunicazione, anche al fine di sviluppare il commercio elettronico;
- introduzione in azienda di tecnologie finalizzate alla riduzione degli impatti negativi generati sull'ambiente nell'esercizio dell'attività per mezzo di interventi volti alla riduzione dei consumi, all'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili ed al contenimento dell'emissione di prodotti di scarto e dei rifiuti.

Gli investimenti proposti:

- a) devono riguardare prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto del predetto Allegato I;
- b) non devono contravvenire ai divieti od alle restrizioni stabiliti nelle organizzazioni comuni di mercato;
- c) devono riferirsi ai soli settori produttivi previsti nella Misura 123 Azione 1 del PSR;
- d) non devono riguardare la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione e sostituzione del latte o dei prodotti lattiero caseari.

Non sono ammissibili gli investimenti finalizzati alla mera commercializzazione realizzati da beneficiari che svolgono esclusivamente tale attività (acquisto, deposito e vendita dei prodotti).

Al fine di evitare possibili cause di degrado ambientale e di declino della biodiversità, gli interventi finalizzati alla produzione di energia da biomasse ottenute a partire da colture agrarie dedicate non sono ammissibili nelle zone Natura 2000, nelle aree a parco e nelle aree protette. Nelle altre zone tali interventi sono ammissibili solamente previa valutazione delle conseguenze sull'ambiente della realizzazione degli interventi stessi.

Spese ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti materiali relativi a:

- acquisto di arredi strettamente funzionali alla tipologia di attività esercitata;
- acquisto, realizzazione ed installazione di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature (incluso *hardware*) di nuova generazione, che assicurino elevati standard prestazionali in termini di ottimizzazione dei consumi e/o contenimento delle emissioni inquinanti;
- acquisto e realizzazione di *software*;
- adeguamenti strutturali di modesta entità e strettamente connessi alla funzionalità degli interventi.

Sono altresì ammissibili (nella misura massima del 12% e solo se strettamente connesse agli investimenti materiali sopra elencati) le "spese generali e tecniche", all'interno delle quali rientrano, tra l'altro, investimenti immateriali relativi a consulenze specialistiche, acquisto di brevetti e licenze e *know-how* o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili.

Spese non ammissibili

Non viene concesso alcun contributo per:

- acquisto di immobili e terreni;
- acquisto di veicoli e motrici di trasporto di qualsiasi natura;
- acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi usati;
- esecuzione di interventi di sostituzione. Si considerano interventi di sostituzione gli investimenti (di natura edilizia oppure consistenti nell'acquisto di macchinari) che non aumentano la capacità di produzione, non modificano sostanzialmente la natura della produzione/tecnologia utilizzata, non modificano in modo significativo i costi di gestione, non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo, imballaggi, cassoni e contenitori;
- noleggio e leasing;
- esecuzione di interventi di manutenzione;
- investimenti funzionali al recepimento delle normative vigenti.

Investimento minimo ammissibile

25.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

250.000 Euro.

Allegato C

Beneficiari

Microimprese (singole e associate) ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte al "registro delle imprese".

Il sostegno non può essere concesso a imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2).

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa con il limite del "de minimis" [Reg. (CE) n. 1998/2006].

Tipologia di intervento n. 11

Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.2) d) [Misura 125 – Azione 3 – Sottoazione 2]

Interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- realizzazione e potenziamento della rete delle condotte di adduzione per garantire un ottimale approvvigionamento idrico alle aziende servite dall'infrastruttura, anche al fine di adeguare la rete alle odierne esigenze produttive;
- adeguamento delle opere d'arte di pertinenza della rete, per un suo più razionale utilizzo e per garantire la qualità delle acque sotto il profilo igienico sanitario;
- miglioramento delle tratte necessarie a garantire l'accessibilità alle opere di ispezione e controllo della rete idrica, per facilitare l'intervento dei mezzi d'opera e degli addetti in caso di interventi urgenti sulla rete.

Spese ammissibili

Potranno essere ammessi:

a) Investimenti materiali (realizzazione di opere):

- di natura fondiaria (realizzazione e potenziamento della rete di condotte destinate all'approvvigionamento idrico, apertura o adeguamento di brevi tratte per l'accesso alle opere di ispezione e controllo);
- di natura edilizia (opere d'arte a servizio delle infrastrutture).

b) "Spese generali e tecniche" (nella misura massima del 12% e solo se strettamente connesse agli investimenti materiali sopra elencati) quali spese di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, consulenze specialistiche (ad es. di tipo geologico).

Trattasi di investimenti infrastrutturali al servizio di una moltitudine di aziende agricole e che in ogni caso non riguardano investimenti all'interno dell'azienda agricola.

Spese non ammissibili

Non saranno ammessi investimenti destinati a semplice manutenzione ordinaria.

Investimento minimo ammissibile

20.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

150.000 Euro.

Beneficiari

Forme associative o consorziali legalmente costituite fra almeno 5 soci titolari di centri agricoli aziendali o di strutture aziendali servite dall'infrastruttura. Per i territori classificati montani ai sensi della Deliberazione del Consiglio regionale n. 826 – 6658 del 12/05/1988, il numero minimo di soci titolari di centri agricoli aziendali o di strutture aziendali viene stabilito in 3 unità.

Per soci titolari di centri agricoli o di strutture aziendali si intendono imprenditori agricoli professionali ai sensi del D.lgs. 29/03/2004, n. 99.

Allegato C

L'utenza agricola sopra individuata dovrà risultare maggioritaria in rapporto con la totalità degli utenti che si sono costituiti nella forma associativa o consorziale.

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari all'80% della spesa ammessa.

Condizioni e precisazioni

I "progetti elementari" di "realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali" sono considerati ammissibili nell'ambito del "programma integrato di intervento" solo nel caso in cui almeno il 50% delle utenze complessive dell'infrastruttura è localizzato all'interno della borgata oggetto del "programma" stesso.

Tipologia di intervento n. 12

Diversificazione in attività non agricole

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.2) e) [Misura 311]

Interventi ammissibili

Interventi di "diversificazione in attività non agricole", limitatamente ad investimenti realizzati nell'ambito di fabbricati situati nella borgata (ad esclusione dei locali adibiti ad abitazione) nei seguenti ambiti di diversificazione:

- agriturismo,
- produzione di energia da fonti rinnovabili per la cessione a terzi (con esclusione delle fonti solare ed eolica e limitatamente ad impianti di potenza massima installata pari ad 1 MW elettrico, in quanto la realizzazione di impianti di potenza superiore ricade nella competenza del FESR),
- artigianato avente caratteri di tipicità,
- servizi educativi, sociali e per il tempo libero.

Al fine di evitare possibili cause di degrado ambientale e di declino della biodiversità, gli interventi finalizzati alla produzione di energia da biomasse ottenute a partire da colture agrarie dedicate non sono ammissibili nelle zone Natura 2000, nelle aree a parco e nelle aree protette. Nelle altre zone tali interventi sono ammissibili solamente previa valutazione delle conseguenze sull'ambiente della realizzazione degli interventi stessi.

Spese ammissibili

Sono ammissibili i seguenti investimenti materiali:

- realizzazione di opere di natura edilizia (costruzione, predisposizione e ristrutturazione di edifici e beni immobili);
- acquisto di attrezzature fisse e mobili e di macchinari in genere;
- acquisto di strumentazioni di controllo e di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi.

Sono altresì ammissibili (nella misura massima del 12% e solo se strettamente connesse agli investimenti materiali sopra elencati) le "spese generali e tecniche", all'interno delle quali rientrano, tra l'altro, investimenti immateriali quali le spese per l'acquisto di servizi finalizzati, le spese per consulenze e studi di fattibilità e simili.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- l'acquisto di fabbricati e strutture esistenti;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- l'esecuzione di interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria. Si considerano interventi di sostituzione gli investimenti (di natura edilizia oppure consistenti nell'acquisto di macchinari) che non aumentano la capacità di produzione, non modificano sostanzialmente la natura della produzione/tecnologia utilizzata, non modificano in modo significativo i costi di gestione, non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico.

Investimento minimo ammissibile

25.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

125.000 Euro.

Allegato C

Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è un membro della famiglia agricola.

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa con il limite del “de minimis” [Reg. (CE) n. 1998/2006].

Tipologia di intervento n. 13

Sviluppo delle microimprese**Riferimenti PSR**

Misura 322 Intervento B.2) f) [Misura 312 – Azione 1]

Interventi ammissibili

Sostegno alle microimprese, operanti nell’ambito della produzione, trasformazione e commercializzazione di beni ed erogazione di servizi, per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali relativi a:

- miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale dei prodotti e dei servizi;
- realizzazione di prodotti e servizi nuovi o con caratteristiche innovative suscettibili di aumentarne il gradimento da parte dei consumatori;
- introduzione di sistemi per la produzione e la vendita diretta di energia a partire da fonti rinnovabili di origine locale (con esclusione delle fonti solare ed eolica e limitatamente ad impianti di potenza massima installata pari ad 1 MW elettrico, in quanto la realizzazione di impianti di potenza superiore ricade nella competenza del FESR);
- introduzione di miglioramenti tecnologici ed organizzativi volti all’incremento del rendimento economico delle aziende;
- introduzione di sistemi di qualità di prodotto o di processo;
- introduzione in azienda delle nuove tecnologie informatiche di informazione e comunicazione, anche al fine di sviluppare il commercio elettronico;
- introduzione in azienda di tecnologie finalizzate alla riduzione degli impatti negativi generati sull’ambiente nell’esercizio dell’attività per mezzo di interventi volti alla riduzione dei consumi, all’utilizzazione di energia da fonti rinnovabili ed al contenimento dell’emissione di prodotti di scarto e dei rifiuti.

Sono esclusi gli interventi a favore delle microimprese che operano nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del Trattato.

Tenuto conto dei possibili ambiti di attività delle microimprese beneficiarie della presente tipologia di intervento (produzione, trasformazione e commercializzazione di beni ed erogazione di servizi) gli investimenti proposti possono riferirsi ad uno o più dei citati ambiti.

Al fine di evitare possibili cause di degrado ambientale e di declino della biodiversità, gli interventi finalizzati alla produzione di energia da biomasse ottenute a partire da colture agrarie dedicate non sono ammissibili nelle zone Natura 2000, nelle aree a parco e nelle aree protette. Nelle altre zone tali interventi sono ammissibili solamente previa valutazione delle conseguenze sull’ambiente della realizzazione degli interventi stessi.

Spese ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti materiali relativi a:

- acquisto di arredi strettamente funzionali alla tipologia di attività esercitata;
- acquisto, realizzazione ed installazione di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature (incluso *hardware*) di nuova generazione, che assicurino elevati standard prestazionali in termini di ottimizzazione dei consumi e/o contenimento delle emissioni inquinanti;
- acquisto e realizzazione di *software*;
- adeguamenti strutturali di modesta entità e strettamente connessi alla funzionalità degli interventi;

Sono altresì ammissibili (nella misura massima del 12% e solo se strettamente connesse agli investimenti materiali sopra elencati) le “spese generali e tecniche”, all’interno delle quali rientrano, tra l’altro, investimenti immateriali relativi a consulenze specialistiche, acquisto di brevetti e licenze e *know-how* o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili.

Spese non ammissibili

Allegato C

Non viene concesso alcun contributo per:

- acquisto di immobili e terreni;
- acquisto di veicoli e motrici di trasporto di qualsiasi natura;
- acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi usati;
- esecuzione di interventi di sostituzione. Si considerano interventi di sostituzione gli investimenti (di natura edilizia oppure consistenti nell'acquisto di macchinari) che non aumentano la capacità di produzione, non modificano sostanzialmente la natura della produzione/tecnologia utilizzata, non modificano in modo significativo i costi di gestione, non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo, imballaggi, cassoni e contenitori;
- noleggio e leasing;
- esecuzione di interventi di manutenzione;
- investimenti funzionali al recepimento delle normative vigenti.

Investimento minimo ammissibile

25.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

125.000 Euro.

Beneficiari

Microimprese (singole o associate) ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte al "registro delle imprese".

Il sostegno non può essere concesso a imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2).

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa con il limite del "de minimis" [Reg. (CE) n. 1998/2006].

Tipologia di intervento n. 14

Creazione di microimprese**Riferimenti PSR**

Misura 322 Intervento B.2) f) [Misura 312 – Azione 2]

Interventi ammissibili

Progetti connessi all'avviamento di nuove attività imprenditoriali in forma singola o associata.

Possono presentare domanda sulla presente tipologia di intervento le microimprese in corso di costituzione che intendano operare nell'ambito della produzione, trasformazione e commercializzazione di beni ed erogazione di servizi, indipendentemente dalla tipologia di prodotto trattato.

Spese ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti materiali relativi a:

- acquisto di arredi strettamente funzionali alla tipologia di attività esercitata;
- acquisto, realizzazione ed installazione di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature (incluso *hardware*) di nuova generazione, che assicurino elevati standard prestazionali in termini di ottimizzazione dei consumi e/o contenimento delle emissioni inquinanti;
- acquisto e realizzazione di *software*;
- adeguamenti strutturali di modesta entità e strettamente connessi alla funzionalità degli interventi;

Sono altresì ammissibili (nella misura massima del 12% e solo se strettamente connesse agli investimenti materiali sopra elencati) le "spese generali e tecniche", all'interno delle quali rientrano, tra l'altro, investimenti immateriali relativi a consulenze specialistiche per la redazione del progetto di impresa e per la redazione del *business plan*, spese di costituzione societaria, acquisto di brevetti e licenze e *know-how* o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili.

Allegato C

Spese non ammissibili

Non viene concesso alcun contributo per:

- acquisto di immobili e terreni;
- acquisto di veicoli e motrici di trasporto di qualsiasi natura;
- acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi usati;
- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo, imballaggi, cassoni e contenitori;
- noleggio e leasing;
- esecuzione di interventi di manutenzione.

Investimento minimo ammissibile

25.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

125.000 Euro.

Beneficiari

Microimprese (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005) in corso di costituzione che abbiano già chiesto e ottenuto l'attribuzione del numero di partita IVA, a condizione che si impegnino a compiere tutti gli adempimenti amministrativi richiesti dalla normativa vigente prima dell'erogazione anche parziale del contributo.

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa con il limite del "de minimis" [Reg. (CE) n. 1998/2006].

Tipologia di intervento n. 15

Sviluppo di attività di carattere culturale e ricreativo

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.2) g) [Misura 321 – Azione 2 – operazione 2b]

Interventi ammissibili

Sviluppo di attività di carattere culturale e ricreativo rivolte a *target* diversificati di utenti all'interno di:

- biblioteche e laboratori linguistici e di lettura
- laboratori per attività artistiche, culturali, teatrali e musicali
- laboratori informatici e multimediali
- laboratori dedicati a tematiche ambientali
- laboratori ed impianti per attività ludico-sportive e psicomotorie

Spese ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti materiali relativi a:

- interventi di recupero, restauro e riqualificazione di edifici e loro pertinenze;
- acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature (incluso *hardware*), arredi;
- acquisto e realizzazione di *software*.

Sono altresì ammissibili (nella misura massima del 12% e solo se strettamente connesse agli investimenti materiali sopra elencati) le "spese generali e tecniche" (spese di progettazione, direzione lavori e simili).

Spese non ammissibili

Non viene concesso alcun contributo per:

- acquisto di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi usati;
- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
- interventi di manutenzione ordinaria;
- semplici investimenti di sostituzione di dotazioni già presenti.

Allegato C

Investimento minimo ammissibile

50.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

500.000 Euro.

Beneficiari

Comuni o altri soggetti pubblici proprietari delle strutture oggetto di intervento, o aventi titolo sulle medesime.

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammessa.

Condizioni e precisazioni

I servizi oggetto di finanziamento dovranno risultare fruibili da *target* differenziati di utenza ed esulare dalle competenze delle normali attività scolastiche. A titolo esemplificativo le iniziative potranno prevedere la realizzazione di nuovi servizi (attività di carattere culturale e ricreativo) o la riorganizzazione di quelli esistenti minacciati di sparizione ad esempio: aggregandoli all'interno di una medesima struttura, migliorandone l'accessibilità, riducendone i costi di gestione, consentendone una gestione integrata fra più soggetti.

Tipologia di intervento n. 16

Realizzazione e potenziamento di servizi rivolti all'infanzia: interventi realizzati da enti pubblici

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.2) g) [Misura 321 – Azione 2 – operazione 2c]

Interventi ammissibili

Realizzazione e potenziamento di:

- micronidi,
- centri di custodia oraria (*baby parking*).

Per i requisiti tecnico-normativi si deve fare riferimento alla seguente normativa regionale:

- micronidi: D.G.R. n. 28-9454 del 26.5.2003, D.G.R. n. 20-11930 dell'8.3.2004 e D.G.R. n. 13-2738 del 2.5.2006,
- centri di custodia oraria (*baby parking*): D.G.R. n. 19-1361 del 20.11.2000.

Spese ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti materiali relativi a:

- interventi di recupero, restauro e riqualificazione di edifici e loro pertinenze, compresa l'impiantistica;
- acquisto di arredi ed attrezzature funzionali al servizio in progetto.

Sono altresì ammissibili (nella misura massima del 12% e solo se strettamente connesse agli investimenti materiali sopra elencati) le "spese generali e tecniche" (spese di progettazione, direzione lavori e simili).

Spese non ammissibili

Non viene concesso alcun contributo per:

- acquisto di immobili;
- acquisto di attrezzature ed arredi usati;
- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
- interventi di manutenzione ordinaria;
- semplici investimenti di sostituzione di dotazioni già presenti.

Investimento minimo ammissibile

10.000 Euro.

Allegato C

Investimento massimo ammissibile
200.000 Euro.

Beneficiari

Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Enti comunali appositamente costituiti ai sensi del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.)

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammessa.

Condizioni e precisazioni

Nell'ambito di ciascun "programma integrato di intervento" potrà essere presentato un solo "progetto elementare" relativo alla realizzazione e/o al potenziamento di servizi rivolti all'infanzia: tale "progetto elementare" potrà avere come beneficiario un "ente pubblico" (ed in tal caso rientrerà nella presente "tipologia di intervento" e potrà essere finalizzato alla realizzazione o al potenziamento di un micronido o di un centro di custodia oraria) oppure un "soggetto privato" (ed in tal caso rientrerà nella "tipologia di intervento" trattata in seguito e potrà essere finalizzato alla realizzazione o al potenziamento di un micronido, di un centro di custodia oraria o di un nido in famiglia). La presentazione di un "progetto elementare" nell'ambito della presente "tipologia di intervento" deve comunque essere accompagnata da una breve relazione che ne giustifichi la necessità nell'ambito della borgata e, più in generale, del contesto di riferimento (comunale o sovra-comunale).

Il contributo concesso nell'ambito della presente tipologia di intervento non potrà essere cumulabile con altri finanziamenti regionali di cui alle D.G.R. n. 31-6180 del 18.6.2007 e D.G.R. n.37-10141 del 24.11.2008 "Programma triennale di investimenti per il potenziamento dei servizi alla prima infanzia".

Tipologia di intervento n. 17

Realizzazione e potenziamento di servizi rivolti all'infanzia: interventi realizzati da soggetti privati

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.2) g) [Misura 321 – Azione 2 – operazione 2c]

Interventi ammissibili

Realizzazione e potenziamento di:

- micronidi,
- centri di custodia oraria (*baby parking*),
- nidi in famiglia.

Per i requisiti tecnico-normativi si deve fare riferimento alla seguente normativa regionale:

- micronidi: D.G.R. n. 28-9454 del 26.5.2003, D.G.R. n. 20-11930 dell'8.3.2004 e D.G.R. n. 13-2738 del 2.5.2006,
- centri di custodia oraria (*baby parking*): D.G.R. n. 19-1361 del 20.11.2000,
- nidi in famiglia: D.G.R. n. 48-14482 del 29.12.2004.

Spese ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti materiali relativi a:

- interventi di recupero, restauro e riqualificazione di edifici e loro pertinenze, compresa l'impiantistica;
- acquisto di arredi ed attrezzature funzionali al servizio in progetto.

Sono altresì ammissibili (nella misura massima del 12% e solo se strettamente connesse agli investimenti materiali sopra elencati) le "spese generali e tecniche" (spese di progettazione, direzione lavori e simili).

Spese non ammissibili

Non viene concesso alcun contributo per:

- acquisto di immobili;
- acquisto di attrezzature ed arredi usati;
- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
- interventi di manutenzione ordinaria;

Allegato C

- semplici investimenti di sostituzione di dotazioni già presenti.

Investimento minimo ammissibile

10.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

200.000 Euro. Nel caso di nidi in famiglia l'investimento massimo ammissibile è pari a 50.000 Euro.

Beneficiari

Soggetti privati (Fondazioni, Associazioni, Onlus, Cooperative, Enti religiosi legalmente riconosciuti, Società ed Imprese individuali, I.P.A.B. che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata) dal cui atto costitutivo o dal cui statuto si desuma lo svolgimento di attività dirette all'infanzia nonché la collocazione della sede legale nel territorio regionale. Il soggetto richiedente deve essere costituito da almeno un anno dalla data di scadenza dell'invito per la presentazione delle "domande di contributo".

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammessa.

Condizioni e precisazioni

Nell'ambito di ciascun "programma integrato di intervento" potrà essere presentato un solo "progetto elementare" relativo alla realizzazione e/o al potenziamento di servizi rivolti all'infanzia: tale "progetto elementare" potrà avere come beneficiario un "soggetto privato" (ed in tal caso rientrerà nella presente "tipologia di intervento" e potrà essere finalizzato alla realizzazione o al potenziamento di un micronido, di un centro di custodia oraria o di un nido in famiglia) oppure un "ente pubblico" (ed in tal caso rientrerà nella "tipologia di intervento" trattata in precedenza e potrà essere finalizzato alla realizzazione o al potenziamento di un micronido o di un centro di custodia oraria).

La presentazione di un "progetto elementare" nell'ambito della presente "tipologia di intervento" deve comunque essere accompagnata da una breve relazione che ne giustifichi la necessità nell'ambito della borgata e, più in generale, del contesto di riferimento (comunale o sovra-comunale).

Il contributo concesso nell'ambito della presente tipologia di intervento non potrà essere cumulabile con altri finanziamenti regionali di cui alle D.G.R. n. 31-6180 del 18.6.2007 e D.G.R. n.37-10141 del 24.11.2008 "Programma triennale di investimenti per il potenziamento dei servizi alla prima infanzia".

Tipologia di intervento n. 18

Creazione di centri polifunzionali: interventi realizzati dai Comuni

Riferimenti PSR

Misura 322 Intervento B.2) g) [Misura 321 – Azione 3]

Allegato C**Interventi ammissibili**

Creazione di centri polifunzionali in grado di offrire un'ampia gamma di servizi in aree scarsamente fornite.

Per "centro polifunzionale" s'intende un edificio all'interno del quale si svolge un'attività prevalente (nel settore turistico, artigianale, del commercio al dettaglio o dei servizi) a cui si aggiungono attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano. Per "attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano" s'intendono i servizi postali, i servizi logistici di natura ambulatoriale, igienico-sanitaria ed infermieristica, bancomat e POS, le postazioni internet, le attività d'informazione turistica, prenotazione e pre-vendita di abbonamenti e biglietti, l'attività di promozione di prodotti locali, la vendita di carburanti ed altre attività e servizi analoghi.

Spese ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti materiali relativi all'esecuzione di interventi di recupero, restauro e riqualificazione di edifici e loro pertinenze, compresi gli impianti tecnologici.

Sono altresì ammissibili (nella misura massima del 12% e solo se strettamente connesse agli investimenti materiali sopra elencati) le "spese generali e tecniche" (spese di progettazione, direzione lavori e simili).

Spese non ammissibili

Non viene concesso alcun contributo per:

- acquisto di immobili e terreni;
- interventi di manutenzione ordinaria.

Investimento minimo ammissibile

50.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

500.000 Euro.

Beneficiari

Comune.

A agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammessa.

Condizioni e precisazioni

Gli interventi potranno essere realizzati purché non risultino in contrasto con analoghi interventi realizzati e/o in corso di realizzazione con specifiche agevolazioni previste in attuazione della L.R. n. 28/99.

Gli immobili da destinarsi a centri polifunzionali dovranno essere di proprietà (o disponibilità) dei Comuni beneficiari degli interventi.

Il Comune, inoltre, avrà l'obbligo dell'individuazione del gestore del centro polifunzionale, gestore che, ai sensi della normativa regionale, dovrà essere una microimpresa (singola o associata) ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritta nel "registro delle imprese" ed operante nel settore turistico, artigianale, del commercio al dettaglio o dei servizi.

Nel progetto dovranno essere individuate l'attività prevalente e le "attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano" previste per il centro.

L'individuazione, da parte del Comune, del gestore delle attività dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria sull'affidamento dei servizi e costituirà presupposto necessario ai fini dell'erogazione del saldo del contributo.

La presentazione di un "progetto elementare" nell'ambito della presente "tipologia di intervento" dovrà comunque essere accompagnata da una breve relazione che ne giustifichi la necessità nell'ambito della borgata e, più in generale, del contesto di riferimento (comunale o sovra-comunale).

Allegato C

Tipologia di intervento n. 19**Creazione di centri polifunzionali: interventi realizzati dalle microimprese****Riferimenti PSR**

Misura 322 Intervento B.2) f) [Misura 312 – Azione 1, Misura 312 – Azione 2]

Interventi ammissibili

Le operazioni contemplate nell'ambito della presente tipologia di intervento costituiscono la prosecuzione ed il completamento di quelle realizzate nell'ambito della precedente tipologia ("Creazione di centri polifunzionali: interventi realizzati dai Comuni").

Il Comune, dopo aver realizzato gli interventi previsti nel "progetto elementare" dallo stesso presentato nell'ambito della tipologia di intervento n. 18 (*interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici e loro pertinenze, compresi gli impianti tecnologici*) avrà l'obbligo dell'individuazione del gestore delle attività, gestore che, ai sensi della normativa regionale, dovrà essere una microimpresa (singola o associata) ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritta nel "registro delle imprese" ed operante nel settore turistico, artigianale, del commercio al dettaglio o dei servizi. In alternativa potrà essere individuato quale gestore anche una microimpresa (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005) in corso di costituzione che abbia già chiesto e ottenuto l'attribuzione del numero di partita IVA, a condizione che si impegni a compiere tutti gli adempimenti amministrativi richiesti dalla normativa vigente entro un lasso di tempo stabilito dal Comune (tenendo conto, tra l'altro, della necessità di consentire la realizzazione degli interventi di cui è beneficiaria la stessa microimpresa).

La microimpresa individuata dal Comune quale soggetto gestore del centro polifunzionale potrà, dunque essere una "microimpresa esistente" oppure una "microimpresa in corso di costituzione". In entrambe i casi la "microimpresa", al fine di intraprendere la propria attività nell'ambito del centro polifunzionale, dovrà realizzare degli interventi all'interno dello stesso, interventi finalizzati a rendere effettuabili sia l'"attività prevalente" (ovvero l'"attività di impresa" nel settore turistico, artigianale, del commercio al dettaglio, o dei servizi) sia le "attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano", come individuate dal Comune.

Il "progetto elementare" presentato da una microimpresa nell'ambito della presente tipologia di intervento dovrà dunque prevedere degli interventi finalizzati alla realizzazione delle "attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano" proprie del centro polifunzionale e dovrà, parallelamente e contestualmente, prevedere la realizzazione di interventi contemplati nell'ambito della tipologia n. 13 (nel caso di "microimpresa esistente") o della tipologia n. 14 (nel caso di "microimpresa in corso di costituzione").

Relativamente alla descrizione degli "interventi ammissibili" nell'ambito dell'"attività prevalente" ("attività di impresa") si rinvia alla lettura dei relativi paragrafi ("Interventi ammissibili") contenuti nella trattazione delle citate tipologie di intervento n. 13 e n. 14. Per quanto attiene, invece, alle "spese ammissibili" ed alle "spese non ammissibili", per maggiore chiarezza espositiva, le stesse sono riportate integralmente nei successivi paragrafi.

Spese ammissibili

A) Con riferimento alle "attività prevalenti" sono ammissibili gli investimenti materiali relativi a:

- acquisto di arredi strettamente funzionali alla tipologia di attività esercitata;
- acquisto, realizzazione ed installazione di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature (incluso *hardware*) di nuova generazione, che assicurino elevati standard prestazionali in termini di ottimizzazione dei consumi e/o contenimento delle emissioni inquinanti;
- acquisto e realizzazione di *software*;
- adeguamenti strutturali di modesta entità e strettamente connessi alla funzionalità degli interventi;

B) Con riferimento alle "attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano" proprie del centro polifunzionale sono ammissibili gli investimenti materiali relativi a:

- acquisto di arredi strettamente funzionali all'attività del centro;
- acquisto ed installazione di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature (incluso *hardware*) funzionali all'attività del centro;
- acquisto e realizzazione di *software*;
- adeguamenti strutturali di modesta entità e strettamente connessi alla installazione degli impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature di cui al 2° trattino.

C) Con riferimento sia alle "attività prevalenti" sia alle "attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano" proprie del centro polifunzionale sono altresì ammissibili [nella misura massima del 12% e solo se strettamente connesse agli investimenti materiali di cui ai punti A) e B) sopra elencati] le "spese generali e

Allegato C

tecniche”, all’interno delle quali rientrano, tra l’altro, investimenti immateriali relativi a consulenze specialistiche per la redazione del progetto di impresa e per la redazione del business plan, spese di costituzione societaria, acquisto di brevetti e licenze e *know-how* o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili.

Spese non ammissibili

Non viene concesso alcun contributo per:

- acquisto di immobili e terreni;
- acquisto di veicoli e motrici di trasporto di qualsiasi natura;
- acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi usati;
- esecuzione di interventi di sostituzione. Si considerano interventi di sostituzione gli investimenti (di natura edilizia oppure consistenti nell’acquisto di macchinari) che non aumentano la capacità di produzione, non modificano sostanzialmente la natura della produzione/tecnologia utilizzata, non modificano in modo significativo i costi di gestione, non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo, imballaggi, cassoni e contenitori;
- noleggio e leasing;
- esecuzione di interventi di manutenzione;
- investimenti funzionali al recepimento delle normative vigenti.

Investimento minimo ammissibile

30.000 Euro.

Investimento massimo ammissibile

150.000 Euro.

Beneficiari

- Microimprese (singole o associate) ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte al “registro delle imprese” ed operanti nei settori turistico, artigianale, del commercio al dettaglio, o dei servizi.
Il sostegno non può essere concesso a imprese in difficoltà (GU C 244 dell’1.10.2004, pag. 2).
- Microimprese (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005) in corso di costituzione che intendano operare nei settori turistico, artigianale, del commercio al dettaglio, o dei servizi e che abbiano già chiesto e ottenuto l’attribuzione del numero di partita IVA, a condizione che si impegnino a compiere tutti gli adempimenti amministrativi richiesti dalla normativa vigente prima dell’erogazione anche parziale del contributo.

Agevolazioni previste

Contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa con il limite del “de minimis” [Reg. (CE) n. 1998/2006].

ALLEGATO D

COMUNITA' MONTANA: _____

COMUNE: _____

DENOMINAZIONE BORGATA: _____

**DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' RELATIVA AL POSSESSO DEI PREREQUISITI
E REQUISITI MINIMI DELLA BORGATA**

(barrare con una crocetta la voce interessata)

1) La borgata costituisce una unità storico-antropologica riconoscibile e rappresenta testimonianza significativa della storia delle comunità locali (1° capoverso par. 6.1.1)	<input type="checkbox"/>
2) La borgata si presenta come addensamento compatto (sia pure elementare) di edifici che non assuma i caratteri di singolo insediamento produttivo / residenziale (1° capoverso par. 6.1.1)	<input type="checkbox"/>
3) La borgata rappresenta una "unica unità territoriale" chiaramente distinta dal territorio circostante, coerente con la perimetrazione contenuta nelle tavole dello strumento urbanistico vigente o documentabile come agglomerato attraverso cartografie storiche e/o urbanistiche. [punto 2) par. 6.1.2]	<input type="checkbox"/>
4) La borgata non è situata in aree definite a rischio idrogeologico, individuate nel PRG., o nella pianificazione sovraordinata di settore (PAI) (4° capoverso par. 6.1.1)	<input type="checkbox"/>
5) Sulla borgata non sussistono vincoli di inedificabilità assoluta (2° capoverso par. 6.1.1)	<input type="checkbox"/>
6) Gli interventi di recupero e trasformazione degli edifici e le destinazioni d'uso previste sono compatibili con il livello di rischio riscontrabile nei documenti geologici a corredo dello strumento urbanistico comunale (5° capoverso par. 6.1.1)	<input type="checkbox"/>
7) La borgata è collegata alla rete viaria ordinaria direttamente oppure tramite delle infrastrutture d'accesso senza limitazioni relativamente all'utenza [punto 1) par. 6.1.2]	<input type="checkbox"/>
8) L'attestazione dell'infrastruttura di accesso è ad una distanza dalla perimetrazione della borgata tale da essere compatibile con la necessità di garantire a tutti l'agevole raggiungimento della borgata [punto 1) par. 6.1.2]	<input type="checkbox"/>
9) Il numero di edifici presenti nella borgata (inclusi gli edifici in ristrutturazione, quelli inutilizzabili in quanto deteriorati e quelli crollati) è compreso tra 10 e 100. [punto 2) par. 6.1.2]	<input type="checkbox"/>

10) Gli edifici non utilizzabili in quanto deteriorati o crollati rappresentano al massimo il 30% del totale degli edifici presenti nella borgata. [punto 3) par. 6.1.2]	<input type="text"/>
11) Nella borgata non sono presenti edifici o manufatti di recente costruzione o edifici oggetto di interventi di ristrutturazione che abbiano caratteristiche tali da compromettere l'unitarietà urbanistico-architettonica ed il valore storico documentario della borgata. [punto 4) par 6.1.2]	<input type="text"/>
12) La borgata è individuata e vincolata quale nucleo antico o di antica formazione nel P.R.G.C. vigente, ai sensi dei punti 1) e 2) del 1° comma dell'art. 24 della L.R. n 56/77 e s.m.i.. [punto 5) par. 6.1.2]	<input type="text"/>
13) Gli edifici (ad esclusione degli edifici crollati) la cui epoca di costruzione è antecedente al 1946 costituiscono almeno il 70% del totale degli edifici presenti nella borgata. [punto 6) par. 6.1.2]	<input type="text"/>
14) Almeno il 50% degli edifici (ad esclusione degli edifici crollati) presenta una copertura a carattere tradizionale (pietra o altri materiali propri della tradizione locale). [punto 7) par. 6.1.2]	<input type="text"/>
15) Almeno il 50% degli edifici (ad esclusione degli edifici crollati) deve avere una presenza prevalente di finiture esterne (serramenti, intonaci, ringhiere, ecc.) riconducibili alla tradizione locale. [punto 8) par. 6.1.2]	<input type="text"/>
16) Nella borgata è presente almeno un edificio o manufatto di rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno - antropologica [punto 9) par. 6.1.2]	<input type="text"/>

Luogo, _____

Data _____

Firma del Sindaco in cui ricade la borgata

Firma del Presidente della Comunità montana

Firma del funzionario dell'Ufficio tecnico della
Comunità montana o dell'Ufficio tecnico Comunale

MODELLO E1

COMUNITA' MONTANA: _____

COMUNE: _____

DENOMINAZIONE BORGATA: _____

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE
DEGLI EDIFICI PRESENTI NELLA BORGATA**

a) LOCALIZZAZIONE

Edificio n°

b) TIPO DI PROPRIETA' DELL'EDIFICIO

- | | | |
|--|----------------|----------------------|
| 1) comunale | | <input type="text"/> |
| 2) di altra autorità pubblica, descrivere | _____ | <input type="text"/> |
| 3) di enti religiosi, descrivere | _____ | <input type="text"/> |
| 4) privata (escludendo la voce precedente) | | <input type="text"/> |
| 5) altro, descrivere | _____
_____ | <input type="text"/> |

c) DISPONIBILITA' DELL'EDIFICIO

- | | |
|--|----------------------|
| 1) edificio in disponibilità di 1 solo proprietario | <input type="text"/> |
| 2) edificio in proprietà di 2 o più comproprietari | <input type="text"/> |
| 3) edificio in piena disponibilità della proprietà | <input type="text"/> |
| 4) l'edificio è gravato da usi civici | <input type="text"/> |
| - descrivere _____ | |
| 5) l'edificio è gravato da altri usi di tipo pubblico | <input type="text"/> |
| - descrivere _____ | |
| 4) edificio in piena disponibilità di soggetti diversi dalla proprietà (persone fisiche e/o giuridiche) per effetto di contratti di affitto, forme di comodato oneroso/gratuito, altro | <input type="text"/> |
| 5) il/i soggetto/i che risulta/risultano ancora avere la piena disponibilità (da documentazione avente effetti di legge) è/sono deceduti | <input type="text"/> |
| 6) il/i soggetto/i che risultano avere la piena disponibilità (da documentazione avente effetti di legge) è/sono <i>DIFFICILMENTE RINTRACCIABILI</i> | <input type="text"/> |

d) ACCATASTAMENTO DELL'EDIFICIO

- | | |
|---|----------------------|
| 1) L'edificio è iscritto alla Sezione I (catasto urbano) | <input type="text"/> |
| 2) l'edificio è iscritto alla sezione II (catasto terreni come fabbricato rurale) | <input type="text"/> |

e) TIPO DI EDIFICIO - DESTINAZIONE D'USO

- | | |
|--|----------------------|
| 1) l'edificio viene utilizzato con un'unica modalità | <input type="text"/> |
| 2) l'edificio ha più forme di utilizzazione | <input type="text"/> |
| 3) uso residenziale (compresi gli spazi pertinenziali) ^(a) | <input type="text"/> |
| 4) uso attività produttiva | <input type="text"/> |
| 5) uso attività commerciale | <input type="text"/> |
| 6) uso attività turistico-ricettiva | <input type="text"/> |
| 7) uso attività ricreativa | <input type="text"/> |
| - descrivere _____ | |
| 8) uso attività socio-assistenziale, ospedaliera | <input type="text"/> |
| - descrivere _____ | |
| 9) luogo di culto (chiesa cattolica / tempio di altre confessione religiosa) | <input type="text"/> |
| - descrivere _____ | |
| 10) altro, descrivere _____ | <input type="text"/> |
| 11) nel caso di uso residenziale, di indicare quante unità abitative (abitazioni) si compone | <input type="text"/> |

^(a) Tale utilizzo può comprendere anche la presenza di ricoveri per automobili, piccoli macchinari e/o attrezzi ad uso privato (no attività economiche quali aziende agricole/altro)

NOTA BENE: nel caso in cui l'edificio sia crollato, compilare il quadro per quanto si è a conoscenza rispetto al passato, escludendo il punto 11).

f) STATO DELL'EDIFICIO ED UTILIZZAZIONE – EPOCA DI COSTRUZIONE

- | | |
|---|----------------------|
| 1) edificio utilizzabile | <input type="text"/> |
| - attualmente utilizzato | <input type="text"/> |
| - attualmente non utilizzato | <input type="text"/> |
| 2) edificio non utilizzabile | <input type="text"/> |
| - in quanto in costruzione/ristrutturazione | <input type="text"/> |
| - in quanto deteriorato | <input type="text"/> |
| - in quanto crollato | <input type="text"/> |

NOTA BENE: - se l'edificio risulta crollato e non è più utilizzato, la compilazione della scheda termina qui
 - se l'edificio non è più utilizzato, ma non è crollato, proseguire nella compilazione della scheda
 - se l'edificio è crollato, ma ricorrono le condizioni previste nella nota (1) relativa ai requisiti minimi di ammissibilità della borgata in quanto "testimonianza storica", la compilazione va proseguita solamente al punto "RILEVANZA ARCHITETTONICA, STORICA, ETNO-ANTROPOLOGICA"

g) EDIFICIO ADIBITO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ECONOMICHE

- | | |
|---|----------------------|
| 1) se adibito anche ad uso per attività economiche -punti 4), 5), 6) del riquadro [e]- indicare il numero di Unità Locali che vi sono insediate | <input type="text"/> |
| 2) ripartire in numero complessivo di Unità Locali secondo le seguenti categorie: | |
| - U.L. agricole e/o forestali ^(*) | <input type="text"/> |
| - U.L. artigianali ^(*) | <input type="text"/> |
| - U.L. commerciali | <input type="text"/> |
| - U.L. turistiche | <input type="text"/> |

^(*) Le ditte forestali vanno scorporate dalle U.L. artigiane ed inserite nella categoria di quelle agricole e forestali

h) SERVIZI LEGATI ALL'EDIFICIO

- | | |
|--|----------------------|
| 1) l'edificio, e le eventuali unità abitative che ne fanno parte: | |
| - sono allacciati alla rete elettrica | <input type="text"/> |
| - possibilità di allacciamento di tipo trifase, 380 V | <input type="text"/> |
| - possibilità di allacciamento di tipo bifase, 220 V | <input type="text"/> |
| - sono allacciati ad una rete di fornitura dell'acqua potabile (acquedotto) | <input type="text"/> |
| - sono allacciati ad una rete fognaria | <input type="text"/> |
| - sono allacciati ad un sistema singolo di recupero/smaltimento dei reflui (vasche IMOF, altro) | <input type="text"/> |
| - sono allacciati ad una rete di telefonia fissa | <input type="text"/> |
| - sono sede di un posto telefonico pubblico | <input type="text"/> |
| - sono allacciati ad una rete di gas combustibile (rete del gas metano, allacciamento ad impianto collettivo di GPL/altro) | <input type="text"/> |
| - sono allacciati ad una rete di teleriscaldamento esistente nella borgata | <input type="text"/> |
| 2) le unità abitative che fanno parte dell'edificio sono dotate di servizi igienici INTERNI | <input type="text"/> |
| 3) le unità abitative che fanno parte dell'edificio sono dotate di un impianto di riscaldamento dell'acqua (p. es. boiler a gas/elettrico, termocucina, ecc.) | <input type="text"/> |
| 4) n° di unità abitative che fanno parte dell'edificio in cui sono stati effettuati interventi edili negli ultimi 10 anni | <input type="text"/> |
| 5) n° di unità abitative che fanno parte dell'edificio in cui sono stati effettuati interventi sugli impianti tecnologici (idraulico, elettrico, riscaldamento, ecc.) negli ultimi 10 anni | <input type="text"/> |

i) RILEVANZA ARCHITETTONICA, ARTISTICA, ARCHEOLOGICA, STORICO-DOCUMENTARIA ED ETNO-ANTROPOLOGICA1) l'edificio è sottoposto a vincolo di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (artt. 9 e 10) ☐2) l'edificio presenta finiture esterne (serramenti, intonaci, ringhiere, ecc.) riconducibili alla tradizione locale ☐

Tipi di finitura	SI	NO
Serramenti in legno		
Intonaci		
ringhiere/balconi/logge		
davanzali, architravi in legno/pietra		
Murature in pietra/intonaco		
Murature con rivestimenti in legno		
Faldalleria in rame		
altro (indicare)		

3) l'edificio presenta una copertura a carattere tradizionale (pietra o altro materiale utilizzato localmente) ☐

- specificare il/i materiale/i

.....

4) l'edificio presenta particolari aspetti legati a tecniche costruttive (e loro messa in opera), a materiali edili tradizionalmente utilizzati e a particolari tipologie e soluzioni abitative (e/o insediative) ☐

- specificare quali

5) l'edificio presenta elementi di finitura e/o decorativi riconducibili ad iconografie a tema devozionale e/o profano ☐

- specificare quali (p.es. meridiane, lambrequin)

6) l'edificio (o parte di esso) è destinato ad uno dei seguenti usi:

- forno ad uso privato/comunitario ☐- essiccatoio ☐- granaio ☐- mulino ☐- torchio ☐- altro, specificare ☐

7) l'edificio è contiguo ad un elemento definibile a valenza architettonica, storico-Documentaria e/o etno-antropologica? (per es. fontana e/o lavatoio) ☐8) l'edificio anche se diroccato, va mantenuto tale in quanto costituisce memoria storica, etno-antropologica, architettonica^(*) ☐

^(*) il mantenimento può implicare, qualora necessario, interventi volti al recupero della fruibilità in funzione di quanto previsto nel programma integrato, e nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento a quella in materia di sicurezza.

m) CONTRIBUTI PRECEDENTEMENTE PERCEPITI O IN CORSO DI PERCEPIMENTO NEGLI ULTIMI 10 ANNI
(relativamente a interventi edili, sui serramenti, sugli impianti)

1)	l'edificio ha già usufruito in passato di contributi pubblici e/o privati			<input type="checkbox"/>
2)	qualora la risposta al punto precedente sia affermativa (casella barrata), compilare il seguente schema:			
	<u>Soggetto erogante</u>	<u>Anno</u>	<u>Beneficiario</u>	<u>Contributo liquidato</u>
	_____	_____	_____	_____
	_____	_____	_____	_____
	_____	_____	_____	_____
	_____	_____	_____	_____
	_____	_____	_____	_____

MODELLO E2

COMUNITA' MONTANA: _____

COMUNE: _____

DENOMINAZIONE BORGATA: _____

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI RELATIVI AI MANUFATTI DI RILEVANZA
NON COSTITUITI DA EDIFICI, PRESENTI NELLA BORGATA**

(manufatti di rilevanza architettonica, artistica, archeologica, storico-documentaria ed etno-antropologica)

a) LOCALIZZAZIONE

Manufatto n°

(indicare lo stesso n° progressivo riportato in cartografia)

b) TIPO DI MANUFATTO

- 1) manufatto sottoposto a vincolo di tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004 artt. 9 – 10

descrivere: _____

- 2) forno ad uso privato / comunitario

- 4) mulino

- 5) torchio

- 6) pilone votivo

- 7) fontana

- 8) lavatoio

- 9) elemento lineare di particolare interesse (p. es. muri in pietra a secco o pietra e malta, con elementi di rilevanza –materiali, tipologie costruttive, ecc.)

descrivere: _____

- 10) manufatto legato a temi devozionali e/o profani

descrivere: _____

- 11) altro, descrivere

c) TIPO DI PROPRIETA' DEL MANUFATTO

- | | | |
|--|----------------|----------------------|
| 1) comunale | | <input type="text"/> |
| 2) di altra autorità pubblica, descrivere | _____ | <input type="text"/> |
| 3) di enti religiosi, indicare: | _____ | <input type="text"/> |
| 4) privata (escludendo la voce precedente) | | <input type="text"/> |
| 5) altro, descrivere | _____
_____ | <input type="text"/> |

d) UTILIZZAZIONE

- | | |
|---------------------------------|----------------------|
| 1) manufatto utilizzato | <input type="text"/> |
| 2) manufatto non più utilizzato | <input type="text"/> |

e) DISPONIBILITA' DEL MANUFATTO

- | | |
|---|----------------------|
| 1) manufatto in possesso di 1 solo proprietario | <input type="text"/> |
| 2) manufatto in possesso di 2 o più comproprietari | <input type="text"/> |
| 3) manufatto in piena disponibilità della proprietà | <input type="text"/> |
| 4) manufatto in piena disponibilità di soggetti diversi dalla proprietà (persone fisiche e/o giuridiche) per effetto di contratti di affitto, forme di comodato oneroso/gratuito, altro | <input type="text"/> |
| 5) il/i soggetto/i che risultano avere la piena disponibilità (da documentazione avente effetti di legge) è/sono deceduti | <input type="text"/> |
| 6) il/i soggetto/i che risultano avere la piena disponibilità (da documentazione avente effetti di legge) è/sono <i>DIFFICILMENTE RINTRACCIABILI</i> | <input type="text"/> |

f) CONTRIBUTI PRECEDENTEMENTE PERCEPITI O IN CORSO DI PERCEPIMENTO NEGLI ULTIMI 10 ANNI

- | | | | |
|---|----------------------|---------------------|-----------------------------|
| 1) il manufatto ha già usufruito in passato di contributi pubblici e/o privati | <input type="text"/> | | |
| 2) qualora la risposta al punto precedente sia affermativa (casella barrata), compilare il seguente schema: | | | |
| <u>Soggetto erogante</u> | <u>Anno</u> | <u>Beneficiario</u> | <u>Contributo liquidato</u> |
| _____ | _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ | _____ |

MODELLO E3

COMUNITA' MONTANA: _____

COMUNE: _____

DENOMINAZIONE BORGATA: _____

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI SPAZI APERTI DI USO COMUNE
PRESENTI NELLA BORGATA**

(si intendono la viabilità interna alla borgata, gli slarghi, le piazzette, le logge)

a) LOCALIZZAZIONEElemento (spazio) n° (indicare lo stesso n° progressivo riportato in cartografia)**b) TIPOLOGIA DI SPAZIO**

- | | |
|------------------------------|----------------------|
| 1) elemento lineare (strada) | <input type="text"/> |
| 2) elemento lineare (vicolo) | <input type="text"/> |
| 3) slargo o piazzetta | <input type="text"/> |
| 4) loggia | <input type="text"/> |
| 5) porticato | <input type="text"/> |
| 6) altro, descrivere _____ | <input type="text"/> |
| _____ | |

c) TIPO DI PROPRIETA'

- | | |
|-----------------------------------|----------------------|
| 1) pubblica | |
| - comunale | <input type="text"/> |
| - di altra AAPP, descrivere _____ | <input type="text"/> |
| 2) privata o pubblico-privata | <input type="text"/> |
| 3) altro, descrivere _____ | <input type="text"/> |
| _____ | |

e) RILEVANZA ARCHITETTONICA, ARTISTICA, ARCHEOLOGICA, STORICO-DOCUMENTARIA, ETNO-ANTROPOLOGICA

1) spazio di rilevanza architettonica	<input type="text"/>
2) spazio di rilevanza artistica	<input type="text"/>
3) spazio di rilevanza archeologica e/o storico-documentaria	<input type="text"/>
4) spazio di rilevanza etno-antropologica	<input type="text"/>
5) altro, descrivere _____ _____	<input type="text"/>
6) tale spazio è sottoposto a vincolo di tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004 artt. 9 – 10	<input type="text"/>

f) CONTRIBUTI PRECEDENTEMENTE PERCEPITI O IN CORSO DI PERCEPIMENTO NEGLI ULTIMI 10 ANNI

1) l'elemento ha già usufruito in passato di contributi pubblici e/o privati	<input type="text"/>		
2) qualora la risposta al punto precedente sia affermativa (casella barrata), compilare il seguente schema:			
<u>Soggetto erogante</u>	<u>Anno</u>	<u>Beneficiario</u>	<u>Contributo liquidato</u>
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

MODELLO E4

COMUNITA' MONTANA: _____

COMUNE: _____

DENOMINAZIONE BORGATA: _____

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI DEMOGRAFICI

1) N° residenti nella borgata

- di cui PRESENTI nella borgata tutto l'anno

2) N° non residenti PRESENTI nella borgata tutto l'anno

3) N° famiglie residenti nella borgata

4) N° famiglie residenti con almeno un figlio convivente

5) N° residenti di età inferiore a 15 anni

MODELLO E5

COMUNITA' MONTANA: _____

COMUNE: _____

DENOMINAZIONE BORGATA: _____

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI RELATIVI AD OCCUPAZIONE
ED ATTIVITA' ECONOMICHE PRESENTI NELLA BORGATA**

- | | |
|---|----------------------|
| 1) N° residenti occupati | <input type="text"/> |
| 2) N° Unità locali dei settori Agricolo e Forestale presenti nella borgata ⁽¹⁾ | <input type="text"/> |
| 3) N° Unità locali del settore Artigianato presenti nella borgata ⁽²⁾ | <input type="text"/> |
| 4) N° Unità locali del settore Commercio presenti nella borgata | <input type="text"/> |
| 5) N° Unità locali del settore Turismo presenti nella borgata | <input type="text"/> |

(1) Le Unità locali del settore forestale che sono imprese artigiane vanno conteggiate al punto 3) e non al punto 4)

(2) Non vanno conteggiate al rigo 4 le Unità locali artigiane del settore forestale

MODELLO E6

COMUNITA' MONTANA: _____

COMUNE: _____

DENOMINAZIONE BORGATA: _____

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI ALCUNI SERVIZI PRESENTI NELLA BORGATA**a) SERVIZIO DI TELEFONIA MOBILE**

- 1) la borgata è raggiunta da segnale di telefonia mobile
- n° di operatori di cui si riceve il segnale
- qualità del segnale ricevuto (indicazione media tra i segnali dei diversi operatori)
- | buona | sufficiente | scarsa |
|----------------------|----------------------|----------------------|
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |

NOTA: relativamente alla presenza del segnale ed alla sua qualità, si chiede di fare una valutazione media tenendo presente tutti gli operatori che servono la borgata

b) RACCOLTA RIFIUTI

- 1) nella borgata viene effettuata la raccolta indifferenziata dei rifiuti
- n° di punti di raccolta indifferenziata presenti nella borgata
- 2) nella borgata viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti
- n° di punti di raccolta differenziata presenti nella borgata

NOTA: la borgata si intende servita se i punti di raccolta rifiuti (differenziata o indifferenziata) sono presenti all'interno della stessa, o ad una distanza non superiore a 500 m.

c) CONTRIBUTI PRECEDENTEMENTE PERCEPITI O IN CORSO DI PERCEPIMENTO RELATIVI A SERVIZI

Si chiede di specificare la presenza ed entità di contributi relativi ai seguenti servizi:

- viabilità interna e pavimentazione stradale
- rete fognaria
- rete idropotabile
- rete elettrica e di illuminazione pubblica
- rete di teleriscaldamento
- raccolta rifiuti
- arredo urbano

1) la borgata ha già usufruito in passato di contributi pubblici e/o privati per la realizzazione e/o potenziamento dei servizi

2) qualora la risposta al punto precedente sia affermativa (casella barrata), compilare il seguente schema:

Soggetto erogante	Tipologia	Anno	Importo

ALLEGATO H

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI PROGETTI ELEMENTARI

N. progetto	Tipologia intervento (cod.)	Nominativo beneficiario	Elemento su cui si effettua l'intervento (cod.)	Investimento previsto (Euro)	Contributo richiesto (Euro)	% contributo spettante
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						
36						
37						
38						
39						
40						
41						
42						
43						
44						
45						
46						
47						
48						
49						
50						
TOTALE GENERALE						

ALLEGATO I

SUB-TOTALI DEGLI INTERVENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIE

Tipologia intervento n.	N. interventi		Investimento previsto		Contributo richiesto	
	N.	% sul tot.	(Euro)	% sul tot.	(Euro)	% sul tot.
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
TOTALI						

ALLEGATO J

COMUNITA' MONTANA: _____

COMUNE: _____

DENOMINAZIONE BORGATA: _____

**SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEI PROGETTI ELEMENTARI
NON INSERITI DEL "PROGRAMMA DI INTERVENTO" SULLA BORGATA**

<i>progetto elementare n.</i>		
tipologia di intervento		
localizzazione interventi		
descrizione interventi		
investimento previsto (Euro)		
persona (fisica o giuridica) avente la disponibilità dell'immobile		
dichiarazione di disponibilità		
firma della persona (fisica o giuridica) avente la disponibilità dell'immobile		
soggetto finanziatore		
firma del soggetto finanziatore		

Codice DB1419

D.D. 11 marzo 2009, n. 466

Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Misura 211 (Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane) - Approvazione bando campagna 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il documento allegato “Misura 211 – Disposizioni relative alla presentazione delle domande di aiuto per l’anno 2009” parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- di stabilire il termine ultimo di scadenza per la presentazione telematica delle domande alle ore 12.00 del 15 maggio 2009.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

MISURA 211 - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER L'ANNO 2009**1) REQUISITI, PREMI****1.1) Interventi ammessi**

L'indennità viene concessa per ogni ettaro di superficie coltivata ricadente nelle zone classificate montane, sulla base di parametri unitari, fissati per tipo di coltura, come specificato al punto 1.5).

Qualora l'ammontare dei contributi ammessi ecceda la disponibilità finanziaria, al fine di favorire le aziende maggiormente svantaggiate secondo un criterio altitudinale e di fertilità dei suoli, verranno prioritariamente escluse le coltivazioni proprie dei fondovalle o delle zone più fertili, secondo l'ordine di esclusione successivamente definito.

L'entità del contributo è calcolata sulla base degli ettari di SAU ammessi per ogni azienda, moltiplicati per gli importi unitari culturali entro il limite di 40 ettari.

1.2) Localizzazione degli interventi

L'applicazione dell'azione riguarda tutto il territorio regionale classificato montano, già individuato svantaggiato ai sensi dell'art. 3 paragrafo 3 della direttiva CEE n. 268/75 e rispondente alle caratteristiche di cui all'art. 50 comma 2 del regolamento CE n. 1698/2005.

1.3) Beneficiari

Imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile e s.m.i., titolari di impresa iscritta al "registro delle imprese" previsto dall'art. 8 della Legge 29.12.1993, n. 580; sono fatte salve le esenzioni di legge.

Nel caso delle Società, lo statuto dovrà prevedere l'esercizio dell'attività agricola come definita dall'art. 2135 del Codice Civile e la Società dovrà essere iscritta al "registro delle imprese" previsto dall'art. 8 della Legge 29.12.1993, n. 580.

Inoltre, almeno un socio nel caso delle società di persone o un amministratore per le società di capitali e le società cooperative dovrà essere in possesso dei requisiti soggettivi indicati al successivo punto 1.4). Nel caso di società cooperativa, l'amministratore dovrà anche essere socio della medesima.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda per ogni persona fisica o giuridica, anche se sottoscritta in qualità di legale rappresentante.

1.4) Condizioni di ammissibilità e requisiti

L'indennità è concessa per ettaro di SAU ad agricoltori che:

- coltivino almeno 3 ha di SAU;
- si impegnino a proseguire l'attività agricola in una zona svantaggiata per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento. E' esonerato da tale impegno l'imprenditore che non possa proseguire l'attività per causa di forza maggiore (es. invalidità, espropriazione o acquisizione dei terreni per pubblica utilità);
- ottemperino, nell'insieme della loro azienda, ai requisiti obbligatori di cui agli art. 5 e 6 e agli allegati II e III del reg. (CE) n. 73/2009 (Condizionalità);
- operino stabilmente nelle zone svantaggiate con l'eccezione dell'agricoltore residente nelle zone classificate montane che, dopo aver utilizzato l'alpeggio, trasferisce il bestiame per il restante periodo dell'anno nelle zone di collina e/o di pianura. Esclusivamente in tal caso, qualora l'attività nelle zone montane sia inferiore ai 180 giorni, l'entità del premio verrà ridotta e rapportata al periodo di effettiva permanenza nelle zone svantaggiate;

- possiedano un titolo di conduzione valido ai sensi di legge per l'intera annualità di impegno per tutti i terreni ammessi a premio;
- non superino il limite di età pensionabile (60 per le donne, 65 anni per gli uomini);
- non siano titolari di trattamenti pensionistici fatta eccezione per la pensione di reversibilità.

In merito alle pensioni di invalidità, si precisa quanto segue:

- a) le Rendite INAIL non escludono gli imprenditori agricoli che ne beneficiano dai premi previsti dalla Misura 211 del PSR;
- b) per quanto riguarda invece l'assegno di invalidità, introdotto dalla L. n° 222 del 12 giugno 1984, si ritiene che possa essere assimilato ad un trattamento pensionistico, e quindi comporti l'esclusione dai premi previsti per l'indennità compensativa, nel caso in cui il suo importo eguali o superi quello del trattamento minimo previsto per legge; nel caso in cui invece sia di importo inferiore al trattamento pensionistico minimo, non escluderà il beneficiario dai contributi previsti dalla Misura in oggetto.

Fatto salvo quanto sotto indicato, tutti i requisiti e le condizioni per l'accesso dovranno essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza di uno solo dei requisiti precedentemente elencati costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

Per l'iscrizione al Registro degli imprenditori agricoli farà fede la data di presentazione della richiesta alla CC.II.AA.; in tal caso la liquidazione del contributo sarà subordinata all'avvenuta iscrizione.

Per quanto riguarda invece le pensioni, l'eventuale riconoscimento posticipato del trattamento pensionistico comporterà la decadenza dell'istanza e l'eventuale restituzione del premio nel caso in cui questo sia già stato percepito.

E' fatto obbligo alle aziende che presentano domanda per la Misura 211 di comunicare per iscritto all'Ufficio istruttore competente qualunque evento che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni assunti.

1.5) *Entità dell'aiuto*

Il premio unitario è fissato sulla base della redditività media delle singole classi di coltura, tenendo conto delle normali zone di coltivazione delle colture in questione.

Produzioni interessate	Premio EURO per ettaro di SAU
<ul style="list-style-type: none"> • Foraggiere: <ul style="list-style-type: none"> • Pascoli; • Prati stabili e prati-pascoli, prati avvicendati, prati arborati; • Erbai, colture da insilati. 	130
• Piante officinali, piccoli frutti, orticole, floricole, fragole, patate.	160
• Frutticoltura, Viticoltura, Castanicoltura e frutta in guscio.	100
• Frumento tenero, mais da granella, cereali minori, oleaginose.	60
• Altre colture.	60

Per i pascoli il massimale di 130 €/ha è riferito a carichi di bestiame compresi tra 1 e 2 UBA/ha; per carichi di bestiame inferiori a 1 UBA/ha e fino a 0,3 UBA/ha il premio sarà proporzionalmente ridotto.

Nel caso in cui l'attività nelle zone montane sia inferiore ai 180 giorni l'entità del premio verrà ridotta come segue:

- ❖ fino a 120 giorni : 1/3 del premio;
- ❖ tra 121 e 180 giorni: ½ del premio;
- ❖ oltre i 180 giorni: premio intero.

Si precisa che i prati-pascoli potranno essere considerati tali solamente in presenza di almeno uno sfalcio estivo; pertanto, se la maggior parte della produzione foraggera sarà utilizzata attraverso il pascolamento, con sfalci effettuati esclusivamente nel periodo primaverile o autunnale (es.: sfalci di pulitura), il terreno dovrà essere classificato come pascolo.

1.6) Criteri di valutazione e selezione

Nel caso in cui l'ammontare dei contributi ammessi ecceda la disponibilità finanziaria, al fine di favorire le aziende maggiormente svantaggiate secondo un criterio altitudinale e di fertilità dei suoli, inizialmente si interverrà escludendo dal contributo, mediante un successivo provvedimento, le coltivazioni proprie dei fondi valle o delle zone più fertili, passando via via, (qualora necessario) alle coltivazioni tipiche delle medie valli ed infine delle alte vallate secondo il seguente ordine di esclusione:

1. mais da granella;
2. mais da insilato;
3. erbai;
4. colture oleaginose;
5. altri cereali;
6. altre colture;
7. floricoltura;
8. prati avvicendati;
9. frutticoltura;
10. viticoltura;
11. frutta in guscio;
12. castanicoltura;
13. fragole;
14. colture orticole;
15. piccoli frutti;
16. piante officinali;
17. prati stabili;
18. prati-pascoli;
19. pascoli.

1.7) Esclusioni

Non potranno beneficiare degli aiuti previsti dalla Misura 211 del PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi; tale regolarità verrà accertata tramite il DURC;
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;

- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari; in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n + 2).

La conformità del richiedente a tali requisiti verrà dichiarata dallo stesso in domanda e verificata dagli Organismi delegati nell'ambito dei controlli in loco svolti sulle aziende estratte a campione.

2) DISPOSIZIONI GENERALI

2.1) *Compilazione delle domande*

Le domande di sostegno allo sviluppo rurale in relazione alla superficie o agli animali, compilate secondo i contenuti espressi dall'art. 12 del Reg. CE 796/2004, devono indicare l'insieme delle superfici e degli animali dell'azienda, compresi quelli per i quali non viene chiesto alcun sostegno. Difatti, è l'intera consistenza aziendale ad avere rilevanza ai fini del controllo degli impegni connessi all'indennità compensativa.

Le domande dovranno inoltre essere predisposte utilizzando la modalità on-line messa a disposizione dalla Regione Piemonte, richiedendo l'apposita autorizzazione per la connessione al sito: http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale.

In ogni caso le domande, dopo la trasmissione on-line che associa loro la data ed un n° progressivo, dovranno essere sottoscritte dall'interessato.

I facsimili dei modelli di domanda saranno consultabili sul sito della Regione Piemonte.

2.2) *Trasmissione agli Organismi delegati competenti per territorio*

Gli Organismi competenti per territorio - Province e Comunità Montane - delegati dall'ARPEA (e denominati in seguito O.D.) al compimento di alcune funzioni di autorizzazione e/o di servizio tecnico in relazione alle misure agroambientali, vengono riportati in una tabella all'ultima pagina del documento.

Per la campagna 2009 è ammessa unicamente la presentazione telematica delle domande.

Il termine ultimo di scadenza per la trasmissione telematica delle domande agli Organismi delegati competenti è stabilito al 15 maggio 2009 ai sensi dell'art. 11 del Reg. CE n. 796/2004, fatto salvo quanto prevede l'art. 21 del medesimo regolamento circa la presentazione tardiva delle domande.

Tutte le domande resteranno tracciate a sistema.

I dati dell'ultima domanda pervenuta dovranno trovare rispondenza nell'aggiornamento del fascicolo aziendale e verranno presi in esame dagli O.D. nel corso dell'istruttoria.

Le Province e le Comunità montane potranno richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

Aziende che si avvalgono dei C.A.A.

Nel caso delle aziende che si avvalgono dei C.A.A. per la compilazione, una copia di ogni domanda, compilata e sottoscritta come indicato nel punto 2.1) e munita della fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità, dovrà essere archiviata presso il C.A.A. tramite il quale il soggetto richiedente ha presentato la domanda. Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda ed ha l'obbligo di produrre la stessa a richiesta delle amministrazioni deputate alla gestione delle domande.

Beneficiari in proprio

Qualora un beneficiario decida di presentare in proprio la domanda dovrà necessariamente far pervenire all'O.D. competente (dopo aver provveduto alla trasmissione telematica di cui sopra) copia della domanda sottoscritta con allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda cartacea dovrà essere recapitata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnata brevi manu all'O.D. competente, entro le ore 12 del 15 maggio 2009. Nel caso di raccomandata, farà fede la data del timbro postale.

2.3) Rigetto delle domande

Le domande presentate incomplete o non redatte in maniera conforme all'apposita procedura non verranno prese in considerazione, e ne sarà data comunicazione all'interessato.

3) Altre procedure successive alla presentazione delle domande

3.1) Comunicazioni, aggiornamenti e rettifiche delle domande

Qualora il beneficiario, dopo l'avvenuta presentazione della domanda, intenda rinunciare al premio, dovrà darne immediata comunicazione all'O.D. che ha in carico la sua domanda, mediante lettera raccomandata.

Qualsiasi modifica dei dati dichiarati in domanda, intervenuta dopo la presentazione, andrà comunicata all'Organismo Delegato competente entro 10 giorni dal verificarsi del cambiamento medesimo.

Comunque l'istruttoria sarà effettuata dagli O.D. indipendentemente dalla variazioni, e verrà riaperta nei casi necessari.

ORGANISMO DELEGATO		Indirizzo		CAP	Comune	prov.
Provincia	BIELLA	Via Quintino Sella 12		13051	BIELLA	BI
Comunità Montana	VALLI CURONE GRUE OSSONA	P.zza Roma, 12		15056	S. SEBASTIANO CURONE	AL
Comunità Montana	VAL BORBERA E VALLE SPINTI	P.zza Umberto I, 1		15060	CANTALUPO LIGURE	AL
Comunità Montana	ALTA VAL LEMME ED ALTO OVADESE	P.zza della Repubblica, 6		15060	BOSIO	AL
Comunità Montana	SUOL D'ALERAMO (ex ALTA VALLE ORBA, VALLE ERRO E BORMIDA DI SPIGNO)	Via Negri di Sanfront, 2		15010	PONZONE	AL
Comunità Montana	LANGA ASTIGIANA E VAL BORMIDA	Via Roma, 8		14050	ROCCAVERANO	AT
Comunità Montana	VALLE SESSERA	Via B. Sella, 258		13867	PRAY BIELLESE	BI
Comunità Montana	VALLE DI MOSSO	Via Mazzini, 3		13825	VALLE MOSSO	BI
Comunità Montana	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH	Via B. Galliani, 50		13811	ANDORNO MICCA	BI
Comunità Montana	VALLI PO, BRONDA E INFERNOTTO	Via Santa Croce, 4		12034	PAESANA	CN
Comunità Montana	VALLE VARAITA	P.zza g. Marconi, 5		12020	FRASSINO	CN
Comunità Montana	VALLE MAIRA	Via Torretta, 9		12029	S. DAMIANO MACRA	CN
Comunità Montana	VALLE GRANA	P.zza San Paolo, 3		12023	CARAGLIO	CN
Comunità Montana	VALLE STURA	P.zza Renzo Spada, 16		12014	DEMONTE	CN
Comunità Montana	DELLE VALLI GESSO VERMENAGNA	P.zza Regina Margherita, 27		12017	ROBILANTE	CN
Comunità Montana	VALLI MONREGALESI	Via Mondovi Piazza, 1/d		12080	VICOFORTE	CN
Comunità Montana	ALTA VALLE TANARO	Villa Gobbi - Via al Santuario 2		12075	GARESSIO	CN
Comunità Montana	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA	Case Rosse, 1 Loc. S. Bernardino		12073	CEVA	CN
Comunità Montana	ALTA LANGA	Piazza Oberto, 1		12060	BOSSOLASCO	CN
Comunità Montana	LANGA DELLE VALLI BELBO, BORMIDA E UZZONE	Via U. Maddalena, 10		12050	TORRE BORMIDA	CN
Comunità Montana	BISALTA	Località Madonna dei Boschi, 76		12016	PEVERAGNO	CN
Comunità Montana	DEI DUE LAGHI	Via Baillia, 22 - Fraz. Sovazza -		28010	ARMENO	NO
Comunità Montana	VALLE PELLICE	C.so Lombardini, 2		10066	TORRE PELLICE	TO
Comunità Montana	VALLI CHISONE E GERMANASCA	Via Roma, 22		10063	PEROSA ARGENTINA	TO
Comunità Montana	PINEROLESE PEDEMONTANO	P.zza III Alpini, 1		10063	PINEROLO	TO
Comunità Montana	VAL SANGONE	Villa Fiorita - Via XXIV Maggio, 1		10094	GIAVENO	TO
Comunità Montana	ALTA VALLE DI SUSÀ	Via Monginevro, 35		10056	OULX	TO
Comunità Montana	BASSA VAL DI SUSÀ E VAL CENISCHIA	Via Trattenero, 15		10053	BUSSOLENO	TO
Comunità Montana	VALLI DI LANZO	Villa Maffei - Fraz. Fè, 2		10070	CERES	TO
Comunità Montana	VAL CERONDA E CASTERNONE	Via Brione, 4		10040	GIVOLETTO	TO
Comunità Montana	ALTO CANAVESE	Via Galileo Galilei, 4		10082	CUORGNE'	TO
Comunità Montana	VALLE ORCO E SOANA	Via Torino, 17		10080	LOCANA	TO
Comunità Montana	VAL CHIUSELLA	Via Provinciale 10		10010	ALICE SUPERIORE	TO
Comunità Montana	VALLE SACRA	Via Santuario di Piova, 6		10080	COLLARETTO CASTELNUOVO	TO
Comunità Montana	DORA BALTEA CANAVESANA	Strada Statale n° 26, 61		10010	SETTIMO VITTORE	TO
Comunità Montana	ANTIGORIO DIVEDRO FORMAZZA	Fraz. Bagni, 20		28862	CRODO	VB
Comunità Montana	VALLE VIGEZZO	Via A. Belcastro Pittore, 1		28857	SANTA MARIA MAGGIORE	VB
Comunità Montana	VALLE ANTRONA	Via Municipio, 6		28841	VIGANELLA	VB
Comunità Montana	MONTE ROSA (o ANZASCA)	Via Monte Rosa, 16		28871	BANNIO ANZINO	VB
Comunità Montana	VALLE OSSOLA	Via Romita, 13/bis		28845	DOMODOSSOLA	VB
Comunità Montana	CUSIO-MOTTARONE	Via De Angeli, 35/a		28887	OMEGNA	VB

Comunità Montana	DELLO STRONA E BASSO TOCE	Via Roma, 54 - Fraz. Strona	28897	VALSTRONA	VB
Comunità Montana	VALGRANDE	Via per Unchio 3	28814	CAMBIASCA	VB
Comunità Montana	ALTO VERBANO	C.so Risorgimento, 22 - Fraz. Susello	28823	GHIFFA	VB
Comunità Montana	VALLE CANNOBINA	Strada Statale 631 - Fraz. Luneco	28825	CAVAGLIO-SPOCCIA	VB
Comunità Montana	VALSESIA	C.so Roma, 35	13019	VARALLO SESIA	VC

Codice DB1400

D.D. 13 marzo 2009, n. 489

Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013. Approvazione verbale di selezione e affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa quale supporto specialistico della Regione Piemonte nel Segretariato Tecnico Congiunto. Impegno della somma di Euro 67.000,00 sul capitolo 109655/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il verbale della Commissione di selezione e i relativi allegati (all.ti 1, 1A, 1B), che si uniscono alla presente determinazione e ne fanno parte integrante;
- di affidare alla dott.ssa Carla Zerbi, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa quale supporto specialistico della Regione Piemonte nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto (STC) di Mentone – struttura tecnica paritetica italo-francese funzionalmente dipendente dal Settore Politiche Comunitarie della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Autorità di Gestione del Programma Operativo (P.O.) Alcotra 2007-2013 – per la durata del Programma europeo secondo le modalità indicate dall'allegato schema di convenzione, che contestualmente si approva e si unisce alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
- di dare atto che la presente determinazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 18 e comma 54, della legge n. 244/2007, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte preliminarmente alla stipulazione della convenzione;
- di dare atto che il P.O. Alcotra 2007-2013 prevede che i costi relativi al funzionamento delle strutture di cooperazione e quindi, nel caso di specie, del STC siano da imputare totalmente a carico delle risorse del fondo europeo FESR messe a disposizione sull'Asse "Assistenza tecnica e comunicazione" (Asse 4, Misura 4.1), senza ulteriori oneri a carico delle contropartite pubbliche nazionali italiane del Programma;
- di impegnare a favore della dott.ssa Carla Zerbi la somma di € 67.000,00 sul capitolo 109655/09;
- di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1507

D.D. 6 febbraio 2009, n. 66

Approvazione modello unificato richiesta contributi per il diritto allo studio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, il modello unificato di richiesta contributi per il diritto allo studio, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Allegato



**MODULO UNIFICATO DI RICHIESTA CONTRIBUTI
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – a.s. 2008/2009**

COMUNE DI _____

la presente richiesta deve pervenire al Comune sede dell'Istituzione scolastica autonoma della scuola frequentata dallo studente

Con il presente **MODULO UNIFICATO** si possono richiedere contributi a seconda del grado di scuola frequentata e dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente)

GRADO DI SCUOLA	ISEE tra € 0 ed € 10.632,94	ISEE tra € 10.632,95 ed € 20.000,00	ISEE tra € 20.000,01 ed € 32.000,00
PRIMARIA	Borsa di studio statale Assegno di studio	Assegno di studio	Assegno di studio
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Libri di testo Borsa di studio statale Assegno di studio	Assegno di studio	Assegno di studio
SECONDARIA DI SECONDO GRADO (e corsi di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo)	Libri di testo Borsa di studio statale con integrazione regionale Assegno di studio	Borsa di studio regionale Assegno di studio	Assegno di studio

RICEVUTA DA RILASCIARE AL RICHIEDENTE

Si attesta di aver ricevuto la domanda del sig.

per il figlio scuola frequentata

per ☐ libri di testo ☐ borsa di studio ☐ borsa di studio regionale ☐ assegno di studio

DICHIARAZIONE DATI ANAGRAFICI RICHIEDENTE

Il/La sottoscritto/a

COGNOME											NOME										
LUOGO di NASCITA										DATA di NASCITA											
CODICE FISCALE																					
INDIRIZZO *																					
COMUNE											CAP					PROV					
TELEFONO																					

in qualità di: *(barrare la casella di interesse)*

* massimo 30 caratteri

☐ Genitore☐ Legale rappresentante del minore _____☐ Studente/Studentessa maggiorenne**DICHIARA**

Sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 46 (dichiarazione sostitutiva di certificazione) e dell'articolo 47 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del DPR 445/2000,

- di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere relative alle dichiarazioni contenute nella presente richiesta e della conseguente decadenza dai benefici (artt. 75 e 76 del DPR 445/2000);
- di essere informato che i dati personali raccolti sono obbligatori e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (artt. 10 e 13 D.lgs. 196/2003) e di autorizzarne il trattamento;
- di essere informato che i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999)
- di autorizzare l'invio all'indirizzo sopra indicato di ogni comunicazione relativa all'istruttoria del bando e di impegnarsi alla immediata comunicazione del cambio di indirizzo.

DICHIARA INOLTRE

che l'ISEE, in corso di validità, del nucleo familiare dello studente per il quale viene richiesto il contributo

è di € _____ ed è stato rilasciato in data _____

dall'Ente _____

Dichiara inoltre che uno o più membri del nucleo anagrafico familiare, nel primo trimestre 2009:

è stato prevalentemente in cassa integrazione ☐ ha perso il lavoro e percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria ☐

disoccupazione ordinaria ☐ ha perso il lavoro e non percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria ☐

Firma del dichiarante _____

Allegare la fotocopia di un proprio documento d'identità in corso di validità

Si ricorda che la documentazione comprovante tutte le spese dichiarate deve essere conservata a cura del richiedente per anni 5 dalla data di presentazione della domanda per essere esibita in caso di controllo da parte delle Amministrazioni preposte

DICHIARAZIONI DATI ANAGRAFICI DELLO STUDENTE

COGNOME						NOME									
LUOGO DI NASCITA						DATA di NASCITA									
CODICE FISCALE															
COMUNE DI RESIDENZA:												CAP:			
SCUOLA FREQUENTATA NELL'ANNO SCOLASTICO 2008/2009 <i>(barrare la casella di interesse)</i> <input type="checkbox"/> PRIMARIA <input type="checkbox"/> SECONDARIA DI SECONDO GRADO <input type="checkbox"/> SECONDARIA DI PRIMO GRADO <input type="checkbox"/> PERCORSI SPERIMENTALI ISTRUZIONE E FORMAZIONE															
NOME DELLA SCUOLA COMUNE SEDE DELLA SCUOLA <input type="checkbox"/> STATALE <input type="checkbox"/> PARITARIA <input type="checkbox"/> AGENZIA FORMATIVA <input type="checkbox"/> NON STATALE E NON PARITARIA															
CLASSE FREQUENTATA <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5															

<p align="center">per la richiesta dei libri di testo indicare anche la</p> SCUOLA CHE SARA' FREQUENTATA NELL'ANNO SCOLASTICO 2009/2010 <i>(barrare la casella di interesse)</i> <input type="checkbox"/> SECONDARIA DI PRIMO GRADO <input type="checkbox"/> SECONDARIA DI SECONDO GRADO <input type="checkbox"/> PERCORSI SPERIMENTALI ISTRUZIONE E FORMAZIONE															
NOME DELLA SCUOLA COMUNE SEDE DELLA SCUOLA <input type="checkbox"/> STATALE <input type="checkbox"/> PARITARIA <input type="checkbox"/> AGENZIA FORMATIVA <input type="checkbox"/> NON STATALE E NON PARITARIA															
CLASSE FREQUENTATA <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5															

☐ Studente certificato ai sensi della l. 104/1992 o con Esigenze Educative Speciali (EES) valutate dal SSN entro il 31.12.2008
(barrare la casella se interessati)

☐ Residenza in comune con distanza pari o superiore a 25 Km. dalla sede della scuola frequentata *(solo per studenti residenti in comuni in situazione di marginalità geografica e frequentanti scuole secondarie di II grado o agenzie formative)*

Firma del dichiarante _____

IL DICHIARANTE CHIEDE: (barrare le caselle corrispondenti ai contributi da richiedere)

SEZIONE 1

☐

LIBRI DI TESTO ANNO SCOLASTICO 2009/2010

ISEE non superiore a € 10.632,94

per le scuole secondarie di primo e secondo grado, i corsi di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

☐

BORSA DI STUDIO STATALE A. S. 2008/2009

ISEE non superiore a € 10.632,94

per le scuole primarie e secondarie di primo grado

☐

BORSA DI STUDIO STATALE+REGIONALE (integrazione) A. S. 2008/2009- ISEE non superiore a € 10.632,94

per le scuole secondarie di secondo grado ed i corsi di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico

☐

BORSA DI STUDIO REGIONALE A. S. 2008/2009

ISEE da 10.632,95 a € 20.000,00

per le scuole secondarie di secondo grado ed i corsi di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico

gli studenti delle scuole secondarie di II e dei corsi di FP, residenti in comuni in situazione di marginalità devono indicare la spesa sostenuta e documentabile per i pasti: €. _____,00

e per la Borsa di Studio richiesta, DICHIARA di essere in grado di dimostrare di aver speso almeno € 51,65, per frequenza, trasporto, mensa, sussidi scolastici, attività integrative, viaggi e visite d'istruzione

SEZIONE 2

ASSEGNO DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2008/2009

ISEE non superiore a €. 32.000,00

per le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e agenzie formative.

Attenzione, queste due richieste non sono cumulabili, pertanto non è possibile richiedere entrambi gli Assegni di studio, in quanto uno esclude l'altro.

☐

**A) - ASSEGNO DI STUDIO
ISCRIZIONE E FREQUENZA**

Dichiara che le spese per le quali
si chiede l'assegno sono di:

€. _____,00

☐

**B) - ASSEGNO DI STUDIO PER TRASPORTO, ATTIVITA'
INTEGRATIVE POF, LIBRI DI TESTO**

Dichiara che le spese per le quali si chiede l'assegno sono:

- per trasporto €. _____,00

- per attività integrative (POF)* €. _____,00

- per libri di testo: spesa complessiva €. _____,00

- per l'anno scolastico 2008/2009 è stata presentata domanda

per i libri di testo in base alla legge 448/1998? ☐ SI ☐ NO

se SI, indicare l'importo assegnato €. _____,00

- per studenti certificati L/104/EES: materiali

specifici finalizzati alla didattica €. _____,00

* Il dichiarante si impegna a comunicare al Comune a cui è presentata la domanda l'eventuale diminuzione delle spese effettivamente sostenute per le attività integrative rispetto a quelle indicate.

Si ricorda che la documentazione comprovante tutte le spese dichiarate deve essere conservata a cura del richiedente per anni 5 dalla data di presentazione della domanda per essere esibita in caso di controllo da parte delle Amministrazioni preposte

LUOGO _____ DATA _____ Firma del richiedente _____

Codice DB1703

D.D. 3 marzo 2009, n. 26

L.R. 21/1985 s.m.i. D.D. n. 720 del 25.11.2008. Affidamento di incarico ad istituti scolastici per la realizzazione e gestione di laboratori didattici. Approvazione degli schemi di convenzione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare l'incarico per la progettazione esecutiva, realizzazione e gestione di laboratori sul consumo consapevole, nell'ambito dell'intervento "Scuola del Consumo Consapevole", per un importo complessivo di Euro 40.000,00, oneri fiscali inclusi se dovuti, al Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Alessandria, Spalto Borgoglio 49 – (omissis) (per l'importo di Euro 20.000,00, oneri fiscali inclusi se dovuti) e all'Istituto d'Istruzione Superiore "Camillo Cavour" di Vercelli, Corso Italia 42 – (omissis) (per l'importo di Euro 20.000,00, oneri fiscali inclusi se dovuti);

- di approvare gli schemi di convenzione, contenenti le modalità di esecuzione, le penali e le modalità di liquidazione, di cui agli allegati 1) e 2) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Corgnati

Codice DB1800

D.D. 24 febbraio 2009, n. 114

Attività di supporto al Settore Musei e Patrimonio Culturale. Contratto n. 12739 del 25/09/2007 stipulato con Enrica Ferrero. Determinazione n. 529 del 15/09/2008. Spesa di euro 14.000,00 (capitolo 128095/2009).

Con determinazione n. 529 del 15/09/2008 "Attività di supporto al Settore Musei e Patrimonio Culturale. Contratto n. 12739 del 25/09/2007 stipulato con la dr.ssa Enrica Ferrero. Posticipazione scadenza. Spesa di euro 10.000,00 (capitolo 137939/2008)", si provvedeva a:

- posticipare di 12 mesi la scadenza del contratto stipulato con Enrica Ferrero, ossia fino al 30 settembre 2009, ovvero in data antecedente fino all'espletamento delle procedure per la selezione a tempo determinato, comune al percorso di stabilizzazione del personale precario;

- impegnare sul capitolo 137939/2008 la somma di 10.000,00 (A. n. 100148);

- demandare a successivi provvedimenti, a carico dell'esercizio 2009, l'assunzione degli impegni di spesa per la copertura del periodo 2009;

- stabilire che alla liquidazione delle prestazioni si provvederà secondo quanto individuato al punto 12 del

relativo contratto.

Accertato che le procedure per l'espletamento e la selezione del personale a tempo determinato sono tuttora in corso;

si rende pertanto necessario provvedere ad impegnare le risorse finanziarie necessarie per dare corretta attuazione a quanto previsto dalla determinazione n. 529 del 15/09/2008 e dal relativo contratto, utilizzando le risorse disponibili sul capitolo 128095/2009 (a. n. 100533), pari a euro 14.000,00.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)", art. 23 "Assunzione degli impegni di spesa";

Viste le leggi regionali 30 dicembre 2008, n.35 "Legge finanziaria per l'anno 2009" e 30 dicembre 2008, n.36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

vista la D.G.R. n. 5 - 8039 del 21.01.08 "Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa";

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 22 - 10601 del 19 gennaio 2009 "Bilancio di previsione per l'anno 2009. Adempimenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli";

visto il capitolo 128095/2009 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali (articoli 4 e 7 della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58)", che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità finanziaria (A. n. 100533);

determina

- di impegnare, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, a favore di Enrica FERRERO sul capitolo 128095/2009 la somma di 14.000,00 (A. n. 100533);

- di stabilire che alla liquidazione delle prestazioni si provvederà secondo quanto individuato al punto 12 del relativo contratto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 24 febbraio 2009, n. 115

Attività di supporto al Settore Musei e Patrimonio Culturale. Contratto n. 12740 del 25/09/2007 stipulato con la dr.ssa Francesca Ferro. Determinazione n. 530 del 15/09/2008. Spesa di euro 14.000,00 (capitolo 128095/2009).

Con determinazione n. 530 del 15/09/2008 "Attività di supporto al Settore Musei e Patrimonio Culturale. Contratto n. 12740 del 25/09/2007 stipulato con la dr.ssa Francesca Ferro. Posticipazione scadenza. Spesa di euro 10.000,00 (capitolo 137939/2008)", si provvedeva a:

- posticipare di 12 mesi la scadenza del contratto stipulato con la dr.ssa Francesca Ferro, ossia fino al 30 settembre 2009, ovvero in data antecedente fino all'espletamento delle procedure per la selezione a tempo determinato, comune al percorso di stabilizzazione del personale precario;

- impegnare sul capitolo 137939/2008 la somma di 10.000,00 (A. n. 100148);

- demandare a successivi provvedimenti, a carico dell'esercizio 2009, l'assunzione degli impegni di spesa per la copertura del periodo 2009;

- stabilire che alla liquidazione delle prestazioni si provvederà secondo quanto individuato al punto 12 del relativo contratto.

Accertato che le procedure per l'espletamento e la selezione del personale a tempo determinato sono tuttora in corso;

si rende pertanto necessario provvedere ad impegnare le risorse finanziarie necessarie per dare corretta attuazione a quanto previsto dalla determinazione n. 530 del 15/09/2008 e dal relativo contratto, utilizzando le risorse disponibili sul capitolo 128095/2009 (a. n. 100533), pari a euro 14.000,00.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo

politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)", art. 23 "Assunzione degli impegni di spesa";

Viste le leggi regionali 30 dicembre 2008, n. 35 "Legge finanziaria per l'anno 2009" e 30 dicembre 2008, n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

vista la D.G.R. n. 5 - 8039 del 21.01.08 "Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa";

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 22 - 10601 del 19 gennaio 2009 "Bilancio di previsione per l'anno 2009. Adempimenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli";

visto il capitolo 128095/2009 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali (articoli 4 e 7 della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58)", che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità finanziaria (A. n. 100533);

determina

- di impegnare, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, a favore della dr.ssa Francesca Ferro sul capitolo 128095/2009 la somma di 14.000,00 (A. n. 100533);

- di stabilire che alla liquidazione delle prestazioni si provvederà secondo quanto individuato al punto 12 del relativo contratto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 25 febbraio 2009, n. 119

Legge Regionale 08/07/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" modificata con L.R. 05/10/2005, n. 14 art. n. 8 e 9. Approvazione del modello di domanda da presentare per la richiesta del finanziamento agevolato.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare l'allegata modulistica costituente la "Richiesta di concessione del finanziamento agevolato", da utilizzare, da parte delle piccole imprese turistiche, per la presentazione delle istanze ai sensi Legge Regionale 08/07/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica", modificata con L.R. 05/10/2005 - n. 14 "Programma annuale degli interventi 2008";

- di dare atto che, secondo quanto previsto al paragrafo 12.1 (Presentazione delle domande) del citato "Programma annuale degli interventi 2008", la domanda deve essere presentata via internet, compilando gli appositi moduli telematici ospitati sul sito www.finpiemonte.it e la versione cartacea della medesima, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione telematica, deve essere stampata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e trasmessa, con allegata la documentazione obbligatoria, a Finpiemonte S.p.A..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Daniela Formento

Allegato



**LEGGE REGIONALE
8 LUGLIO 1999, N. 18**

Programma degli interventi 2008
(D.G.R. n. 41 - 9921 del 27/10/08)

RICHIESTA CONCESSIONE FINANZIAMENTO AGEVOLATO

SEZIONE A. DATI DEL RICHIEDENTE

A.1 Ragione sociale: _____

A.2 Codice Fiscale/ Partita IVA _____

A.3 Sede legale:

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono/i _____ Fax _____ E-Mail _____

A.4 Localizzazione dell'intervento:

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono/i _____ Fax _____ E-Mail _____

A.5 Codice ISTAT di attività interessata agli investimenti (ATECO 2007): _____

A.6 Data di costituzione: ____/____/____ (per D.I. indicare data attribuzione P.iVa)

A.7 Iscritta al Registro Imprese di _____ **il** ____/____/____

A.8 Capitale sociale: € _____

**A.9 Informazioni relative agli ultimi due esercizi contabili annuali**

Anno	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)	Utile/perdita d'esercizio	Numero dipendenti (ULA)

A.10 Data chiusura esercizio finanziario (inserire giorno e mese): ____ / ____**A.11 Estremi della Banca prescelta:**

BANCA: _____

Indirizzo: _____

CAP: _____ COMUNE: _____ PROV _____

IBAN: _____

Telefono/i _____ Fax _____ E-Mail _____

Referente _____

A.12 Persone autorizzate ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A.:

Cognome e Nome				
Società				
Indirizzo		Cap	Comune	Pr
Tel e Fax				
E-mail				

**SEZIONE B. CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO**

B.1 Importo del finanziamento richiesto: € _____

B.2 Tipologia di struttura oggetto dell'intervento

- ☐ Struttura alberghiera
- ☐ Casa Appartamento Vacanze - Residence
- ☐ Campeggio
- ☐ Dimora storica
- ☐ Impianti/attrezzature per il turismo

B.3 Tipologia di intervento prevista

- ☐ Nuova Costruzione
- ☐ Ampliamento/riqualificazione/miglioramento
- ☐ Adattamento a struttura ricettiva

B.4 Priorità richiesta:

*(Barrare **una sola casella**. Per la definizione completa delle priorità vedi punto 6.1 del Programma degli interventi 2008)*

- ☐ Adattamento di immobile esistente a nuova struttura ricettiva alberghiera ed extralberghiera
- ☐ Ampliamento e/o miglioramento della qualità della struttura ricettiva che non comportino un aumento della superficie costruita
- ☐ Realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere in "dimore storiche"
- ☐ Riadattamento di struttura alberghiera esistente la cui attività sia cessata da almeno 4 anni
- ☐ Nessuna

**B.5 Scheda riepilogativa dei costi su cui si richiede il finanziamento agevolato:**

Tipologia	Costo netto IVA
1. Opere edili e scavi	€
2. Attivazione/adeguamento degli impianti	€
3. Arredi strumentali	€
4. Attrezzature	€
5. Dotazioni informatiche hardware e software	€
Totale	€

B.6 Prospetto dettagliato dei costi di cui al punto B.5:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Costo netto IVA</i>
1. Opere edili/scavi		
2. Attivazione/adeguamento degli impianti		
3. Arredi strumentali		
4. Attrezzature		
5. Dotazioni informatiche hardware e software		

**B.7 Caratteristiche della struttura ed effetti prodotti dall'intervento :**

	<i>Situazione Precedente l'intervento</i>	<i>Situazione Successiva l'intervento</i>	<i>Variazione (+/-)</i>
--	--	--	------------------------------------

RICETTIVITA'

Classifica Stelle			
Camere			
Unità abitative			
Posti letto totali			
Posti Tavola			
Servizi igienici			
Impianti complementari (specificare)			

CAMPEGGI

Classifica Stelle			
Piazzole			
Bungalow			
Posti persona			
Servizi igienici			
Impianti complementari (specificare)			

**SEZIONE C. DICHIARAZIONI E IMPEGNI**

Il/La Sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(Comune) (Prov.) (Data)

residente a _____ (_____) in _____
(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

Codice Fiscale. _____ Documento d'Identità N. _____

rilasciato da _____ con data scadenza _____

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa richiedente, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione,

DICHIARA

1. di essere a conoscenza che i benefici previsti dal Programma degli Interventi 2008 l.r. 18/1999 sono riservati alle piccole imprese operanti nel settore del turismo;
2. di essere a conoscenza che non saranno ritenuti ammissibili progetti i cui lavori o parte di essi siano iniziati in data antecedente la presentazione della domanda;
3. di essere a conoscenza che il finanziamento viene concesso in parte con fondi regionali e in parte con fondi bancari regolati a tassi differenziati - così come stabilito nella convenzione stipulata dalla Banca stessa con Finpiemonte S.p.A.;
4. di essere a conoscenza che il finanziamento è "valido fino a revoca", con possibilità di rimborso in 5 anni o 8 anni a rate trimestrali;
5. di essere a conoscenza che il finanziamento è comunque estinguibile a semplice richiesta del contraente; conseguentemente, anche la Banca potrà recedere dall'operazione stessa, richiedendo il pagamento di quanto dovuto con invio di semplice lettera raccomandata;
6. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Programma Regionale degli Interventi e nel testo della Legge Regionale n. 18/1999 e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte S.p.A. e la Banca convenzionata;



7. di essere a conoscenza che, il mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni, potrebbe causare la revoca del finanziamento erogato, con l'obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese e ogni altro accessorio;
8. che l'impresa richiedente non ha deliberato la liquidazione volontaria e non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
9. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività e che è edotto del disposto dell'articolo 137 del d.lgs. 1° Settembre 1993, n. 385 e s.m.i. comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
10. di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, Finpiemonte S.p.A. è tenuta ad effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di finanziamento e nelle rendicontazioni;
11. di essere a conoscenza che le agevolazioni previste dalla L.r. 18/1999 - Programma degli Interventi 2008 sono disposte nel rispetto della disciplina comunitaria sul "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione in materia di aiuti di Stato e s.m.i.);
12. di aver ottenuto, nei tre esercizi finanziari precedenti alla data di presentazione della domanda, le seguenti agevolazioni economiche in regime *de minimis*:

Data di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

**qualora la domanda venisse accolta,
SI IMPEGNA A**

1. utilizzare il finanziamento ottenuto esclusivamente per finanziare il programma di investimenti presentato;
2. comunicare tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. ogni variazione tecnica e/o economica intervenuta al programma, l'eventuale sostituzione del legale rappresentante, nonché cambiamenti della denominazione sociale e/o della sede legale dell'impresa;
3. inviare a Finpiemonte S.p.A. - Galleria San Federico 54 - 10121 Torino, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione del programma di investimenti, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema allegato reperibile sul sito www.finpiemonte.it;
4. vincolare, per la durata di dieci anni, la struttura oggetto dell'intervento alla destinazione d'uso o di attività di cui alla presente domanda e a trascrivere il suddetto vincolo presso l'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliare;



5. mantenere a disposizione di Finpiemonte S.p.A. tutta la documentazione di spesa relativa al programma per la durata complessiva del finanziamento;
6. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte e di Finpiemonte S.p.A.;
7. rispettare le disposizioni predisposte dall'Amministrazione regionale sull'osservanza del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 sugli aiuti di importanza minore ("de minimis").

a supporto della presente domanda
ALLEGA

1. Copia fotostatica di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.
2. Progetto preliminare contenente la seguente documentazione (vedi allegato illustrativo):
 - a) relazione tecnico-illustrativa;
 - b) planimetria generale e tavole progettuali;
 - c) computo metrico estimativo redatto a misura delle opere da realizzare;
 - d) elenco dettagliato degli arredi/attrezzature contenenti le caratteristiche qualitative e relativi prezzi.
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato l'intervento (solo se diverso dal richiedente) attestante l'assenso alla realizzazione del progetto e contenente l'impegno irrevocabile a sottoscrivere l'atto di vincolo decennale di cui al paragrafo 12.4 del Programma annuale degli interventi 2008.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

___/___/___

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

___/___/___



ALLEGATO ILLUSTRATIVO PER LA STESURA DEL PROGETTO PRELIMINARE :

La relazione tecnico-illustrativa, secondo la tipologia, la categoria e la entità dell'intervento, contiene:

- a) la descrizione dell'intervento da realizzare;
- b) l'illustrazione delle ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo localizzativo e funzionale, nonché delle problematiche connesse alla prefattibilità ambientale, alle preesistenze archeologiche e alla situazione complessiva della zona, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'intervento;
- c) l'esposizione della fattibilità urbanistica dell'intervento e dell'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica, sismica, idrogeologica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
- d) l'accertamento in ordine alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri e alla situazione dei pubblici servizi e urbanizzazioni;
- f) il cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
- g) le soluzioni previste per garantire l'accessibilità.

Schemi grafici del progetto preliminare, redatti in scala opportuna e debitamente quotati, con le necessarie differenziazioni in relazione alla dimensione, alla categoria e alla tipologia dell'intervento sono costituiti almeno:

- a) dall'estratto della cartografia di P.R.G.C. sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare;
- b) tavole progettuali in scala 1:100 comprendenti: schemi grafici, prospetti e sezioni schematiche nel numero e nell'articolazione necessari a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.

Computo metrico e calcolo sommario della spesa è effettuato :

- a) per quanto concerne le opere edili ed impianti redigendo un computo metrico estimativo di massima redatto a misura facendo riferimento al Prezzario Regione Piemonte (ultima edizione);
- b) per quanto concerne voci specialistiche (arredi, attrezzature, dotazioni,...) non comprese nel Prezzario Regione Piemonte, facendo riferimento a preventivi di spesa forniti dal richiedente;
- c) per quanto concerne le ulteriori somme a disposizione, attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari, ovvero redigendo un quadro economico.

Codice DB1801

D.D. 12 marzo 2009, n. 183

Conferimento al Dott. Fulvio Faggiani di un incarico temporaneo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa inerente l'avvio e lo sviluppo della nuova legge regionale n. 18 del 25 giugno 2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale". Spesa di euro 24.000,00 o.f.i sul cap. 128095/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, al Dott. Fulvio Faggiani un incarico temporaneo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa avente ad oggetto l'avvio dello sviluppo della nuova legge regionale n. 18 del 25 giugno 2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale" per una spesa forfettaria di € 24.000,00 all'anno oneri fiscali inclusi, con decorrenza dal 2/4/2009 fino al 1/4/2011;

di approvare lo schema di contratto che regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e il Dott. Faggiani, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di stabilire che alla copertura della spesa di € 24.000,00 (o.f.i.) a favore del Dott. Faggiani si fa fronte mediante impegno per € 24.000,00 con le risorse disponibili sul cap. 128095/2009 (Ass. 100533);

di demandare a successivo provvedimento la copertura della spesa per il periodo aprile 2010 - aprile 2011 per l'importo di € 24.000,00, previa verifica delle disponibilità finanziarie esistenti;

- di erogare la cifra sopra indicata con le modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

- di dare comunicazione scritta ai partecipanti alla selezione circa l'esito finale della selezione con le relative motivazioni.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prevedere, in attuazione della D.G.R. n.46-9264 del 21.7.2008 e della D.G.R. n.30-10793 del 16.2.2009, le seguenti modalità di presentazione da parte dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali delle istanze per l'accesso ai contributi per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro:

1. le domande di contributo devono essere inviate tramite Raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali interessati al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia - C.so Stati Uniti, 1 - 10128 Torino, entro e non oltre il 15 luglio 2009;

2. le istanze devono essere predisposte utilizzando la seguente modulistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione:

- modello di domanda, allegato 1
- scheda sintetica interventi e spese effettuate, allegato 2
- di rinviare a successiva Determinazione Dirigenziale la quantificazione ed assegnazione dei contributi previsti ai Soggetti Gestori aventi diritto, a seguito della verifica delle istanze pervenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R. n 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Allegato

Codice DB1901

D.D. 26 febbraio 2009, n. 55

DGR n.46-9264 del 21.7.2008 e DGR n.30-10793 del 16.2.2009-Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro. Approvazione modulistica e modalità di presentazione delle istanze da parte dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

ALLEGATO 1**MODELLO DI DOMANDA**

(da presentare su carta intestata e sottoscritta
dal legale rappresentante del Soggetto gestore
delle funzioni socio-assistenziali)

Alla Regione Piemonte
Direzione Politiche Sociali
e Politiche per la Famiglia
Settore Programmazione
Corso Stati Uniti 1
10128 TORINO

Domanda di contributo per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per
la famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro-anno 2009

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____ (Prov.) _____

in qualità di legale rappresentante di _____

avente la seguente natura giuridica: _____

e avente sede legale in _____

Comune _____ (Prov.) _____ cap. _____

Telefono _____ fax _____ e-mail _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

CHIEDE

un contributo per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per la famiglie
con numero di figli pari e superiore a quattro.

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e
di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA

-di aver preso integralmente visione della D.G.R.n.46-9264 del 21.7.2008, della D.G.R.n.57-9723
del 30.9.2008, della D.G.R.n.30-10793 del 16.2.2009 e della Determinazione Dirigenziale di
approvazione delle modalità di presentazione delle istanze da parte Soggetti gestori delle funzioni
socio-assistenziali;

-che le modalità organizzative prescelte per la sperimentazione sono (barrare la/le caselle
corrispondenti alla/alle modalità prescelte):

- ❑ apposti accordi formali di collaborazione con i settori competenti dei Comuni afferenti al territorio di competenza e coinvolti nella sperimentazione (settore servizi educativi e socio-educativi, settore trasporti, settore tributi, ecc.)
- ❑ protocolli d'intesa con gli Enti erogatori, per la riduzione delle tariffe legate all'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua
- ❑ appositi bandi per l'assegnazione di contributi economici ai nuclei familiari a parziale copertura delle spese di cui ai punti 1.-5.

-che le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, in possesso dei requisiti di cui alla D.G.R.n.46-9264 del 21.7.2008 ed alla D.G.R.n.57-9723 del 30.9.2008, individuate quali beneficiarie degli interventi, sono n. _____

SI IMPEGNA, NEL CASO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- ❖ a conservare agli atti tutta la documentazione concernente la realizzazione degli interventi ed a trasmettere la medesima su specifica richiesta della Regione Piemonte;

Si allega alla presente la scheda sintetica iniziative attivate di cui all'Allegato 2.

(luogo e data)

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO 2**SCHEDA SINTETICA**

Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per la famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro
Anno 2009

Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali:
1. Finalità iniziativa (barrare la/le caselle di interesse): <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> riduzione delle tariffe concernenti la tassa di raccolta dei rifiuti solidi urbani;<input type="checkbox"/> riduzione delle tariffe legate all'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua;<input type="checkbox"/> riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi del trasporto pubblico locale e di eventuali altri servizi pubblici;<input type="checkbox"/> riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi sociali ed educativi (servizio mensa scolastica, trasporti, servizi integrativi);<input type="checkbox"/> riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.
2. Modalità organizzative prescelte: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> apposti accordi formali di collaborazione con i settori competenti dei Comuni afferenti al territorio di competenza e coinvolti nella sperimentazione (settore servizi educativi e socio-educativi, settore trasporti, settore tributi, ecc.)<input type="checkbox"/> protocolli d'intesa con gli Enti erogatori, per la riduzione delle tariffe legate all'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua<input type="checkbox"/> appositi bandi per l'assegnazione di contributi economici ai nuclei familiari a parziale copertura delle spese di cui ai punti 1.-5.
3. Specificare, per ciascuna delle voci individuate al punto 2, gli altri Enti coinvolti nella sperimentazione:
4. Sintesi delle attività previste

5. Tempi di realizzazione della sperimentazione	
6. N. totale famiglie con almeno quattro figli individuate quali beneficiarie della/delle iniziative, in base a quanto previsto con D.G.R. n.46-9264 del 21.7.2008 e con D.G.R.n.57-9723 del 30.9.2008	

(luogo e data)

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso e leggibile)

Codice DB2000

D.D. 10 marzo 2009, n. 118

Indizione del pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione urbane e rurali dei Comuni della Regione Piemonte ed approvazione del relativo bando.

La Giunta Regionale, con propri provvedimenti, ha approvato la revisione delle Pianta Organiche delle farmacie dei Comuni di ciascuna Provincia della Regione Piemonte, e precisamente:

con D.G.R. n. 27-7705 del 18.11.02, come rettificata in D.G.R. n. 12-8376 del 10.2.03 ed integrata in D.G.R. n. 26-8933 del 7.4.04, ha approvato la revisione delle Pianta Organiche per la Provincia di Torino;

con D.G.R. n. 43-5954 del 7.5.02, ha approvato la revisione delle Pianta Organiche per la Provincia di Alessandria;

con D.G.R. n. 73-6131 del 23.5.02, ha approvato la revisione delle Pianta Organiche per la Provincia di Asti;

con D.G.R. n. 14-8191 del 13.1.03, ha approvato la revisione delle Pianta Organiche per la Provincia di Cuneo;

con D.G.R. n. 16-6014 del 13.5.02, come rettificata in D.G.R. n. 32-8651 del 10.3.03, ha approvato la revisione delle Pianta Organiche per le Province di Novara e Verbano Cusio Ossola;

con D.G.R. n. 15-6013 del 13.5.02, come rettificata in D.G.R. n. 18-7401 del 21.10.02, ha approvato la revisione delle Pianta Organiche per le Province di Vercelli e Biella.

Successivamente, con D.G.R. n. 66-13973 del 15.11.2004 sono state individuate le sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione, urbane e rurali per la Provincia di Torino, e precisamente:

con D.G. R. n. 14-10774 del 27.10.2003 sono state individuate le sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione, urbane e rurali per la Provincia di Alessandria;

con D.G.R. n. 40-13893 del 8.11.2004 sono state individuate le sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione, urbane e rurali per la Provincia di Asti;

con D.G.R. n. 39-13892 del 8.11.2004 sono state individuate le sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione, urbane e rurali per la Provincia di Cuneo;

con D.G.R. n. 65-13972 del 15.11.2004, come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 61-14777 del 14.2.2005 sono state individuate le sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione, urbane e rurali per le Province di Novara e Verbano Cusio Ossola;

con D.G.R. n. 38-13891 del 8.11.2004 sono state individuate le sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione, urbane e rurali per le Province di Vercelli e Biella.

Successivamente, con D.G.R. n. 19-2744 del 2 maggio 2006, la Giunta Regionale ha approvato le modalità di semplificazione delle procedure concorsuali per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti e disponibili per il privato esercizio nei comuni con popolazione residente inferiore a cinquecento abitanti.

A seguito della conclusione del procedimento amministrativo di semplificazione di cui alla deliberazione sopra citata, la Giunta Regionale, con propria deliberazione n.

13-5608 del 02.04.07, ha provveduto a individuare definitivamente le sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio della Regione Piemonte.

Occorre ancora fare alcune precisazioni in ordine alla sede farmaceutica urbana n. 5 del Comune di Valenza Po della Provincia di Alessandria; l'importo dell'indennità di avviamento scorte e arredi ex art. 110 T.U.L.L.S.S. dovuta al Comune per la gestione della sede medesima è attualmente oggetto di controversia tra il Comune stesso e l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente—Commissione Aziendale ex art 6 L.R. 21/91, davanti al TAR Piemonte, Sezione I, r.g. n. 1020/05.

Tale sede farmaceutica, pertanto, sarà oggetto di concorso pubblico per titoli e esami non appena la controversia instaurata verrà definitivamente risolta nei vari gradi di giudizio.

Le sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio messe a concorso sono n. 117 e precisamente:

sedi di nuova istituzione urbane: 4

sedi vacanti urbane: 5

sedi di nuova istituzione rurali: 24

sedi vacanti rurali: 81

sedi rurali in gestione provvisoria: 3

Posto quanto sopra, si rende quindi necessario procedere al conferimento delle sedi farmaceutiche, disponibili per il privato esercizio, mediante concorso pubblico, per titoli ed esami a norma dell'art. 4 della Legge 362/91 e del D.P.C.M. 30 marzo 1994 n. 298, come rettificato con comunicato pubblicato in G.U. del 5.8.94 e modificato per effetto del D.P.C.M. 13 febbraio 1998, n. 34.

Ai sensi dell'art. 48, comma 29, del D. L. 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni in legge 24 novembre 2003 n. 326, il concorso per titoli ed esami bandito dalla Regione per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione è unico per tutte le sedi disponibili sull'intero territorio regionale e da luogo alla graduatoria unica regionale dei farmacisti risultati idonei, da utilizzare per l'assegnazione delle sedi messe a concorso.

Tutto ciò premesso, si procede all'indizione del concorso pubblico e all'emissione del relativo bando, il cui schema è allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

IL DIRETTORE

visti gli artt. 108, 110 e 112 del T.U.L.L.S.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;

visto l'art. 10 della L. 475/68;

visto il D.P.R. 21 agosto 1971 n. 1275;

visto l'art. 1 della L. 221/68;

visto l'art. 4 della L. 362/91;

visto il D.P.C.M. 30 marzo 1994 n. 298, come rettificato da comunicato di rettifica pubblicato in G.U. del 5.8.94;

visto il D.P.C.M. 13.2.1998, n. 34;

visto l'art 48, comma 29, della L. 24.11.2003, n. 326;

vista la L.R. 21/91;

vista la L.R. 28.7.08, n. 23;

visto l'art. 2 della legge 28.10.1999 n. 389;

vista la D.G.R. n. 13-29050 del 23.12.1999;

vista la D.G.R. n. 19-2744 del 02.05.2006;

vista la D.G.R. n. 13-5608 del 02.04.07;

determina

- di bandire il concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 117 sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione, urbane e rurali, site nei Comuni della Regione Piemonte, a seguito delle revisioni della Pianta Organica delle province piemontesi per il biennio 2000-2001;

- di stralciare la sede farmaceutica del Comune di Valenza Po dal presente concorso pubblico, per le ragioni in premessa esplicitate;

- di approvare il relativo bando, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Il bando oggetto della presente determinazione dirigenziale è pubblicato sullo Bollettino Ufficiale n. 11 - parte III - nella sezione Concorsi (Ndr).

Codice DB2008

D.D. 11 marzo 2009, n. 122

D.P.R. n. 270/2000. Elenco nominativo dei medici che hanno richiesto l'iscrizione all'Elenco Regionale degli Animatori di Formazione in Medicina Generale. Approvazione degli idonei ed identificazione dei non idonei.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la formulazione dell'elenco nominativo degli iscritti all'Elenco Regionale degli Animatori di Formazione in Medicina Generale previsto dal D.P.R. n. 270/2000, così come riportato nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione;

- di non approvare l'iscrizione al suddetto Elenco dei nominativi di cui all'allegato B, che fa parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Allegato A

Allegato B (omissis)

ALLEGATO A)

ELENCO ALFABETICO DEI NOMINATIVI DEI MEDICI ISCRITTI NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI ANIMATORI DI FORMAZIONE DI MEDICINA GENERALE

N°	COGNOME	NOME	CONVENZIONE CON A.S.L.
1	AINARDI	PAOLO	TO3 - COLLEGNO
2	ALESSO	DONATELLA	AL - ALESSANDRIA
3	ALLASIA	BARTOLOMEO	CN1 - CUNEO
4	ALLIONE	LUCIANO	CN1 - CUNEO
5	ARALDI	MARCO	TO1 - TORINO
6	ARAMINI	ENRICO	VC - VERCELLI
7	ARBORE	GIUSEPPE	TO1 - TORINO
8	ARDITI	MARZIA	TO1 - TORINO
9	BAGAGLI	FRANCO	TO2 - TORINO
10	BARBERO	MASSIMO	AT - ASTI
11	BARRAL	GINO	TO3 - COLLEGNO
12	BARUZZO	DIEGO	AL - ALESSANDRIA
13	BATTAGLIA	CARMELO	TO1 - TORINO
14	BATTAIN	MARCO	TO2 - TORINO
15	BELLOMO	GABRIELE	TO4 - CHIVASSO
16	BENINCASA	FRANCESCO	TO2 - TORINO
17	BERNABE'	SERGIO	TO3 - COLLEGNO
18	BERNINI	ALEJANDRO	TO3 - COLLEGNO
19	BERTOLDO	PIERSANDRO	TO4 - CHIVASSO
20	BERTOLUSSO	LUCIANO	CN2 - ALBA
21	BIANCHI	PIERFRANCO	AL - ALESSANDRIA
22	BLENGINI	CLAUDIO	CN1 - CUNEO
23	BODO	ENRICO	BI - BIELLA
24	BOELLA	GIOVANNI	TO1 - TORINO
25	BONO	GIULIANO	TO1 - TORINO
26	BORTOLIN	DANIELA	TO3 - COLLEGNO
27	BRECCIA	GIANFRANCO	TO4 - CHIVASSO
28	CANEPA	RENATA	AL - ALESSANDRIA
29	CANTA	MARCO	TO3 - COLLEGNO
30	CAPOSIENO	MATTEO	TO2 - TORINO
31	CAPPELLETTI	MAURO	AL - ALESSANDRIA
32	CARBONATTO	PAOLO	TO2 - TORINO
33	CARLINO	GIUSEPPE	VC - VERCELLI
34	CELA	RENATO	TO1 - TORINO
35	CHIARA	ENRICO	TO2 - TORINO
36	CHIARA	PAOLA	TO2 - TORINO
37	CHIESA	MARCELLO	AT - ASTI
38	CHIODO	EMILIO	TO2 - TORINO
39	CICCIARELLA	VINCENZO	TO3 - COLLEGNO
40	COLINO	DOMENICO	TO2 - TORINO
41	CONDELLO	VINCENZA	TO1 - TORINO
42	CORBELLA	ODILLA	TO1 - TORINO
43	CORBETTA	LUIGI	TO5 - CHIERI

ELENCO ALFABETICO DEI NOMINATIVI DEI MEDICI ISCRITTI NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI ANIMATORI DI FORMAZIONE DI MEDICINA GENERALE

N°	COGNOME	NOME	CONVENZIONE CON A.S.L.
44	CORDA	GIULIANA	TO4 - CHIVASSO
45	COSTA	MARIO	TO5 - CHIERI
46	D'ALESSANDRO	LEONARDO MARIO	TO2 - TORINO
47	DE LUIGI	GIOVANNI	TO5 - CHIERI
48	DE MARTINI	FRANCESCO	AL - ALESSANDRIA
49	D'EREDITA'	GIUSEPPE	TO4 - CHIVASSO
50	DI BENEDETTO	VINCENZO	TO4 - CHIVASSO
51	DI STEFANO	CORRADO	TO3 - COLLEGNO
52	DRAGO	GIORGIO	AL - ALESSANDRIA
53	ELIA	GABRIELLA	TO5 - CHIERI
54	ENRICI	GUIDO	CN1 - CUNEO
55	ERCOLE	PAOLO	AT - ASTI
56	FALLONI	MAURIZIO	BI - BIELLA
57	FASSONE	RUGGERO	TO1 - TORINO
58	FERRARESE	MORENO FULVIO	AL - ALESSANDRIA
59	FERRI	MARCO	VC - VERCELLI
60	FILIPPI	VINCENZO	CN1 - CUNEO
61	FONTANA	ALESSANDRO	CN1 - CUNEO
62	FORASTIERE	GIUSEPPE	AT - ASTI
63	FORMAGGIO	ROBERTO	CN1 - CUNEO
64	FORNARA	SAVIO RENATO	NO - NOVARA
65	FOSSATI	ELENA	AL - ALESSANDRIA
66	GALLIO	FRANCESCO	BI - BIELLA
67	GALLO	SILVANO	AT - ASTI
68	GARIONE	IVANA	TO2 - TORINO
69	GARRONE	ALFONSINO	AT - ASTI
70	GASTALDI	EZIO	TO3 - COLLEGNO
71	GATTA MICHELET	GIANCARLO	TO4 - CHIVASSO
72	GATTI	MAURO	TO2 - TORINO
73	GAZZANIGA	PIETRO	AL - ALESSANDRIA
74	GIUSTETTO	GUIDO	TO5 - CHIERI
75	GRASSINI	GIOVANNI	AT - ASTI
76	LACROIX	FILIPPO	TO1 - TORINO
77	LERDA	MANUELA	CN1 - CUNEO
78	LUPANO	FRANCO	TO3 - COLLEGNO
79	LUPO	ALDO	TO5 - CHIERI
80	MANDAS	ROBERTO	TO1 - TORINO
81	MARASSO	ROBERTO	AT - ASTI
82	MARCHETTO	MARCO	TO3 - COLLEGNO
83	MARINO	ROSANNA	TO4 - CHIVASSO
84	MAROCCHINO	FRANCESCO	NO - NOVARA

ELENCO ALFABETICO DEI NOMINATIVI DEI MEDICI ISCRITTI NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI ANIMATORI DI FORMAZIONE DI MEDICINA GENERALE

N°	COGNOME	NOME	CONVENZIONE CON A.S.L.
85	MASI	FABIO	BI - BIELLA
86	MASSUCCHETTI	CLAUDIA	TO4 - CHIVASSO
87	MAZZILLO	ALBERTO	TO2 - TORINO
88	MAZZU'	MARCELLO	TO3 - COLLEGNO
89	MELI	SALVATORE	TO3 - COLLEGNO
90	MEZZASALMA	GIOVANNI	TO4 - CHIVASSO
91	MIGLIETTA	MASSIMO	AL - ALESSANDRIA
92	MILANO	CAMILLO	AL - ALESSANDRIA
93	MILANO	MARIA	TO3 - COLLEGNO
94	MIOZZO	SIMONETTA	TO3 - COLLEGNO
95	MIRAVALLE	COSTANTINO	TO4 - CHIVASSO
96	MODINA	ENRICO	BI - BIELLA
97	MONACO	ANTONELLA	TO1 - TORINO
98	MONASTEROLO	BIAGIO	CN1 - CUNEO
99	MONTI	MICHELE	TO5 - CHIERI
100	MORGANDO	MARCO	TO4 - CHIVASSO
101	MOZZONE	ALDO	TO1 - TORINO
102	MURRI	ANNA PIA	TO3 - COLLEGNO
103	MUSSO	MARINA	TO4 - CHIVASSO
104	NEJROTTI	MARIO MICHELE	TO1 - TORINO
105	NUTI	CLAUDIO PIETRO	AT - ASTI
106	OLIVERO	FRANCO	AT - ASTI
107	PAPINI	MASSIMO	CN1 - CUNEO
108	PARISI	ROSARIO	AT - ASTI
109	PARISIO	LUISA	TO1 - TORINO
110	PAVAN DETTO MICHIELON	ERMANNO	CN1 - CUNEO
111	PETRACCHINI	VITTORIANO	TO2 - TORINO
112	PIANO	PATRIZIA	TO4 - CHIVASSO
113	PITARI	CLAUDIA	TO3 - COLLEGNO
114	PIZZINI	ANDREA	TO3 - COLLEGNO
115	POLLASTRO	CLAUDIO	NO - NOVARA
116	PRATI	LUIGI	AL - ALESSANDRIA
117	RANZANI	LUCA	TO5 - CHIERI
118	RESCIA	CARLO	AL - ALESSANDRIA
119	REVERDITO	MARINO	TO1 - TORINO
120	RISTA	PIERANGELA	TO2 - TORINO
121	ROLDI	SILVIO	AL - ALESSANDRIA
122	ROSSI	MAURO	VCO - OMEGNA
123	SABBI	DIEGO	AL - ALESSANDRIA
124	SAMPIERI	GIUSEPPE ANGELO	TO1 - TORINO
125	SCARRONE	GIOVANNI	VC - VERCELLI
126	SEGHETTI	GIOVANNI	TO4 - CHIVASSO

ELENCO ALFABETICO DEI NOMINATIVI DEI MEDICI ISCRITTI NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI ANIMATORI DI FORMAZIONE DI MEDICINA GENERALE

N°	COGNOME	NOME	CONVENZIONE CON A.S.L.
127	SICILIANO	SALVATORE	TO5 - CHIERI
128	SOLANO	BENEDETTO	AT - ASTI
129	SPATOLA	GIUSEPPE	TO3 - COLLEGNO
130	SPIEZIO	CIRO	TO4 - CHIVASSO
131	STELLA	PIERLUIGI	AT - ASTI
132	SULPIZIO	GIUSEPPE	VC - VERCELLI
133	TAGLIETTA	ROBERTO	TO3 - COLLEGNO
134	TALARICO	FRANCESCO	TO2 - TORINO
135	TAMBURIN	LIANA	TO5 - CHIERI
136	TESTA	ANGELO	TO4 - CHIVASSO
137	TIBO	ANGELA	TO2 - TORINO
138	TITTA	GIULIO	TO2 - TORINO
139	TORCHIO	GINO ANGELO	TO4 - CHIVASSO
140	TORTA	FRANCO	TO1 - TORINO
141	TOSELLI	ANTONELLA	CN1 - CUNEO
142	TOSI	CLAUDIO	TO2 - TORINO
143	TURBIL	ENRICO	TO3 - COLLEGNO
144	UBERTI	MARZIO	TO1 - TORINO
145	VARNI	GIAN EMILIO	AT - ASTI
146	VENESIA	ROBERTO	TO4 - CHIVASSO
147	VENTRIGLIA	GIUSEPPE	TO3 - COLLEGNO
148	VENZA	ANTONIO	NO - NOVARA
149	VERCELLI	ANTONIO	TO2 - TORINO
150	VERDI	PIERO	TO1 - TORINO
151	VIOLINO	DAVIDE	TO1 - TORINO
152	VISTA	NICOLA	TO1 - TORINO
153	VITALI	SARA	TO1 - TORINO
154	ZANINETTI	PIERO	VCO - OMEGNA

Codice DB2008

D.D. 11 marzo 2009, n. 123

D.P.R. n. 270/2000. Elenco nominativo dei medici che hanno richiesto l'iscrizione all'Elenco Regionale dei Docenti in Medicina Generale. Approvazione degli idonei ed identificazione dei non idonei.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la formulazione dell'elenco nominativo degli iscritti all'Elenco Regionale dei Docenti in Medicina Generale previsto dal D.P.R. n. 270/2000, così come riportato nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione;

- di non approvare l'iscrizione al suddetto Elenco dei nominativi di cui all'allegato B, che fa parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Allegato A

Allegato B (omissis)

ALLEGATO A)

ELENCO ALFABETICO DEI NOMINATIVI DEI MEDICI ISCRITTI NELL'ELENCO REGIONALE DEI DOCENTI DI MEDICINA GENERALE			
N°	COGNOME	NOME	CONVENZIONE A.S.L.
1	ALESSO	DONATELLA	AL - ALESSANDRIA
2	ALLASIA	BARTOLOMEO	CN1 - CUNEO
3	ALLIONE	LUCIANO	CN2 - ALBA
4	ARALDI	MARCO	TO1 - TORINO
5	ARAMINI	ENRICO	VC - VERCELLI
6	ARBORE	GIUSEPPE	TO1 - TORINO
7	ARDITI	MARZIA	TO2 - TORINO
8	BAGAGLI	FRANCO	TO2 - TORINO
9	BARRAL	GINO	TO3 - COLLEGNO
10	BATTAIN	MARCO	TO2 - TORINO
11	BENINCASA	FRANCESCO	TO2 - TORINO
12	BERNABE'	SERGIO	TO3 - COLLEGNO
13	BERTOLDO	PIERSANDRO	TO4 - CHIVASSO
14	BERTOLUSSO	LUCIANO	CN2 - ALBA
15	BLENGINI	CLAUDIO	CN1 - CUNEO
16	BONO	GIULIANO	TO1 - TORINO
17	BORTOLIN	DANIELA	TO3 - COLLEGNO
18	BOSSOLASCO	PIER DOMENICO	CN1 - CUNEO
19	BRECCIA	GIANFRANCO	TO4 - CHIVASSO
20	CAPPELLETTI	MAURO	AL - ALESSANDRIA
21	CARBONATTO	PAOLO	TO2 - TORINO
22	CHIARA	PAOLA	TO2 - TORINO
23	CORBETTA	LUIGI	TO5 - CHIERI
24	CORDA	GIULIANA	TO4 - CHIVASSO
25	COSTA	MARIO	TO5 - CHIERI
26	D'EREDITA'	GIUSEPPE	TO4 - CHIVASSO
27	DRAGO	GIORGIO	AL - ALESSANDRIA
28	ELIA	GABRIELLA	TO5 - CHIERI
29	FERRARESE	MORENO FULVIO	AL - ALESSANDRIA
30	FONTANA	ALESSANDRO	CN1 - CUNEO
31	FOSSATI	ELENA	AL - ALESSANDRIA
32	GARRONE	ALFONSINO	AT - ASTI
33	GATTA MICHELET	GIANCARLO	TO4 - CHIVASSO
34	GAZZANIGA	PIETRO	AL - ALESSANDRIA
35	GIUSTETTO	GUIDO	TO4 - CHIVASSO
36	GRASSINI	GIOVANNI	AT - ASTI

ALLEGATO A)

ELENCO ALFABETICO DEI NOMINATIVI DEI MEDICI ISCRITTI NELL'ELENCO REGIONALE DEI DOCENTI DI MEDICINA GENERALE			
N°	COGNOME	NOME	CONVENZIONE A.S.L.
37	LERDA	MANUELA	CN1 - CUNEO
38	LUPO	ALDO	TO5 - CHIERI
39	MARASSO	ROBERTO	AT - ASTI
40	MAROCCHINO	FRANCESCO	NO - NOVARA
41	MAZZU'	MARCELLO	TO3 - COLLEGNO
42	MIGLIETTA	MASSIMO	AL - ALESSANDRIA
43	MILANO	CAMILLO	AL - ALESSANDRIA
44	MONACO	ANTONELLA	TO1 - TORINO
45	MONASTEROLO	BIAGIO	CN1 - CUNEO
46	MOZZONE	ALDO	TO1 - TORINO
47	NEJROTTI	MARIO MICHELE	TO2 - TORINO
48	NUTI	CLAUDIO PIETRO	AT - ASTI
49	OLIVERO	FRANCO	AT - ASTI
50	PAPINI	MASSIMO	CN1 - CUNEO
51	PARISI	ROSARIO	AT - ASTI
52	PAVAN DETTO MICHIELON	ERMANNO	CN1 - CUNEO
53	PIZZINI	ANDREA	TO2 - TORINO
54	PRATI	LUIGI	AL - ALESSANDRIA
55	REVERDITO	MARINO	TO1 - TORINO
56	RISTA	PIERANGELA	TO3 - COLLEGNO
57	ROLDI	SILVIO	AL - ALESSANDRIA
58	SAMPIERI	GIUSEPPE ANGELO	TO1 - TORINO
59	SCARRONE	GIOVANNI	VC - VERCELLI
60	SEGHETTI	GIOVANNI	TO4 - CHIVASSO
61	SPATOLA	GIUSEPPE	TO3 - COLLEGNO
62	TESTA	ANGELO	TO4 - CHIVASSO
63	TIBO	ANGELA	TO2 - TORINO
64	TITTA	GIULIO	TO2 - TORINO
65	TORTA	FRANCO	TO1 - TORINO
66	TOSELLI	ANTONELLA	CN1 - CUNEO
67	TURBIL	ENRICO	TO3 - COLLEGNO
68	UBERTI	MARZIO	TO1 - TORINO
69	VENESIA	ROBERTO	TO4 - CHIVASSO
70	VENTRIGLIA	GIUSEPPE	TO3 - COLLEGNO
71	VENZA	ANTONIO	NO - NOVARA
72	VISTA	NICOLA	TO1 - TORINO
73	VITALI	SARA	TO1 - TORINO

Codice SF5

D.D. 25 settembre 2008, n. 222

Modifica dell'Allegato A) in allegato A1) della det. 412/2006 inserito erroneamente dall'applicativo "determine".

(omissis)

IL RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

- di prendere atto che per mero errore di natura informatica, è stato inserito nella determina n. 412 del 31 ottobre 2006 della Direzione Beni Culturali erroneamente il documento denominato Allegato A);
- di prendere atto che l'Allegato A) viene sostituito integralmente dall'Allegato A1) che è parte integrante del presente provvedimento;
- che per quanto non diversamente disposto con il presente provvedimento si intendono confermate quanto indicato nella determinazione n. 412 del 31 ottobre 2006

La presente determinazione non comporta impegni di spesa

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Responsabile
Alberto Vanelli

COMUNICATI

Ordinanza commissariale 12 marzo 2009, n. 02/DB1600 - 1.2.6

Attività produttive danneggiate dagli eventi alluvionali del 29 e 30 maggio 2008.

La Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi meteorologici che hanno colpito il Piemonte il 29 e 30 maggio 2008 (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13 giugno 2008 con la quale sono state emanate le prime disposizioni per affrontare l'emergenza e la ricostruzione dipendenti dall'evento alluvionale del 29-30 maggio 2008 che ha interessato gran parte delle province di Torino e Cuneo, e parzialmente le province del Verbano Cusio Ossola e di Vercelli;

visto l'art. 6, comma 2, della citata ordinanza 3683/2008 il quale dispone che, per l'attuazione degli interventi previsti dall'O.P.C.M. medesima, si possano utilizzare eventuali economie derivanti da precedenti ordinanze di protezione civile;

visti danni alle attività produttive quantificati in euro 22.014.507 dai Comuni in qualità di Soggetti attuatori, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 1/DA 1600 - 1.2.6 del 2 luglio 2008;

considerato che, da una ricognizione effettuata sulle risorse destinate a precedenti eventi calamitosi, è risultata una disponibilità finanziaria su cui è possibile reperire la somma, stimata in Euro 12.000.000,00, occorrente a fronteggiare i danni alle attività produttive cagionati dall'evento alluvionale in oggetto;

vista la lettera prot. 2001/DB1600 del 24 febbraio 2009 a firma dei Direttori regionali delle Direzioni Attività produttive e Commercio, sicurezza e polizia locale, con la quale si propone l'accertamento della somma suddetta ai fini del trasferimento ai Comuni delle risorse, previa approvazione del Dipartimento della Protezione civile;

ritenuto necessario procedere quanto più rapidamente possibile anche in considerazione dei tempi trascorsi dal verificarsi dell'evento, aggravati dalla congiuntura economica negativa in atto;

dispone

1. Sono accertate nell'importo di euro 12.000.000,00, sulle economie ad oggi derivanti dalle seguenti ordinanze di protezione civile O.M. n. 3090 del 18/10/2000, O.M. n. 3141 del 02/07/2001 e O.M. n. 3192 del 28/03/2002, le risorse per far fronte al fabbisogno determinato dai contributi alle attività produttive danneggiate dagli eventi meteorologici che hanno colpito il Piemonte il 29 e 30 maggio 2008 di cui all'O.P.C.M. n. 3683 del 13/06/2008.

2. Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Protezione Civile per l'approvazione, con riserva di formalizzare con successivi atti eventuali ulteriori economie che verranno accertate.

3. Con successiva apposita Ordinanza commissariale

saranno fornite indicazioni ai Comuni competenti per la concessione ed erogazione dei contributi suddetti.

4. La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Mercedes Bresso

Parte II

ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per il Piemonte - Torino

Sezione Regionale di controllo per la Regione Piemonte - Attività di controllo successivo sulla gestione ai sensi dell'articolo unico, comma 173, della legge n. 266/2005 – Esercizio 2009

Avviso

In esecuzione della Deliberazione n. 8 del 16 dicembre 2008 di questa Sezione di controllo, si comunica che l'attività di indagine e controllo successivo sulla gestione per l'esercizio 2009 da parte di questa Sezione riguarda anche i seguenti ambiti:

- Atti di spesa per consulenze, studi e ricerche (art. 1, comma 9, Legge n. 266/2005);
- Atti di spesa per incarichi di collaborazione – occasionali o coordinate e continuative – ad alto contenuto professionale, (art. 7, comma 6-bis. D. lvo n. 165/2001 e s.m.i.);

Nelle suddette categorie di incarichi sono, altresì, compresi gli affidamenti per incarichi esterni relativi a “servizi di ingegneria, architettura”, ferma restando la diversa disciplina di provvista, nonché gli incarichi esterni per patrocinio giudiziario dell'Ente;

- Atti di spesa per rappresentanza, pubblicità, mostre, convegni, relazioni (art. 1, comma 10, Legge n. 266/2005).

La trasmissione degli atti di spesa sopra indicati da parte di Regione ed Enti strumentali, Province, Comuni, Aziende Sanitarie Ospedaliere e locali, Uffici Territoriali di Governo, Camere di Commercio, Sovrintendenze e le restanti P.A. di cui all'art. 1 comma 2 del D.lvo n. 165/2001 e s.m.i. del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. dovrà avvenire *entro e non oltre 30 giorni* dalla pubblicazione.

L'obbligo riguarda esclusivamente gli atti di spesa superiori a € 5.000,00 e si estende anche ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ai sensi dell'art. 1 comma 173 della Legge n. 266/2005.

Si invitano, altresì, i rappresentanti legali degli Enti a responsabilizzare i Dirigenti preposti all'osservanza ed al puntuale invio alla Sezione regionale di controllo degli atti di spesa al fine di consentire l'espletamento delle funzioni di controllo ai sensi dell'art. 1, comma 173, Legge n. 266/2005.

Il Consigliere
Salvatore Corrado

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali
--

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (fino al 31 dicembre 2008)

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale <i>(DAI 710 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione,tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo

DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche -Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi -Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione - sviluppo e credito dell'artigianato

DA1790	Direzione COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE <i>(DA1700 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1808 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1706	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1809 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1810 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1708	Settore Sport <i>(DA1811 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1709	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1812 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1710	Settore Polizia locale <i>(DA0502 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1890	Direzione CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E SPORT <i>(DA1800 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1808	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1705 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1809	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1706 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1810	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1707 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1811	Settore Sport <i>(DA1708 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1812	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1709 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale
SB0005	Struttura speciale – Ufficio del Difensore Civico

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economale e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziabile e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali
--

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale
SB0005	Struttura speciale – Ufficio del Difensore Civico

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economale e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziabile e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata

DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale
DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche

DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca
DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziarie dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Parco naturale dei Laghi di Avigliana

Istituito nel 1980 su una superficie di 410 ettari, il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana costituisce l'unica importante area umida del Piemonte occidentale, allo sbocco di un importante corridoio di transito per l'avifauna come la Valsusa.

Risalenti alle ultime due grandi glaciazioni, i due Laghi, Grande e Piccolo, costituiscono un punto di sosta vitale per numerose specie di uccelli.

Per rimuovere gli inquinamenti accumulati in vent'anni di scarichi incontrollati, l'ente di gestione ha avviato un'intensa opera di risanamento che proseguirà nei prossimi anni con l'obiettivo di ricostituire un ambiente integro prossimo alla città.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.